Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 23 dicembre 1974
Anno 93 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 150
N. 507 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 550, (partecipazioni L. 700) - Finanziaria e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

GOVERNO E CRISI ECONOMICA

Il «confronto» con i sindacati

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

Circa centomila aziende in crisi hanno chiuso in questi giorni i cancelli per le ferie natalizie più tristi e più lunghe di questo dopoguerra; nel paese ci sono un milione di disoccupati in più; molti equilibri aziendali sono già saltati — lo ha affermato il ministro Colombo nell'incontro di venerdì scorso con i sindacati — l'economia italiana è giunta a un punto tale da far prevedere agli esperti una «crescita zero» per il 1975. In questo quadro drammatico si è svolto l'incontro fra governo e rappresentanti dei lavoratori per cercare d'intesa di sciogliere i nodi della crisi. Il colloquio governo-sindacati iniziato venerdì scorso, sviluppato sabato con un ampio scambio di idee tra i rappresentanti dell'esecutivo e i dirigenti della Confindustria, che hanno anche loro, non meno dei sindacati, piena consapevolezza della grave situazione, mira, appunto, a gettare le basi per un'azione che può essere costruttiva nella misura in cui proceda con l'appoggio di tutte le forze sociali e si sviluppi secondo una realistica valutazione delle disponibilità esistenti.

E' quindi positivo il fatto che il confronto, appena abbozzato venerdì, verrà ripreso e approfondito in incontri successivi a partire dai primi di gennaio: solo quando tutte le richieste avanzate saranno chiarite il governo prenderà le sue decisioni operative in base agli orientamenti che saranno emersi alla fine del dialogo.

Tuttavia un dato appare preoccupante dopo il primo colloquio: il modo di affrontare il problema della crisi è assolutamente divergente fra le due parti, tanto da dare l'impressione di un «dialogo fra sordi» essendo Moro e i suoi collaboratori impegnati a ribadire le molteplici difficoltà economiche e finanziarie esistenti, i dirigenti della Cgil, della Cisl e della Uil a sottolineare quelle dei lavoratori e a indicare soluzioni che comportano spese ma che potranno portare a un miglioramento della situazione.

Un confronto difficile dunque, che si regge più sulla volontà di giungere a un'intesa, la quale possa scongiurare azioni di protesta e scioperi, che sulla identità di vedute. Per questo è positivo il fatto che dopo l'incontro di venerdì ne seguiranno altri che serviranno a discutere i singoli punti della piattaforma rivendicativa presentata dalla federazione Cgil-Cisl-Uil.

La prima riunione si svolgerà il 2 gennaio al ministero del lavoro per affrontare i temi delle pensioni e dei salari da garantire «nei confronti — dice un comunicato sindacale — dei processi di ristrutturazione e riconversione produttiva». Una seconda riunione è fissata per il 10 gennaio con il ministro della riforma della pubblica amministrazione per la vertenza della contingenza relativa al settore del pubblico impiego. Gli altri incontri verranno stabiliti successivamente e tratteranno i problemi dell'energia, dell'agricoltura, dell'edilizia, dei trasporti, e degli interventi urgenti per il Mezzogiorno.

La grande distanza che separa le due parti è stata sottolineata nel documento emesso oggi dalla segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil. Il confronto del 21 dicembre, cui erano presenti il presidente del consiglio Moro, il vicepresidente La Malfa, i ministri del tesoro, del bilancio, delle finanze e del lavoro e i leader sindacali Lama, Storti e Vanni «ha confermato — dice la nota — la diversità tra gli orientamenti di politica economica e la piattaforma sindacale». Questa diversità, è opinione dei sindacati, si manifesta nella volontà del governo di «un contenimento indiscriminato della domanda globale e, quindi, in termini sostanzialmente recessivi», mentre il sindacato vuole «misure concrete e immediate per lo sviluppo dell'occupazione attraverso investimenti produttivi».

I sindacati tuttavia si sono detti soddisfatti per la decisione scaturita venerdì di proseguire le trattative in incontri particolareggiati perché questo metodo «permette intanto di verificare in concreto la disponibilità del governo e, nel contempo, di rendere coerenti i singoli risultati alle esigenze di rinnovamento economico e sociale del paese, così come il movimento sindacale da tempo persegue».

La posizione del governo sulle richieste sindacali si può desumere da un documento diramato venerdì sera e messo a punto dal comitato tecnico e scientifico della programmazione e denota la grande distanza nell'impostazione dei problemi per risolvere la crisi. Nella nota si sottolinea come l'azione di difesa dell'occupazione «strettamente collegata al sostegno delle condizioni di concorrenzialità con l'estero, appare condizionata da un aumento contenuto della massa salariale nel prossimo anno, tenuto anche conto dell'azione della scala mobile». Per raggiungere questo obiettivo occorre che non si verifichino «aumenti reali» delle retribuzioni più elevate nei prossimi dodici mesi «in relazione alle scadenze contrattuali». Al massimo potrebbero essere consentiti «aumenti reali delle contribuzioni solo per le categorie che nel processo di adeguamento delle retribuzioni sono rimaste particolarmente attar-

Marina Alessi

Continua in 2.a pagina

MORO E LA MALFA PREPARANO IL PIANO D'EMERGENZA DEL «BICOLORE»

IVA E ALTRE IMPOSTE AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dovranno essere approvate definitivamente norme correttive e integrative della riforma tributaria - Nuovo «no» di Fanfani all'asse preferenziale DC-PSI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

Il consiglio dei ministri si riunirà domattina per approvare i tre schemi di decreti del Presidente della Repubblica in materia di riforma tributaria che vennero illustrati allo stesso consiglio dei ministri, dal ministro delle finanze, Visentini, nella riunione del 30 novembre scorso e che, successivamente, sono stati esaminati dalla commissione parlamentare dei «30» per il prescritto parere.

I tre decreti presidenziali riguardano — come è noto — l'Iva, l'Invim e i libri contabili, e verranno resi operativi in base alla legge di delega varata nel 1971 dal Parlamento che consentiva appunto al governo di disporre in materia tributaria. I provvedimenti recano dunque norme correttive e integrative dei decreti delegati in vigore riguardanti l'imposta sul valore aggiunto, l'imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili e le disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi.

I tre decreti non contemplano alcuna variazione delle aliquote dei suddetti tributi. Mentre con il primo decreto vengono meglio definite le operazioni della cessione di beni e prestazioni di servizi (per le quali appunto dovrà essere corrisposta l'Iva), con il secondo provvedimento si modifica l'imposta Invim per consentire l'individuazione precisa delle società che svolgono la gestione di immobili. Queste società infatti, con il 1.o gennaio prossimo, dovranno pagare l'imposta sugli immobili posseduti da più di un decennio.

Il terzo provvedimento infine precisa criteri uniformi per la individuazione di attivi e passivi delle imprese. Questa norma è stata ritenuta necessaria poiché la riforma tributaria obbliga la tenuta dei libri e delle scritture contabili per tutte le imposte.

Per domani è anche prevista una riunione del comitato interministeriale del credito e risparmio con all'ordine del giorno diversi argomenti molto importanti. Fra i principali dovrebbero esserci le nomine ai vertici vacanti degli istituti di credito e i provvedimenti sulle riserve obbligatorie delle banche per l'acquisto delle cartelle fondiarie.

Con queste misure il governo non è ancora entrato nel pieno della sua attività poiché il piano di misure, a breve e medio termine, con cui far fronte alla complessa crisi economica sarà definitivamente messo a punto solo dopo gli ulteriori sviluppi del «confronti» con i sindacati iniziato venerdì scorso. L'efficacia dell'azione governativa è condizionata dalla compattezza della maggioranza che lo sostiene.

Fanfani ha invitato i partiti che appoggiano Moro a usare «la grande virtù che si chiama prudenza», a non accentuare le «diversificazioni» che già affiorano e che avranno maggiore consistenza con l'approssimarsi delle elezioni regionali e amministrative della prossima primavera. L'invito è stato rivolto da Fanfani nella relazione svolta venerdì al consiglio nazionale della DC, non solo al PSI e al PSDI («confidiamo nel loro senso di responsabilità»), ma anche ai molti deputati della maggioranza che l'altra sera in occasione di un'importante votazione nell'aula di Montecitorio, sono risultati assenti mettendo così in difficoltà il governo.

Il dibattito sui rapporti della DC con i partiti alleati e con l'opposizione comunista e l'esame di ciò che va fatto per aggiornare le strutture e il programma della stessa DC, sono stati rinviati, come del resto era previsto, a una prossima riunione del consiglio nazionale, che si terrà a fine gennaio. Un accenno, ad ogni modo, alla proposta del PCI, per il «compromesso storico», non è mancato nell'intervento del leader democristiano.

Si è trattato, naturalmente, di una risposta negativa, nel solco delle considerazioni che hanno accompagnato i precedenti dinieghi e cioè: il confronto «democratico» con l'opposizione comunista non potrà cancellare le differenziazioni, le «contrapposizioni» derivanti da opposte ideologie.

Al PSI, che aveva lanciato la proposta di un rapporto paritario con la DC attraverso la costituzione di un «asse centrale» sul piano della collaborazione governativa, Fanfani ha praticamente risposto «no» ponendo l'accento sulla validità dell'intesa organica, cioè a quattro, tra i partiti di centro-sinistra.

Moro nel suo intervento in consiglio nazionale DC, ha dimostrato di prendere atto delle difficoltà che si sono andate manifestando ed acuendo, fino a rendere «estremamente improbabile», allo stato delle co-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

ATTENTATO PRESSO GERUSALEMME: FERITA UNA GIOVANE AMERICANA

FEDAIN CONTRO I TURISTI



Gerusalemme, 22

Terroristi palestinesi hanno attaccato stamane, con bombe a mano e a colpi di mitra, un torpedone di turisti americani sulla strada che collega Gerusalemme a Gerico, presso la chiesa dei santi Lazzaro e Marta, a Betania. La paternità dell'attentato è stata rivendicata dall'«OLP», che in un comunicato ha ammonito i turisti stranieri a «non visitare la Palestina occupata» durante le feste di Natale. Nell'attentato è rimasta ferita una ragazza americana di 17 anni, colpita da schegge di una bomba alle gambe e sottoposta a intervento chirurgico all'ospedale Hadassah di Gerusalemme (nella telefoto Ansa-UPI qui a fianco).

Quello odierno è stato il secondo gesto terroristico del genere, dopo un annuncio, diramato venerdì dalle autorità militari israeliane, secondo cui i guerriglieri potrebbero inscenare una vera e propria campagna terroristica in coincidenza con il grande afflusso di fedeli ai Luoghi Santi di Betlemme e Gerusalemme, per le festività natalizie. Oggi l'«OLP» ha fatto sapere di non poter rispondere di «eventuali danni subiti da turisti e altri visitatori» in occasione di operazioni di guerriglia condotte contro «il nemico israeliano».

(Ansa - Ap)

LEONE RIENTRATO DAL M.O.



Telefoto Ansa

Roma — A conclusione della sua visita nell'Iran e in Egitto, dove ha avuto intensi colloqui con lo Scià Reza Pahlevi e con il Presidente Sadat, il Capo dello Stato, Leone, è rientrato venerdì sera a Roma. Al Quirinale il Presidente della Repubblica è stato successivamente salutato dai componenti il governo: nella foto, da sin., i ministri Toros, Bisaglia, La Malfa, Colombo, Orlando

FURORE PER UN CONTESTATO COMIZIO DEL DEPUTATO MISSINO RAUTI

Tumulti e sparatorie fra estremisti a Roma

Ne fanno le spese le forze dell'ordine: gravi una guardia di PS e un carabiniere colpiti da pistolettate - Altri 19 feriti - Fitto lancio di sassi e bottiglie Molotov

Roma, 22

Gravi incidenti, nel corso dei quali sono stati sparati colpi di pistola (che hanno seriamente ferito un funzionario di pubblica sicurezza, una guardia e un carabiniere) e sono state lanciate numerose bottiglie incendiarie, sono avvenuti stamane a Roma, per un comizio dell'on. Pino Rauti, del MSI - Destra nazionale, in piazza San Giovanni di Dio, nel quartiere Monteverde Nuovo. Alle 11, appena ha cominciato a parlare il deputato missino, gruppi di giovani della sinistra extraparlamentare si sono affacciati sulla piazza e, gridando «Boia di stato» e lanciando sassi, hanno tentato di interromperlo; a queste prime intemperanze sono seguiti gli incidenti, divenuti, via via, sempre più gravi.

L'annuncio del comizio di Rauti aveva creato già da una settimana, viva tensione nel quartiere Monteverde, soprattutto perché il luogo prescelto è al centro di una zona, quella di Donna Olimpia, dove prevalente è la presenza dei ceti popolari e vivissimo è il sentimento antifascista. Da circa un mese, sulle mura dei palazzi di via Donna Olimpia e di piazza San Giovanni di Dio venivano scritte di notte frasi inneggianti al gruppo nazista «Lotta di popolo» e slogan come «Morte ai rossi», «Viva Pinochet» eccetera.

Martedì notte era avvenuta una zuffa, nel corso della quale un missino era stato accoltellato. Dopo l'autorizzazione data a Rauti a tenere un comizio e un corteo nella zona la tensione si è aggravata: ieri c'è stato un primo scontro tra giovani di sinistra e agenti di pubblica sicurezza, intervenuti in seguito a una telefonata in cui si diceva che un gruppo di extraparlamentari si stava preparando ad assaltare la sezione del MSI della circonvallazione Gianicolense. Gli agenti hanno trovato alcuni giovani che cancellavano le scritte fasciste e strappavano manifesti del MSI con l'annuncio del comizio. Tra i poliziotti e i manifestanti è sorto un tafferuglio, e uno dei giovani è stato poi arrestato.

Per questi precedenti la questura ha inviato stamani a piazza San Giovanni di Dio centinaia di uomini con elmi, scudi e candelotti lacrimogeni e ha fatto presidiare la zona. Anche i seguaci di Rauti (circa trecento) si sono recati al comizio pronti a ogni evenienza, quasi tutti con caschi e mazze. Fin dalla prima mattina circa 150 giovani della sinistra extraparlamentare si sono concentrati in via Donna Olimpia, con il proposito di impedire che i missini, terminato il comizio, facessero il corteo nella strada che ha la fama di essere la «più antifascista di Roma».

Da questo gruppo si sono mossi i giovani che hanno interrotto il comizio di Pino Rauti; i missini hanno risposto, a loro volta, con un fitto lancio di sassi e i reparti della polizia si sono venuti a trovare al centro della battaglia. Poiché in piazza San Giovanni di Dio in questi giorni è in corso il rifacimento della sede dei binari del tram, c'erano al suolo grossi cumuli di detriti e di cubetti di basalto: di questo materiale si sono valse entrambe le fazioni per rendere molto violenti gli scontri.

Sono stati coinvolti anche i vigili del fuoco, accorsi nella zona per spegnere le fiamme appiccate dalle bottiglie incendiarie a tre auto della polizia e ad alcune auto civili. L'auto del comandante dei vigili del fuoco è stata danneggiata e incendiata e i due occupanti — l'ing. Cappuccini e l'autista Sandro Luciani — sono rimasti leggermente feriti e si sono fatti medicare all'ospedale «San Camillo».

Nel corso dei gravi tumulti, come si è detto, sono stati esplosi numerosi colpi d'arma da fuoco: da proiettili di pistola calibro 7,5, sono stati colpiti seriamente tre rappresentanti delle forze dell'ordine, precisamente il commissario Nicola Simone, dell'ufficio politico della questura, la guardia di PS Egidio Nigro e il carabiniere Franco Iacacchia, per questi ultimi due, colpiti l'uno all'addome e l'altro allo stomaco, i medici dell'ospedale «San Camillo» si sono riservati la prognosi; il commissario, colpito al ginocchio, guarirà in 30 giorni. Altri 18 agenti e carabinieri sono stati feriti dalle sassate e dalle bottiglie incendiarie: il più grave è il capitano Alfredo De Stefano, della pubblica sicurezza, che è stato ricoverato per ustioni guaribili in trenta giorni.

Per tutta la giornata, nel commissariato di Monteverde, il giudice Vitalone e il dott. Improta hanno svolto serrati accertamenti sugli incidenti di piazza San Giovanni di Dio, vagliando una per una le testimonianze dei 37 giovani complessivamente fermati. Finora il magistrato ha autorizzao l'arresto di un missino, Angelo Mauro, di 26 anni, trovato con una pistola calibro 7,65, di quattro giovani di ambigua collocazione politica (tra i quali uno fuggito da un istituto di rieducazione e che aveva una pistola calibro «22») e di altri quattro giovani militanti nella sinisra extraparlamentare, che si sarebbero resi responsabili di violenze.

L'arresto del missino è stato provocato dalla reazione di alcuni infermieri del «San Camillo» ad alcune sue frasi intimidatorie; quando, infatti, il giovane si è presentato all'ospedale, con un amico rimasto leggermente ustionato, ha trovato il personale sanitario del pronto soccorso impegnato nelle prime cure alle guardie e ai carabinieri gravemente feriti. Ha creduto che nessuno si volesse occupare del suo compagno di partito e ha impugnato la pistola che aveva con sé: secondo quanto gli infermieri hanno riferito agli agenti del posto di polizia, avrebbe detto: «Se non lo curate subito, faccio un macello». Messi in allarme dal personale sanitario, i poliziotti in servizio all'ospedale sono intervenuti; il missino si era infilata la pistola nella cintura. Gli agenti subito gliel'hanno presa. Lui ha mostrato il «porto d'armi», ma il documento non è valso a evitargli l'arresto.

(Ansa)

In II pagina

Rapina a Roma in un ristorante: donna uccisa

La situazione

L'incontro governo - sindacati, iniziato venerdì scorso e sviluppato sabato nell'ampio colloquio che Moro e i suoi collaboratori hanno avuto con i dirigenti della Confindustria, rappresenta l'avvio di un difficile dialogo con cui l'esecutivo cercherà di acquisire il consenso di tutte le componenti sociali prima di predisporre il piano di misure dirette a fronteggiare la grave crisi economica. Il confronto, che avrà ulteriori sviluppi a partire dal due gennaio su temi specifici come quello dell'aumento dei minimi di pensione, ha già rivelato le difficoltà di una intesa per le divergenze tra i rappresentanti dei lavoratori che sottolineano la irrinunciabilità di molte loro richieste e i responsabili di governo che devono tener conto delle scarsissime disponibilità economiche.

Per oggi è convocato il Consiglio dei ministri che dovrà approvare definitivamente provvedimenti concernenti norme correttive ed integrative dei decreti delegati in vigore riguardanti l'imposta sul valore aggiunto, l'imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili e le disposizioni in materia di accertamento dell'imposta sui redditi. Non è però prevista alcuna variazione delle aliquote dei tributi in vigore.

Sul piano politico l'avvenimento di maggior rilievo degli ultimi giorni (ormai si è entrati nella fase di stanca connessa alle festività natalizie) è stato il consiglio nazionale della DC. Nella relazione introduttiva Fanfani ha confermato il pieno appoggio a Moro e ha respinto la proposta socialista di un asse preferenziale DC-PSI come alternativa al quadripartito di centrosinistra che i socialisti giudicano ormai superato. Fanfani ha anche ribadito il «no» della DC all'ipotesi di «compromesso storico» rilanciata dai comunisti nei giorni scorsi.

Uscita dei giornali nelle feste natalizie

Roma, 22

La Federazione italiana editori giornali ha comunicato il seguente calendario di uscita dei giornali quotidiani in occasione delle feste di Natale:

mercoledì 25 dicembre nessun giornale e chiusura delle rivendite;

giovedì 26 dicembre nessun giornale e chiusura delle rivendite;

venerdì 27 dicembre ripresa normale delle pubblicazioni.

INSPIEGABILE SCIAGURA IN UNA ZONA «SICURA» DEL NOTO CENTRO INVERNALE AUSTRIACO

Valanga seppellisce a Kitzbuehel un gruppo di sciatori: nove morti

Tra le vittime cinque cittadini tedeschi (quattro di una stessa famiglia) - In salvo quattro persone

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Kitzbuehel, 22

Nove persone sono state dissepolte ormai prive di vita da un enorme cumulo di neve, dopo essere state travolte, ieri pomeriggio, da una valanga precipitata dalle pendici del monte Hahnenkamm (alto 1655 metri) che sorge nei pressi di Kitzbuehel, la celebre località alpina, meta ogni anno di migliaia di turisti e appassionati di sport invernali. La «morte bianca» ha fatto la sua apparizione in un luogo ritenuto sicuro, dove nessuno l'avrebbe mai attesa; tra le vittime vi sono cinque tedeschi dell'Ovest, quattro appartenenti a una stessa famiglia (Georg e Gertraud Buhl e le loro due figlie adolescenti, Brigitte e Gabrielle) e Klaus Mueller, tutti di Monaco di Baviera. Le altre quattro persone che hanno perso la vita sono di nazionalità austriaca: tra loro, due istruttori della scuola sciistica che sorge a poca distanza dal punto in cui si è abbattuta la valanga. Benché investiti dalla massa nevosa, altri quattro austriaci sono riusciti a venirne fuori, con ferite leggere: devono la loro salvezza al fatto di essersi trovati a qualche metro dagli altri nc ; e di essere stati soltanto «lambiti» dalla valanga.

Come si è detto, la valanga si è abbattuta sul gruppo di sciatori nel pomeriggio di ieri, e subito sono entrate in azione le squadre di soccorso, nel frenetico tentativo di trovare le persone rimaste intrappolate sotto tonnellate di neve e detriti: si temeva che gli sventurati fossero più di una quindicina, almeno stando alle segnalazioni approssimative di alcune persone che avevano assistito da lontano alla drammatica scena. Con il passare del tempo, le speranze di ritrovare in vita i sepolti sono andate affievolendosi e infatti, al calar della notte, sono stati ritrovati i primi corpi.

Si è lavorato anche durante le ore notturne, alla luce di alcuni riflettori fatti arrivare mediante elicotteri, e stamane le ricerche sono riprese a pieno ritmo, con la partecipazione di circa 300 persone tra gendarmi, guide alpine e volontari e anche con l'ausilio di cani da valanga: alla fine, recuperati i corpi delle nove vittime, le ricerche sono state troncate, anche perché nel frattempo si era potuta raggiungere la matematica certezza che sotto la coltre nevosa non si trovava nessun altro.

La sciagura è una delle peggiori che si siano verificate nella storia dell'alpinismo austriaco; la peggiore rimane quella avvenuta nel gennaio del 1954, quando un'enorme valanga si abbatté sul villaggio di Bons, nella provincia del Vorarlberg: 115 persone furono travolte e 57 di loro persero la vita. Per quanto riguarda le cause della valanga di ieri, si possono formulare solo ipotesi (ma un'apposita commissione d'inchiesta è già all'opera): si afferma che a causare il tragico smottamento potrebbe essere stato uno sciatore inesperto o indisciplinato che, portatosi in cima al monte, non avrebbe tenuto conto degli avvertimenti scritti sui grandi cartelli colà esistenti; un'altra ipotesi (ma piuttosto remota) è che a provocare la valanga possa essere stato qualcuno appartenente al gruppo travolto dalla massa di neve.

Kurt Vollmann



Telefoto Ansa-Upi

Kitzbuehel — Le ricerche delle persone travolte dalla valanga precipitata sabato pomeriggio dalle pendici del Hahnenkamm

ALMENO DIECI MORTI

Massa di neve devasta una cittadina islandese

Reykjavik, 22

Nuove valanghe minacciano il piccolo porto islandese di Neskapsstadur, già devastato venerdì da una valanga che ha ucciso almeno dieci persone, ferendone altre cinque e seppellendone altre due, date tuttora per «disperse». Gran parte della cittadina, sulla costa orientale dell'Islanda, ha dovuto essere evacuata, e ogni attività è sospesa; sabato sera il governo islandese ha chiesto «il massimo sforzo di ricostruzione»: Ogni industria ni Neskaupsstadur è andata infatti distrutta.

Le ricerche e i soccorsi sono resi ancor più difficili dal pericolo di nuove valanghe; inoltre il dicembre islandese vede il sole per non più di un'ora al giorno. Soltanto oggi la popolazione ha cominciato a rendersi conto della portata complessiva dei danni: soltanto la locale fabbrica di farina di pesce ha subito devastazioni per 75 milioni di corone danesi; la colossale frana ha inoltre schiacciato i serbatoi di carburante, riversando decine di tonnellate di olio combustibile nel mare.

Ieri i soccorsi sono riusciti a raggiungere e salvare un ragazzo di 19 anni che era rimasto letteralmente sepolto per venti ore in una vasca di cemento per la lavorazione del pesce. La stanza era stata travolta e ridotta in macerie: incredibilmente proprio parte delle macerie, grandi blocchi di cemento, si erano intersecate, formando un «soffitto» protettivo a pochi centimetri dalla testa del giovane. *(Ansa - Upi)*

La domenica sportiva

Serie A: la Juve con economia Non disarmano Lazio e Milan

Juve vittoriosa (ma con economia) sul quasi rinato Cagliari. I bianconeri conservano pertanto il primato, mentre alle loro spalle solamente Milan e Lazio sembrano tenere un passo abbastanza spedito.

•

Serie D: tra Ponziana e «Pro» derby pari - Triestina groggy

Pareggio (giusto) fra Ponziana e Pro Gorizia nel derby di quarta serie giocato al Grezar. Ancora un tonfo (purtroppo) per la Triestina, che ha praticamente chiuso il capitolo speranze per quanto concerne un immediato ritorno in serie C.

•

Basket: la Snaidero double-face torna a vincere - K.O. il Lloyd

Entusiasmante e clamorosa vittoria della Snaidero double-face al Carnera di Udine contro la Mobilquattro. Nella seconda serie A, invece, i triestini del Lloyd Adriatico hanno dovuto arrendersi contro i più quotati ed esperti pesaresi della Maxmobili.

GLI AUGURI DEL CORPO DIPLOMATICO

LEONE SOTTOLINEA IL RUOLO ITALIANO

«Ricerca continua della pace e dell'amicizia e decisa partecipazione ai disegni distensivi»

Roma, 22

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto, ieri al Palazzo del Quirinale, il corpo diplomatico per i tradizionali auguri di Natale e di Capodanno. Rispondendo a un indirizzo di saluto del nunzio apostolico, monsignor Romolo Carboni, decano del corpo diplomatico, il Capo dello Stato ha detto: «Questo incontro conferma l'alta considerazione che nutriamo per il lavoro da voi svolto ed esprime il proposito concorde di perseverare sulla via di un dialogo fecondo, di un colloquio schietto e sereno. Di anno in anno, oltre ogni difficoltà momentanea, vediamo dilatarsi, con il vostro apporto prezioso e tenace, quel patrimonio di solidarietà che costituisce l'autentico tessuto connettivo della comunità internazionale. Alla vostra opera si rivolgono perciò con simpatia l'attenzione e l'appoggio pieno mio e del governo italiano. Il successo della vostra missione è sentito da noi come un nostro successo, certi come siamo che le sorti di ciascun paese non si giocano nell'isolamento egoista ma sono legate alle sorti di tutti.

«Anche noi osserviamo con amarezza che il panorama internazionale è offuscato dalla tentazione di semplificazioni unilaterali di situazioni complesse la cui risoluzione dovrebbe essere affidata alla trattativa e agli organismi internazionali predisposti a impedire i conflitti: non vi sono alternative alla pace, alla giustizia e alla cooperazione, a cui non può non ispirarsi qualunque azione dello Stato. Qualsiasi altra ipotesi appartiene al dominio dell'irrazionale.

«Mai come oggi la pace è segno non di debolezza ma di forza, della sola forza che, nella spirale tecnologica di catastrofici apparati distruttivi, abbia un senso: la forza dello spirito e della ragione. Mai come oggi la giustizia è pegno di concordia e di durevole stabilità allorché l'ingiustizia offre solo risultati effimeri, esposti all'insidia dell'odio, del rancore, del risentimento, se non al divampare delle crisi e dei conflitti. Mai come oggi la cooperazione significa organica conciliazione d'interessi nel quadro di quell'interdipendenza fra le nazioni che è calata ormai dagli schemi teorici e dai disegni utopistici al livello delle necessità quotidiane. Il principio d'interdipendenza è ormai il riferimento obbligato per i problemi più drammatici e urgenti: dall'energia all'alimentazione, dallo sfruttamento avveduto delle risorse della terra e del mare alla difesa dell'ambiente».

«Si è autorevolmente sostenuto — ha proseguito Leone — che il sistema internazionale è entrato in una fase di pluralismo crescente. Nuovi protagonisti reclamano nel consesso delle nazioni la collocazione corrispondente al peso reale da essi acquisito, grazie ai loro sforzi operosi. Ma se non è fermamente, serenamente ispirato ai principi di universalità e di eguaglianza fra gli Stati, il pluralismo del sistema internazionale potrebbe essere foriero di slittamenti e squilibri anarcoidi. Il nuovo pluralismo, viceversa, può e deve inalvearsi nelle istituzioni internazionali esistenti, opportunamente emendate e rinnovate laddove ciò sia richiesto dalla tematica dei giorni nostri. Queste motivazioni di carattere generale ispirano la condotta dell'Italia nelle relazioni internazionali.

«Lo dimostrano in una linea di continuità e di coerenza che non teme smentite i nostri interventi nelle diverse sedi internazionali delle Nazioni Unite — alle quali ho avuto l'occasione per la mia visita negli Stati Uniti, di rendere omaggio personale con un discorso pronunciato dinnanzi all'assemblea delle Nazioni Unite stesse — alle agenzie specializzate, lo dimostrano le modalità della nostra azione negli organismi regionali a cui apparteniamo. Il quadro concettuale che ho ora delineato è del resto pienamente omogeneo alle nostre scelte politiche, alle nostre alleanze, e al rapporto privilegiato che nel contesto della comunità europea ci lega a otto paesi».

«Proprio nell'armoniosa e permanente intersecazione della volontà di pace e di cooperazione con la fedeltà a certe scelte fondamentali risiede la capacità dell'Italia di partecipare attivamente al processo di distensione in tutte le sue articolazioni, dal movimento degli individui e dei beni alla promazione tecnologica, scientifica e industriale, all'elaborazione delle misure per il controllo degli armamenti. La distensione è per noi un obiettivo che non è sufficiente trasformare in formule diplomatiche e giuridiche, ma che deve esercitarsi in una prassi sempre più intensa di reciproci contatti, nel mutuo rispetto degli ordinamenti di ciascuno».

«La distensione deve coinvolgere oltre agli stati anche gli uomini. La società internazionale è, al di là di ogni figurazione giuridica, soprattutto una convivenza di uomini. L'Italia, che è vincolata a tanti paesi dalla presenza di sue operose comunità, non può non rivendicare nella società internazionale il dato umano, quel dato umano talvolta trascurato o addirittura annullato nel clima rarefatto delle difficoltà congiunturali e nella gestione perentoria delle crisi internazionali. Perciò appunto il contributo dato da tanti italiani allo sviluppo di paesi amici conferisce decisione alla nostra volontà di pace e di amicizia e alla nostra partecipazione ai disegni distensivi. Nella rete delle nostre relazioni internazionali, infine, non vi sono chiusure od omissioni».

Il Presidente della Repubblica ha così continuato: «L'Italia pur riaffermando le sue naturali affinità europee, occidentali, atlantiche, conformemente alle sue storiche e culturali, colloca in una prospettiva di concreta espansione i suoi rapporti con le nazioni di tutti i continenti. Essa è, inoltre, sicura che il processo di decolonizzazione, ormai entrato nella fase finale, libererà energie che arricchiranno la comunità internazionale in contenuto umano e in concreti progressi. Senza velleitarismo, ma anche senza inerzia mentale, l'Italia intende continuare ad essere un punto di riferimento della vita internazionale. In un contesto animato da un moto inarrestabile verso nuovi valori di solidarietà, l'Italia — ha concluso il Presidente della Repubblica — intende partecipare responsabilmente, con il proprio giudizio e la propria iniziativa, alla costruzione di un mondo migliore». *(Ansa)*

E' DURATA CINQUE GIORNI L'ASSENZA DA CASA DELL'IMPRENDITORE NAPOLETANO

L'INDUSTRIALE MOCCIA RILASCIATO DAI RAPITORI

Discrete le condizioni di salute - Massimo riserbo sul riscatto
Ha dormito sempre per terra e si è nutrito con cibi in scatola



Napoli — L'industriale Giuseppe Moccia accanto alla moglie

Napoli, 22

L'industriale Giuseppe Moccia è stato rilasciato dai rapitori tra le 19 e le 20 di stasera. Dopo cinque giorni di prigionia è ritornato tra i familiari. L'industriale è stato portato in automobile dai malviventi che lo avevano rapito fino al punto in cui è stato abbandonato. Appena libero il comm. Moccia si è avviato verso un bar della zona, dove è anche lo stadio «San Paolo», ed ha telefonato a casa. Ha risposto l'avvocato Francesco Aversa — uno dei tre legali della famiglia Moccia che ha tenuto i contatti con i banditi — il quale ha passato la linea alla moglie dell'industriale e poi agli altri familiari. Il comm. Moccia ha raggiunto la villa Moccia, in via Stazio a Posilipo, con un'auto pubblica noleggiata in piazzale Tecchio.

Le condizioni di salute di Giuseppe Moccia sono discrete. Il medico gli ha consigliato un periodo di riposo. Lo ha visitato stasera, dopo l'arrivo in famiglia, il dott. Alfonso Siani, che lo scorso anno aveva sottoposto l'industriale ad un intervento di chirurgia cardiovascolare. Giuseppe Moccia è arrivato sotto la villetta a tre piani di sua proprietà, a bordo del taxi che si è accostato al cancello d'ingresso a fari spenti.

Sceso dall'auto senza occhiali, l'industriale è stato riconosciuto ed abbracciato dal portiere dello stabile, Antonio Corso; poi è entrato in casa ed ha avuto l'incontro con i familiari: la moglie, i due figli ed altri parenti. Calmo, anche se tradiva un po' d'emozione, ha detto subito: «Sto bene, state tranquilli». Sulle modalità del rilascio e sul riscatto pagato non si hanno notizie precise.

Il magistrato incaricato delle indagini, il sostituto procuratore De Pietra, il questore di Napoli, Zamparelli e il comandante della mobile, Lo Befalo, si sono recati a casa del Moccia al quale hanno chiesto la ricostruzione della vicenda: dal rapimento alla prigionia ed al rilascio. Il figlio dell'industriale, ing. Gennaro, in una breve conversazione con i giornalisti ha riferito che il padre per tutto il periodo della prigionia ha dormito per terra, su dei tappeti e ha mangiato cibi in scatola. Durante gli spostamenti i banditi hanno poi tenuto bendata la loro vittima.

Circa l'entità del riscatto pagato nessuna notizia è stata fornita dal congiunto della vittima, assistito da un legale di famiglia durante la conversazione con i cronisti. La notizia del rilascio di Giuseppe Moccia si è diffusa rapidamente in città e molti amici e parenti nella tarda serata hanno fatto ressa in via Stazio. Polizia e carabinieri hanno istituito un servizio d'ordine per consentire una regolare circolazione del traffico lungo il viale. *(Ansa)*

VACANZA NELLE SCUOLE

fino al 6 gennaio

Roma, 22

Si tornerà a scuola martedì 7 gennaio, al termine della vacanza invernale più lunga degli ultimi anni (ben 16 giorni di sospensione delle lezioni). Lo ha deciso il ministro della P. I. on. Malfatti — annuncia il comunicato ufficiale — «in relazione alle esigenze prospettate dai provveditorati agli studi». Si tratta di un provvedimento assolutamente a sorpresa, perché al ministero lo avevano escluso fino a qualche ora prima di renderlo noto.

Il comunicato ministeriale porta infatti la data di domenica: è un gradito «regalo» che i ragazzi (e gli insegnanti) trovano sotto l'albero, anche se il modo con il quale è stato fatto non soddisfa i sindacati. «Le modifiche all'ormai superatissimo calendario scolastico vengono decise sempre all'ultimo minuto — sostengono — e per ragioni prevedibilissime settimane o addirittura mesi prima».

L'anno scorso la vacanza invernale fu di 15 giorni per via della mancanza di combustibile per riscaldamento: quest'anno si torna a scuola il 7 gennaio invece che il 3 (con concessione da parte ministeriale di altri due giorni di vacanza, perché il 5 è domenica e il 6 è la festa dell'Epifania) soprattutto — si ritiene da parte sindacale — per le vacanze forzate di tanti genitori che lavorano nelle industrie che devono attuare il lungo ponte natalizio per rallentare la produzione. *(Italia)*

Il «confronto»

Dalla prima pagina

date e per le zone retributive inferiori. Comunque — prosegue la nota — tali aumenti contrattuali non dovrebbero superare nell'insieme l'uno per cento dell'intera massa salariale nazionale».

Questa linea sarebbe la condizione «per poter affrontare il problema dell'adeguamento delle pensioni in maniera positiva, al cui finanziamento si potrebbe fra l'altro contribuire mediante revisione dei contributi a carico dei lavoratori non dipendenti dall'industria».

Nel corso dell'incontro di venerdì si è parlato anche della vertenza per la contingenza aperta dai sindacati nei confronti della Confindustria e dell'Intersind. Il governo ha poi approfondito la sua conoscenza del problema incontrando una delegazione della Confindustria guidata dal presidente avv. Agnelli. Gli industriali hanno chiesto al governo una «politica di sostegno che agisca prioritariamente sulle produzioni che hanno rilevanza per il recupero dell'equilibrio dei conti con l'estero e per una tenuta dell'occupazione globale; solo questa politica infatti può impedire che i mali di una dura inflazione siano aggravati da una recessione generalizzata».

Il governo è dell'opinione che la vertenza sindacale per la contingenza, a sostegno della quale i sindacati hanno indetto scioperi che si attueranno alla ripresa dell'attività fino al 20 gennaio, deve essere risolta «in maniera da evitare spinte sulle remunerazioni monetarie». Il governo quindi è deciso a intervenire nella trattativa e consiglia «una adozione globale del nuovo sistema di calcolo del punto di scala mobile e il rinvio a dopo il prossimo mese di luglio degli eventuali pagamenti a titolo di recupero».

M. A.

IMPOSTE

se, il ritorno al centro-sinistra organico. Comunque il presidente del consiglio ha affermato che al pessimismo dell'intelligenza può ovviare l'ottimismo della volontà: deve essere dispiegato un grande impegno, da parte di tutti, affinché siano create le condizioni di «sintonia», le quali rendano «meno problematica e meno impensabile» la valorizzazione di tutte le forze coinvolte nella politica di centro-sinistra.

Moro comunque ha detto che intende governare a prescindere dalla formula «nello spirito di centro-sinistra, con l'animo del centro-sinistra».

La netta opposizione dei socialdemocratici alla tesi socialista secondo cui la formula quadripartita è ormai superata, è stata ribadita anche oggi da Preti. «E' doveroso constatare — ha detto — la tendenza alla dissociazione dei partiti che hanno governato l'Italia nell'ultimo dodicennio con la formula di centro-sinistra. Noi socialdemocratici vogliamo evitarla. Se è vero che il centro-sinistra dal 1969 in poi ha dato risultati poco brillanti, è anche vero che, nell'attuale situazione parlamentare e soprattutto con i rapporti di forza esistenti nel Paese, non esistono altre possibili forme di governo». A giudizio di Preti «la pretesa dei socialisti di costringere la Democrazia cristiana a rompere con i socialdemocratici e con i repubblicani per fare un governo a due con essi è velleitaria ed errata».

R. P.

SANGUINOSO ASSALTO NOTTURNO DI BANDITI ARMATI E MASCHERATI

Rapina in un ristorante Uccisa una donna a Roma

Uno dei 4 fuorilegge che hanno fatto irruzione nel locale ha perso l'equilibrio e ha lasciato partire un «colpo» - Ricostruito l'«identikit» dello sparatore

Roma, 22

Vittoria Fornari, di 41 anni, madre di quattro figli, una delle donne più in vista del mondo commerciale romano in quanto figlia di uno dei più noti argentieri e gioiellieri della capitale — Alberto Fornari — e moglie di uno dei più noti antiquari di via del Babuino — Leone Di Castro — è stata uccisa, la notte scorsa, nel corso di una rapina nel ristorante «Il Cacciatore» in via Antonio Serra, nei pressi di corso Francia, nel quartiere di Tor di Quinto. La donna, colpita al cuore da un colpo di pistola, è morta in sala operatoria, poco dopo il suo ricovero all'ospedale «Fatebenefratelli» sulla via Cassia. Ecco una prima ricostruzione dei fatti secondo la polizia, che ha cominciato subito le indagini per rintracciare l'assassino e i suoi complici.

Verso le ore 22 di ieri, Vittoria Fornari ed il marito si trovavano nel ristorante in compagnia di una coppia di amici, anche questi molto noti nel mondo dell'alta moda maschile di Roma: Bruno Piattelli, di 41 anni, proprietario di un famoso «atelier» in via Condotti, e la moglie Vittoria Citoni, anche lei appartenente — come il marito ed i due Di Castro — ad una «dinastia» commerciale nota in città da varie generazioni. I quattro si sono seduti ad un tavolo vicino alla porta ed hanno ordinato la cena. Poco dopo, nel locale sono entrati tre giovani, due dei quali armati di pistole e con il volto nascosto in parte dai risvolti del collo dei maglioni, l'altro, armato di fucile a canne mozze, e con il volto semicoperto da una sciarpa di lana.

All'intimazione di non muoversi gridata da uno dei banditi, che apparivano molto nervosi, i clienti, una trentina, sono rimasti fermi ai loro tavoli, immobilizzati dalla paura. La sequenza dei fatti a questo punto, secondo quanto è stato riferito dal personale del ristorante, è stata velocissima: uno dei malviventi, descritto come basso, tarchiato, con i capelli lunghi e folti, ha allungato la mano destra (con la sinistra, infatti, impugnava la pistola) per afferrare una pelliccia di volpe dalle spalle di una donna che era al tavolo vicino a quello dei coniugi Di Castro e Piattelli.

Inavvertitamente, il bandito, dopo che già aveva preso la pelliccia, ha perso l'equilibrio e ha tentato di sorreggersi puntando il braccio sinistro contro il tavolo a pochi centimetri dal corpo di Vittoria Fornari. A questo punto dall'arma del mavivente è partito un colpo che, dopo aver sfiorato il braccio della donna, si è conficcato nel petto all'altezza della mammella.

Subito dopo il colpo di pistola che ha ferito la Fornari quasi tutti i clienti, presi dal panico, si sono alzati dai tavoli gridando e hanno cercato di uscire. I malviventi, dopo un attimo di smarrimento, sono fuggiti. Il bandito dall'arma del quale è partito il colpo mortale, prima di allontanarsi ha avuto un gesto di stizza che gli ha fatto scendere sul collo il maglione che gli copriva il volto. Per questo alcuni dei presenti hanno potuto vedere con chiarezza i suoi lineamenti, che hanno poi descritti alla polizia.

I rapinatori sono saliti, secondo quanto hanno riferito alcuni testimoni, su una Fiat «128» bianca che è subito partita a velocità, risalendo via Serra. A poche centinaia di metri dal ristorante i banditi erano attesi da un complice che era a bordo un'Alfa Romeo «Giulia». Due dei malviventi mentre salivano sulla «Giulia» — l'altro ha continuato la fuga con la «128» — sono stati notati da un giovane di 20 anni, Bruno Secchi. Questi, allarmato dalle grida provenienti dal vicino ristorante, ha tentato, con la propria «Vespa», di tagliare la strada alla vettura dei banditi. Il tentativo non è riuscito perché il conducente dell'automobile ha speronato la motoretta, aprendosi così la via della fuga.

Vittoria Fornari ha ricevuto i primi soccorsi dal marito e da tre medici, i quali si trovavano insieme con Diana Colloreto, di 38 anni, la donna alla quale il bandito aveva tentato di portare via la pelliccia. Uno dei sanitari, Emilio Stagni Benincasa, di 49 anni, ha constatato la gravità della ferita. Vittoria Fornari è stata immediatamente portata a bordo di un'automobile al pronto soccorso dell'ospedale «Fatebenefratelli», dove, come si è detto, è morta mentre i sanitari tentavano di estrarle il proiettile. La morte, a quanto pare, è stata causata da emorragia interna.

LIBRO SOTTO ACCUSA

BORDATE A VIDALI dei comunisti jugoslavi

Belgrado, 22

L'organo della presidenza della Lega dei comunisti jugoslavi «Komunist» polemizza oggi con l'esponente comunista italiano Vittorio Vidali accusandolo di aver «ostacolato e di continuare ad ostacolare» il processo di destalinizzazione. Alla base di questa aspra accusa è il recente libro dello stesso Vidali, «Diario del ventesimo congresso». Il «Komunist» si scaglia soprattutto contro quella parte del «Diario» nella quale Vidali riprende, in sostanza, le accuse lanciate dal Cominform contro i comunisti jugoslavi.

L'organo jugoslavo critica poi duramente le affermazioni dell'esponente comunista triestino sulle forze partigiane jugoslave che si sono comportate, nel territorio triestino, da occupatori. «Il processo politico — scrive ancora "Komunist" — durante il quale sono state gradualmente eliminate le conseguenze dello stalinismo doveva essere collegato necessariamente con la critica dei metodi stalinisti nei confronti del partito comunista jugoslavo. In tale quadro, il partito comunista italiano, con Togliatti in testa, ha fatto notevoli passi positivi. Per quanto però riguarda Vidali, egli non soltanto non ha contribuito a tale processo ma lo ha ostacolato e continua a frenarlo». *(Ansa)*

LA ROTTURA DELLE TRATTATIVE SUI CONTRATTI

Vertenza nei giornali: mediazioni del governo

I poligrafici fissano dodici ore di astensione dal lavoro entro le prossime due settimane

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 22

Domenica i quotidiani non sono usciti per uno sciopero dei giornalisti, impegnati nella vertenza per il rinnovo del contratto nazionale. L'astensione è stata indetta dalla Federazione nazionale della stampa a seguito della rottura delle trattative, avvenuta la settimana scorsa, con la Federazione degli editori, dopo la presentazione del pacchetto di richieste normative e salariali. Il ministro del lavoro Toros, in un comunicato, ha annunciato la sua opera di mediazione che si concretizzerà in colloqui separati tra le parti.

Intanto le organizzazioni dei lavoratori poligrafici hanno indetto, dopo quelle già attuate nei giorni scorsi, dodici ore di sciopero articolato da effettuarsi provincialmente tra il 23 dicembre 1974 e l'8 gennaio 1975. Anche i poligrafici, infatti, sono impegnati con gli editori nel rinnovo del contratto nazionale. Dopo la rottura delle trattative, avvenuta la settimana scorsa, sabato le parti si sono incontrate grazie all'intervento del sottosegretario al lavoro Bosco.

Venerdì Bosco aveva ricevuto la delegazione dei poligrafici che ha riconfermato — afferma un comunicato sindacale — la sua posizione «in merito alla questione delle innovazioni tecnologiche nel settore dei giornali e cioè che trattasi di materia già regolamentata da una apposita norma che favorisce una giusta contrattazione tra le parti affinché, ove le innovazioni vengano introdotte, non colpiscano l'occupazione e la professionalità».

Ieri sono riprese le trattative fra il ministro della marina e le federazioni dei portuali. Il ministro Gioia — informa un comunicato — «ha riconfermato gli impegni già assunti dal suo predecessore circa la continuità degli incontri sui temi non ancora definiti nella piattaforma rivendicativa unitaria dei lavoratori dei porti». Il ministro Gioia ha inoltre convenuto di «riprendere al più presto i lavori dell'apposita commissione già costituitasi per l'elaborazione del piano poliennale di sviluppo portuale che il governo dovrà presentare in parlamento entro l'agosto del 1975 nonché della commisisone plenaria incaricata di completare l'esame dei punti qualificanti della piattaforma rivendicativa e prioritariamente quelli relativi alla regolamentazione dell'ultimo comma dell'art. 110 al codice della navigazione (autonomie funzionali) ai diritti sindacali, all'ambiente di lavoro.

M. A.

PASSI PER EVITARE la chiusura del «Globo»

Roma, 22

Il comitato di redazione del «Globo» ha convocato per domani lunedì 23 dicembre 1974, alle ore 17.30, nella sede del giornale in via dei Mille 1, i rappresentanti dei comitati di redazione e dei consigli di fabbrica di tutti i giornali e i responsabili stampa dei partiti politici. Sarà discussa la drammatica situazione del «Globo» per il quale si prospetta una eventuale chiusura.

Da parte sua la federazione unitaria nazionale dei poligrafici, unitamente al settore nazionale quotidiani, riunita a Roma per la discussione del rinnovo del contratto, in un suo comunicato «denuncia all'opinione pubblica, alle forze democratiche, politiche e sindacali, a tutti i lavoratori del settore, la semiclandestina vendita del "Globo", che sottratto alla sua funzione di informazione democratica, viene consegnato in mani che lo porteranno, molto probabilmente, alla scomparsa o, nella migliore delle ipotesi, allo svilimento editoriale».

Il comitato di redazione del «Globo» ha avuto questa mattina due colloqui: uno con il vecchio proprietario, Moratti, «che di fronte alle preoccupazioni espressegli circa il mantenimento dei livelli occupazionali nell'azienda ha dimostrato molta comprensione»; l'altro con l'amministratore delegato, avv. Nicoletti, il quale si è dichiarato disposto a discutere circa le garanzie riguardanti i livelli occupazionali e le liquidazioni che il nuovo proprietario, Gino Lanzara, è in grado di offrire.

Ieri sera i segretari nazionali della federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil — Lama, Storti e Vanni — hanno inviato al presidente del consiglio Moro, sulla vicenda del «Globo», un telegramma chiedendo un urgente intervento del governo. *(Ansa - Italia)*

DURA PROTESTA NEL PENITENZIARIO DI SAN GIOVANNI IN MONTE

Rivolta di detenuti in carcere a Bologna: un morto e sei feriti

Un gruppo di prigionieri si è barricato in una cella e ha dato fuoco ai materassi e alle altre suppellettili - Fra i ricoverati in ospedale anche quattro secondini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bologna, 22

Rivolta al secondo braccio del carcere di San Giovanni in Monte: il bilancio è purtroppo mortale. Un giovane carcerato è morto, due altri sono in gravi condizioni; quattro guardie carcerarie sono rimaste ferite. Qualche altro detenuto è stato medicato all'ospedale e, in serata, rispedito in cella. Stasera nel vecchio monastero bolognese, da quasi un centinaio d'anni allestito a istituto di pena, è tornata la calma anche perché la maggior parte dei detenuti non ha fatto causa comune; anzi la rivolta — e più di rivolta si dovrebbe parlare di clamorosa protesta — è rimasta circoscritta a chi l'aveva provocata e ciò viene giustificato dal fatto che si trattava di gente che non fa parte della «colonia» stabilmente ospitata a San Giovanni in Monte, ma vedeva impegnati soltanto detenuti in transito, cioè condannati da smistare ad altri penitenziari.

I fatti sono cominciati verso le 15.30 quando i duecentoventisette reclusi, terminata l'ora della passeggiata, sono stati indirizzati nuovamente in cella. In quel momento sei di essi hanno occupato una stanza non loro e vi si sono barricati. Erano Paolo De Nota (24 anni) di Modena, detenuto per omicidio, il quale avrebbe finito di espiare la condanna nel marzo del '78; Calogero Birzilleri (20 anni) da Tropea, in carcere per concorso in rapina; Giuseppe Cusma Piccioni (19 anni) da Bologna, arrestato per violenza carnale; Lucio Cusma Piccioni (20 anni), fratello di Giuseppe, arrestato per furto; Emilio Ciarelli (20 anni), zingaro senza fissa dimora, condannato per rapina; e Arrigo Rossato (25 anni), cameriere abitante a Chirignago, condannato per violenza e minaccia a pubblico ufficiale. Il Rossato avrebbe terminato di espiare la condanna nel luglio prossimo.

I sei si sono barricati nella cella 19, del secondo braccio: uno stanzone di sei metri per otto, capace di otto posti-letto. Qui hanno raccolto i letti, gli armadietti e i pagliericci, tentando di fare una barricata. L'animatore della ribellione era lo zingaro Emilio Ciarelli, non nuovo a proteste del genere. Meno di una settimana fa costui salì sui tetti del carcere per protestare contro il trasferimento al penitenziario di Volterra. Il direttore del carcere, il dott. Giovan Battista Sabba, aveva avuto del buono e del bello per ricondurlo alla ragione e aveva finito col promettergli di tenerlo a San Giovanni in Monte fino ai primi di gennaio.

I sei hanno cominciato a urlare la loro protesta: volevano dapprima parlare col direttore delle carceri, poi col procuratore della Repubblica, poi con alcuni parlamentari. Nessuno ha capito bene quale fosse il vero movente: se la riforma carceraria, oppure una generica lagnanza. Sta di fatto che le guardie, dopo una quarantina di minuti di inutili tentativi di ricondurre i sei alla normalità, hanno acceso un candelotto fumogeno all'esterno della cella sperando che il fumo li costringesse alla resa. Invece non è andata così. Dall'interno della stanza i sei, servendosi di alcune bombolette a gas in dotazione in ogni cella hanno dato fuoco ai pagliericci, ai letti, alle sedie e a tutte le suppellettili alimentando così le fiamme.

Per di più hanno incendiato dell'olio trovato in alcuni sgabuzzini e che serviva ad altri detenuti: volevano gettarlo in faccia, attraverso gli spioncini, ai carcerieri. In breve la situazione è diventata insostenibile, per cui la direzione del carcere ha dato l'allarme generale, chiamando anche i vigili del fuoco per spegnere le fiamme, che ormai avevano invaso la cella 19 con tutti gli occupanti. Il primo ad uscir fuori è stato proprio Ciarelli.

L'azione di forza alla fine è riuscita a prevalere, ma con un bilancio molto oneroso. Arrigo Rossato era ormai ustionato al punto che è morto durante il trasporto in ospedale; Paolo De Nora è in fin di vita all'ospedale Sant'Orsola in camera di rianimazione. Ha riportato ustioni diffuse di primo, secondo e terzo grado con grave stato di insufficenza respiratoria. E' rimasto ferito anche il detenuto Ermes Bonafè (Bologna, 43 anni) condannato per spaccio di banconote false. Il Bonafè non ha preso parte alla protesta, ma è rimasto ustionato collaborando con i carcerieri. Se la caverà in un paio di settimane.

Fr le guardie carcerarie quattro feriti: Enrico Spagnolo, che ha riportato la frattura di un braccio, e Francesco Spagnolo, Michele Garritano e Giuseppe Muscio, tutti intossicati e ricoverati al Sant'Orsola. In serata nel carcere di San Giovanni in Monte è ritornata la calma: il Birzilleri, i fratelli Cusma Piccioni e il Ciarelli sono in cella d'isolamento. E' molto probabile che quest'ultimo, che come si è detto non è nuovo a imprese del genere, venga imputato di omicidio volontario.

Silvano Stella

Cadavere di un giovane sull'«Orient Express»

Domodossola, 22

Il cadavere di un giovane è stato trovato stamane nella toilette di un vagone dell'«Orient Express», a Domodossola. La vittima è Stefano Moschino, di 19 anni, studente di Roma.

La morte, probabilmente per collasso, sembra sia stata provocata da due iniezioni di sostanze stupefacenti. Infatti sul pavimento della toilette accanto al cadavere, sono state trovate due fiale vuote. *(Ansa)*

INDAGINI ANCHE NEL PERIODO PRENATALIZIO

ALTRI NOVE «AVVISI» PER IL PRESUNTO «GOLPE»

Brigate rosse: valanga di manifestini a Venezia

Roma, 22

Anche in questi giorni prefestivi non conosce sosta l'attività degli inquirenti che stanno cercando di dipanare la matassa del mancato colpo di stato che, secondo le intenzioni del gruppo neofascista che aveva organizzato il complotto, avrebbe dovuto sovvertire le istituzioni democratiche dello stato. Il procuratore sostituto Claudio Vitalone e il giudice istruttore Filippo Fiore hanno emesso altri nove avvisi di reato per personaggi di cui allo stato non si conoscono i nomi.

Sul fronte opposto quello delle «Brigate rosse», c'è da rilevare che in alcuni volantini, disseminati ieri in più punti di Venezia, questi estremisti di sinistra si sono attribuiti la paternità di alcuni gesti intimidatori compiuti nel capoluogo veneto contro il dott. Carnesecchi, procuratore della Repubblica, il dott. Fortuna sostituto procuratore, il prof. Lanfranco Zanca, consigliere d'amministrazione del «Gazzettino» e l'ing. Angelo Tomelleri, presidente della giunta regionale veneta.

Nei volantini le «Brigate rosse» giustificano il loro gesto contro i due magistrati con il fatto che essi sono responsabili «della repressione contro la forma di lotta dell'autoriduzione delle tariffe dei trasporti ed in particolare dei mandati di cattura e delle denunce contro operai e sindacalisti», mentre Zanca e Tomelleri, nella loro veste di esponenti della DC sono responsabili, secondo le «Brigate rosse» «di un unico progetto reazionario che ha come obiettivo la sconfitta strategica del movimento operaio». *(R. R.)*

SANGUINOSO DUELLO RUSTICANO DOPO UNA LITE DINANZI A UN LOCALE

GIOVANE A SAN DANIELE DEL FRIULI FINISCE CON IL COLTELLO UN COETANEO

L'arma ha reciso l'aorta - Una spinta e qualche insulto hanno causato la tragedia

Udine, 22

Un giovane di Udine ha ucciso con una coltellata, la scorsa notte, a San Daniele del Friuli un suo quasi coetaneo, Aminto Contardo di 22 anni, di Muris di Ragogna, una località nei pressi di San Daniele, nel corso di una lite originata da futili motivi. L'omicida, Floriano Biasatti di 21 anni, nato a Codroipo e residente nel capoluogo friulano, è stato tratto in arresto dai carabinieri nella sua abitazione tre ore dopo il fatto e tradotto alle carceri giudiziarie, dove, questa mattina, è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Arrigo Mellano. Il magistrato non ha però ancora formulato l'accusa nei confronti del Biasatti, dal momento che si riserva di decidere domani pomeriggio, dopo l'autopsia, alla quale sarà sottoposto il corpo dell'ucciso.

Sembra che la vittima, colpita nel basso ventre, all'altezza dell'inguine, in modo che, in un primo momento, non è apparso in tutta la sua gravità, sia deceduta per emorragia a causa della recisione dell'aorta. Il tragico episodio è accaduto pochi minuti prima dell'una, all'esterno della taverna «Ciconi», dove i due giovani si erano recati con le rispettive compagnie per trascorrere una serata danzante; il Contardo frequentatore abituale, il Biasatti in cerca di svago per passare allegramente una delle serate del periodo di ferie che gli era concesso nel suo lavoro di emigrante in Svizzera, in qualità di cuoco.

Stando alla versione dei fatti che l'omicida avrebbe fornito ai carabinieri, costui, a un certo punto, ha chiesto di ballare a una ragazza che sedeva a un tavolo vicino a quello dove si trovava la compagnia del giovane. Ricevutone un cortese rifiuto, il Biasatti stava ritornado al suo tavolo, quando veniva malamente urtato o spintonato da un altro giovane, il Contardo appunto, operaio di un prosciuttificio della zona e già conosciuto come un tipo violento e rissoso. C'è stato uno scambio di parole un po' vivace fra i due giovani, poi la frase ormai classica: «Se hai coraggio vieni fuori», e così è stato.

Fatti una trentina di metri, è sempre la versione dell'omicida, il Contardo avrebbe tirato fuori un coltello. Il Biasatti, per difendersi, avrebbe a questo punto preso per il collo il Contardo e, nella colluttazione, gli avrebbe ruotato la mano fino a che il possessore del coltello si sarebbe ferito da solo.

C'è d'altronde la testimonianza di una persona che ha assistito all'episodio e che ha riferito di aver visto l'omicida tirar fuori dalla tasca il coltello e colpire quindi il giovane che aveva di fronte. L'episodio ha avuto comunque una conclusione un po' particolare: entrambi i giovani, dopo il ferimento, sono rientrati nel pubblico esercizio: la vittima ha addirittura fatto vedere alla cassiera la ferita che aveva riportato e si è apprestato a ridiscendere le scale che portano alla sala da ballo, stramazzando però dopo aver fatto appena tre o quattro gradini.

Giorgio Verbi

GROSSO INCENDIO a San Giorgio di Nogaro

Udine, 22

Nella notte tra venerdì e sabato presso l'Azienda agricola della vedova Elvira Tesolin e dei figli Milan, a San Giorgio di Nogaro, s'è sviluppato un violento incendio che ha devatsato buona parte del fienile, il tetto della stalla, dannegiando i muri portanti della casa e distruggendo parte del raccolto. Il danno si aggirerebbe sui 25/30 milioni di lire. L'incendio che ha assunto, in poco tempo proporzioni allarmanti è stato circoscritto solo dopo l'arrivo dei pompieri di Cervignano, al comando del caposquadra Adrian Bon, e di quelli di Udine e, con l'ausilio dei vicini di casa e di alcuni volonterosi della frazione di Chiarisacco.

La tenuta infatti, situata in via della Fratta, è nella frazione di Chiarisacco. I pompieri hanno però avuto buon lavoro per completare l'opera di spegnimento nelle giornate di sabato e domenica. L'allarme è stato dato dalla stessa signora Elvira attirata dall'odore di bruciato. Il fuoco, le cui origini sono in via di acecrtamento da parte dei carabinieri di San Giorgio di Nogaro, ha ben presto avvolto il fienile, dove si trovavano oltre 100 quintali di fieno distrugegndoli completamente. Sono stati inoltre distrutti 50 quintali di mais sui 150 ivi esistenti, 100 quintali sono stati messi in salvo dai primi soccorritori. Anche le bestie della stalla, oltre 100, sono state miracolosamente poste in salvo.

GRAVIDO DI INTERROGATIVI UN CAMBIO DELLA GUARDIA AL CREMLINO

Il «dopo Breznev» in Russia pericoloso sul fronte interno

Una violenta ondata di protesta potrebbe svilupparsi dall'attuale clima di dissenso
Temuta una battuta d'arresto nello sviluppo degli scambi commerciali con gli USA

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 22

Il mensile «Fortune Magazine» si pone una duplice domanda: è possibile che Leonid Breznev si dimetta dalla carica di massimo dirigente dell'Unione Sovietica nel 1976 e che gli succeda un uomo meno disponibile a portare avanti il processo di espansione del commercio con l'Ovest e di rafforzamento della distensione?

La rivista, in un articolo che apparirà nell'edizione di gennaio, sostiene che l'interrogativo costituisce il problema maggiore per il futuro delle relazioni commerciali tra Stati Uniti e URSS. L'interscambio tra i due paesi è giunto a livelli senza precedenti e a beneficiare maggiormente sono forse i sovietici che assorbono i prodotti di una tecnologia molto più avanzata.

Secondo alcuni esperti consultati dal mensile, sull'Unione Sovietica gravano i pericoli di una pericolosa instabilità interna, che potrebbe riflettersi negativamente sull'operato di Breznev e dei suoi successori. Uno dei fattori che potrebbero determinare l'insorgere dell'instabilità interna è che, come potrebbe dimostrare un futuro censimento, i russi costituiscono la minoranza della popolazione sovietica in rapporto alle altre razze che popolano il paese.

«I capi del Cremlino si stanno rendendo conto, anche se tardivamente, che i non russi non apprezzano il modo in cui sono stati trattati nel corso degli anni» scrive «Fortune». «Del resto, disordini sporadici e anche tumulti già verificatisi hanno reso difficile per il Cremlino ignorare questo fatto».

«Fortune» cita un noto cremlinologo, Zbigniew Brzevinski, rettore dell'istituto di ricerche sull'evoluzione dell'università della Columbia.

«Il dissenso — egli dice — si va sempre più estendendo tra i non russi, ed entro un decennio l'Unione Sovietica potrebbe trovarsi a dover affrontare un periodo di pericolosa instabilità interna. Sarà qualcosa di ben più grave della situazione sperimentata dagli Stati Uniti negli anni sessanta», negli anni cioè in cui più virulmente si fecero le rivolte studentesche e radicali.

«(In quegli anni) noi abbiamo certo commesso degli errori, ma tutto sommato abbiamo affrontato il problema in maniera abbastanza soddisfacente». I dirigenti sovietici, invece, non hanno alcuna esperienza del modo in cui si affrontano situazioni di fermento e inquietudine sociale. «L'unico metodo che conoscono è il ricorso alla forza: ma in questo caso le armi non serviranno allo scopo».

L'articolo di «Fortune», scritto da Hurbert Meyer, secondo cui gli acquisti che L'Unione Sovietica effettua all'estero saranno un costume economico di breve durata, prosegue affermando: «L'incerto futuro politico dell'attuale capo del Cremlino, Leonid Breznev, aggrava i dubbi che si vanno addensando sulle prospettive future del commercio tra Stati Uniti e Unione Sovietica, Sarebbe rischioso presumere che la distensione sopravviva allo scambio dei poteri tra Breznev e il suo successore. Breznev, che secondo alcune fonti intenderebbe rassegnare le dimissioni nel 1976, ha dato alla politica estera che l'Unione Sovietica ha seguito nei confronti degli Stati Uniti un'impronta decisamente personale, e il prossimo leader sovietico potrebbe anche essere meno disponibile al commercio e alla disensione.

«Un altro pericolo per la distensione proviene dalle recenti aperture di Pechino a Mosca. Pietra miliare del processo di distensione è stata la paura quasi ossessiva che Mosca ha sempre avuto di un'eventuale alleanza tra Stati Uniti e Cina. Ma se la profonda frattura esistente tra l'Unione Sovietica e la Cina sarà saldata, il che ben potrebbe avvenire alla morte di Mao Tse Tung, l'interesse che i sovietici ora nutrono nel rafforzamento delle relazioni con gli Stati Uniti potrebbe cominciare a svanire.

«Quella possibilità ad assorbire grossi quantitativi di merci americane che la domanda interna non è ancora pronta a recepire, potrebbe significare — conclude "Fortune" — che i limiti della distensione politica ed economica sono più vicini di quanto non si ritenga».

A. P.

LE FRECCE DI CAPODANNO



Telefoto Upi

Tokio — Ragazze in kimono preparano le tradizionali frecce di carta e bambù che in Giappone si donano come augurio per il nuovo anno: servono a preservare dagli influssi maligni

RIUNIONE PREPARATORIA A BUDAPEST

Si terrà a Berlino la conferenza dei PC

L'idea dovuta a un'iniziativa italiana
Una seduta della commissione nominata

Budapest, 22

La prefazione della conferenza dei comunisti europei, della quale il partito comunista italiano rivendica l'iniziativa, ha compiuto un altro passo ieri, quando si è conclusa qui a Budapest la «riunione preparatoria» con la partecipazione dei rappresentanti di 28 partiti comunisti europei.

La conferenza è prevista per il primo semestre dell'anno prossimo a Berlino Est, e alla riunione di Budapest si è deciso di istituire una commissione di lavoro, cui «ogni partito possa partecipare», incaricata di redigere i documenti da presentare all'approvazione dei delegati nella capitale tedesco-orientale. La commissione di lavoro, appena nominata, ha tenuto subito, ieri stesso, la sua prima seduta; ma i suoi lavori veri e propri cominceranno a Berlino Est, probabilmente a gennaio, mentre è probabile un'altra seduta preparatoria poco prima della conferenza vera e propria.

Questi ultimi particolari sono stati rivelati ai giornalisti stranieri dal capo della sezione esteri del PCI Sergio Segrè, giunto alla riunione di Budapest al seguito del capo della delegazione del suo partito Giancarlo Pajetta, segretario del comitato centrale del PCI.

Segre ha precisato che in ogni caso la conferenza dei PC europei di Berlino Est si svolgerà dopo la conclusione della conferenza per la sicurezza europea, quando cioè i capi di stato dei vari paesi partecipanti si saranno riuniti (presumibilmente a Helsinki) per firmare gli accordi da perfezionare. Se per una qualsiasi ragione la conferenza conclusiva dei capi di stato dovesse subire un rinvio, ha detto Segre, anche la conferenza dei partiti comunisti europei di Berlino Est verrebbe conseguentemente rinviata.

Secondo quanto dichiarato da Segre al termine della riunione preparatoria nella capitale ungherese, l'idea della conferenza dei PC europei era nata da un'iniziativa italiana, quando nel marzo dell'anno scorso il segretario generale del PCI Enrico Berlinguer ne parlò con il capo del partito comunista sovietico Leonid Breznev, con il quale si era recato a conferire a Mosca.

Segre ha tenuto a precisare che la conferenza di Berlino verterà su temi esclusivamente politici, e non ideologici. Pertanto, ha detto, i documenti da votare avranno la medesima caratteristica e i discorsi che verranno pronunciati in quella sede saranno resi di pubblica ragione.

Segre ha in ogni caso escluso la possibilità che alla conferenza di Berlino Est vengano discussi argomenti non attinenti all'Europa, ed è esclusa parimenti, ha precisato, qualsiasi «condanna» di qualsiasi partito. Su questo punto, secondo Segre, esiste un accordo fra i partiti partecipanti alla riunione consultiva dello scorso ottobre a Varsavia. Quella riunione, tenuta su iniziativa congiunta italo-polacca, era stata indetta per discutere i modi e i tempi della conferenza dei PC europei, mentre qui a Budapest, come a rivelato Segre, si è parlato soprattutto degli argomenti da discutere a Berlino Est, e cioè il tema della sicurezza europea, quello della cooperazione fra Est e Ovest e lo sviluppo del progresso sociale a livello paneuropeo.

Riconoscendo che tali argomenti non costituiscono un «monopolio» dei partiti comunisti d'Europa, i quali possono tuttavia contribuire in modo significativo al conseguimento di quei risultati, Segre ha assicurato che la conferenza non sarà «un affare propagandistico», cosa che secondo lui sarebbe dimostrata dal fatto che essa si terrà dopo, e non prima della conclusione della conferenza per la sicurezza e la cooperazione europea.

In preparazione della conferenza di Berlino Est, ha detto ancora Segre, si svolgeranno seminari per studiare argomenti specifici da presentare ai lavori: uno di essi si dovrebbe svolgere a Roma, probabilmente il prossimo mese di aprile, a proposito della cooperazione economica fra Est e Ovest.

Il comunicato finale diffuso al termine della riunione di ieri parla di un appello per la realizzazione di un vertice dei capi di stato per una conclusione sollecita della conferenza sulla cooperazione e la sicurezza europea, appello rivolto «in uno spirito di parità di diritti, di reciproca intesa e di solidarietà proletaria». (Ap)

GIA' IN CIRCOLAZIONE le «cento» di Marconi

Roma, 22

La Zecca ha già provveduto ad allestire un congruo quantitativo delle monete commemorative del primo centenario della nascita di Guglielmo Marconi, ed entro breve tempo ultimerà la coniazione di tutto il quantitativo di 50 milioni di pezzi previsto dall'apposito decreto pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» numero 283 del 30 ottobre 1974.

«Le monete — è detto in un comunicato — vengono esitate dalle tesorerie provincali dello Stato a decorrere dal 20 dicembre 1974. Si tratta di una moneta commemorativa che per il rilevante numero di pezzi e per la larga diffusione non è destinata a fini numismatici, ma di normale circolazione». (Ansa)

OMICIDIO RITUALE scoperto a Miami

Miami, 22

Un bambino di nove anni è stato sgozzato in una camera di un motel e offerto a dio.

Il presunto autore del delitto, un uomo di 31 anni, certo Robert Grant, è stato arrestato all'aeroporto poco dopo il ritrovamento del cadavere, mentre si accingeva a salire su un aereo in partenza.

Nella tasca dell'uomo è stato trovato un biglietto in cui è scritto che così ha voluto «il dio d'Israele». (Ap)

UNA MESSA A PUNTO UFFICIALE A PROPOSITO DEL VOTO CONTRO ISRAELE

NON È PREVISTO CHE L'UNESCO «CONDANNI» UN PAESE ADERENTE

La maggioranza degli stati ha colto l'occasione per esprimere una propria posizione politica senza tenere conto delle finalità dell'organizzazione di promuovere la collaborazione culturale

Roma, 22

Le manifestazioni conseguenti alla votazione avvenuta all'Unesco su Israele dovrebbero essere indirizzate «non già all'Unesco, ma alla maggioranza degli stati che ne hanno assunto la responsabilità; essi «hanno colto quella occasione per esprimere, attraverso una misura di "condanna", una propria posizione politica, senza tener conto delle finalità specifiche di una organizzazione creata per promuovere la collaborazione culturale e non per pronunciare condanne»: questa è la considerazione finale di un comunicato della commissione nazionale italiana dell'Unesco, che spiega le decisioni adottate, appunto su questioni concernenti lo stato di Israele, dalla conferenza generale dell'organizzazione.

«L'Unesco — precisa il comunicato — non esiste come entità astratta, indipendentemente dagli stati che la compongono; essa è una organizzazione intergovernativa di cui sono membri i singoli stati che, attraverso il voto, esprimono la propria volontà politica. La recente conferenza generale non ha potuto quindi non riflettere e registrare le tensioni e le contrapposizioni che caratterizzano l'attuale fase internazionale. Pur tuttavia, quando questi stessi stati hanno sottoscritto l'atto costitutivo che assegna all'Unesco il compito di contribuire alla pace, rendendo più stretta la collaborazione tra i popoli mediante l'educazione, la scienza e la cultura, hanno dato volto, vitalità e forza ad un'aspirazione fondamentale, che è nel cuore di ogni uomo e che non può venire più rinnegata. Lo provano le recenti manifestazioni conseguenti alla votazione su Israele».

Queste considerazioni generali sono precedute da una breve cronistoria della vicenda conclusasi con la condanna di Israele.

«Talune attività dell'Unesco — dice infatti il comunicato — si svolgono su piano "regionale". E' pertanto necessario assegnare gli stati membri a una particolare "regione", secondo criteri che abbiano per base i dati della geografia ovvero le affinità della cultura. Da tempo Israele era esclusa, di fatto, dalle attività su base regionale, a causa dell'opposizione del gruppo arabo alla sua inclusione nella regione Asia, alla quale aveva chiesto di partecipare.

«Israele, nell'ottobre scorso, ha pertanto presentato alla conferenza generale dell'Unesco formale domanda d'inclusione nella regione Europa. Tale domanda è stata respinta da una maggioranza composta dai paesi arabi, dai paesi dell'Europa orientale, dalla Spagna e da un certo numero di altri paesi. A favore dell'inclusione di Israele nella regione Europa hanno invece votato i paesi dell'Europa occidentale, fra cui l'Italia (ad esclusione della Francia e della Svizzera, che si sono astenute), Stati Uniti, Canada, Australia, Nuova Zelanda e qualche paese latino-americano. Assai numerose le astensioni, specie tra i paesi africani».

«All'indomani della guerra dei sei giorni (giugno 1967), Israele occupava la parte antica della città di Gerusalemme. Poiché Israele aveva aderito alla convenzione dell'Aja per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato, la XV sessione della conferenza generale dell'Unesco (ottobre 1968) lanciava un "appello pressante" perché Israele: 1) preservasse scrupolosamente i siti e i monumenti; 2) si astenesse dal compiere scavi archeologici».

«L'appello veniva rinnovato, nel biennio 1968-1970, dal consiglio esecutivo dell'organizzazione. La questione era successivamente ripresa dalla XVII conferenza generale (ottobre 1972), la quale adottava una risoluzione in cui veniva "biasimata" la continuazione degli scavi archeologici.

«La recente XVIII conferenza generale adottava infine una risoluzione di "condanna" di Israele, in quanto "essa persiste a modificare il carattere storico della città di Gerusalemme e a intraprendere scavi archeologici, che costituiscono un pericolo per i suoi monumenti". La "condanna" di uno stato membro, come del resto qualsiasi misura di carattere punitivo, quale la parziale sospensione di aiuti e collaborazioni, non sono previste dall'atto costitutivo dell'Unesco.

«Tuttavia — conclude il comunicato — la mozione di condanna, presentata da 34 stati membri (fra cui gli stati arabi, gli stati dell'Europa orientale, un certo numero di paesi asiatici) ha ottenuto 64 voti favorevoli. Hanno votato contro 27 stati (fra cui tutti gli stati dell'Europa occidentale, inclusa l'Italia, a eccezione della Svizzera, che si è astenuta). Le astensioni sono state 26». (Ansa)

UN MANUALE DI PSICHIATRIA DIFFUSO CLANDESTINAMENTE A MOSCA

Come evitare il manicomio quando si è dissidenti russi

Tutta una serie di consigli pratici a chi teme di venir tolto dalla circolazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 22

Due detenuti politici sovietici sono gli autori di un manuale clandestino per tutti quei membri della dissidenza sovietica che corrono il rischio di andare a finire, come internati, in una clinica psichiatrica.

Il volume, intitolato «Manuale sulla psichiatria per i dissidenti», è stato scritto a macchina e fatto circolare clandestinamente a Mosca. Alcune copie sono state inviate anche ai corrispondenti occidentali che vivono e lavorano nella capitale sovietica. Gli autori dello scritto sono Vladimir Bukovsky e Semyon Gluzman.

Bukovsky, condannato nel 1972 a dodici anni di reclusione e all'esilio per avere pubblicamente sostenuto che delle persone perfettamente sane sono rinchiuse in cliniche psichiatriche nell'URSS, si trova ora in prigione. Gluzman, lui stesso uno psichiatra, fu condannato nel 1972 a dieci anni e si trova in un campo di lavoro.

Il libro fornisce una serie di consigli sulla tattica da seguire per le persone sottoposte a un trattamento psichiatrico, dopo aver sottolineato che non è assolutamente il caso di riporre una speranza nella coscienza dei medici. In esso si legge che «sfortunatamente, perfino la pressione dell'opinione pubblica mondiale ha uno scarso effetto per quanto riguarda l'uso criminale che si fa della psichiatria nell'Unione Sovietica».

Le autorità sovietiche hanno respinto l'accusa secondo cui delle persone perfettamente sane sarebbero rinchiuse nei manicomi o perfino quella secondo cui esistono prigionieri politici nell'URSS.

Il manuale sostiene che «proclamare una persona mentalmente malata va benissimo per le autorità, in quanto permette di toglierla di circolazione per un tempo illimitato, isolarla e rieducarla attraverso un trattamento con speciali droghe».

Il volume contiene una lunga dissertazione sulla psichiatria e quindi passa a raccomandare la tattica da seguire per coloro che devono sottoporsi a una visita. Per esempio, afferma che durante la visita «può essere fatale restare fedele alla moralità del dissidente: verità, sincerità e simpatia. Ciò vorrebbe dire dare delle risposte veritiere a delle questioni suscettibili di rivelarsi nocive per "il paziente" e dare al tempo stesso allo psichiatra i sintomi di cui ha bisogno».

L'opera, pur confermando la validità del principio che non si deve mentire, rileva che durante una visita psichiatrica «il vostro destino dipende dalla vostra capacità di essere immorali verso gente e organizzazioni che professano la moralità di un ottentotto». I dissidenti sono consigliati di rilevare «di essere stati sempre completamente normali» e «di non aver alcun interesse per la filosofia, la psichiatria, la parapsicologia, la matematica o l'arte moderna».

La migliore tattica da seguire, secondo Bukovsky e Gluzman, è di dire: «Volevo essere famoso, divenire celebre. Non mi rendevo pienamente conto della gravità delle conseguenze... non mi rendevo conto di essermi spinto troppo innanzi, e così via.

Quando un dissidente è sotto inchiesta, il manuale consiglia: «Ricordatevi che non vi è possibile dimostrare di essere stato seguito, provocato, ecc., e che se lo farete loro vi accuseranno di mania di persecuzione». Ma se, malgrado tutti i consigli, un dissidente viene riconosciuto malato di mente, il libro gli dice di non disperare perché «tanta gente è uscita intatta da questa esperienza».

Il manuale è dedicato «A Leonid Plyushch», una vittima del «terrore psichiatrico».

Plyushch, un matematico, si trova in un manicomio ucraino dove gli sono state praticate iniezioni con forti dosi di un preparato antischizofrenico chiamato trifazina. La notizia è stata riferita da sua moglie. Nel 1973 venne internato per un periodo indeterminato.

Un gruppo di cinque dissidenti sovietici, fra cui la Khodorovich, il matematico Grigory Podyapolsky e Yuri Orlov, hanno rivolto ieri un appello a favore di Plyushch, in cui si afferma che il trattamento cui viene sottoposto è altrettanto criminale degli esperimenti su persone vive che si facevano nella Germania nazista.

A. P.

Sciopero a «Canzonissima»

Roma, 22

Massimo Ranieri, Orietta Berti, Gianni Nazzaro (primi tre classificati nella seconda semifinale), Mino Reitano, Wess e Dori Ghezzi, Peppino di Capri (primi tre classificati nella prima semifinale) e «I Vianella», migliori quarti delle due semifinali (per la musica leggera) e Tony Santagata e Maria Carta (vincitori rispettivamente della prima e della seconda semifinale), per il folk, sono i finalisti di «Canzonissima '74».

Il responso delle cartoline della seconda semifinale ha infatti visto il successo di Ranieri, che è stato il cantante più votato di «Canzonissima», sulla Berti e Nazzaro nell'ordine. I risultati di questa settimana hanno permesso di «ripescare», poi, quali migliori quarti classificati «I Vianella» che hanno ottenuto un punteggio superiore di quasi 50 mila voti rispetto ad Al Bano, quarto classificato nella seconda semifinale. Per il folk, vittoria questa settimana di Maria Carta su Fausto Cigliano, mentre per il folk il cantante che ha riscosso il maggior numero di preferenze è stato Tony Santagata.

Lo sciopero dei dipendenti della RAI, indetto per il rinnovo del contratto, ha impedito la registrazione della finale (senza giurie) prevista per ieri al «Teatro delle Vittorie» in attesa della finalissima del 6 gennaio, di cui la seconda parte, quella serale con la proclamazione dei vincitori, andrà in onda in TV alle 20.40 sul «Nazionale».

E' stato infatti deciso dai responsabili della trasmissione, a causa dell'agitazione dei dipendenti, di mandare in onda le registrazioni delle canzoni eseguite dai nove finalisti in occasione delle due semifinali di domenica 8 e 15 dicembre.



Nella foto: Raffaella Carrà in una scena preparata per l'ultima trasmissione della gara televisiva per i cantanti.

MILIONI PER POSTA da un donatore ignoto

Bologna, 22

Due milioni e mezzo di lire in banconote di vario taglio sono state trovate da un cittadino bolognese nella sua buca della posta. Erano contenute in una busta e accompagnate da un foglietto di quaderno con una scritta in stampatello nella quale l'ignoto donatore ha specificato che erano «soldi guadagnati onestamente, frutto di una vita dedicata al lavoro». «Poiché il danaro non ha più valore — è scritto nel biglietto — preferisco fare della beneficienza. Buone feste».

Il fortunato beneficiario di tale elargizione è Riccardo Pescarelli, residente in via Domokos, il quale ha avvertito il «113». Poco dopo, la somma, tutta in banconote autentiche, è stata ritirata dagli agenti della «mobile», che stanno compiendo ora accertamenti. Se risulterà che la somma non è proveniente da alcuna azione delittuosa, verrà nuovamente consegnata a Pescarelli. (Ansa)

TRE FRATELLINI soffocati nel frigo

Auckland, 22

Tre fratellini d'età fra i sette e i tre anni sono morti per asfissia dopo essere rimasti intrappolati in un vecchio frigorifero in cui si erano introdotti per gioco.

L'episodio è accaduto sull'isola di Oamaru (Nuova Zelanda). Il frigorifero era provvisto di una chiusura a scatto, che ha bloccato ermeticamente la porta alle spalle dei tre bambini. (Ap)

LA SETTIMANA IN BORSA

FINE ANNO SUI MINIMI

TITOLI	chius. 13-12	chius. 20-12	percentuali
Generali	55.800	53.550	— 4,0
RAS	66.990	64.670	— 3,5
Assicuratrice	162.500	160.000	— 1,5
Mediobanca	69.150	68.310	— 1,2
ANIC	894	907	+ 1,4
Montedison	664,5	613	— 7,7
Bastogi	1.405	1.365	— 2,8
Finsider	321,50	315	— 2,0
Centrale	9.655	8.890	— 7,9
Pirelli SpA	745	740	— 0,7
Beni Stabili	4.605	4.360	— 5,3
Immobiliare Roma	314,75	298	— 5,3
FIAT	984	929,5	— 5,5
Olivetti	1.180	1.080	— 8,4
Sifa	1.080	1.028	— 4,8
Viscosa	1.491	1.426	— 4,3
Italcementi	24.200	22.200	— 8,2
Rinascente	108,5	105	— 3,2

L'irregolare uscita dei quotidiani ha fatto perdere, un po', la visione d'insieme dell'andamento della Borsa, cosa che ha contribuito a smorzare la sensazione penosa che ha accompagnato le ultime battute operative. In pratica, nel giro di due settimane, la quota ha perduto oltre l'8 per cento, in una sequenza di sedute quasi tutte dominate dall'offerta, terminando su nuovi minimi assoluti.

Non è cosa piacevole registrare una siffatta involuzione, ma obiettivamente non si può non convenire che la Borsa non fa che registrare una realtà vera (che peraltro in altri momenti aveva cercato di mimetizzare) la quale è incontrovertibile. La situazione economica sta affrontando un primo momento di oggettive difficoltà contingenti e lo scotto da pagare non è indifferente. Per di più, le idee sulla congiuntura non sono ancora del tutto chiare; c'è una certa confusione tra pessimismo a oltranza e ottimismo ottuso, per cui si rischia di veder prolungata la fase «difficile» oltre il dovuto.

La settimana scorsa, la scivolata dei prezzi è stata marcata sin dalla prima giornata. Si è avuto poi un tentativo di reazione senza esito con successive due giornate pesanti e un finale relativamente più equilibrato.

Nell'ottava appena terminata, invece, l'avvio si è svolto all'insegna della ricerca di una qualche resistenza alla pressione ribassista. Lunedì c'è stata la risposta premi caratterizzata dall'abbandono pressoché totale delle partite prenotate. Il mercato ha retto relativamente bene e la quota è terminata praticamente sui livelli del precedente venerdì.

Viceversa martedì si è registrato un nuovo brusco scivolone, solo in parte corretto da un certo recupero constatato mercoledì. Il superamento dei riporti non ha presentato difficoltà rilevabili. La scadenza ha rivelato l'esistenza di un montante non eccessivo delle posizioni al rialzo ma anche una inattesa scarsità di scoperto. Ne deriverebbe che le sistemazioni sono state condotte più a fondo di quanto si pensava, per cui a questo punto il mercato si trova privo dell'apporto dello scoperto e del relativo effetto-molla che spesso viene in soccorso alla Borsa quando più essa è depressa. Questa constatazione deve aver contribuito ad appesantire ulteriormente gli umori in Borsa e a stimolare nuove vendite.

Mercoledì, come detto, si è avuto un piccolo tentativo di risalita, i cui frutti sono stati subito annullati dalle due successive sedute, di cui quella di giovedì ha presentato i motivi di deterioramento maggiore.

Con tale andamento alle spalle, la Borsa guarda ora con ovvia apprensione alla scadenza della liquidazione in calendario il 3 gennaio, perché i sacrifici sopportati dalla quota sono stati rilevati e non è detto che non ve ne possano essere ancora degli altri, sia pure minori.

Alfredo Nemez

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SANCITE TRE VARIANTI AL PIANO REGOLATORE

LA CITTÀ DEGLI STUDI ESTENDE I SUOI CONFINI

Al posto della cava Faccanoni sorgeranno istituti destinati a far da tramite fra l'Ateneo e Cattinara

La seduta di fine d'anno del Consiglio comunale, riunitosi venerdì scorso, è stata interamente dedicata allo sviluppo urbanistico dell'Università, e ciò attraverso l'adozione — approvata infine all'unanimità — di tre varianti al piano regolatore generale. Si tratta di un' integrazione della variante adottata nel gennaio 1972, in forza della quale era stata destinata a «zona d'interesse collettivo» un'area di 630 mila metri quadrati in località Montebello-Cattinara (una variante, tuttora in corso d'istruttoria per quanto riguarda le controdeduzioni alle osservazioni presentate dai cittadini interessati e riguardante anche alcune aree altamente edificate, con numerose costruzioni realizzate in epoca recente); ora, sulla base delle nuove indicazioni formulate ultimamente dal Consiglio d'amministrazione dell' Università, in luogo di quest' unico «polo» di sviluppo dell' Ateneo al di fuori della propria «cittadella» di via Fabio Severo e della vecchia sede di via dell'Università, è stato prospettato un vero e proprio «asse» di sviluppo, tale da consentire il rispetto — per quanto possibile — degli edifici privati di recente costruzione nella zona di Montebello-Cattinara, nonché una più organica direttrice lungo la quale realizzare uno sviluppo pluri-polare dell' Ateneo.

Tali «polarità» si basano sul nucleo di Monte Fiascone, indicato per il consolidamento delle facoltà già assestate, come quelle di economia e commercio, scienze, ingegneria, scienze politiche e farmacia, nonché quale sede del rettorato, degli uffici amministrativi e tecnici e di parte dei servizi generali ed assistenziali per gli studenti (di tale nucleo costituiscono parte integrante, anche se non collegate da un «continuum», le aree destinate ad attività didattiche e di ricerca incluse nel comprensorio dell'Ospedale psichiatrico e quella marginale verso Nord-Est, destinata a una casa dello studente con attrezzature e servizi integrati); c'è poi il nucleo di Montebello-Cattinara per lo sviluppo delle facoltà di medicina e chirurgia e degli istituti scientifici interdipendenti con l'attrezzatura ospedaliera in corso di realizzazione appunto a Cattinara; c'è inoltre il nucleo nel quartiere Giuseppino, il cui fulcro è rappresentato dalla sede della vecchia Università, quale logica collocazione degli istituti a indirizzo umanistico e delle attrezzature ad essi connesse; ed ecco viene ora individuato un nuovo nucleo nelle aree attestate a monte della statale 58 e della Cava Faccanoni, destinato ad «asse attrezzato» tra le «polarità» di via Fabio Severo - Monte Fiascone e Montebello - Cattinara (vi troveranno sede e sviluppo in particolare i servizi e le attrezzature universitarie residenziali ed alcuni settori particolari, didattici e di ricerca, quali il dipartimento di scienza delle terre, non ospitabili nelle altre due «polarità»; infine un nuovo nucleo viene indicato sull'altipiano carsico, in prossimità di Padriciano, quale sede di particolari settori didattici e di ricerca su problemi ecologici e botanici, con possibilità d'insediamento di attrezzature per il tempo libero.

Così lo sviluppo dell'Università consentirà ai «poli» di assumere una loro fisionomia omogenea: la «cittadella» di via Fabio Severo con il rettorato e gli uffici amministrativi e tecnici centrali, la «cittadella sanitaria» di Montebello-Cattinara, la vecchia sede di via dell'Università quale centro umanistico, i nuovi poli della Cava Faccanoni e di Padriciano quali strutture residenziali e per il tempo libero in contrapposizione a quelle didattiche e di ricerca. Quanto alla cava, essa dovrà cessare la propria attività estrattiva, la relativa area interessando non solo l'insediamento universitario vero e proprio ma anche infrastrutture ed impianti «polifunzionali» di scala urbana e metropolitana.

Le «varianti» adottate dal Consiglio comunale riguardano l'ampliamento e sviluppo generale dell'Università degli studi e in particolare la zona «mista» per attrezzature alla Cava Faccanoni e l'allargamento e sistemazione delle vie Rio Corgnoleto e del Castelliere: quest' ultima previsione urbanistica trae origine dall'opportunità di migliorare l'accessibilità al «polo» di Montebello-Cattinara, anche in vista dell'ultimazione del nuovo ospedale civile, dalla camionabile 202 e dalla Strada di Fiume. Quanto alle varianti che interessano i «poli» di via dell'Università e quello di Padriciano, essi sono demandati al piano particolareggiato del centro storico e rispettivamente a quello dell'altipiano carsico.

Si tratta — ha sottolineato l'assessore De Luca nella sua ampia relazione — di un programma completo per lo sviluppo dell'Università, il quale consente al Comune di corrispondere non solo alle esigenze derivanti allo stesso Ateneo per i suoi previsti insediamenti in un contesto logico e ben definito, ma altresì di collocarlo in un quadro urbanistico non più approssimativo ma in grado di divenire parte integrante della pianificazione dell'intero territorio comunale, attraverso il consolidamento delle sue funzioni polivalenti. Ciò permette — ha concluso l'assessore — d'instaurare un discorso nuovo, dal quale emerge soprattutto la possibilità di una positiva interdipendenza tra le esigenze dell'intera città e dell'Università degli studi, senza barriere per l'utilizzo di alcune infrastrutture connesse a quest'ultima — come quelle sportive, culturali e del tempo libero — di preminente interesse collettivo.

Dopo un'ampia discussione — nella quale sono intervenuti i consiglieri Barbagallo (MSI), Costa (PCI), Zanini (DC), Trauner (PLI), Gargano (PRI) e Kervin (PSI) — le «varianti» sono state approvate all'unanimità.

Gli ultimi abeti



(«Italfoto»)

Si vanno rapidamente diradando, in queste ore di vigilia i boschetti di abeti natalizi formati dai mercatini in varie piazze

ANCORA IN VITA NELLA GELIDA NOTTE

Piccino abbandonato lungo l'autostrada

Un bimbo, di un mese, è stato trovato nel recinto dell'area di servizio a Gonars

Un bambino di poco meno di un mese di vita, avvolto in un asciugamano, è stato trovato abbandonato la scorsa notte ai margini dell'area di una stazione di servizio vicino Gonars, lungo l'autostrada Trieste - Udine - Venezia.

Il neonato, che emetteva flebili gemiti, è stato trovato da alcuni emigranti jugoslavi che, provenienti dalla Svizzera, si erano fermati nell'area di servizio per acquistare benzina. L'addetto alla stazione di servizio, il quale non aveva udito prima i gemiti del bambino, ha subito avvertito la polizia stradale.

Trasportato d'urgenza all' ospedale di Palmanova, il bambino è stato trovato in buone condizioni fisiche: i sanitari ritengono che sia rimasto all'addiaccio non oltre un' ora.

Sono in corso indagini per rintracciare chi l'ha abbandonato. La notte scorsa lungo l'autostrada si è avuto un eccezionale transito di automobili con a bordo emigranti turchi e jugoslavi che rimpatriavano per trascorrere le feste natalizie a casa.

Oggi si discute sulle aree edificabili

Si svolgerà oggi in Municipio una riunione dedicata ai problemi delle aree per l'edilizia popolare. Il tema sarà affrontato dal sindaco Spaccini con il presidente del consorzio regionale delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, Sturari e con altri rappresentanti della associazione. L'incontro fa seguito ad una manifestazione di circa 300 soci triestini delle cooperative svoltasi venerdì davanti al municipio. In quella occasione una delegazione era stata ricevuta dal sindaco Spaccini, dal prosindaco Giuricin e dall'assessore De Luca. Sturari aveva esposto i problemi riguardanti l'assegnazione di aree in diritto di superficie per costruzioni di edilizia popolare. Due anni fa — come informa un comunicato — il consorzio aveva richiesto al comune la concessione di aree ma fino ad ora non vi sono state risposte definitive da parte dell'amministrazione comunale. Il problema deve essere affrontato a giudizio del consorzio con particolare urgenza in quanto il programma dell'amministrazione regionale prevede uno stanziamento di quatro miliardi a favore dell'edilizia cooperativa che presenti progetti definiti con un'area già assegnata dal comune. Da parte sua il comune — prosegue il comunicato — ha sempre sollevato il problema dei finanziamenti. C'è così, a giudizio del consorzio, un palleggiamento di responsabilità che richiede un chiarimento definitivo con l'assegnazione di aree per consentire un programma di interventi pluriennali. Su questo tema d'altronde esiste già un accordo di massima fra gli Iacp e il consorzio delle cooperative a proprietà indivisa.

Rimborsi di medicinali per gli esercenti

L' Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi di via dei Rettori 1, ha ricevuto comunicazione dalla Cassa mutua commercianti che con il 1.o gennaio 1975 i rimborsi per le specialità farmaceutiche potranno essere fatti solamente per quei medicinali che compaiono sul prontuario terapeutico dell' INAM. Tutte le altre specialità, non apparenti nel «prontuario» non godranno di rimborsi neanche parziali.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Giovanni K — Il sole sorge alle 7.44 e tramonta alle 16.24; la luna nasce alle 12.16 e cala all'1.25.

Ieri: temperatura massima 8,5, minima 4,7; pressione mb. 1032,7 stazionaria; umidità 83 per cento; calma di vento; temperatura del mare 11,1.

Maree — OGGI: bassa alle 12.30 con cm 28 sotto il l.m.; alta alle 18.45 con cm 2 sotto il l.m.

Le farmacie aperte questa mattina, dalle 8.30 alle 13, sono situate in: piazza della Borsa 12, via Rossetti 33, largo Piave 2, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), via Roma 16, via Bernini 4, via Cavana 11, via Montorsino 9 (Roiano), via Revoltella 41, via dell'Istria 35, piazza Goldoni 8, via Belpoggio 4, via Ginnastica 44, viale Miramare 117 (Barcola), via Giulia 14, largo Sonnino 4, piazza Oberdan 2, via Zorutti 19, via dell'Orologio 6, via Giulia 1, piazzale Valmaura 11, piazza della Libertà 6, via Commerciale 26, via Combi 19, piazza dell'Ospedale 8, via Dante 7, campo S. Giacomo 1, piazza Giotti 1, piazza Unità d'Italia 4, via dei Soncini 179 (Servola), via S. Cilino 36 (S. Giovanni), via Felluga 46 (S. Luigi), via Baiamonti 50, via Mascagni 2, via Fabio Severo 112, via Oriani 2, via S. Giusto 1, via Settefontane 39, via Mazzini 43.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Al Lloyd, via dell'Orologio 6, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19 alle 8.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790837; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Piscina comunale. Per permettere l'ultimazione di alcuni lavori relativi alla volta interna, l'attività della piscina comunale «B. Bianchi» verrà sospesa temporaneamente dal 24 al 29 dicembre. L'attività riprenderà lunedì 30.

NEGOZI E STRADE ALL'INSEGNA DELL'AUSTERITA'

SERENITÀ SENZA FRENESIE NELL'«ATMOSFERA» DELLA VIGILIA

Pochi addobbi nelle vetrine e nessun abete illuminato nelle piazze
A resistere c'è però il richiamo della neve: tutto esaurito sui monti

Una vigilia di Natale all'insegna dell'austerità. L'anno scorso, è vero, si era alle prese con i rigori delle domeniche «appiedate», ma si ricordano ugualmente negozi affollati ed anzi un'antivigilia domenicale di libero shopping; stavolta, l'austerity non è più un fatto soltanto psicologico, se è vero che proprio di questo periodo — che dovrebbe coincidere con il «boom» delle [illegible] — non si contano più le vetrine, perfino quelle dei grandi magazzini, che inalberano vistosi cartelli di «svendita» e di «grossi sconti», per attrarre una clientela sempre più restia ad effettuare — coi prezzi che corrono — acquisti, se non strettamente indispensabili. Segno dei nuovi tempi: ora basta il contemporaneo afflusso di più clienti nello stesso negozio ed è la paralisi, il personale essendo stato ridimensionato negli ultimi tempi in conseguenza del generale calo delle vendite. Relativamente scarsa, venerdì e sabato, l'animazione nelle vie del centro. Abolite le insegne natalizie, gli addobbi luminosi, i festosi richiami (perfino il Comune ha rinunciato a un'iniziativa ormai considerata tradizionale, come quella dell'allestimento dell'abete in piazza).

A resistere, su ottimi livelli, rimane il turismo: le agenzie non sono più in grado di soddisfare le richieste dell'ultima ora per una vacanza sulla neve; ma il fenomeno recessivo è avvertibile anche in questo settore: località ed alberghi esauriti (purché il costo non superi le 10 mila lire al giorno) in quanto prenotati molti mesi prima, talvolta da un anno all'altro, e in ogni caso per un numero di giorni sempre più limitato, da Natale a Capodanno il più delle volte senza includere l'Epifania.

Le vacanze scolastiche sono cominciate, e da ieri è iniziato il primo, massiccio esodo incontro alle ferie invernali. Chiaro sintomo che il fenomeno dell'evasione si è notevolmente allentato è dato dall'affollamento, iniziato già sabato, dei negozi di generi alimentari e gastronomici, che tra oggi e domattina conosceranno — gli unici — un autentico assalto: segno di un rinnovato gusto (anche i tradizionali pranzi di Natale essendo diventati proibitivi per molte tasche) dell'intimità domestica, parenti e amici riuniti in casa.

La sera della vigilia in famiglia e poi la Messa di mezzanotte. Il rito in Cattedrale sarà concelebrato solennemente dall'Arcivescovo, che il mattino di Natale, alle 10, officerà il pontificale pronunciando un'omelia (il coro della Cappella Civica eseguirà domani a mezzanotte la Messa in si bemolle di Cherubini e per Natale la Messa in re maggiore di Dvorak). Con particolare solennità la Messa di mezzanotte verrà celebrata in tutte le chiese; nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, la cappella corale eseguirà parti della «Missa festiva» di Gretchaninoff e della «Missa de Angelis» composta da Domenico Bartolucci espressamente per le solenni celebrazioni dell'Anno Santo in San Pietro.

Richiesto l'insediamento del commissario al Geofisico

La grave situazione all'Osservatorio geofisico sperimentale è stata oggetto di un nuovo colloquio che il segretario provinciale della DC, Rinaldi, ha avuto a Roma con il ministro della pubblica istruzione, Malfatti, al quale è stato fatto presente come le condizioni in cui versa l'ente abbiano ormai raggiunto un grado di deterioramento che impone immediati provvedimenti. Pertanto il segretario della DC ha chiesto al ministro che il commissario ministeriale si insedi senza altri indugi al vertice dell'Osservatorio.

Il ministro Malfatti ha confermato che il decreto di nomina del funzionario del suo dicastero, dott. Puppi, a commissario dell'ente, già firmato nelle scorse settimane, si trova attualmente alla Corte dei conti per la prescritta registrazione, che sarà ulteriormente sollecitata rappresentando i termini di assoluta urgenza del problema.

Criminalità al setaccio dei Carabinieri

Quarantotto ore di guerra al crimine: questa l'operazione che ha impegnato i carabinieri negli ultimi giorni in numerose regioni d'Italia. Nel Friuli-Venezia Giulia l' azione, coordinata e diretta dal comando della legione dei carabinieri di Udine è scattata alla mezzanotte di venerdì ed ha mobilitato i carabinieri dei gruppi di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone, quelli del XIII battaglione di Gorizia, i «territoriali» e tutti i nuclei speciali (radiomobili, investigativi, unità motorizzate, natanti e polizia giudiziaria).

Nel corso della vasta operazione sono state arrestate 55 persone (23 perché colte in flagranza di reato e 32 su mandato di cattura). A piede libero, per reati vari, sono state denunciate altre 268 persone. Novanta armi (da fuoco e bianche) e 4786 cartucce di vario calibro sono state recuperate e sequestrate assieme a 41 chilogrammi di esplosivo. E' stata recuperata refurtiva per 83 milioni di lire e sono stati rinvenuti 58 autoveicoli risultati rubati.

Nei vari posti di blocco istituiti su tutte le strade, sono incappate ben 1436 persone che non erano in regola con le norme del codice della strada e che sono state messe in contravvenzione; 59 patenti sono state ritirate e sono stati presi provvedimenti di pubblica sicurezza nei confronti di 60 persone. Da rilevare infine il rinvenimento di 6 anfore e di 4 mortai per pesto risalenti all'epoca romana, nonché il sequestro di banconote false per un valore di 73 mila lire.

NEL POMERIGGIO L'ESUMAZIONE

Oggi ai raggi X la salma di Henriquez

All'ex cimitero militare di via della Pace verrà esumata stamane la salma del prof. Diego de Henriquez, il collezionista e studioso trovato semicarbonizzato lo scorso maggio nel suo «museo» di via San Maurizio. Si attua così la decisione del giudice istruttore dott. Gianfranco Fermo, che già una ventina di giorni or sono aveva firmato il decreto di esumazione per un'ispezione necroscopica della salma atta ad accertare definitivamente le cause della morte.

La sala verrà sottoposta ad un esame radiologico allo scopo di «leggere» sulle ossa la natura di eventuali fratture. Il giudice istruttore dott. Fermo porrà inoltre vari quesiti al perito settore, il quale avrà a propria disposizione un mese per completare le analisi che le domande del magistrato richiederanno.

Per eseguire l'accertamento radiologico, verrà espressamente portato al cimitero un apparecchio che consentirà di effettuare sul posto l'esame ai raggi X.

Oro nel bottino di due furti

Rocambolesco furto al settimo piano di salita Montanelli 2. Passando di tetto in tetto, ignoti ladri hanno raggiunto la terrazza dell'attico occupato dall' esercente Giovanni Favaretto, e poi, con una pedata, hanno mandato in frantumi il doppio vetro di una porta-finestra, entrando così nell'appartamento. Gli ignoti hanno operato con molta tranquillità in quanto dovevano essere al corrente che i coniugi Favaretto non potevano rientrare prima delle 23, perché entrambi occupati nel bar «Gil», di via SS. Martiri 16, di cui sono titolari. I ladri hanno frugato dovunque perquisendo tutti i vani senza però riuscire a trovare gli oggetti di valore che si trovavano bene occultati. Così si sono accontentati di alcuni orologi d' oro e sono fuggiti riprendendo la via dei tetti.

Oltre un etto e mezzo di oro platinato e 150 mila lire sono stati rubati dal laboratorio odontotecnico di Luigi Mladossich di via Ireneo della Croce 9. I ladri hanno forzato la porta d' ingresso dei locali di lavoro e si sono subito diretti verso una scrivania (dove hanno trovato il denaro) e il banco dell'odontotecnico, dove si trovava l'oro. Il furto è stato denunciato agli agenti del commissariato di Cologna, i quali hanno iniziato le indagini.

Pedone sepolto da arance e patate

L'intero carico di un autocarro che trasportava arance e patate è piombato addosso, l'altra sera, a un ignaro passante che stava camminando lungo la via Brigata Casale. Il malcapitato è finito malconcio all'ospedale, con prognosi di due mesi, mentre il camion, dopo aver perduto il carico, si è rovesciato sull'asfalto all'uscita di una curva. Miracolosamente illeso, invece, il conducente.

Lo spettacolare incidente, che avrebbe potuto costare la vita a due persone, è accaduto in quel tratto di strada sopra il quale passa la teleferica dell'Italcementi. Il camion, che scendeva verso il centro, ha sbandato sulla curva, tanto che il carico (decine di cassette di arance e patate) è letteralmente «volato» verso l'esterno: una vera pioggia di agrumi e tuberi, cui la velocità ha dato la forza di altrettanti proiettili. Il bracciante jugoslavo Giovanni Sculac, di 45 anni, che proprio in quel momento si trovava sulla traiettoria dell'autocarro, è stato così investito in pieno dall'inattesa bordata e gettato a terra privo di sensi. Tutt'attorno arance, patate e cassette fracassate. Pochi secondi dopo, il camion concludeva la sua corsa a fine curva rovesciandosi su un fianco.

Per rimuovere l'autocarro, un «Fiat 690» targato Verona 188363, e sgomberare la strada dai quintali di arance e patate sparsi un po' dovunque, è intervenuta l'Anas. L'autista, Salvatore Casarao, di 30 anni, residente a Lecce, è uscito — come si diceva — illeso dallo spettacolare incidente.

L'INAM e la riforma ospedaliera

Nel quadro di un programma di incontri con i presidenti dei comitati provinciali e i dirigenti periferici dell' INAM, già definito sul piano nazionale, il presidente e il direttore generale dell'istituto hanno tenuto riunioni a Milano e a Venezia, con i presidenti dei comitati provinciali, i direttori e i dirigenti sanitari delle sedi della Lombardia, del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia. Sono stati esaminati, in prevalenza, i problemi relativi al passaggio dell'assistenza ospedaliera alle regioni, quale avvio della riforma sanitaria.

Il presidente Ghergo, anche in relazione ai quesiti posti dai presidenti dei comitati provinciali, ha assicurato il massimo impegno dell'INAM inteso a facilitare il trasferimento alle regioni della prestazione ospedaliera in base alla legge n. 386. Il dott. Ghergo ha anche confermato, in linea più generale, la piena disponibilità dell'ente a realizzare tempestivamente con le regioni quelle iniziative necessarie ad agevolare l'attuazione del previsto sistema generalizzato di tutela della salute.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	23	69	11	71	79
CAGLIARI	68	27	39	41	5
FIRENZE	60	34	1	61	23
GENOVA	64	17	87	4	76
MILANO	75	65	22	78	56
NAPOLI	71	28	41	60	8
PALERMO	73	85	67	68	2
ROMA	40	73	7	50	51
TORINO	71	40	68	53	77
VENEZIA	44	58	37	59	28

Colonna Enalotto:
1 2 X 2 2 2 2 X 2 X 1 2

Due giocatori hanno totalizzato 12 punti, vincendo 21 milioni 359 mila lire ciascuno. Le massime vincite sono state fatte a Torino e a Palermo.

Agli 89 vincitori con 11 punti spettano 359.900 lire. Ai 1100 vincitori con 10 punti spettano 29.100 lire ciascuno.

NATALE IN CELLA PER TRE GIOVANI JUGOSLAVI

FALLITA LA VACANZA CON I PORTAMONETE ALTRUI

Rischiano un processo per rapina - Donne le vittime

Tre giovani borseggiatori jugoslavi, che erano riusciti a portare a segno alcuni «colpi» l'altra mattina, sono finiti in cella grazie al fiuto di un sottufficiale della PS di passaggio sul luogo del misfatto. Le accuse nei confronti del terzetto sono pesanti: rapina e furto aggravato, oltre alla contestazione di illecito soggiorno in territorio dello Stato. Addosso ai tre, ora ospiti delle carceri del Coroneo, è stato rinvenuto l'intero bottino, che ha potuto così essere restituito almeno a due delle vittime. Il resto dei quattrini recuperati (150 mila lire) viene pure considerato di provenienza furtiva.

E' stato il maresciallo De Sanctis, della Questura, a notare in Corso Italia tre giovani mentre uscivano con fare sospetto e passo veloce da un portone. Uno di loro è poi entrato in un altro caseggiato per sbarazzarsi di un portamonete che il sottufficiale ha raccolto vuoto. Il maresciallo De Sanctis è così ritornato sui suoi passi e sulle scale del primo edificio ha trovato un'anziana signora, Francesca Paulina ved. Gruden, di 61 anni, abitante a Precenico di Duino, in lacrime per la brutta avventura di cui era stata protagonista pochi attimi prima: mentre stava recandosi in un ufficio, era stata affrontata da tre giovani dall' accento straniero, i quali l'avevano stretta contro il muro e si erano fatti consegnare, minacciandola, il portamonete con dentro 14 mila lire.

Il maresciallo ha sollecitato l'intervento di una pattuglia della Volante, con la quale ha compiuto un giro di perlustrazione lungo le vie del centro. E' stato in piazza Goldoni che egli ha ritrovato i tre giovani, mentre erano fermi apparentemente in attesa di un autobus. Fatti salire sulla «Giulia», essi si sono definitivamente traditi nel maldestro tentativo di sbarazzarsi di un altro portamonete, contenente 80 mila lire e documenti personali della signora Palmira Mindotti che, convocata in questura poco dopo, ha raccontato di essersi accorta del furto soltanto una volta giunta a casa. Poi, dalle tasche di uno dei tre, sono saltate fuori altre 150 mila lire, sulla cui provenienza ogni dubbio era lecito. Alla signora Paulina sono state così restituite 14 mila lire e alla signora Mindotti il suo portamonete, mentre i tre (Juhas Djordje, Jovic Miroslav e Rade Stanimisovic, tutti poco più che ventenni) hanno concluso il loro soggiorno triestino in una cella di via Coroneo.



(«Giornalfoto»)

Questo presepe ha vinto il concorso promosso al Convitto «Finzi» dell'Opera profughi. Ai piedi della grotta è rappresentato un lager: un'immagine che i bimbi vogliono scompaia dal mondo

Ancora occupati tutti i centri professionali

Continua l'agitazione degli allievi dei centri professionali della regione che dopo aver animato una serie di manifestazioni in piazza — preoccupati della sorte dei centri, la cui competenza tarda a passare dallo Stato alla nostra Regione a statuto speciale benché da un paio d'anni il passaggio di poteri sia già stato attuato per le Regioni a statuto ordinario — si accingono a occupare le relative sedi durante l'intero arco delle vacanze natalizie. Tale azione di protesta è stata decisa nell'ultima assemblea degli allievi dell'Enalc di Trieste e di Gorizia, dell'Iniasa di Trieste e di Pordenone e dell'Inapli di Trieste e di Azzano Decimo; e ciò dopo aver valutato negativamente l' esito degli incontri con gli amministratori regionali.

PIANI PER LO SCALO INTERNAZIONALE DI FERNETTI

Si punta all'autoporto da finire fra tre anni

Assicurati al consorzio graduali finanziamenti pubblici «Via» al secondo lotto di lavori - La tutela dell'ambiente

L'autoporto internazionale di Fernetti, che ci si augura possa essere pienamente concretato entro il termine di tre anni, è stato il protagonista di una conferenza stampa nella nuova aula del Consiglio provinciale.

L'incontro, al quale sono intervenuti il presidente del consorzio per l'autoporto (oltre che della Provincia) Michele Zanetti, il progettista ing. Silvano Zorzi, il tecnico ing. Venturini, il sindaco di Monrupino, Gustin e i rappresentanti degli enti interessati, è stato indetto dopo la recente approvazione, da parte dell'assemblea del consorzio, dell'appalto in concessione per realizzare l'intera opera, e l'avvio immediato del secondo lotto. La costruzione è stata affidata a un consorzio di cui fanno parte due società del gruppo Finsider (la «Costruzioni metalliche Finsider» e la «Morteo Soprefin» e la società privata Farsura. La convenzione stipulata tra l'assemblea del consorzio per l'autoporto e il consorzio costruttore è stata perfezionata con il «placet» degli organi deliberativi: si tratta di una convenzione che stabilisce la concessione dei lavori del tipo denominato «chiavi di mano» o «general contractor»; i costruttori sostanzialmente agiranno in proprio per quanto riguarda l'acquisizione dei terreni, la progettazione esecutiva, la realizzazione vera e propria.

Il valore totale del contratto è di oltre 13 miliardi di lire. Per i finanziamenti necessari al completamento dell'opera il consorzio può già contare su un impegno dell'ente regionale per la fidejussione sull'importo globale di 13 miliardi; i finanziamenti saranno gradualmente assicurati dalla Regione e dal Fondo Trieste, in parti uguali.

Per quanto concerne l'acquisizione dei terreni, l'affidamento a un operatore che non sia l'ente pubblico appare particolarmente utile per gli stessi proprietari interessati — che sono 87 — e che potranno essere rimborsati più celermente rispetto ai tempi burocratici di un pubblico ente.

Il primo lotto dei lavori è stato compiuto con la creazione di un piazzale di 56 mila metri quadrati: vi accedono, per il parcheggio, i grossi autotreni, alleggerendo in tal modo notevolmente il traffico al valico di Fernetti. Con il secondo lotto, di prossimo avvio, si amplierà il piazzale, si costruiranno la palazzina per la dogana, gli uffici e i servizi e sarà realizzato un viadotto sulla strada Fernetti - Monrupino, sotto il quale si allargherà la spianata dell'autoporto; è previsto pure l'ampliamento del raccordo con la statale 58 che porta a Opicina. Contemporaneamente, sulla parte di piazzale già esistente, sorgeranno entro alcuni mesi alcuni edifici prefabbricati al fine di consentire il funzionamento (sia pur provvisorio) degli impianti. Resta un impegno, comunque, ben preciso: mettere l'autoporto, con gradualità crescente, a disposizione degli operatori, considerate l'importanza e la vastità dell'opera.

Dopo aver ricordato che poche settimane fa è stata posta a Sesana la prima pietra dell'autoporto gemello, di là dal confine, il presidente Zanetti ha messo in risalto la collaborazione prestata dalla dogana, dalla polizia di frontiera e dalla guardia di finanza che — ha detto — sono elementi qualificanti per tutte le operazioni, assieme all'Anas e alle Ferrovie.

I particolari tecnici sono stati illustrati dall'ing. Zorzi, mentre l'ing. Venturini ha detto che manca solo il permesso dell'amministrazione comunale di Monrupino, in quanto il piano regolatore di quella località non poteva prevedere un'opera del genere: ma è uno scoglio, questo, che indubbiamente sarà superato. Per quanto riguarda l'aspetto ecologico del problema, Venturini ha tenuto a precisare di voler essere affiancato dagli enti tutori perché nessuno — ha affermato — intende far violenza al paesaggio. Denunce, in proposito, ci sono, non è un segreto: ma si è certi — è stato detto — che la giustizia trionferà.

I primi pronostici sul neonato inverno

Sabato notte è cominciato ufficialmente l'inverno dal punto di vista astronomico. Infatti il sole ha raggiunto il solstizio, cioè la massima distanza dall'equatore, e per qualche giorno si manterrà in questa posizione. Poi incomincerà a salire sull'orizzonte.

Il servizio meteorologico dell'aeronatuica ha reso note le previsioni del tempo per il periodo natalizio. Nei primi giorni il tempo sarà buono su tutta l'Italia, per poi peggiorare lentamente cominciando dalle regioni settentrionali.

L'Italia continua ad essere interessata da un campo di alte pressioni. Sulle regioni settentrionali si avranno nebbie estese e anche persistenti nelle valli e lungo i litorali; il cielo sarà in prevalenza sereno sui rilievi.

Sulle regioni centro-meridionali, ci sarà tempo generalmente buono con possibilità di qualche nebbia o foschia nelle zone interne e lungo i litorali, specie quelli del versante adriatico. Le perturbazioni atlantiche, che attualmente interessano l'Europa occidentale e settentrionale, fra il 24 e il 25 dicembre tenderanno a determinare un peggioramento sulle regioni settentrionali con precipitazioni più probabili sulle Alpi e sulle Prealpi. Si potranno avere annuvolamenti anche sulle regioni centrali.

Le temperature notturne saranno rigide, così come di primo mattino, con possibilità di gelate. Dalla vigilia di Natale è previsto un lieve aumento della temperatura.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974-1975. Riposo.

POLITEAMA ROSSETTI. Oggi riposo, domani ore 20.30, III spettacolo in abbonamento, Teatro Stabile di Genova: «Un lungo giorno di viaggio nella notte» di Eugene O'Neill. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale.

TEATRO AUDITORIUM. Ore 20.30: «L'Austria era un paese ordinato» di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale.

ARISTON-I.N.C. (tel. 31434). 16.30, 19.15, ult. 21.45. Franco Cristaldi presenta: «Cognome e nome: Lacombe Lucien» di Louis Malle. La critica internazionale è concorde nel considerare questo film il capolavoro del grande regista francese. Technicolor.

EDEN. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Finché c'è guerra c'è speranza» con Alberto Sordi e Silvia Ponti. In technicolor. Non vietato. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. Platea 1.300. Galleria 1.500. Inizio film 15.30, 17.40, 20, 22.15: «C'eravamo tanto amati» con Nino Manfredi, V. Gassman, R. Ralli e S. Sandrelli. (Commedia). Colori. Il film è per tutti.

FENICE. L. 1500. Ultimo giorno. Inizio film 16, 18, 20.05, 22.15. Un formidabile film d'azione: «La testa del serpente». Helmut Berger, Sydne Rome, Josè Ferrer. Colori. V.m. 14 anni.

FILODRAMMATICO. L. 900. 16.30, ult. 22. Ultimo giorno: «Tieni duro Jack». Technicolor in edizione integrale. Severam. v.m. 18. **Domani** ore 16.30, ult. 22, **mercoledì** e **giovedì** ore 15, ult. 22: «Le sensuali». Technicolor con Patricia Pascal. Belle e perverse sempre alla ricerca del piacere. Severam. v.m. 18.

GRATTACIELO (aria riscaldata). 16: 1970 «Borsalino» - 1974 «Borsalino e C.» con Alain Delon. Technicolor non vietato.

NAZIONALE. Lire 1.300. 15.30 documentario. Inizio film 16, 18.05, 20.10, 22.15. Il nuovo, grandioso entusiasmante cartone animato di Walt Disney: «Robin Hood». Colori.

RITZ. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro» con Roger Moore nel ruolo di James Bond. Technicolor. Per tutti. Sospese le tessere.

AURORA. 16.15. Un ottimo poliziesco con Jim Brown: «Un duro al servizio della polizia». Technicolor. V.m. 14 a. Domani: «Anche gli angeli tirano di destro».

CAPITOL. 16.30: «Le farò da padre» con L. Proietti. Technicolor v.m. 18 a. Domani: «Herbe, il maggiolino tutto matto».

CRISTALLO. 16.30. Un eccezionale avvenimento cinematografico: «Il grande Gatsby» con R. Redford. Technicolor. Fino a nuovo avviso sospese le tessere e gli omaggi.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). Apertura feriali 16.30, festivi 14.30. **I film belli sono sempre nuovi:** «Torna a casa Lassie». Colori. Per tutti!

IMPERO. 16.30: «5 matti alla corrida» con Les Charlots. Technicolor. Domani: «La stangata».

MIGNON. Rassegna film di fantascienza. Oggi ore 16, ult. 22: «Le donne del pianeta preistorico» con W. Corey. Colori. **Domani** ore 16 e mercoledì Natale ore 14.30: «L'isola misteriosa e il capitano Nemo» con Omar Sharif. Colori. **Giovedì** S. Stefano ore 14.30: «Il mistero della mummia». Colori con C. Lee e P. Cushing.

VITTORIO VENETO. Oggi riposo. Domani ore 16, ultima 20. Technicolor. Terence Hill, Bud Spencer nel più divertente dei film: «Altrimenti ci arrabbiamo». Grande successo.

ABBAZIA. Oggi chiuso. Domani: «La gang dei doberman».

ALCIONE (tel. 796162). 16: «Un uomo da rispettare». Un trio formidabile: Kirk Douglas, Florinda Bolkan e Giuliano Gemma in un film di grande successo. Technicolor. (Questo film rimane in programmazione anche martedì e mercoledì).

ALDEBARAN. 16: «Incontro». Colori, con Florinda Bolkan e Massimo Ranieri. V.m. 14 a.

ASTRA. 16. Come divertirsi con «Paperino e Company». Appuntamento con la gang di Walt Disney. Technicolor.

IDEALE. 16: «UFO: i misteriani» con Lee Stevens e Kenji Sahara. Un film di fantascienza.

RADIO. Oggi ore 16 e mercoledì Natale ore 14.30: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo». Il più comico film del secolo con i più grandi attori del cinema internazionale. Colori. **Giovedì** S. Stefano ore 14.30: «Qui Montecarlo attenti a quei due» con T. Curtis e R. Moore. Colori.

Riduzioni ENAL: Eden, Excelsior, Ritz, Ariston, Aurora, Capitol, Cristallo, Abbazia, Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Ideale.

MUGGIA

VERDI. 17. Stan Laurel e Oliver Hardy nel divertentissimo film: «Muraglie».

MOSTRE D'ARTE

Collettiva di auguri

Si è inaugurata ieri nella sala delle esposizioni di Adriaclub Italia a Borgo Grotta Gigante, una rassegna di un gruppo di amatori dell'arte figurativa che propongono una collettiva quale incontro di Natale.

INAUGURATO IL CENTRO DI VIA DELL'ISTRIA

Con il nuovo cervello la CRT pensa al futuro



(«Giornalfoto»)

Con il rito augurale del taglio di un nastro tricolore ha avuto inizio ufficialmente, sabato mattina, la vita del Centro raccolta elaborazione dati della Cassa di Risparmio di Trieste, nel nuovo moderno palazzo di via dell'Istria.

La creazione del Centro segna una tappa fondamentale nella storia dell'Istituto triestino, perché è alla base di una impostazione nuova e originale di tutta l'attività della Cassa, non solo per seguire il ritmo sempre più intenso e complesso delle moderne funzioni della banca più antica della città, ma per affrontare con strutture nuove le esigenze di domani, in una visione originale dell'organizzazione bancaria, che viene divisa in due settori, quello «commerciale» dei rapporti con il mondo esterno e quello «industriale» della elaborazione dei dati sui quali poggia tutto il complesso lavoro dell'Istituto.

Lo ha sottolineato nel suo discorso il presidente avv. Aldo Terpin agli ospiti riuniti nell'ampia ed accogliente sala di riunioni del Centro, ove egli ha dato il caloroso benvenuto alle massime autorità civili e politiche della regione e della città, parlamentari, esponenti del mondo economico locale, e ai rappresentanti della Banca d'Italia e delle consorelle delle Venezie.

Gli ospiti, accompagnati dall'avv. Terpin, dal direttore generale dott. Delise e dagli altri esponenti della Cassa triestina, hanno poi visitato gli uffici soffermandosi con particolare interesse nel salone dei computer, che allinea impianti di eccezionale capacità operativa, il meglio che oggi offra la produzione mondiale in questo particolare settore. Dappertutto è stata ammirata la funzionalità e la modernità dei servizi che nell'edificio, costruito dalla impresa Canarutto su progetto degli architetti Celli e Tognon, hanno trovato efficiente e razionale sistemazione.

Prima della cerimonia inaugurale si era svolta una seduta presieduta dal dott. Franco Pilla e con la partecipazione del presidente della Federazione avv. Brandstaetter — del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie, che ha preso lo spunto dall'inaugurazione del CRED per riunirsi nella nostra città.

L'Istituto autonomo per le case popolari comunica che è stata pubblicata la graduatoria provvisoria del bando di concorso n. 1/19-74 dd. 29 gennaio 1974 per l'assegnazione in locazione semplice di n. 24 alloggi in costruzione a Duino-Aurisina, località Cave. Informazioni presso il Comune di Duino-Aurisina o presso la segreteria alloggi popolari, via Ghirlandaio 43.

Rinnovo licenze pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) informa le ditte consociate che l'apposito servizio istituito presso la segreteria di piazza Silvio Benco 4 per le annuali operazioni di rinnovo licenze osserverà, negli ultimi giorni del mese, il seguente orario: oggi dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18; domani dalle ore 9 alle 12; venerdì 27, sabato 28 e lunedì 30 dicembre: dalle ore 9 alle 18.

LE ORE DELLA CITTA'

Gli auguri dei giornalisti

Rinnovando una tradizione natalizia, a mezzogiorno al Circolo della Stampa i giornalisti triestini si incontreranno con autorità ed esponenti della vita cittadina per lo scambio degli auguri.

Omaggio a Oberdan

Nella ricorrenza del sacrificio di Guglielmo Oberdan, è stata deposta dall'Associazione mazziniana una corona di alloro ai piedi del monumento del Martire. L'amministrazione comunale era rappresentata nell'occasione dal prosindaco Giuricin.

Natale con Seiko

Meraviglioso assortimento Seiko donna uomo. Assistenza Seiko. Riparazioni accurate con certificati di garanzia. *Laurenti Stigliani.* Largo Santorio 4.

Non è un segreto

che in via S. Lazzaro 17 al *Market della parrucca,* si possono comperare le parrucche e i toupets che fanno moda, a prezzi di fabbrica.

Vini del Collio

I vini genuini e squisiti di Cormons di produzione padronale; Tocai, Pinot bianco, Cabernet Franc, Malvasia, Merlot; vini che hanno veramente il profumo e il sapore del prodotto di grande qualità; li trovate in vendita alla *Massaia Gastronomica* di largo Santorio 5 (via Ginnastica).

Sonni tranquilli

Riducete nelle abitazioni i rumori. Difendetevi dal freddo. Pavimenti rivestimenti in sughero, moquette, plastica, gomma. *Hal. To Floor,* corso Italia 3.

Riducibili Haltofloor

Porte e pareti riducibili per ogni esigenza. Legno, alluminio, velluti, tende verticali. Corso Italia 3.

Natale tra i profughi

Nel Centro profughi stranieri di Padriciano, ha avuto luogo una manifestazione natalizia, alla quale sono intervenuti il Commissario del Governo, dott. Di Lorenzo, accompagnato dalla gentile Signora, il Questore dott. Musumeci e il comandante del Gruppo Carabinieri, ten. col. Marzella, mons. Cosulich in rappresentanza dell'Arcivescovo, molte altre autorità e invitati. Intorno all'albero natalizio si sono riuniti tutti i profughi ospiti del Centro, a ciascuno dei quali è stato distribuito un pacco dono particolarmente gradito dai bambini. La festa è stata allietata dal complesso «Eclittica» composto da studenti triestini, che hanno eseguito musica natalizia e musiche pop.

Mobili per ingresso

Consolles e specchi in vastissimo assortimento. *Balcor,* v. S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione v. Pietà 21 angolo v. Cavalli 28, tel. 767432.

La sartoria «Mani d'oro»

confeziona mantelli, abiti, gonne, camicette e vestaglie, anche con le stoffe delle clienti. Via Donota 4 angolo via Artisti, telef. 68536.

Centinaia di moquette

«pronte» e centinaia di tappeti ultra moderni, nel grande magazzino moquette *Polieri,* via Bonomo 5/A, tel. 744832. Consegne immediate.

Mobili Baa

camere, salotti, soggiorni, arredamenti completi, via Giulia 8. Tel. 795594.

Cucine componibili Baa

pronte e su misura. Vastissima gamma di colori. Prezzi convenientissimi. Via Vecellio 14, telefono 793402.

Ballarin - cucine in viale

al n. 53, dopo il teatro.

Ballarin - cucine componibili

Viale XX Settembre 53.

Ballarin - le cucine più belle

Viale XX Settembre 53.

Al mobilificio Morgan

Via Nordio 4: librerie, cristalliere mobili in stile e d'arte, soggiorni moderni, stanze matrimoniali e da scapolo, armadi stagionali, guardaroba, salotti, cucine, portascarpe, porta TV con bar, portatelefoni, tavolini, specchi, consolle, cassapanche e articoli vari d'arredamento.

Giubilo moquette

Forniture e posa in opera specializzate, pronta consegna in varie altezze e misure. Massima garanzia. Via Cicerone 4. Telefono 61504.

Natale!

Per i vostri cari e per i vostri amici sempre regali utili, i più graditi! In ogni casa più regali *Beltrame.* Senza problemi: un regalo sicuramente gradito se scelto tra i mille già selezionati da *Beltrame.*

Un triestino alla ventura

di A. Leghissa è in vendita in tutte le librerie (Ediz. «Svevo»).

Le opere liriche

spiegate al popolo da C. de Dolcetti in vendita in tutte le librerie.

Trieste nelle sue canzoni

di C. de Dolcetti è in vendita in tutte le librerie (Ed. «Svevo»).

Tommasini Sport

Vacanze più lunghe risparmiando con *Tommasini Sport:* su sci, attacchi, scarponi, doposci, abbigliamento, boutique offerte speciali e sconti fino al 40%. Via Mazzini 37-39.

Elettricità Zanon

Via Parini 6. Assortimento addobbi natalizi, lampadari, radiatori, stufe elettriche, piccoli elettrodomestici.

Un tocco di classe...

con le borse di Corradi, Cesare Piccini, la Coquette, Barantani e Bottega Veneta. Pelletterie *Argia,* via Gallina 1.

Crudi e cotti

Zamponi crudi e cotti delle migliori qualità e di pezzature diverse; sono in vendita alle *Formaggerie Lombarde,* via Carducci 26.

Novità bellezza

Un nuovo eccezionale trattamento rivitalizzante delle cellule. Interpellateci telefonando al 68009, *Istituto di Bellezza «Alida Rigonat»,* via S. Francesco 4.

ASPENAVI

parquet. Viale XX Settembre 47.

ASPENAVI

moquette. Viale XX Settembre 47.

ASPENAVI

battiscopa. Viale XX Settembre 47.

ASPENAVI

pulitori e cere speciali. Viale XX Settembre 47, tel. 772946.

Ricordo di Puccini

L'incontro del lunedì della Società artistico letteraria al «Tommaseo», alle ore 19, è dedicato al ricordo di Giacomo Puccini nel 50.o della morte. Il maestro Fabio Vidali nell'occasione parlerà sull'opera e l'attualità dell'insigne musicista lucchese.

Natale al Rittmeyer

Alla presenza dei dirigenti, degli alunni dell'istituto «Rittmeyer» e di numeroso pubblico ha avuto luogo nella palestra-teatro dell'istituto la tradizionale festa di Natale nel corso della quale, prima della consegna dei doni natalizi agli allievi, si è svolto uno spettacolo cui hanno preso parte gli allievi con una breve recita e canti corali, e la compagnia del ricreatorio «E. Toti», diretta dal maestro Buttignoni. Al termine gli allievi hanno fatto ritorno presso le proprie famiglie per le vacanze natalizie.

Idee regalo regali idea

Siamo la Vostra nuova profumeria di Trieste: *Cosmeco Chemical* via Capodistria 1, angolo via Svevo, ampio parcheggio, autobus linea 29. Vi proponiamo 1000 e più idee regalo per tutti: artistici oggetti in legno dell'Alto Adige dipinti a mano, unici a Trieste. Vasto assortimento Bazaar Ellen Betrix Roberta di Camerino Parfums e gli originali borselli «R». Sali da bagno in flaconi porta whisky. Originali confezioni in paglia di Firenze Atkinson. Accenditori novità Ronson da tavolo. Assortimento candele mangiafumo, galleggianti e ornamentali e ancora qual cos'altro...... Stiamo avendo successo perché abbiamo idee giovani e prezzi competitivi. Visitate anche il nostro reparto drogheria a prezzi controllati.

Alla Calzoleria Viale

Strenne di Natale. Pratichiamo sconti del 15% su scarponi da sci e doposci. Sconti del 10% sulle calzature da donna - uomo - bambini e pantofole. Approfittate per i vostri acquisti.

Se sei una donna moderna

pratica, con poco tempo da perdere: via S. Lazzaro 17, *Market della parrucca,* le parrucche e i toupets che fanno moda a prezzi di fabbrica.

Mode Lily

Visitate la mostra interna di cappotti e altri articoli in offerta speciale. Via Cologna 4, tel. 755067.

Circolo dei Bambini

Durante il periodo natalizio il Circolo dei Bambini di via Battisti 13 funzionerà regolarmente. Martedì, vigilia di Natale tombola con cartelle a soggetto natalizio. Il 30 dicembre per i bambini presenti: festicciola di fine d'anno.

Natale de Zucco

E' possibile, oggi, fare un regalo di buon gusto spendendo pochissimo? *Dante de Zucco* ha voluto affrontare questo problema, e l'ha risolto. Nel suo negozio d'antiquario in Galleria del Tergesteo, oltre ai pezzi «importanti», figurano mille oggetti originali e pieni di gusto, i cui prezzi partono, appunto, da mille lire. Li ha scelti tutti personalmente de Zucco, per i vostri regali di Natale. Nelle sale al piano superiore potrete ammirare, fra gli altri oggetti, una splendida collezione di porcellane settecentesche «vecchia Vienna», e una bella serie di quadri di maestri italiani e olandesi.

SPETTACOLI

Stasera al Rossetti musiche sacre serbo-ortodosse

Al Politeama Rossetti questa sera alle ore 21, si svolgerà il preannunciato cocerto polifonico natalizio di musica sacra orientale, seguito dal famoso complesso corale belgradese «Prvo Beogradsko Pevacko Drustvo» con la partecipazione straordinaria del solista basso Zarko Cvejic dell'Opera di Belgrado.

Il ritorno in scena delle «Maldobrìe»

Stasera con inizio alle 20.30 si rappresenta all'Auditorium lo spettacolo «L'Austria era un paese ordinato» la cui ripresa sulla scena del Teatro di via Tor Bandena è in atto da ieri.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7: Giornale radio; 7.12: Il lavoro oggi; 7.25: Mattutino musicale (3); 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.10: Incontri; 11.30: E ora l'orchestra; 12: Giornale radio; 12.10: Vietato ai minori; 13: Giornale radio; 13.20: Hit Parade; 14: Giornale radio; 14.05: Linea aperta; 14.40: Simone Weil; 15: Giornale radio; 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17: Giornale radio; 17.05: Fffortissimo; 17.40: Irlanda; 18: Musica in; 19: Giornale radio; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Quelli del cabaret; 20.20: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: L'approdo; 21.45: Canzonissima '74; 22.15: XX secolo; 22.30: Rassegna di solisti; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.30): Giornale radio; 7.40: Buongiorno con M. Reitano, F. Papetti e A. Rodriguez; 8.30: Giornale radio; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.30: Giornale radio; 9.35: Simone Weil; 9.55: Canzoni per tutti; 10.24: La trombettista; 10.30: Giornale radio; 10.35: Dalla vostra parte - nell'int. (11.30): Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.25: Il distintissimo; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Giradisco; 15.30: Giornale radio; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131 - nell'int. (18.30): Giornale radio; 19.30: Radiosera; 19.55: Haensel und Gretel; 21.40: Le nostre orchestre di musica leggera; 22.30: Giornale radio; 22.50: L'uomo della notte.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Concerto di apertura; 9.30: Etnomusicologia; 10: La settimana di Beethoven; 11: Concerto del Duo pianistico E. Pastorino-An Li Pang; 11.30: Tutti i paesi alle Nazioni Unite; 11.40: Le stagioni della musica: La grande polifonia vocale; 12.20: Musicisti italiani d'oggi (G. Viozzi); 13: La musica nel tempo (Busoni); 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Interpreti di ieri e di oggi; 15.20: Pagine rare della vocalità; 15.55: Itinerari musicali 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Musica leggera; 17.25: Classe unica; 17.40: Il disco in vetrina; 18.15: Il senzatitolo; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Le stagioni pubbliche da camera della RAI; 22.30: Discografia; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Il guanto nero.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Best seller», a cura di R. Curci; 15.30: Voci passate, voci presenti; 16.30: Musiche di autori della regione; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Attualità; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Fogli d'album musicale; 9.30: Venti mila per il vostro programma; 10.10: Angolo dei ragazzi; 10.30: Notiziario; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Di melodia in melodia; 11.45: Il complesso T. Garrett; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14: Lunedì sport; 14.30: Notiziario; 14.40: Long-play club; 15.15: Angolo dei ragazzi; 15.45: Quattro passi; 16: Notiziario; 16.10: Quattro passi; 19.30: Buonasera in musica; 20.30: Giornale radio; 21: La mia poesia; 21.15: Palcoscenico operistico; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Grandi interpreti: il pianista A. Brailowsky.

TV NAZIONALE

12.30 Sapere: «Tommaso d'Aquino», 1.a puntata.
12.55 «Tuttilibri», settimanale d'informazione libraria.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
14.00 Sette giorni al Parlamento.
14.25 Corso di lingua tedesca.
17.00 Segnale orario - Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI

17.15 «Le avventure di Colargol».
17.30 «Appuntamento a merenda».

LA TV DEI RAGAZZI

17.45 «Immagini dal mondo».
18.15 «Emil: Il porcellino ammaestrato».
18.45 Orizzonti sconosciuti: «Sotto il mare di Angola».
19.15 Segnale orario - Cronache italiane - Il tempo.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «La febbre dell'oro», film di Charlie Chaplin.
21.55 «Prima visione», a cura dell'Anicagis.
22.10 «Incontro con Suzi Quatro».
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

18.00 «TVE - Progetto».
18.45 Telegiornale sport.
19.00 «Il bracconiere», con Carla Gravina, Giulio Brogi, Egisto Marcucci.
20.00 «Ore 20», attualità.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 Incontri 1974: «Un'ora con Liala».
22.00 Concerto dei Solisti Veneti, diretti da Claudio Scimone; musiche di Mozart e Constant.

TV Capodistria (a colori)

19.55: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Il mondo sconosciuto del delta», documentario; 21: Cinenotes: «L'energetica», documentario; 21.30: Concerto rock a New York.

Televisione jugoslava

TV Scuola: ore 8.10 e 14.10; 17.30: Trasmissione per bambini; 18.15: Musica folcloristica; 18.45: Lettura; 20: Dramma: «Racconto di una serva di paese», di G. de Maupassant; 21.10: Momento scelto: G. Bonacini; 21.15: Ritratti: A. Prijic; 22: Programma per i giovani. - II PROGRAMMA. 19.30: Telegiornale; 20: Linea indiretta; 20.25: Sport e caricature; 20.35: Il festival del Jazz di Belgrado; 21: 24 ore; 21.15: «Oh, quale meravigliosa guerra», film inglese.

IL TEMPO CHE FARÀ

Le temperature minime e massime di ieri: Trieste 5, 9; Bolzano —7, 8; Verona —3, 5; Venezia 1, 7; Milano 1, 10; Torino —3, 10; Genova 12, 14; Bologna —2, 9; Firenze 4, 14; Pisa 2, 14; Ancona 7, 12; Perugia 5, 8; Pescara 7, 12; L'Aquila —4, n.p.; Roma Nord —4, 13; Roma Fiumicino 0, 14; Roma EUR 2, 13; Campobasso 4, 10; Bari 4, 14; Napoli 1, 12; Potenza 0, 9; S. Maria di Leuca 9, 13; Catanzaro 6, 12; Reggio Calabria 12, 16; Messina 12, 15; Palermo 8, 14; Catania 0, 17; Alghero 3, 14; Cagliari 1, 14.

Tempo previsto: su tutte le regioni prevalentemente sereno salvo limitati e temporanei annuvolamenti sulla Liguria, sulla Toscana, sulla Puglia e sulla Sicilia. Banchi di nebbia in Val Padana centro orientale e durante la notte e le prime ore del mattino anche nelle valli e lungo i litorali dele regioni centrali. Gelate notturne in Val Padana e nelle zone interne delle regioni centrali.

Temperatura pressoché stazionaria.

Venti: sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulla Toscana deboli da Sud-Ovest: deboli intorno Nord sulle rimanenti regioni.

Mari: legermente mossi i mari meridionali, quasi calmi gli altri mari.

STATO CIVILE

MORTI: Tomat Dino, anni 42; Palmitessa Stefano, 69; Gorjanec ved. Cuk Antonia, 88; Strekely Maria, 26; Carulli Giuseppe, 61; Piscanc ved. Bossi Eufemia, 69; Fürst Josef, 37; Campanella Giuseppe, 84; Apicella Giuseppe, 68; Pescatore Claudio, 40; Geatti ved. Ricci Damma Maria, 86; Kastrin Angela, 67; Bianchetti Attilio, 69; Fogazzaro ved. Curiel Emilia, 76; Dobrovich in Vagaia Anna, 68; Adinolfi Salvatore, 91; Taucar ved. Stibil Luigia, 83; Bullich in Merlo Linda, 75; Vidmar ved. Ierneicich Ida, 67; Spagnul ved. Rupini Antonia, 90; Epeira Vincenzo, 84; Olivo ved. Dubini Gioconda, 84; Santin ved. Benussi Raffaella, 76; Perdi Biagio, 89; Urbans in Chersa Rosa, 63; Umek Albina, 70; Tronci Luigi, 61; Iliadica ved. Salvini Giovanna, 72.

NATI: 10.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Margutti Angelo, sottuff. G.F., con Riontino Carmela, impiegata; Bogatez Luciano, impiegato, con Petrincich Ondina, impiegata; Garaffa Cosimo, impiegato, con Cerri Clementina, commessa; Vascotto Dino, meccanico, con Majer Maria, operaia; dott. Corsi Fabio, agente di commercio, con Capponi Patrizia, studentessa univers.; Nobis Armando, operaio, con Padoan Anna, operaia; Bettin Egidio, capitano M.M., con Alfonzetti Ida, impiegata; Persi Gino, ferroviere, con Toso Eleonora, impiegata; Imbrogno Orlando, muratore, con Grappini Laura, inserviente; Consalvo Gennaro, elettrauto, con Boccia Filomena, insegnante; Mendizza Walter, studente univers., con Reperger Beatriz Elizabeth, studentessa univers.; Bone Giulio, artigiano, con D'Eri Marina, casalinga; Saule Diego, meccanico, con Melon Maria, parrucchiera; Prevedel Giambattista, conduttore impianti elettr., con Olivieri Giovanna, inserviente; Dalla Riva Gian Franco, programmatore elettronico, con Callegari Lidia, impiegata; Regolin Marino, cameriere, con Lorusso Giacomina, operaia; Vacca Paolo, guardia di finanza, con Facingani Marina, insegnante; Guglielmotti Cesare, impiegato bancario, con Prezzi Annamaria, impiegata; Farci Luciano, impiegato, con Birolla Adriana, impiegata; Biscaldi Saverio, banconiere, con Zudich Gianna, studentessa; Goina Mario, ferroviere, con Fichera Saveria, impiegata; Furlanich Dario, operaio, con Pontoni Ada, operaia; Mikac Marino, autista, con Baldas Alba, parrucchiera; Matta Tristano, impiegato, con Gruden Gabriella, studentessa univers.; Coloni Marcello, marittimo, con Petrozzi Caterina, casalinga; Baldisser Franco, esercente, con Blasina Laura, impiegata.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE IPPODROMO
Piazzale De Gasperi 1, telefono 767613. Prenotazioni per il pranzo di Natale e per Fine Anno con ricco menù e cotillons. Suonerà l'orchestra le «Anime». Prenotazioni presso la direzione del ristorante.

TRATTORIA PERTOT - Tel. 54040
Cenone di S. Silvestro. Prenotatevi.

RISTORANTE MARGUTTA
Prenotazioni tel. 31643. Veglionissimo. Orchestra a lume di candela.

RISTORANTE TRAGHETTO
Specialità pesce. Tel. 62324.

RISTORANTE ALLO SQUERO
Barcola, tel. 410884. Prenotazioni per il pranzo di Natale e fine anno con ricco menù e cotillons. Allieterà la serata Carletto il «mostro elettronico» con la partecipazione dello «show man» Gimmi Tromba.

RISTORANTE FURLAN - MONRUPINO
Tel. 227125. Gran cenone di Fine Anno. Ballo, orchestra «The Lord».

TRATTORIA «ALLA POSTA» - BASOVIZZA
Veglionissimo fine anno. Suonerà il sestetto «Condor». Prenotate al 226125.

SUPERVEGLIONE
Ristorante Locanda Mario, Draga S. Elia, tel. 228173.

GRADO - GALEONE PIRATA
da Orlando — Servizio ristorante fino alle ore 2. Prenotazioni Natale Capodanno 0431-81364.

NIGHT PIM POM GRADO
Piazza Fontana. Aperto tutto l'anno, ballo e strip-tease tutte le sere sino le 2.30 — Cenone di San Silvestro all'americana. Prenotazioni tel. 0431-80717.

MORETTI «SANS SOUCI» — GRADO
Veglionissimo di Capodanno. Per informazioni rivolgersi all'Americanbar, aperto ogni sera. Telefono: (0431) 80708.

IL RISTORANTE RUSTICANA
di Gradisca d'Isonzo dà appuntamento anche quest'anno ai buongustai per il cenone di S. Silvestro che potranno in tal modo stancarsi di mangiare con sole 5000 lire a persona. Prenotazioni telef. 0481-99761. Vi aspettiamo.

AVVISI ECONOMICI

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI prestaservizi 2 ore 3 volte la settimana. Tel. 62386. 53507 B

CERCASI domestica, ottimo stipendio. Telefonare 93313. 31631 B

SIGNORINA amante bambini cercasi. Tel. orario negozi al 62917. 79956 B

ZONA Rozzol cercasi media età governo casa. Tel. 790020. 31621 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
G Lire 50 per parola

APPASSIONATA disegno, giovane, accetterebbe occupazione adeguata. Tel. 773481. 53130 C

DIPLOMATO pluriennale esperienza contabilità generale amministrazione personale offresi. Telef. 33675. 53116 C

38ENNE pluriennale esperienza direzionale, ottima capacità organizzativa, teorica e pratica conoscenza contabilità, analista-programmatore in RPG II, con esperienza maturata in media impresa, per essere vicino alla famiglia, esaminerebbe possibilità impiego in Trieste o vicinanze. Telef. 411509 sabato e feste; altri giorni dopo le 20. 53377 C

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 4, telefoni 755255 e 755955.

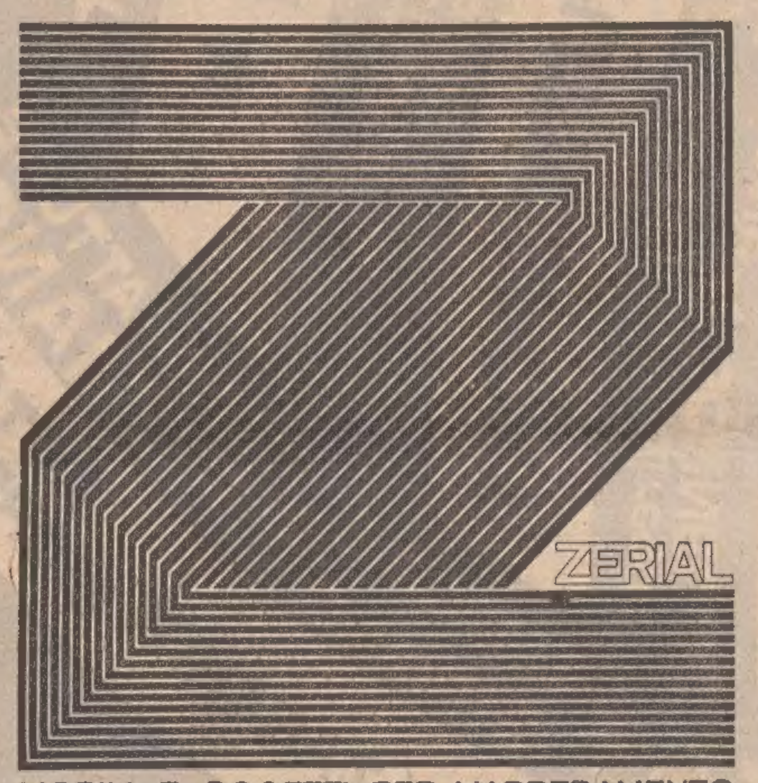
MAGAZZINI

GERBINI

VIA GIOTTO 8 - VIA ROSSETTI 6 - VIA GIULIA 84 (INGROSSO)

COMPRA OGGI PER RISPARMIARE DOMANI

TUTTO QUELLO CHE VI SERVE PER LA CASA - COMPLETO ASSORTIMENTO TELEVISORI **GRUNDIG** A COLORI E IN BIANCO E NERO



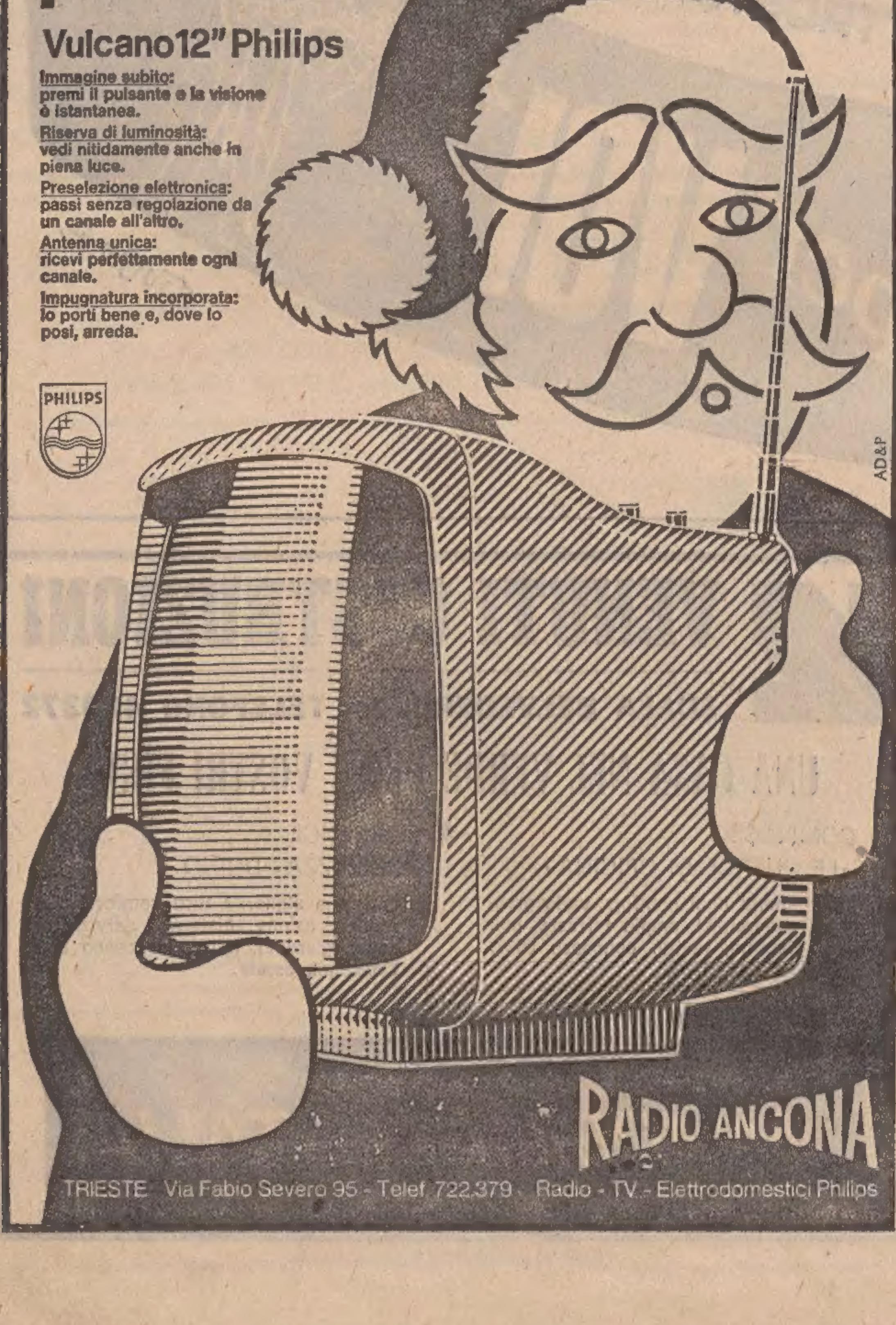
MOBILI E OGGETTI PER L'ARREDAMENTO
ZERIAL ARREDAMENTI SPA/34139 TRIESTE
VIA SETTEFONTANE, 62 / TEL./040/772731

Io regalo... o lo tengo per me?

Vulcano 12" Philips

Immagine subito: premi il pulsante e la visione è istantanea.
Riserva di luminosità: vedi nitidamente anche in piena luce.
Preselezione elettronica: passi senza regolazione da un canale all'altro.
Antenna unica: ricevi perfettamente ogni canale.
Impugnatura incorporata: lo porti bene e, dove lo posi, arreda.

PHILIPS



RADIO ANCONA

TRIESTE Via Fabio Severo 95 - Telef. 722.379 - Radio - TV - Elettrodomestici Philips

ESPERTA contabilità prima nota paghe contributi, offresi orario unico. Telef. 740821. 30969 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO	
CC	Lire 120 per parola

A.A.A. PARCHETTI RASCHIATURA VERNICIATURA riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro telefono 775190. 30636 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura posa battiscopa. Bezzi D'Annunzio 24, telefono 768606. 31002 CC

A.A. PITTURAZIONI in genere carta parati riparazioni murarie esegue artigiano prezzi modici preventivi gratuiti. Telefono 751631. 533447 CC

A. ATTENZIONE novità riscaldamento prima di eseguire un impianto elettrico interpellateci senza impegno 4 tipi differenti impianto gratis condizioni pagamento lunghe noleggi mensili 5 anni garanzia. Telef. 797198 Dimplex. 79958 CC

A. SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte locali in genere. 414244. 53126 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci 414244 53126 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono: 765255

ANTENNE Capodistria Lubiana programmi italiani, riparazioni radio televisori transistori registratori giradischi aspirapolvere rasoi. Universalradio Settefontane 1 telef. 741317. 30162 CC

ANTENNISTI specializzati Capodistria Lubiana nazionali, preventivi gratuiti riparazioni televisori. Telefono 763545. 31006 CC

AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane riparazioni Lady Plast via Ugo Foscolo 5. Telefono 744520. 52952 CC

COMPUTISTA commerciale pratica esegue proprio domicilio contabilità paghe contributi. Tel. 740821. 30968 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti, wc, scaldabagni, lavatrici, frigoriferi. Telefonare 273230, mattinate. 53517 CC

IDROSERVICE. Si eseguono riparazioni e sostituzioni idrauliche a domicilio. Chiamare 773019 (segreteria automatica) 30212 CC

IMPRESA artigiana attrezzata costruzioni restauri in genere facciate stabili canalizzazioni tetti terrazze fogne coloriture. Tel. 64640 feriali 12-14. 30950 CC

INSTALLATORE riparazioni rubinetti, vasche, wc, scaldabagni, impianti idraulici riparazioni in genere. Tel. 793723. 53513 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica e legno 811504. 53051 CC

TRASLOCHI — SGOMBERI
QUALSIASI COSA DI QUALSIASI GENERE
COLOMBO: TEL. 31877

RADIORIPARAZIONI fono transistori. Radio Stefani Corridoni telef. 790944. 50937 CC

PITTORE verniciatore tappezziere in carta o stoffa preventivi gratuiti. Telef. 813493. 0030680 CC

LUCE E TECNICA
DI NITTI E CASCELLA
Il lampadario per voi
IN VIA DEL BOSCO
angolo via della Guardia
TEL. 744 700
APERTO IL LUNEDI'

Niente dentro l'orecchio e vince la

Sordità

o tutto dentro l'orecchio assolutamente invisibile

l'INDIVIDUAL TIMPANO/E

FATTO SU MISURA IN ORO E ARGENTO



Maico - Drago

centro otoacustico

Tecnici otofonici specializzati Vi attendono alle
ECCEZIONALI DIMOSTRAZIONI GRATUITE
presso l'ufficio di
TRIESTE - Via Maiolica 1 tel. 793490
martedì 24 dicembre tutta la giornata
Saranno presentate tutte le più recenti innovazioni
Forti contributi agli iscritti di Enti Mutualistici ed Assistenziali
Se impossibilitati, telefonate o scrivete avrete ugualmente delucidazioni e una eventuale visita a domicilio, senza impegno di acquisto.

AUGURA ALLA CLIENTELA BUONE FESTE



PELLE montoni, pellicce, coccodrillo, plastica, pulisce, tinge con garanzia, specializzata Cattaruzza, Giulia 13. 53503 CC

SGOMBERIAMO gratuitamente soffitte cantine rimanenze legname mobilio ecc. Telefonare 811258. 52065 CC

SGOMBERIAMO gratuitamente cantine, soffitte, appartamenti. Tel. 731613. 30976 CC

STABILIZZATORI tensione per calcolatori elettronici applicazioni elettriche trasformatori. Laboratorio specializzato telefono 272532. 30981 CC

TRASPORTI e consegne con furgone effettuansi. Telef. 273464 ore pasti. 53483 CC

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere. Telefonateci ininterrottamente al 31877. 3535 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte	
D	Lire 150 per parola

A.A.A.A. AFFERMATA S.p.A. seleziona persone maschili e femminili dinamiche e capaci. Lire 100.000 iniziali più incentivi e inquadramento. Presentarsi lunedì ditta Scrascia, via Pascoli 18, ore 9-12, 16-18. 53509 D

A. 230-300.000 mensili accedono in Centri Elettronici ambosessi cultura media aspiranti Programmatori su Calcolatori Elettronici. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento con Analista a Trieste telefonare ore 10-12, 15-18 escluso sabato, al 030 - 311244 oppure scrivere a «Centro Elettronico Zurigo», Via Crotte, 12 - 25100 Brescia. 7943 D

AFFIDIAMO ovunque lavoro a domicilio. Scrivere: Rint, via Euplio 126 Catania. 6592 D

APPRENDISTA commessa panetteria cercasi, via Giulia 11. 53501 D

BAR Garibaldi cerca aiuto banco piazza Garibaldi. 53499 D

BRUCIATORISTA o elettricista per manutenzioni impianti riscaldamento pieno o metà tempo cercasi. Telef. 422642. 53120 D

CERCANSI operai a ore ramo mobili, ottimo trattamento.

BORSATTI
FAMA SECOLARE
Diamanti puri extra per investimenti
Gioielli e orologi con garanzia «Borsatti»

Presentarsi oggi, ore 9-11 via Pacinotti 6. 79952 D

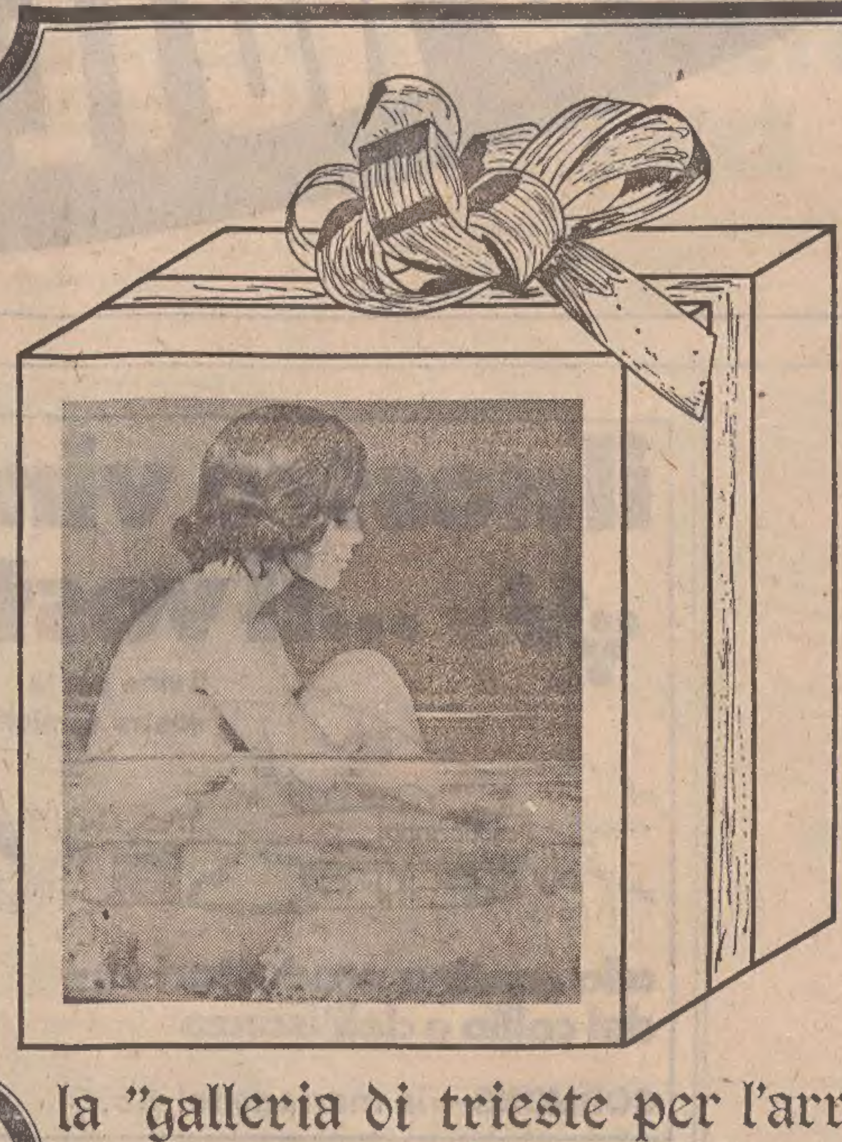
GIOVANE robusto, munito patente auto assumerebbesi per assistenza ed accompagnamento (anche viaggi) a giovane laureato invalido, in cambio alloggio indipendente ed ottimo stipendio. Sistemazione stabile eventualmente adatta piccola famiglia. Telefonare 761522 esclusivamente 14-16. 30960 D

INFERMIERA professionale provetta strumentaria con qualifica di caposala e qualità didattiche, si assume in ospedale polispecializzato con contratto definitivo o a tempo determinato (6 mesi o 1 anno); possibilità di vitto e alloggio gratuito. Precisare nella risposta titoli, curriculum e stipendio richiesto. Cassetta 11 L SPI Trieste. (31617 D)

LAVALASTRE cerca caffè San Marco, Battisti 18. 53112 D

QUOTATISSIMA S.p.A. OFFRE A LIBERI SUBITO, OPPORTUNITA' ILLIMITATE. RICHIEDONSI STUDI MEDIO-SUPERIORI, PRESENZA E PREDISPOSIZIONE AD INIZIARE UN'ATTIVITA' O UNA CARRIERA, ENTRAMBE REMUNERATISSIME, NEL SETTORE VENDITE, ANCHE PART-TIME. TELEFONARE LUNEDI', TUTTO IL GIORNO, PER FISSARE UN COLLOQUIO NELLA STESSA GIORNATA AI NUMERI 732370 E 35275 DI TRIESTE. OGNI ALTRA INFORMAZIONE SARA' DATA SOLO DI PERSONA. 30984 D

Continua in 16.a pagina



quest'anno un «regalo-bagno»
BERNARDINI
VIA S. LAZZARO 10

la "galleria di trieste per l'arredamento del bagno"

IL PICCOLO SPORT

MENTRE LA LAZIO CAMPIONE NON DEMORDE VINCENDO NELLA VICINA VARESE

JUVENTUS IN FUGA MA CON QUALCHE AFFANNO

CON IL CAGLIARI IL RISULTATO VIENE AL 90'

ALL'ULTIMO RESPIRO

Juventus - Cagliari 1-0 (0-0)

MARCATORE: al 90' Causio.
JUVENTUS: Zoff; Gentile, Cuccureddu; Furino, Morini, Scirea; Damiani, Causio, Altafini, Capello, Bettega. (12 Piloni, 13 Anastasi, 14 Viola).
CAGLIARI: Vecchi; Dessì, Mancin; Gregori, Niccolai, Tomasini; Nenè, Quagliozzi, Gori, Butti, Novellini (dal 51' Virdis). (12 Copparoni, 13 Poli).
ARBITRO: Ciulli di Roma.
NOTE: cielo sereno, temperatura molto fredda, campo in ottime condizioni. Spettatori 35 mila. Ammoniti al 30' Gori per scorrettezze, al 38' Niccolai per comportamento non regolamentare. Al 67' Zoff ha parato un rigore di Gori. Angoli: 15-1 per la Juventus.

Torino, 22

Una prodezza di Zoff, che ha parato un calcio di rigore, ed una di Causio, realizzatore di uno dei più splendidi gol della sua carriera, hanno consentito alla Juventus di agguantare in extremis un successo che sembrava oramai al di là delle possibilità bianconere. E poiché sono, questi due, gli episodi-chiave di una partita che si è svolta per novanta minuti a senso unico, tanto vale cominciare proprio da lì.

Era il 67', e la Juventus stava continuando a sbattere reiteratamente e inutilmente contro il gigantesco «catenaccio» del Cagliari; uno dei mille rinvii dalle retrovie sarde è pervenuto a Gori, il quale immediatamente si è messo in movimento, sbarazzandosi del suo custode Gentile e puntando decisamente in profondità. Un contropiede classico, quello del numero nove cagliaritano, il quale, attirato Zoff fuori dai pali, ha servito al centro Virdis (entrato da meno di un quarto d'ora a sostituire Novellini leggermente claudicante) ben appostato in area. Virdis ha agganciato, ed ha calciato a rete: proprio sulla linea bianca Gentile — che nel frattempo era arretrato — si è accartocciato sulla palla, evitando il gol, ma provocando l'inevitabile calcio di rigore. Alla battuta è andato Gori, che ha calciato a mezz'altezza sulla sinistra di Zoff, molto angolato ma non molto forte. Con un gran tuffo il portiere bianconero è riuscito a ribattere, e la difesa ha allontanato.

Mancavano, poi, sì e no trenta secondi alla fine quando Damiani, a metà campo, ha fatto partire Causio sulla destra: il gioco stava ristagnando (la Juventus forse convinta della impossibilità di superare il baluardo cagliaritano, gli ospiti ormai sicuri d'averla spuntata) e lo scatto di Causio ha sorpreso un po' tutti. Fatto sta che l'interno è arrivato al limite dell'area, ha liquidato Tomasini — che lo fronteggiava — con una finta e, appena all'interno del rettangolo, ha lasciato partire un gran tiro di sinistro, con effetto «a rientrare», che ha mandato la palla ad insaccarsi imprendibilmente all'incrocio dei pali.

Al cospetto di questi due fatti determinanti, tutto il resto dell'incontro finisce con lo scomparire, anche perché di momenti eclatanti ce ne sono stati davvero pochini. Il Cagliari non ha badato ad altro se non a distruggere sistematicamente tutti i tentativi che la Juventus rinnovava per andare a bersaglio; e ad onta della pressione continua — esercitata in pratica lungo l'intero arco dell'incontro — i bianconeri hanno avuto a loro disposizione ben poche palle-gol, la più sicura delle quali clamorosamente fallita da Bettega a tre minuti dalla fine quando, servito da Gentile al limite dell'area piccola, e controllata la palla con il petto, l'attaccante torinese l'ha scaraventata malamente sul fondo con un tiraccio sbilenco, quando gli sarebbe stato assai più facile e comodo deporla delicatamente in rete dalla distanza di cinque-sei metri.

Un paio di abili interventi di Vecchi (in particolare al 72' su tiro di Altafini, ed al 79' in respinta con la punta di un piede su Cuccureddu) avevano in precedenza evitato alla squadra di Radice una capitolazione che sembrava «nell'aria», e che tuttavia non veniva mai.

Come si è detto, l'incontro si è svolto a senso unico: con la Juventus, cioè, impegnata per 85 minuti su 90 nella metà campo cagliaritana, e gli ospiti dediti ad una delle più colossali barricate che si siano viste da qualche anno a questa parte al «Comunale» di Torino; barricate delle quali hanno fatto parte sovente anche Gori e persino Novellini (che era tuttavia l'unica punta — se così la si può definire — fissa del Cagliari).

Il Cagliari è stato malignamente castigato dalla sorte quando era praticamente sicuro d'aver ottenuto lo scopo tanto accanitamente perseguito. Gli uomini di Radice erano letteralmente annichiliti dopo il gol di Causio: mentre la palla giaceva in rete, sei giocatori sardi stavano accasciati in ginocchio sul campo, con la testa fra le mani. D'altra parte, è questa la punizione che sovente colpisce chi rinuncia a priori ad attaccare e si dedica esclusivamente a distruggere il lavoro altrui. Gli ospiti infatti non hanno fatto altro che difendersi, lasciando la sensazione che i rarissimi sganciamenti in contropiede avessero scopo di alleggerimento, più che di vera e propria offesa. Spiace, in un certo senso, per la squadra ospite che ha profuso energie al limite delle possibilità individuali di ciascuno dei suoi uomini; ma obiettivamente i sardi non hanno fatto proprio nulla per vincere: non sono stati in grado di sfruttare nemmeno la migliore delle palle-gol, quella dal dischetto.

Ascoli - L. Vicenza 1-0

MARCATORE: al 57' Zandoli.
ASCOLI: Grassi; Minigutti (dall'87' Morello), Legnaro; Colautti, Castoldi, Salvori; Macciò, Vivani, Silva, Gola, Zandoli (12 Masoni, 14 Calisti).
VICENZA: Sulfaro; Gorin, Longoni; Bernardis, Ferrante, Berni; Perego (dal 70' Volpato), Savoldi II, Nicoletto, Faloppa, Galuppi (12 Claschini, 14 Berti).
ARBITRO: Prati di Parma.
NOTE: Cielo sereno, terreno in ottime condizioni; spettatori 15 mila. Perego è uscito al 70' a seguito di uno stiramento inguinale alla gamba destra. Angoli 13-3 per l'Ascoli.

Ascoli Piceno, 22

Anche il L. R. Vicenza ha ammainato bandiera sul campo dell'Ascoli che, da questa sera, non è più solo in fondo alla classifica. I vicentini non hanno saputo contenere gli attacchi dei padroni di casa i quali, per tutto il primo tempo e per buona parte della ripresa, hanno cercato la via del gol con Zandoli e Silva. Di contro, Puricelli ha schierato una squadra imbottita di centrocampisti e di difensori, infilando il terzino Perego con il numero sette a chiudere le fasce laterali sulle quali si immetteva continuamente Minigutti. Il Vicenza per tutto il primo tempo è riuscito a contenere le sfuriate dell'Ascoli che, solo nella ripresa, è riuscito a passare con un gol irripetibile di Zandoli il quale da posizione veramente impossibile, ha messo in rete un pallone che appariva innocuo.

L'Ascoli ha dunque colto una vittoria che sostanzialmente ha meritato perché ha attaccato di più, mentre il Vicenza è apparso piuttosto rinunciatario soprattutto nel secondo tempo, quando ormai era in svantaggio. I migliori per l'Ascoli Minigutti, Legnaro e Macciò; per il Vicenza Gorin, Ferrante e Faloppa.

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	Reti F.	S.	Media inglese
Juventus	18	11	4	1	0	4	1	1	20	6	+ 2
Lazio	15	11	4	0	1	2	3	1	15	9	— 1
Milan	14	11	3	3	0	1	3	1	10	4	— 3
Torino	14	11	3	3	0	1	3	1	13	8	— 3
Napoli	13	11	3	1	1	0	6	0	15	10	— 3
Fiorentina	13	11	2	3	0	2	2	2	10	7	— 3
Inter	12	11	2	2	1	1	4	1	10	8	— 4
Roma	12	11	4	1	1	1	1	3	7	5	— 5
Bologna	11	11	3	2	1	1	1	3	10	12	— 6
L. Vicenza	9	11	3	0	2	0	3	3	6	8	— 7
Varese	9	11	2	3	1	0	2	3	8	10	— 8
Sampdoria	8	11	1	4	1	0	2	3	6	12	— 9
Ternana	7	11	1	3	2	0	2	3	7	11	—10
Cesena	7	11	1	3	1	0	2	4	5	12	— 9
Cagliari	7	11	1	3	1	1	0	5	6	16	— 9
Ascoli	7	11	2	3	1	0	0	5	5	15	—10

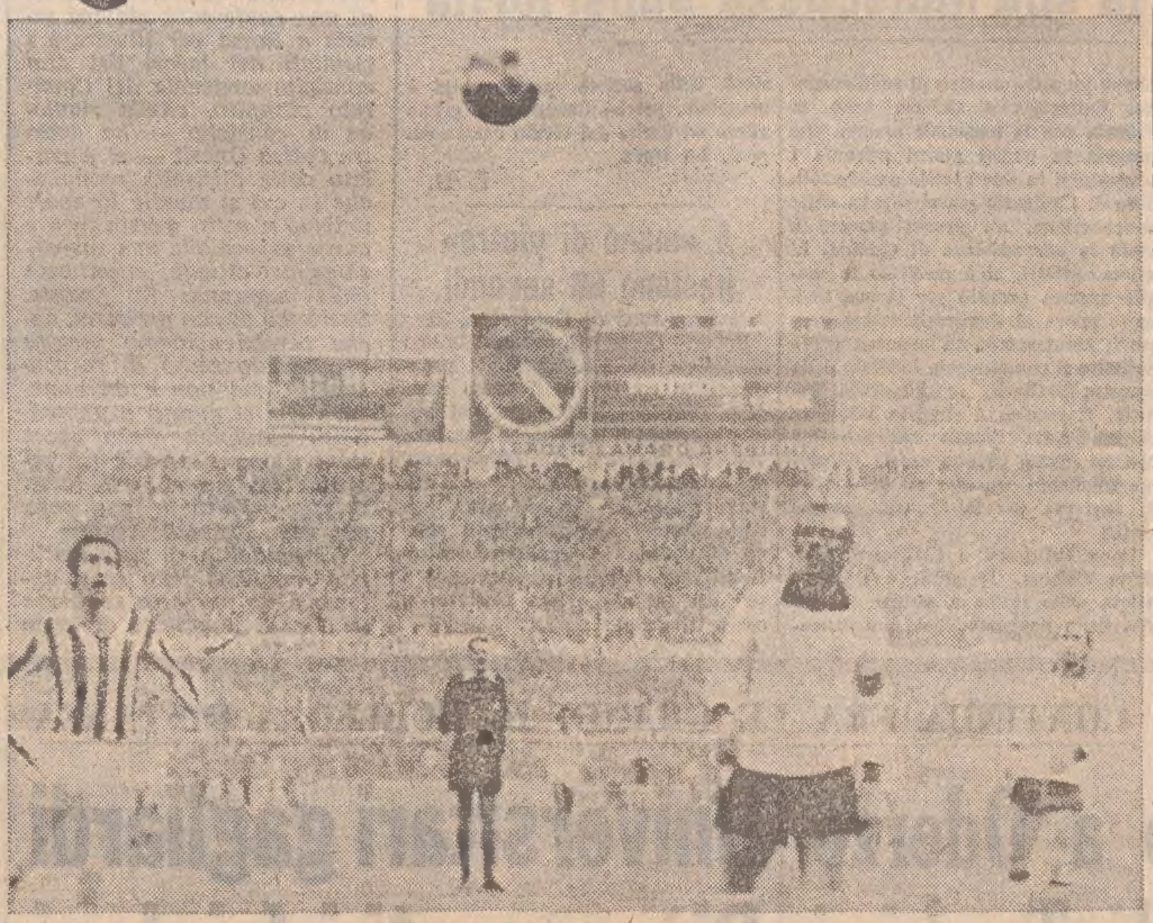
I RISULTATI

*Ascoli - L. Vicenza	1-0
*Fiorentina - Inter	1-1
*Juventus - Cagliari	1-0
*Milan - Bologna	3-0
*Roma - Cesena	2-0
*Sampdoria - Torino	0-0
*Ternana - Napoli	0-0
Lazio - *Varese	1-0

LE PARTITE DEL 5.1.1975

Bologna - Sampdoria
Cagliari - Fiorentina
Cesena - Milan
Inter - Napoli
Lazio - Juventus
L. Vicenza - Roma
Ternana - Ascoli
Torino - Varese

Qualcosa che vale



Telefoto Ansa

Torino — Causio, al 90', mette a segno l'unico e splendido gol che darà due punti alla Juventus

SENZA MOLTO FATICARE CONTRO IL BOLOGNA

Milan ascendente

Milan - Bologna 3-0 (1-0)

MARCATORI: al 28' Rivera, al 47' Biasiolo e al 55' Bigon.
MILAN: Albertosi; Bet, Sabadini; Zecchini, Turone, Biasiolo; Gorin (dal 72' Calloni), Benetti, Bigon, Rivera, Chiarugi. (12 Tancredi, 13 Anquiletti).
BOLOGNA: Buso; Roversi, Cresci; Caporale, Bellugi, Maselli; Trevisanello, Bulgarelli, Savoldi, Massimelli, Paris (dal 33' Brugnera). (12 Adani, 14 Colomba).
ARBITRO: Gonella di Torino.
NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori 40 mila.

Milano, 22

Il Milan festeggia Natale con tre reti al Bologna, frutto di un'indiscussa superiorità. E' durata neppure mezz'ora la speranza del Bologna di poter irretire il Milan con quel suo fittissimo centrocampo che lasciava in avanti la sola punta Savoldi. I rossoneri hanno saputo «tagliare» il campo con lunghi palloni in profondità, che mettevano regolarmente fuori causa lo schieramento difensivo avversario. Gioco preciso e condotto con gran vena quello del Milan, che appare avviato a trovare il ritmo giusto. Giagnoni sembra aver archiviata la speranza di un centravanti di sfondamento. Anche oggi Calloni è entrato a metà ripresa, e solo perché Gorin si era infortunato. E nel periodo in cui è rimasto in campo, l'ex varesino ha fatto, come al solito, pochissimo. Ma alla mancanza di un realizzatore al centro della prima linea, il Milan ha sbloccato il risultato segnando la prima rete, con continui inserimenti in avanti di centrocampisti ed anche di difensori, grazie al costante suggerimento di Rivera, Bigon e Chiarugi. Questi inserimenti hanno portato alla seconda rete di Biasiolo, mentre anche la terza è stata favorita da una puntata dell'ala tornante Gorin, che oggi ha cominciato a prendere coraggio con il tiro a rete, niente affatto trascurabile. Sono piaciute inoltre certe puntate offensive di Turone, che in area avversaria hanno sempre creato lo scompiglio. Se vi fosse stato Maldera (infortunato), al posto di Bet che rimane un difensore puro, anche questo giocatore avrebbe potuto arricchire il gioco della squadra. Le prossime partite diranno se questo nuovo gioco del Milan è destinato a dare altri frutti.

Il Bologna ha proseguito nel suo periodo nero, dovuto alla serie di avversità (infortuni e squalifiche), che hanno fatto sprofondare in classifica questa squadra che all'inizio del campionato sembrava destinata a battersi fra le protagoniste. Anche oggi era priva degli infortunati Ghetti e Landini, oltre dello squalificato Pecci. Pesaola ha così schierato le due giovani ali, Trevisanello e Paris, che in realtà sono centrocampisti, ed ha fatto ricorso ancora alla «vecchia bandiera» Bulgarelli, che ormai gioca quasi da fermo, anche se sa sempre passare la palla con acume e precisione. Una squadra comunque chiaramente rabberciata, ed in cui deve cominciare a serpeggiare un po' di sfiducia.

Subita la prima rete, Pesaola ha dovuto rinunciare alla tattica messa in atto all'inizio, perché con il solo Savoldi in avanti, e per di più controllatissimo da Zecchini, non aveva la minima speranza di rimontare. Ha così mandato in campo Brugnera, giocatore di esperienza, ancora abile in fase offensiva. Si è trattato però di una mossa valida solo sulla carta, perché in pratica Albertosi ha continuato a rimanere inoperoso come prima.

Al Bologna non rimane ormai che attendere di avere di nuovo disponibili i suoi titolari, e poi ricominciare il suo campionato.

Nei primi minuti il Milan sembra stentare a trovare la via della porta, ma al 18' comincia praticamente l'offensiva rossonera. E' Gorin, su azione sviluppata da Rivera, Sabadini e Benetti, che riceve la palla in buona posizione e tira: Buso riesce a neutralizzare. Il bravo portiere bolognese deve però capitolare al 28': Benetti avanza sulla sinistra, triangolando con Zecchini, e quindi centra rasoterra per Rivera, che gira al volo nell'angolo basso.

Al 47' il Milan raddoppia. Rivera compie una splendida apertura per Biasiolo che arriva in corsa sulla sinistra e insacca con un gran tiro. Al 55' Chiarugi lancia lungo Gorin che tira fortissimo al volo: Buso in tuffo respinge corto di pugno e sulla palla si tuffa di testa Bigon, che segna così la terza rete.

Ternana - Napoli 0-0

TERNANA: Nardin; Biagini, Rosa; Benatti, Dolci (dal 37' Valle), Platto; Donati, Gritti, Garritano, Valà, Traini (12 De Luca, 14 Petrini).
NAPOLI: Carmignani; Bruscolotti, Pogliana; Burgnich, Landini, Orlandini; Rampanti, Juliano, Clerici, Esposito, Braglia, (dal 46' Ferradini) (12 Favaro, 14 Massa).
ARBITRO: Bussoni di Tradate.
NOTE: Cielo sereno; temperatura piuttosto rigida, terreno in ottime condizioni; spettatori 20 mila. Di cui 8744 paganti per un incasso di 25 milioni 199.500 (7640 gli abbonati per una quota parte 20 milioni). Ammonito Donati per proteste. Infortuni a Dolci (distorsione ginocchio sinistro) e Gritti (contusione ginocchio sinistro). Angoli 7-6 per il Napoli.

Terni, 22

Fra Ternana e Napoli, entrambi reduci da sconfitte nella domenica precedente, si attendeva uno scontro di fuoco, soprattutto per l'evidente desiderio di raggiungere gli opposti obiettivi (salvezza per la Ternana, mantenimento delle distanze nei confronti della capolista per gli uomini di Vinicio) ed invece si è assistito ad una partita scialba sotto il profilo del dinamismo e deludente al massimo sotto quello del gioco vero e proprio. A rendere incolore la giornata ha contribuito anche la mancata presenza del pubblico napoletano, che aveva annunciato una partecipazione in massa e che invece ha affrontato la trasferta soltanto con pochissimi tifosi, evidentemente amareggiato per le sanzioni prese a carico della società dopo l'incontro con la Juventus. Il Napoli, che ha risentito in maniera evidente della «scoppola» interna di domenica scorsa, non è riuscito ad andare oltre il pareggio contro una Ternana che si è presentata in campo in formazione rimaneggiata.

L'INTER STRAPPA UN PUNTICINO A FIRENZE

Con un guizzo di Mazzola

Fiorentina - Inter 1-1 (1-0)

MARCATORI: al 30' Casarsa, al 58' Mazzola.
FIORENTINA: Superchi; Galdiolo, Lelj (dal 41' Rosi); Beatrice, Brizi, Pellegrini; Casarsa, Guerini, Desolati, Antognoni, Saltutti. (12 Mattolini, 14 Speggiorin).
INTER: Bordon; Giubertoni, Fedele; Bertini, Facchetti, Bini; Rossi (al 46' Mariani), Mazzola, Boninsegna, Oriali, Nicoli. (12 Vieri, 13 Moro).
ARBITRO: Menegali di Roma.
NOTE: cielo semicoperto; terreno leggermente allentato; spettatori 40 mila. Angoli 4-1 per la Fiorentina. Ammoniti: Pellegrini, Guerini e Bini.



Mazzola: ha risolto

Firenze, 22

Sandro Mazzola, 32 anni, l'atleta a cui Fulvio Bernardini ha detto «no» per la nazionale ha riacciuffato, sul terreno del Comunale, un risultato di parità che i neroazzurri ormai si vedevano sfuggire. Su un appoggio di Bertini verso il centro, Mazzola, smorzata la palla, ha infilato il corridoio giusto puntando a rete e battendo di sinistro Superchi in uscita. La partita dei neroazzurri, decisi specialmente nel finale, è tutta qui.

La Fiorentina era passata in vantaggio alla mezz'ora del primo tempo, mostrando i suoi limiti attuali essendo ridotta di un terzo nei suoi effettivi per l'assenza di Merlo, Caso, Della Martira e Roggi (squalificato). La squadra viola è apparsa capace di creare una notevole mole di gioco, ma non di stringere a rete per l'assenza di un vero e proprio «uomo gol». Il pallone dell'effimero vantaggio (Casarsa) era stato del resto la conseguenza di un calcio d'angolo.

La prodezza di Mazzola ha ravvivato una partita alquanto oscura soprattutto per la pochezza tecnica delle due formazioni, preoccupate di non perdere e timorose, quindi, di lasciare spazio all'avversario.

E' accaduto, così, che i gigliati hanno attaccato di più, specialmente nella ripresa, sebbene la loro fonte del gioco, Antognoni, risultasse sovente spento per la stretta guardia che gli dedicava Oriali, ma le punte, in alcuni momenti anche tre, non riuscivano mai a concludere.

L'Inter a centro campo, forte dell'appoggio di un robusto Mazzola e del sempre valido Facchetti, ha quindi controllato tutti gli spunti dei viola riuscendo, grazie ad un paio di prodezze di Bordon, sicurissimo fra i pali, a frenare anche il disperato forcing finale degli avversari.

IL VARESE POTEVA ANCHE VINCERE

TROPPO TIMORE

Lazio - Varese 1-0 (1-0)

MARCATORE: Garlaschelli al 17.
VARESE: Fabris; Valmassoi, Zignoli; Mayer, Lanzi, De Vecchi; Fusaro, Bonafè, Tresoldi, Marini, Sperotto. (12 Della Corna, 13 Borghi, 14 Prato).
LAZIO: Pulici; Ghedin, Martini; Wilson, Oddi, Badiani; Garlaschelli, Re Cecconi, Chinaglia, Frustalupi, D'Amico. (12 Moriggi, 13 Polentes, 14 Franzoni).
ARBITRO: Barbaresco di Cormons.
NOTE: cielo sereno; terreno in buone condizioni; spettatori 15 mila. Angoli: 8-3 per il Varese.



Chinaglia: all'asciutto

Varese, 22

L'emozione e l'errore di un difensore sono costati la sconfitta al Varese che, una volta ripresosi dalla paura di avere di fronte i campioni d'Italia, si è messo a giocare un buon calcio al punto da dominare per quasi tutto il secondo tempo. Solo la cronica mancanza di precisione in fase conclusiva non ha permesso ai padroni di casa di pareggiare.

La Lazio, che oggi non è apparsa nelle migliori condizioni, ha avuto la fortuna di trovarsi di fronte un Varese timoroso che all'inizio non è parso in condizione di contrastarla adeguatamente, emergendo soltanto alla distanza, benché privo della sua punta migliore, Libera, e del suo capitano Borghi. Dopo un quarto d'ora i varesini hanno subito una rete ed hanno cominciato a reagire. La maggiore tecnica dei laziali ha permesso loro di salvarsi e di contenere le sfuriate dei padroni di casa. Nella Lazio sono emersi Garlaschelli e Wilson; Chinaglia, ben marcato da Lanzi, soltanto due volte è riuscito ad indirizzare la palla verso rete. Anche Frustalupi e Re Cecconi non hanno mai potuto esprimere una manovra apprezzabile, in quanto i difensori varesini li hanno sempre ben controllati.

I marcatori

6 reti: Pulici (Torino);
5 reti: Savoldi (Bologna), Clerici e Braglia (Napoli), Altafini (Juventus);
4 reti: Boninsegna (Inter), Chinaglia (Lazio), Causio e Anastasi (Juventus), Chiarugi (Milan), Gori (Cagliari), Graziani (Torino);
3 reti: Desolati (Fiorentina), Bertarelli (Cesena), Damiani (Juventus), Prati (Roma), Garlaschelli (Lazio), Casarsa (Fiorentina);
2 reti: Campanini (Ascoli), Nanni (Lazio), Landini (Bologna), Novellini (Cagliari), Galuppi (L. Vicenza), Garritano e Traini (Ternana), De Sisti (Roma), Tresoldi e Sperotto (Varese), Bettega (Juventus).

Sampdoria - Torino 0-0

SAMPDORIA: Cacciatori; Arnuzzo, Rossinelli (dal 39' Fossati); Lippi, Prini, Poletti; Valente, Boni, Maraschi, Salvi, De Giorgis (12 Bandoni, 14 Magistrelli).
TORINO: Pigino; Lombardo, Santin; Mozzini, Cereser, Salvadori; Graziani, Ferrini, Sala, Zaccarelli, Pulici (dal 78' Callioni). (12 Sattolo, 14 Roccotelli).
ARBITRO: Lazzaroni di Milano.
NOTE: Cielo coperto; terreno in buone condizioni; spettatori 30 mila. Rossinelli al 39' è uscito in barella per un infortunio al ginocchio; una rete per fuori gioco è stata annullata al Torino. Angoli 8-4 per il Torino.

Genova, 22

E' stato un pareggio senza rimpianti né da una parte né dall'altra, quello tra Sampdoria e Torino. Se i granata possono recriminare sul risultato nullo per una traversa colpita da Graziani nel primo tempo e per un gol annullato a Salvadori, i blucerchiati hanno dalla loro parte l'impegno agonistico durato tutti i novanta minuti e alcune occasioni fallite per un soffio. Le due squadre hanno giocato per vincere, e ne è scaturita una partita abbastanza tesa e a tratti anche rude. Le due sostituzioni fatte dagli allenatori sono seguite infatti ad altrettanti infortuni. Rossinelli, dopo uno scontro nella sua area di rigore, è uscito in barella tenendosi il ginocchio fra le mani; nel secondo tempo, Pulici — infortunato in modo apparentemente meno grave — ha lasciato il campo zoppicando.

Il duello forse più importante a centrocampo, quello tra i capitani Salvi e Ferrini, è stato lo spettacolo più esaltante della partita. Alla fine migliore dei due, anche se di poco, è risultato il blucerchiato. Giancarlo Salvi, infatti, non ha sbagliato un solo lancio e in un'occasione ha anche tentato di concludere a volo da lontano, fallendo per poco la rete, anche per un'ottima parata in tuffo di Pigino. Purtroppo, per la Sampdoria, all'altezza del capitano non è riuscito a giocare Boni: troppe volte Zaccarelli è riuscito ad andare via e passare con precisione ottimi palloni non essendo marcato stretto dal suo avversario. Duello fra corridori è stato, invece, quello tra Valente e Salvadori. I due giocatori si sono marcati a distanza e si sono rincorsi per tutta la partita in lungo e in largo, strappandosi più volte il pallone e anche costruendo ottime azioni per le rispettive squadre. A Valente va inoltre il merito di essere autore delle occasioni più favorevoli per la sua squadra. Una volta, nel primo tempo, si è staccato bene su una punizione di Salvi, ha colpito a effetto la palla, costringendo Pigino ad un tuffo all'indietro quasi impossibile per mettere in angolo. E ancora, nella ripresa, ha iniziato la migliore azione corale della Sampdoria che si è conclusa con il già citato tiro al volo di Salvi.

Se Valente è stato il blucerchiato che più si è avvicinato al gol, per il Torino il più incisivo è stato Graziani. Al 33', ricevuta una palla alta da Sala, si è liberato con un colpo di testa di Arnuzzo e ha girato con decisione in porta. Cacciatori è stato pronto ed è riuscito ad alzare in angolo.

Totocalcio

ASCOLI - L.R. VICENZA	(1-0)	1
FIORENTINA - INTER	(1-1)	X
JUVENTUS - CAGLIARI	(1-0)	1
MILAN - BOLOGNA	(3-0)	1
ROMA - CESENA	(2-0)	1
SAMPDORIA - TORINO	(0-0)	X
TERNANA - NAPOLI	(0-0)	X
VARESE - LAZIO	(0-1)	2
ATALANTA - BRESCIA	(0-0)	X
AVELLINO - COMO	(1-0)	1
FOGGIA - NOVARA	(0-0)	X
MASSESE - RIMINNI	(0-0)	X
CATANIA - BENEVENTO	(2-1)	1

Il montepremi è di lire 1.648.606.424.

Giornata popolare per le vincite al Totocalcio, che sono state tutte a quote minime. Domenica prossima il concorso è sospeso. Riprenderà il 5 gennaio.

La prossima schedina

BOLOGNA - SAMPDORIA
CAGLIARI - FIORENTINA
CESENA - MILAN
INTER - NAPOLI
LAZIO - JUVENTUS
L.R. VICENZA - ROMA
TERNANA - ASCOLI
TORINO - VARESE
AVELLINO - ALESSANDRIA
BRINDISI - PESCARA
GENOA - PERUGIA
EMPOLI - MODENA
FROSINONE - MESSINA

totip

1.a CORSA:	Udaro	2
	Burrough	1
2.a CORSA:	Zambise	X
	Bambuk	2
3.a CORSA:	Prater	1
	Dariolo	X
4.a CORSA:	Toiano	1
	Orbita	X
5.a CORSA:	Gilera	2
	Premilcuore	1
6.a CORSA:	Sansonetto	2
	Perosi	X

La direzione della Sisal comunica le quote relative al concorso Totip N. 51 di oggi 22 dicembre '74: Ai quattro vincitori con 12 punti 3.387.930 lire; ai 64 vincitori con 11 punti 208.400 lire; ai 620 vincitori con 10 punti 21.100 lire.

LA ROMA GRAZIE A UNA DOPPIETTA DI PRATI

Uno splendido dicembre

Roma - Cesena 2-0 (1-0)

MARCATORE: al 38' e all'87' Prati.
ROMA: Conti; Peccenini, Rocca; Cordova, Santarini, Batistoni; Negrisolo, Morini, Prati, De Sisti, Penzo (12 Meola, 13 Liguori, 14 Bruno Conti).
CESENA: Galli; Danova, Ammoniaci; Festa, Zaniboni, Cera; Orlandi, Catania (dal 29' Brignani), Bertarelli, Rognoni, Toschi (12 Boranga, 14 Urban).
ARBITRO: Trono di Torino.
NOTE: Giornata di sole, temperatura rigida, terreno in ottime condizioni; spettatori 50 mila. Espulsi al 60' Ammoniaci e Negrisolo per reciproche scorrettezze, all'82' Morini, già ammonito, per fallo di reazione su Festa. Angoli 8-2 per il Cesena.

Roma, 22

La Roma mette fine al suo splendido dicembre chiudendo un prestigioso «poker» di successi. La quarta vittoria consecutiva la coglie sul Cesena con il classico punteggio di 2-0. un risultato meritato, ma che nasconde il travaglio con cui i giallorossi lo hanno raggiunto. Una doppietta di Prati (la sua prima nel torneo), un fallo di Rocca su Bertarelli al limite dell'area in cui l'arbitro non ravvede gli estremi del rigore, tre espulsioni nella ripresa (due romanisti e un cesenate), un salvataggio quasi sulla linea della propria porta da parte di Prati, un netto vantaggio di angoli a favore degli ospiti (8-2): questi i contenuti di una partita convulsa, non certamente lineare.

Oggi il Cesena, contrariamente alle aspettative, non gioca calcio «liscio» ma infittisce la manovra di centrocampo tentando di scombinare gli equilibri giallorossi in quel settore. Vi riesce per oltre mezz'ora con i capitolini in preda a nervosismo evidente. Poi il tandem Cordova - Prati indovina cross e deviazione in rete, e per i romagnoli il compito raddoppia le difficoltà.

Nella ripresa la Roma appare più assestata, ma gli avversari giocano con discreta distensione, e saltano i nervi prima a Negrisolo che, su entrata fallosa di Ammoniaci, sferra un pugno a quest'ultimo facendosi espellere assieme al cesenate, poi è Morini ad improvvisarsi pugile cercando il colpo del k.o. su Festa a otto minuti dal termine, in reazione ad una scorrettezza.

La Roma rimane in nove contro dieci, ma proprio in questa fase merita il successo mettendo a segno, sempre con Prati, il secondo gol. Una vittoria, dunque, sofferta ma meritata per temperamento e orgoglio profusi da alcuni elementi giallorossi.

Nel gioco, al contrario del risultato, non tutto fila liscio per la Roma. Soltanto grazie alla eccellente ripresa sostenuta da Rocca e alla impeccabile prestazione del libero Santarini, la squadra di Liedholm riesce infatti a tenere con una certa autorità il campo. Cordova e De Sisti hanno spunti felici soltanto a tratti, e non trovano valida collaborazione in Morini. A centrocampo peraltro Rognoni e compagni tengono testa agli avversari, ed anzi hanno spesso il sopravvento. Il Cesena, però, manca in fase risolutiva, e non è pecca da poco.



Telefoto Ansa

Roma — Con questo colpo di testa Pierino Prati ha aperto la doppietta con la quale la Roma ha piegato il coriaceo Cesena

SERIE «C»

IL PIACENZA VITTORIOSO IN TRASFERTA E' PRESSATO DA VICINO DA FRIULANI E TRENTINI

UDINESE: LA VETTA SEMPRE A DUE PUNTI

I GIALLOBLU' IMPACCIATI A CENTROCAMPO MA MOLTO GRINTOSI IN DIFESA

Segna Politti «boss» bianconero nella giornata del suo riscatto

E' forse per la poca consistenza di pedine importanti quali Girelli e Stevan che la squadra di casa non ha concretato meglio la sua indiscussa superiorità

Udinese - Belluno 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel secondo tempo al 23' Politti.

UDINESE: Zanier; Sgrazzutti, Bonora; Politti, Monticolo, Ferrari; Stevan, D'Alessi, Peressin, Flaborea, Girelli (al 28' s.t. Battoia). Marcatti, Palese.

BELLUNO: Zamparo; Cisco, Stella; Cecco, Grion, Dal Bianco; Dalla Bella, Tamborini (s.t. Cappelleto), Inferrera, Brunetti, Pavoni. Bubacco, Follador.

ARBITRO: Vitali di Bologna.

NOTE: cielo annuvolato, temperatura rigida, spettatori 6500. Sono stati ammoniti dall'arbitro: D'Alessi, Tamborini, Cisco, Dalla Bella. Calci d'angolo: 13 a 0 per l'Udinese.

Udine, 22

E' stata una partita polemica da parte di Politti che sino a poco tempo fa era parso un fantasma rispetto a quell'atleta generoso delle stagioni passate. Politti è diventato un po' la «bandiera» della squadra (qualcuno maliziosamente l'ha definito il «boss» della formazione bianconera), però sinora soltanto a parole, senonché oggi ha voluto esplodere per far tacere la critica più accesa che già pensava a una sua «staffetta» con Burlando. Il «motorino» friulano ha innestato la quarta e ha trascinato una squadra che sta trovando i suoi migliori equilibri in difesa, anche se il neo-acquisto Monticolo per ora è soltanto un elemento d'ordine. Proprio la difesa, dove «Polo» si è pure inserito nel primo tempo, ha giostrato con tutta sicurezza arrivando alla «melina» a linee interne. Poi va elogiato il pacchetto di centrocampo, visto l'ottimo scambio di posizione di Ferrari e di Flaborea nel ruolo di stopper molto elastico su quell'Inferrera, che in un recente passato aveva dato molti dispiaceri all'Udinese. Sgrazzutti e Bonora, specie il primo, hanno tentato di sganciarsi all'attacco per coprire le fasce laterali. D'Alessi poi ha illuminato il gioco con le sue aperture, anche se l'obbligo di inserirsi all'attacco lo ha posto in un ruolo a lui non troppo adatto. Le sbavature della manovra bianconera sono avvenute appunto quando si è trattato di andare a gol, soprattutto per l'indole delle due estreme Stevan e Girelli a tornare indietro per iniziare l'affondo da lontano. Nel momento di congiunzione tra il gioco difensivo, e l'attacco è oggi mancata la soluzione.

Se sette giorni prima a Monza l'occasione del gol è venuta più volte durante il corso della partita, oggi questa occasione non si è mai presentata con chiarezza se non nell'unico gol della giornata; il che significa che il movimento delle punte si autosoffocava in spazi ristretti. Rispetto all'incontro di Monza, infatti, è venuto a mancare l'atleta che copriva la fascia laterale sinistra, poiché Ferrari doveva azionare in posizione molto più arretrata e Girelli è stato davvero pleonastico nel suo «tourbillon». Non si comprende come in una partita di attacco come si preventivava fosse quella contro il Belluno non si sia puntato sin dall'inizio su Palese in ala sinistra in luogo di Girelli. Comuzzi dalla panchina, a risultato acquisito, ha però tentato una mossa che può servire per il futuro: ha spostato Ferrari ad ala sinistra e ha schierato Battoia a stopper. Qualcosa è senz'altro cambiato nel gioco della prima linea, ma era troppo tardi perché la squadra non aveva possibilità di sprigionare il ritmo senz'altro veloce della prima parte della gara.

Se Girelli non è andato come doveva, nemmeno Stevan sulla destra è apparso in buona forma ed è per la poca consistenza di queste due pedine che l'Udinese non ha concretato meglio la sua indiscussa superiorità in campo. Il Belluno non ha fatto gran che sul fronte opposto. C'è stato soltanto Pavoni ad approfittare, nella ripresa, di una guardia meno attenta di Sgrazzutti per dar vita all'unico affondo pericoloso per Zanier. La squadra gialloblù non è certo quella della scorsa stagione; fa molta fatica a muoversi a centrocampo per i limiti di Tamborini ormai in piena decadenza; in difesa ha tirato fuori una grinta oltremisura che ha rotto molte delle trame di D'Alessi e Politti. L'arbitro però, non è andato al di là di qualche ammonizione mentre ci doveva essere almeno una espulsione; l'Udinese ha fatto raccolta, specie nella ripresa, di calci di punizione dal limite, mentre ha sgranato un vero rosario di calci d'angolo: ben tredici contro zero del Belluno!

Dicevamo bene di Politti e «Polo» è stato l'artefice della vittoria friulana, dopo che nel primo tempo con i suoi inserimenti sulla destra del fronte d'attacco era già andato vicino al tiro-vincente.

E' stato precisamente al 23' del secondo tempo, quando Stevan con caparbietà ha anticipato il suo guardiano diretto e si è impossessato del pallone, tentando il corridoio centrale dell'area di rigore, ma ha subito allargato con un pallonetto sulla destra, ove Politti ha «stoppato» al volo il pallone, riportandolo a terra e, quindi, ha preso la mira sul lato destro dell'uscente portiere bellunese. E' stato un gol senza discussioni, anche perché è stata precisa la sua esecuzione: Politti s'é preso così il gusto della «vendetta» nella giornata del proprio riscatto.

Vale la pena di ricordare poi la prodezza di D'Alessi quattro minuti dopo, quando con uno dei suoi soliti tiri di punizione carichi di effetto ha colpito il palo sinistro della porta bellunese, ma non è bastato e la palla ha fatto carambola sulla testa del portiere ed è finita in calcio d'angolo toccando ancora una volta lo stesso palo! Eppoi è stato Sgrazzutti in posizione di ala destra al 33' a sparare a distanza ravvicinata un bolide che Zamparo ha respinto a mani aperte creando una mischia davanti a lui, che doveva finire nell'ennesimo calcio d'angolo della giornata.

Luciano Provini

I RISULTATI

*Cremonese - Mestrina	1-0
Vigevano - *Lecco	1-0
Piacenza - *Legnano	3-1
*Monza - Solbiatese	1-0
Mantova - *Padova	1-0
*Pro Vercelli - Bolzano	0-0
Seregno - *S. Angelo Lod.	4-2
*Trento - Juniorcasale	0-0
*Udinese - Belluno	1-0
*Venezia - Clodiasottomarina	1-1

LA CLASSIFICA

Piacenza	15	7	5	2	24	11	21	— 1
Udinese	15	6	7	2	19	10	19	— 4
Trento	15	7	5	3	21	13	19	— 4
Cremonese	14	5	8	1	15	9	18	— 4
Seregno	15	5	8	2	13	9	18	— 4
S.Angelo L.	15	4	10	1	15	12	18	— 4
Monza	15	5	7	3	13	9	17	— 6
Mantova	14	4	8	2	13	11	16	— 5
Venezia	15	4	8	3	17	16	16	— 7
Pro Vercelli	14	1	12	1	13	12	14	— 7
Padova	14	5	4	5	12	14	14	— 7
Lecco	15	4	6	5	5	9	14	— 8
Clodiasott.	14	3	7	4	11	13	13	— 8
Juniorcasale	14	2	9	3	8	10	13	— 8
Vigevano	15	5	3	7	17	21	13	— 9
Belluno	15	3	7	5	9	13	13	—10
Solbiatese	15	1	9	5	11	15	11	—11
Bolzano	15	1	9	5	9	16	11	—11
Mestrina	15	2	5	8	9	19	9	—13
Legnano	15	1	5	9	10	22	7	—16

LE PARTITE DEL 5.1.'75

Belluno - Monza
Bolzano - Padova
Clodiasott. - S. Angelo L.
Juniorcasale - Udinese
Mantova - Trento
Mestrina - Venezia
Piacenza - Pro Vercelli
Seregno - Lecco
Solbiatese - Legnano
Vigevano - Cremonese

GIRONE B

I RISULTATI

*Chieti - Torres	2-0
Teramo - *Giulianova	2-0
*Massese - Rimini	0-0
*Modena - Novese	3-1
*Pisa - Empoli	3-0
*Pro Vasto - Livorno	1-1
*Ravenna - Aquila Montevarchi	2-0
*Riccione - Carpi	2-1
*Sangiovannese - Lucchese	2-1
*Spezia - Grosseto	1-0

LA CLASSIFICA

Rimini punti 21; Grosseto 20; Lucchese, Modena e Spezia 19; Livorno 18; Sangiovannese 17; Teramo 16; Pro Vasto e Riccione 15; Chieti, Ravenna 14; Giulianova, Massese e Pisa 13; A. Montevarchi 12; Carpi, Torres e Empoli 10; Novese 8. — La Massese è penalizzata di due punti; Modena e Pro Vasto una partita in meno.

GIRONE C

I RISULTATI

*Casertana - Bari	0-0
*Catania - Benevento	2-1
*Crotone - Siracusa	1-1
*Cynthia Genzano - Acireale	1-0
*Lecce - Sorrento	2-0
*Marsala - Nocerina	2-1
*Matera - Reggina	0-0
*Messina - Barletta	2-1
*Salernitana - Trapani	1-0
*Turris - Frosinone	2-0

LA CLASSIFICA

Catania punti 25; Bari 21; Messina 20; Lecce 19; Reggina e Crotone 17; Siracusa 16; Acireale 15; Benevento, Nocerina e Sorrento 14; Trapani, Matera, Turris, Salernitana 13; Casertana 12; Frosinone, Barletta, Cynthia Genzano e Marsala 11.

EUFORIA DELLA DUINA

Anche Calcina con Callegaris in maglia azzurra

Fermo il campionato di pallamano serie «A» sino al 19 gennaio, quando si inizierà il ritorno, la Duina in vetta alla classifica assapora la gioia di questa prima parte del torneo.

Oltre a quello di trovarsi al primo posto in classifica, i triestini hanno un altro motivo di soddisfazione. Callegaris e Calcina sono in Francia con la nazionale azzurra che proprio in questi giorni affronta i transalpini in due partite amichevoli.

Se di Calligaris già si sapeva della convocazione, un grosso piacere è stata la convocazione di Calcina. L'atleta, infatti, si è meritato la maglia azzurra proprio per la sua brillante prova di domenica scorsa contro il Montesacro. All'incontro aveva assistito il commissario federale della squadra italiana, lo jugoslavo Perasic. Il tecnico è rimasto talmente colpito dalla bionda ala triestina che ha deciso di convocarla all'ultimo momento, quando ormai la rosa in partenza per la Francia era già scelta.

Dopo Pellegrini e Callegaris, Giuliano Calcina, 18 anni, è il terzo atleta della Duina a vestire la maglia della nazionale. Ma la sorrisfazione della società questa volta è maggiore, perché Calcina è il primo atleta ad uscire dal vivaio curato dal prof. Lo Duca.

L. B.

A «mano di pietra» bastano 66 secondi

San José di Costarica, 22

Roberto Duran si è confermato uno specialista dei k.o. rapidi. Il panamense ha conservato il titolo mondiale (versione WBA) dei pesi leggeri battendo il giapponese Masataka Takayama per k.o. alla prima ripresa. Prima dell'«out» il nipponico era stato messo al tappeto altre due volte. Duran, soprannominato «mano di pietra», ha impiegato esattamente 66'' (esclusi naturalmente i 10'' del conteggio) per risolvere il combattimento.

PROBLEMI FINANZIARI DISCUSSI AL CONI

Minaccia di sciopero sullo sport italiano

Roma, 22

Minaccia di sciopero sullo sport nazionale. L'ha formulata il presidente del CONI, avv. Giulio Onesti, nel corso di una conferenza stampa tenuta a Roma per illustrare i risultati dei lavori del 41.o consiglio nazionale del Comitato olimpico. «Nella riunione di consiglio — ha detto tra l'altro Onesti — si è parlato delle difficoltà economiche in cui si dibatte lo sport italiano e sotto questa luce è anche prevedibile una sospensione dell'attività, oggettivata dalla mancanza di finanze. Speriamo di non arrivarci, anche perché abbiamo sempre manifestato senso di responsabilità, ma non è da escludere che si giunga a un'inattività simbolica dello sport nazionale con le varie federazioni che potrebbero interrompere l'attività sia pure non nella stessa domenica».

L'eventualità di una inattività simbolica dello sport italiano è da porre in relazione all'iter di due testi di legge già pronti per ottenere: 1) il ristorno delle imposte sugli spettacoli sportivi in analogia a quanto previsto per altri settori come cinema e teatro; 2) la destinazione allo sport di tutto il provento del concorso pronostici «Totocalcio».

Il presidente del CONI ha quindi affrontato il problema fiscale delle piccole società. «Costringere quelle che si chiamano società, ma che sono associazioni sportive, a tenere registri contabili e a fare bilanci — ha detto Onesti — equivale a farle scomparire perché le piccole società sportive non dispongono di mezzi, di persone e di ambienti per stare al passo con norme contabili esose e complesse. La riforma fiscale, su queste piccole società, in sostanza avrebbe un carattere deterrente e il 50 per cento delle associazioni scomparirebbe. Senza contare, che, per lo stato, avere decine di migliaia di pratiche fiscali di piccole società comporterebbe una spesa a suo danno».

PRIMA PROVA DELLA COPPA MONTREAL DI NUOTO

Cadono alla «Bianchi» tre record regionali

Vanno forte Bastiani, la Belleli e la Lenardon

Sabato scorso nuovo appuntamento alla «Bianchi» con la seconda edizione della Coppa Montreal. In questa prima prova i nuotatori hanno disputato le gare sulle distanze brevi, più i 400 stile libero e i 400 misti. Belle gare e la caduta di tre record regionali hanno dato tono alla riunione. La migliore prestazione tecnica è stata fatta registrare dall'alabardata Lenardon nei 100 rana. Senza storia la sua gara: in testa fin dalle prime bracciate, ha concluso con circa tre secondi di vantaggio nei confronti delle pur brave Vignato (Udinese Nuoto) e Sandro (Edera). Con il nuovo record regionale assoluto ottenuto dopo una breve preparazione, la Lenardon conferma la possibilità di ben figurare anche in campo internazionale.

Ottima la prova della Belleli e di Bastiani, entrambi della Triestina Nuoto. La prima ha fatto registrare la migliore prestazione esordienti nei 100 delfino, il secondo ha battuto il record regionale assoluto nei 400 misti. Questi due giovanissimi (la Belleli è nata nel 1963, Bastiani nel 1961) sono protesi anche verso traguardi nazionali.

Ottimi tempi da parte degli alabardati Laura Sterni e Mauro Turch, entrambi vincitori nei 400 stile libero. La prima conquisterà anche il primo posto nei 100, ponendo il suo tempo (1.03.5) tra i migliori stagionali nella graduatoria nazionale. A un secondo dal suo record ha concluso vittoriosamente i 100 dorso l'alabardata Pettener.

A conclusione della manifestazione, è stata effettuata la premiazione delle società partecipanti al «Trofeo dei velocisti» organizzato dall'Inter Rari Nantes di Trieste. Il primo premio è stato conquistato dalla Triestina Nuoto, prima classificata tra le società: per gli atleti, sono state premiate le categorie seniores, junior, ragazzi ed esordienti.

MASCHILI

100 s.l.: 1) Livio Lai (IRN) 1'00''2; 2) Pino (USTN) 1'01''; 3) Mandero (ASE) 1'01''1.

100 farfalla: 1) Fabio Parisi (USTN) 1'07''1; 2) Martinuzzi (ASE) 1'08''7; 3) Comisso (USTN) 1'09''.

100 dorso: 1) Luciano Martinuzzi (ASE) 1'05''9; 2) Bastiani (USTN) 1'06''6; 3) De Cillia (AUN) 1'09''4.

100 rana: 1) Giovanni Bossi (ASE) 1'16''9; 2) Bertazzoli (USTN) 1'17''6; 3) Edera (ASE) 1'17''9.

400 x 4 stili: 1) Fabio Bastiani (USTN) 5'14''7 (record regionale assoluto); 2) Bertazzoli (USTN) 5'27''; 3) Capitanio (ASE) 5'41''5.

400 s.l.: 1) Mauro Turch (USTN) 4'44''5; 2) Miss (USTN) 4'54''3; 3) Edera (ASE) 5'03''2.

FEMMINILI

100 s.l.: 1) Laura Sterni (USTN) 1'03''5; 2) Martinuzzi (ASE) 1'05''; 3) Calvani (USTN) 1'06''6.

100 rana: 1) Maurizia Lenardon (USTN) 1'21''4 (record regionale rag.- jun. - senior); 2) Viniato (AUN) 1'24''3; 3) Sandei (ASE) 1'24''8.

100 farfalla: 1) Alessandra Belleli (USTN) 1'14''8 (migliore prestazione esordienti); 2) Cante (USTN) 1'16''2; 3) Visintin (USTN) 1'17''9.

100 dorso: 1) Giulia Pettener (USTN) 1'12''9; 2) Sgorbissa (USTN) 1'16''; 3) Bardissera (RNU) 1'16''5.

400 x 4 stili: 1) Andreina Burla (USTN) 5'48''6; 2) Sgorbissa (USTN) 6'01''7.

400 s.l.: 1) Laura Sterni (USTN) 4'45''1; 2) Calvani (USTN) 4'51''2; 3) Barale (USTN) 4'57''6.

● CICLOCROSS — Lo svizzero Frischknecht ha vinto la gara internazionale di ciclocross di Cheyres compiendo i 22 km del percorso in un'ora, 17' e 47''. Franco Vagheur, primo degli italiani, è giunto a 3' e 35''.

RUGBY SERIE «C»: CONTINUA FRA LE GRANDI IL DUELLO A DISTANZA

Passeggiano a Oderzo i granata di Teghini

Fiamma - Libertas Oderzo 14-0 (6-0)

MARCATORI: nel p.t. al 5' c.p. Brigante, al 21' c.p. Miani; nel s.t. al 32' meta Grebello, al 36' meta Trimboli.

FIAMMA: Miani; Nicotera, Ursini, Misseroni, Brigante; Grebello, Battig; Giuliuzzi, Costantini, Jarc; Rossi Meli, Scarel; Trimboli, Pecorari, Boltar (La Porta, Millieri).

LIBERTAS ODERZO: Chiara I; Dalla Nora, Faloppa, Carniel, Stallone; Rossi, Battistella I; Battistella II, Battistella III, Zamuner; Minello, Chiara II; Bressan, Dal Ben, Morandini.

ARBITRO: Romano di Brescia.

Oderzo, 22

Una gran bella Fiamma quella che è uscita con l'intera posta dal rettangolo di Oderzo. La compagine granata, forte in tutti i reparti e composta da giocatori preparatissimi sul piano fisico, non ha avuto la minima difficoltà a imporsi sulla Libertas Oderzo. Il «quindici» di Teghini, con un gioco che a tratti ha strappato l'applauso al pubblico, si è confermato una formazione quanto mai temibile. I triestini, chiuso in vantaggio per 6-0 il primo tempo grazie a due calci piazzati messi a segno rispettivamente da Brigante e Miani, è esploso nella ripresa andando altre due volte a bersaglio con mete di Grebello e Trimboli. Particolarmente valida sotto l'aspetto tecnico quella di Trimboli, uno dei «veterani» della Fiamma che proprio ieri ha disputato la sua cinquantesima partita consecutiva in maglia granata.

La Fiamma continua così a rimanere nella scia della capolista Edilmoquette in attesa dello scontro diretto.

Universitari gagliardi Più esperti i friulani

Edilmoquette - Cus 10-7 (3-4)

MARCATORI: nel p.t. al 5' drop Bracci, al 10' meta Carrara; nel s.t. al 12' c.p. Fenaroli, al 23' meta Bracci, al 28' c.p. Mogorovich.

EDILMOQUETTE: Clocchiatti; Bracci, Asti, Zilli, Romanello; Fenaroli (Pellegrini), Calvetti (Candoni); Rolatto, Castagnoli, Labano; Dubsso; Fornasir, Campana, Ciani.

CUS TRIESTE: Bradac; Chessa, Ursini, Ortolani, Metz II; Mogorovich, Cociani; Salvador, Peric, Zanier; Carrara (Cernogoraz), Daus; Sirotich, Punter, Metz I.

ARBITRO: Bolzonella di Padova.

L'Edilmoquette ha chiuso imbattuta il 1974. La squadra di Pellegrini ha superato indenne anche l'ostacolo, non certo agevole come avevamo previsto, rappresentato dal Cus Trieste. Il derby regionale, disputato sul rettangolo di San Luigi, non ha deluso le aspettative. E' stata una bella partita, giocata da entrambi i «quindici» con molto impegno. Edilmoquette e Cus hanno offerto a tratti un buono spettacolo e il pubblico, accorso abbastanza numeroso, si è divertito. I friulani, che comandano con largo margine di punti la classifica, hanno dovuto faticare parecchio prima di ridurre alla ragione un tenacissimo Cus che ha lottato sino all'ultimo minuto nella speranza di poter conquistare almeno un pareggio e proseguire così nella serie positiva. Il «colpaccio» non è riuscito; tuttavia la squadra di Battig è uscita a testa alta dallo scontro diretto con i «cugini» bianconeri. La compagine di Pellegrini è apparsa un po' meno brillante che nella prima parte della stagione; è indubbio che il primato, un po' alla volta, logora.

I friulani, in vantaggio dopo soli 5' per un drop di Bracci, alla fine del primo tempo si trovavano a inseguire i triestini che al 10' avevano realizzato una meta con Ortolani; Carrara, incaricato della trasformazione, non era riuscito a far entrare l'ovale fra i pali. Nella ripresa il Cus dopo aver dovuto subire un calcio piazzato di Fenaroli e una meta di Bracci, si stabiliva nella metà campo dei friulani ma il lungo assedio fruttava solo una realizzazione: un calcio piazzato di Mogorovich.

RUGBY SERIE «A»

I RISULTATI

Intercontinentale - Cus Roma	26-12
L'Aquila - Concordia	19-6
Algida - Cus Genova	95-12
Fiamme Oro - Arquati Parma	3-3
Metalcrom - Amatori Catania	19-4
Petrarca - *Rovigo	6-3

(sospesa per la nebbia al 5' del s.t.)

LA CLASSIFICA

Concordia punti 17; Petrarca 16; L'Aquila 15; Algida 14; Rovigo, Fiamme Oro, Arquati e Metalcrom 11; Intercontinentale 10; Amatori 8; Cus Roma 6; Cus Genova 0. — Petrarca e Rovigo una partita in meno.

● CALCIO — L'assemblea ordinaria biennale della Lega nazionale dilettanti si svolgerà il 26 gennaio a Roma con il seguente ordine del giorno: 1) verifica dei poteri; 2) costituzione dell'ufficio di presidenza dell'assemblea; 3) relazione del consiglio direttivo relativa alle stagioni 1972-1973 e 1973-74.

BOXE AL PALASPORT DI TRIESTE

Carbi pirotecnico bombarda Martucci

Chi venerdì era andato al palazzetto dello sport per vedere riuniti i grandi campioni del passato ha potuto ammirare la sola «verve» di Nino Benvenuti che ha fatto, per così dire, le funzioni di padrone di casa. Poi s'è potuto riempire gli occhi di un Carbi pirotecnico che ha letteralmente trascinato all'entusiasmo il pubblico, scarso per la verità ma talmente partecipe da riempire con il suo incitamento ogni vuoto del palazzetto fino a far temere che scoppiasse da un momento all'altro. Pubblico e Carbi in effetti sono stati un tutt'uno per dieci brevissime riprese. Brevissime perché il ritmo sapientemente forsennato imposto al combattimento da Nevio è stato tale da falsare la cognizione del tempo. Sempre più fresco, sempre più aggressivo, il triestino ha concluso l'incontro in invidiabili condizioni di freschezza. Il segreto di questa sua vittoria, sorprendente per come è maturata, sta tutto lì, nella carica agonistica che ha saputo imprimere al combattimento.

Il resto del cartellone ha fatto vedere cinque incontri tra dilettanti. Drammatico il KO subito da Codermaz, mentre stava conducendo l'incontro.

Brunetto Vatta

Il dettaglio:

PROFESSIONISTI. Campionato Norditalia dei pesi superpiuma: Nevio Carbi (Trieste), kg 58.400, batte Giuseppe Martucci (Latisana), kg 58.800, ai punti in dieci riprese. Giudice arbitro Milano di Milano; giudici Silvi (Milano) e Vidoni (Fogliano). Commissario La Presa.

DILETTANTI. Pesi gallo: Sotgia (U. P. Goriziana) batte Lonzar (G. M. Trieste) ai punti. Piuma: Datilo (U. P. Goriziana) batte Scognamiglio (M. P. Udinese) per intervento medico alla 2.a ripresa. Welter leggeri: Sellan (S. P. Triestina) batte Codermaz (A. P. Udinese) per fuori combattimento alla seconda ripresa. Welter: Jacoletic (Italcantieri Monfalcone) batte Castellano (S. P. Triestina) per abbandono alla terza ripresa. Ambrosio (Latisana) batte Benes (Italcantieri Monfalcone) per abbandono alla terza ripresa.

ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO IERI HANNO TRIONFATO I FAVORITI

Digestivo senza problemi Gran ricupero di Buchanan

Ancora Digestivo sulla cresta dell'onda a Montebello. Nel tre volte milionario Premio di Natale il «gioiello» di Francesco Bertoli ha praticamente scherzato con gli avversari impegnandosi nell'ormai abituale percorso di testa.

C'era molta incertezza al «betting» che in apertura offriva gli ospiti Abira e Lutero alla pari e Digestivo a 1 e 1/4; poi le scommesse piovevano piuttosto cospicue su Digestivo che chiudeva netto favorito sotto la pari. La corsa è stata lineare a parte la rottura e sbandamento iniziale di Lutero che veniva di conseguenza investito dal sopraggiungente Norango. Digestivo filava in testa su Andrea del Castagno, e Castelsud che dopo aver cercato di forzare si ritraeva in terza posizione, Abira e Belfleur. Dopo un giro, Abira si portava all'esterno, avvicinando Andrea del Castagno ma rimanendo vittima di un errore, susseguente a una sbandata sulla penultima curva. Cercava poi di farsi avanti Belfleur, che però non riusciva ad avere la meglio su Andrea del Castagno. Digestivo, peraltro, continuava imperturbabile a trottare con sicurezza all'avanguardia e a concludere ancora chiaramente avanti agli avversari e precisamente a Castelsud che, approfittando del calo di Belfleur all'ingresso in dirittura, era scattato fra la femmina e Andrea del Castagno regolando dopo incerto duello l'allievo di Quadri.

Un inseguimento a dir poco spettacoloso mandava la folla in visibilio nella corsa conclusiva. Autore della prodezza era Buchanan, il quale dopo avere sbagliato in partenza, perdendo circa 130 metri nei confronti di Dragante schizzato al comando, invece di ritornare in scuderia, come ormai i più pensavano, veniva indirizzato da Quadri in un recupero a prima vista impossibile. Con impetuose folate e con parziali da gran cavallo (sul piede di 1.19.5 tanto per intenderci), Buchanan coronava la sua eccezionale rimonta con una vittoria «fantascientifica» che il pubblico gratificava con una ovazione clamorosa, richiamando al giro d'onore l'autore della splendida impresa.

Lanciato alla conquista del secondo posto nella classifica nazionale dei drivers, Quadri si affermava anche con Mequo, e con Eudossio in quella che probabilmente è stata l'ultima maratona a Montebello (con il 1975 sulle piste italiane non si correrà mai oltre ai 2100 metri).

Nella Totip, Sansonetto, uscito ai fianchi di Estuario a circa un chilometro dall'arrivo, costringeva alla resa il battistrada per vincere chiaramente su Perosi e Olivo di Pila nel segno di una condizione eccellente.

Mario Germani

PREMIO DEI BALOCCHI (L. 600.000, m 1680): 1) Kittia (C. Morselli), 2) Esteno, 3) Ota. 10 part. Tempo al km 1.25. Tot. 70; 21, 33, 44; (327). PREMIO DEI GINGILLI (L. 630.000, m 1660): 1) Aiaccio (F. Mescalchin), 2) Virginiano, 3) Flavia d'Ausa. 9 part. Tempo al km 1.24. Tot.: 18; 14, 25, 16; (186). 44. PREMIO DELLE CANDELINE (L. 770.000, m 1660): 1) Frattura (G. Gragaloni), 2) Lady Gina, 3) Mardigras. 9. part. Tempo al km 1.26.3. Tot.: 22; 15, 19, 21; (50). 28. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 36.500 per 100 lire. MARATONA D'INVERNO (L. 1.000.000, m 2820): 1) Eudossio (A. Quadri), 2) Dialogo, 3) Scai. 8 part. Tempo al km 1.24.5. Tot.: 16; 12, 13, 19; (33). 34. PREMIO DELLE STRENNE (L. 1.000.000, m 1700 cosa TOTIP): 1) Sansonetto (A. Mazzuchini), 2) Perosi, 3) Olivo di Pila. 10 part. Tempo al km 1.23.1. Tot.: 29; 15, 19, 17; (100). 55. PREMIO DI NATALE (L. 3.150.000, m 2075): 1) Digestivo (F. Bertoli), 2) Castelsud. 7 part. Tempo al km 1.23.4. Tot.: 25; 14, 18; (77). 76. PREMIO DEI BENGALA (L. 700.000, m 2100): 1) Mequo (A. Quadri), 2) Tourig, 3) Crinto. 8 part. Tempo al km 1.24.4. Tot.: 23; 16, 23, 34; (17). 48. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 15.620 per 100 lire. PREMIO DEI GIOCATTOLI (L. 770.000, m 1700): 1) Buchanan (A. Quadri), 2) Wuwan, 3) Maxwell. 9 part. Tempo al km. 1.25.3. Tot.: 16; 16, 24, 35; (94). 40.

PER LE «COPPE» GARE FEMMINILI DI DISCESA LIBERA

Sci mondiale ed europeo

Cindy Nelson vince a Saalbach

Saalbach, 22

La statunitense Cindy Nelson ha vinto la prova di discesa libera di Saalbach valida per la Coppa del mondo. La diciannovenne americana ha sovvertito i pronostici precedendo al traguardo la svizzera Marie Therese Nadig, che nelle prove era stata la più veloce, e la tedesca occidentale Rosi Mittermaier. Le grandi battute sono state le austriache che avevano dominato le prime prove della Coppa del mondo. La prima dello squadrone biancorosso è stata Elfi Deufl, giunta sesta, mentre la grande favorita della gara, Annemarie Moser-Proell, vincitrice delle ultime quattro edizioni della Coppa del mondo, si è classificata al settimo posto. Prima delle italiane Paola Hofer piazzatasi al ventesimo posto.

Ordine d'arrivo: 1) Cindy Nelson (USA) 1'36''26; 2) Marie Therese Nadig (Svi) 1'36''49; 3) Rosi Mittermaier (Ger O.) 1'37''00; 4) Irene Epple (Ger O.) 1'37''11; 5) Traudl Treich (Ger O.) 1'37''16; 6) Elfi Deufl (Aus) 1'37''32; 7) Annemarie Moser-Proell (Aus) 1'37''43; 8) Hanni Welzel (Liecht.) 1'37''63; 9) Betsy Clifford (Can) 1'37''65; 10) Wiltrud Drexel (Aus) 1'37''74.

CLASSIFICA COPPA DEL MONDO

1) Annemarie Moser-Proell (Aus) punti 89; 2) Cindy Nelson (USA) 55; 3) Mittermaier (Ger O.) 46; 4) Wiltrud Drexel (Aus) 42; 5) Fabienne Serrat (Fra) 33.

Classifica discesa libera dopo tre prove: 1) Nelson 56; 2) Drexel 41; 3) Moser-Proell 33; 4) Debernard 26; 5) Zurbriggen e Nadig 20.

Dominano le austriache nella discesa libera

San Sicario, 22

Dominio delle austriache — sette si sono piazzate nei primi dieci posti — sulle nevi di San Sicario, in alta Valle di Susa, nella discesa libera valida per la Coppa Europa femminile di sci. Angelika Rudigier ha vinto precedendo due connazionali, una francese e la giapponese Mitsuyo Nagumo, che è stata la vera rivelazione della gara. Deludente, per contro, la prova delle azzurre.

1) Angelika Rudigier (Aus) in 1'17''91/100; 2) Gerlinde Strixner (Aus) 1'18''15; 3) Lea Stolkner (Aus) 1'18''22; 4) Armelle Pertulset (Fra) 1'18''26; 5) Mitsuyo Nagumo (Giap) 1'18''30.

SERIE B

I RISULTATI

*Alessandria - Brindisi	3-1
Perugia - *Arezzo	3-2
*Atalanta - Brescia	0-0
*Avellino - Como	1-0
*Foggia - Novara	0-0
*Palermo - Reggiana	2-0
*Parma - Genoa	2-1
*Spal - Pescara	1-1
*Taranto - Catanzaro	0-0
*Verona - Sambenedettese	4-2

LA CLASSIFICA

Perugia	13	9	3	1	21	8	21
Verona	13	9	2	2	24	10	20
Brescia	13	7	4	2	11	4	18
Novara	13	6	5	2	15	12	17
Foggia	13	4	7	2	9	8	15
Catanzaro	13	3	8	2	7	6	14
Genoa	13	6	2	5	14	13	14
Avellino	13	4	5	4	15	11	13
Parma	13	4	5	4	12	11	13
Pescara	13	4	5	4	11	10	13
Alessandria	13	4	5	4	11	11	13
Palermo	13	4	5	4	11	11	13
Como	13	4	3	6	8	8	11
Atalanta	13	3	5	5	8	10	11
Sambenedett	13	3	5	5	12	16	11
Taranto	13	3	4	6	9	16	10
Spal	13	3	4	6	11	17	10
Reggiana	13	0	8	5	5	14	8
Arezzo	13	1	6	6	10	18	8
Brindisi	13	2	3	8	9	18	7

SERIE «D»

DI UN SOFFIO LA CAPOLISTA SUL FANALINO DI CODA - SEMPRE FORTE L'AUDACE

PARI PONZIANA - «PRO», TRIESTINA K.O.



Trentin, su passaggio di Gerin, segna il pareggio poco prima della mezz'ora nella ripresa («Italfoto»)

SCONFITTI GLI ALABARDATI IN UN PAESINO (SEICENTO ABITANTI!) DEL POLESINE

Hanno voluto giocare di fino e sono stati messi in ginocchio

Si è sbagliato clamorosamente a porta vuota, buttando alle ortiche due palle-gol L'«undici» di casa è andato in vantaggio nella ripresa, bissando poi verso la fine

SANPIETRESE - TRIESTINA 2-0 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 27' Pasetto, al 44' Formenti.

SAMPIETRESE: Begnin; Mengotti, Bonaldi; Caviechioli, Pisani (dal 34' del s.t. Pavarese), Boetto; Povato, Turra, Pasetto, Castellini, Formenti. Compri, Migliorini.

TRIESTINA: Fontana 2; Lucchetta 3, Zanini 3 (dal 27' del s.t. Garofalo s.v.); Fontana 3, De Luca 3, Veneri 2; Zamparo 3, Foresti 3, Goffi 3, Tosetto 3, Dri 2. Grigollo, Feresin.

ARBITRO: Adamu di Cagliari.

NOTE: spettatori 1500 circa. Tempo uggioso ma con visibilità sufficiente. Ammoniti: nel s.t. al 15' Dri per fallo, al 37' Tosetto per intemperanze verbali, al 42' Fontana per fallo.

San Pietro Polesine, 23

La Triestina ha perso molto elegantemente contro la Sanpietrese una partita giocata con l'usuale classe e abilità, e con circa un quarto della grinta degli avversari. In realtà gli alabardati hanno perso nel primo tempo, quando hanno avuto due nitide palle-gol contro nessuna degli avversari. Nella ripresa il conto si è rovesciato, tre a uno per i padroni di casa, che hanno avuto il merito di trasformare anziché cercare l'ultima bellissima finezza.

«Un gioco troppo bello» ha detto alla fine l'allenatore della Sanpietrese, Apostoli «forse troppo elegante per la serie D». «Con due uomini di grinta in più sarebbe andato diversamente» ha detto Tagliavini «ma questi due uomini non li abbiamo ancora».

Per capire la faccenda, bisogna sapere cos'è San Pietro Polesine. Ci si arriva scendendo da Rosta per La Torretta, prendendo una deviazione (il ponte sul canale Fossa Maestra è interrotto) e svoltando a sinistra prima del campo di compare Beppe; oppure da Baruchella, svoltando a destra a Granarone. Badate che è così. Alternativamente, il luogo può venir identificato dall'alto: da queste parti, nelle Valli Grandi Veronesi, si fabbrica la nebbia: che infesta feroce tutti i luoghi, tranne un chilometro quadrato attorno al campo di San Pietro, e anche quello solo sino al fischio finale dell'arbitro.

Tagliavini ha schierato la formazione di domenica scorsa, con Zanini al posto di Berti. In pratica: De Luca e Lucchetta stoppers, Veneri libero, Zamparo e Zanini spola sulle fasce laterali, Dri e Goffi punte. Stavolta, però, di fronte a una formazione agile, nella quale frequenti erano i raddoppi sull'uomo con la palla e guardinga la difesa, il centrocampo rossoalabardato ha preso subito a masticare un gioco molto lento e pensato.

Si inizia con una foschia diffusa ma luminosa, che fa temere sulla possibile conclusione regolare. Subito un'occasione per la Triestina: Dri riceve la palla lungo l'out sinistro, salta il suo uomo con un dribbling aereo, batte verso la testa di Goffi al centro: parata. Passa un quarto d'ora di continuo predominio rossoalabardato, e Fontana, autore di uno splendido inizio, scende a sinistra, spedendo un pallone basso e teso al centro per Goffi. Il centravanti controlla e si gira, ma il tiro è alto. Al 19' Tosetto lancia splendidamente lo stesso Fontana, che crossa a Goffi; finta che Dri non capisce, e palla persa.

Al 40' un episodio premonitore, che convincerà più di qualcuno che la giornata è di quelle-no: Goffi si recupera un pallone sulla sinistra, salta tre uomini, giunge presso il palo alla destra di Begnin in uscita e lo salta con un pallonetto. Sul pallone è Dri, che tenta il controllo di petto, a porta vuota: la cosa gli riesce tanto male che la palla schizza avanti, preda della botta liberatrice di un terzino. Ultima occasione, nitidissima, al 41': Zanini-Tosetto, tiro al volo da centro area e gran parata di Begnin.

La ripresa inizia con Goffi, Dri e Tosetto (divenuto punta) schiacciati dalle trame eleganti, talvolta bellissime ma spesso tardive dei loro centrocampisti. Il tran-tran continua sino al 14', quando per la Triestina suona il campanello d'allarme: è il primo attacco della Sanpietrese, ed è la prima occasione da gol. Botto si libera nella posizione di ala destra, e batte uno spiovente al centro per Pasetto che è tutto solo: il centravanti tenta l'acrobazia al volo, e la palla gli finisce a lato.

L'attacco locale non ripete il favore al 27' dopo altri dieci minuti di dolci tocchi davanti all'area di Begnin. Stavolta parte, sempre nella posizione di ala destra, Formenti. Fontana portiere non sa bene se uscirgli contro a aspettarsi il cross; il risultato è che sul pallonetto dell'ala, il portiere riesce a metterci appena la punta delle dita. La palla arriva in centro area, dove neppure un pulcino potrebbe sbagliare: a dare il colpo di grazia è Pasetto.

Entra Garofalo per Zanini, e la Triestina gioca finalmente con grinta, ma sbracandosi in avanti in maniera addirittura atroce. Non per nulla, al 31' Veneri deve sbatter via un pallone di Formenti che aveva già saltato Fontana in uscita. Al 33' sembra fatta, la più bella azione triestina della ripresa: sulla destra Foresti-Zamparo-Foresti; cross teso, tiro al volo di Garofalo da non più di cinque metri, e pugno, sicuramente fortunoso, del portiere. Al 35' lo stesso Garofalo batte a rete a portiere fuori dai pali e irrimediabilmente per le terre: ribatte uno stinco anonimo, cose che succedono quando in area si è in venti.

Al 42', contropiede dei locali, ed è già tanto che arrivi così tardi. E' Formenti ad andar via solo, e Fontana mediano, il più lesto al recupero, è costretto a un placcaggio inderogabile quanto un po' disonorevole. Due minuti dopo, identica azione; stavolta pronto al recupero è De Luca, ma Formenti l'ha capita e sfugge anche al fallo; Fontana, il portiere, esce pro forma, evidentemente rassegnato alla colombella che lo salta.

Pochi minuti dopo, al Central bar (centrale e unico) di San Pietro è festa. Si disperdono nella nebbia ormai impossibile anche gli appassionati dei paesi vicini, contenti di aver visto una squadra che «fino all'altro giorno era in "A"». Vista la situazione atmosferica, noi ci perderemo nella nebbia, per ritrovare la strada solo tra Merlara e Begosso (sic).

Fabio Amodeo

TORNANO AL SUCCESSO I NEROVERDI

Assimilano bene la cura Trevisan

Grinta e carattere le armi migliori

PORDENONE - BASSANO 1-0 (0-0)

MARCATORE: nella ripresa al 5' Scian.

PORDENONE: Borgobello 4; Patat 4, Catto 4; Zampa 4, Campagnola 3, Giacomin 3; Mantellato 3, De Pellegrin 3, Scian 4, Battistel 3, Marson 3 (Gargani dal 32' della ripresa). Da Pieve, Canzan.

BASSANO: Bernardi; Pizzotto II, Ambrosi; Lunardon (Lovato dal 12' della ripresa), Primon, Pizzotto I; Gramola, Borsatto, Fusar, Sandri, Graziani. Moretto, Rossi.

ARBITRO: Piemonte di Milano.

NOTE: angoli 5-3 (3-2) per il Bassano. Ammoniti: Fusar, Graziani, Patat, Scian. Spettatori 600 circa.

Pordenone, 22

Il Pordenone è ritornato al successo pieno superando di stretta misura il Bassano. E' bene dire subito però che la vittoria dei neroverdi avrebbe potuto avere dimensioni maggiori se il bravo Bernardi non avesse compiuto almeno un paio di autentici miracoli, e la difesa giallorossa non si fosse salvata fortunosamente. Pur mettendo in luce lacune soprattutto in difesa, il Pordenone sta assimilando molto bene la cura Trevisan. Il tecnico triestino ha saputo dare maggior grinta e carattere ai neroverdi, e sono state proprio queste le armi migliori di capitan Mantellato e compagni. Sceso in campo privo di Della Pietra e Tariao, i due centravanti titolari, Trevisan ha affidato la maglia numero 9 al giovane Scian. Mancavano inoltre Giannoni e Pivetta, due centrocampisti che sono stai sostituiti da Giacomin (che è un terzino) e da Pellegrin.

La cronaca. L'inizio è a fasi alterne. La prima incursione del Pordenone si ha al 12', ma è sventata dalla difesa giallorossa. Con il passare dei minuti i neroverdi salgono in cattedra e al 21' potrebbero passare in vantaggio. Continua la pressione del Pordenone, che si concretizza però solo nella ripresa al 5'. Mantellato indirizza a rete il pallone respinto da un difensore, riprende Scian che insacca.

R. C.

Il punto

Il Treviso sta prendendo sempre il largo. La squadra di Giacomini, uscita con l'intera posta anche dal rettangolo del Thiene, continua ad accumulare punti su punti nei confronti delle immediate inseguitrici che ora distano sei lunghezze. Il terzetto che tallona più da vicino la capolista comprende l'Adriese (pareggio in casa con il Dolo), il Ponziana (un punto al «Grezar» nel derby con la Pro Gorizia) e l'Audace che ha vinto a Caorle. Il vantaggio del Treviso potrebbe ridursi a quattro punti qualora l'Adriese, che ha giocato una partita in meno, battesse nel recupero il Thiene.

Triestina k.o. in casa della Sampietrese. Dopo aver sprecato due grosse occasioni nel primo tempo, la squadra alabardata è stata infilata due volte in contropiede nella ripresa. Il ritardo degli uomini di Tagliavini dalla battistrada è ora di otto lunghezze.

Le altre due regionali hanno entrambe vinto. Il Lignano, anche se a fatica, è riuscito a superare in casa il Rovigo; il Pordenone, allenato da Ettore Trevisan, è ritornato al successo battendo al «Bottecchia» il Bassano. In coda il Thiene è sempre all'ultimo posto, preceduto da Rovigo e Caorle.

SUL TERRENO DEL «GREZAR» I PONZIANINI SI DIMOSTRANO PASTICCIONI

Caccia al «non gol» dei biancocelesti Più incisivi e pericolosi i goriziani

Alla rete di Trevisan (una vera freccia conficcata nel fianco dell'avversario) risponde nella ripresa Trentin con un tiro imprendibile - Finale infuocato

PONZIANA - PRO GORIZIA 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 34' Trevisan; nella ripresa al 25' Trentin.

PONZIANA: Magris 3; Cattonar 3, Cirello 4; Gerin G. 3, Del Piccolo 3, Ravalico 2; Trentin 3, Vidonis 3 (Jannuzzi dal 20' s.t. 3), Momesso 1, Lenardon 2, Dalle Crode 3. Zadel, Tricarico.

PRO GORIZIA: Siricano 3; Furlani 4, Ghermi 3; Zoratti 3, Tominovi 4, Domeneghetti 4; Michelut 3, Ridolfi 3, Trevisan 5, Barile 3, Omizzolo 3 (Bianco dal 36' s.t. n.g.). Piesnicar, Zuttion.

ARBITRO: Ballarini di La Spezia.

NOTE: terreno leggermente scivoloso. Ammoniti Momesso, Cattonar, Tominovi, Barile e Siricano. Calci d'angolo: 15-4 (3-1) a favore del Ponziana. Spettatori 4000 circa.

Ponziana aggrovigliato, contorto, pasticcione. Quella che era sempre stata la sua dote migliore, e cioè la semplicità di gioco, è stata dimenticata negli spogliatoi al momento di entrare in campo. Dall'altra parte una Pro Gorizia come sempre accorta, salda nel cuore e nei garretti, combattiva fino al limite lecito dell'aggressività calcistica. Per novanta minuti si è giocato su questi binari e ne è venuta fuori una partita non di certo esaltante ma neppure da buttare completamente via. Il pareggio finale, in definitiva, non suona ingiustizia per nessuno.

Si dirà che in fatto di occasioni i triestini ne hanno create molte di più rispetto agli ospiti; e questo è vero. Ma è altrettanto vero che i cannonieri di casa (eccezion fatta per la rete del pari) queste occasioni le hanno tutte clamorosamente fallite, al punto da far pensare che fossero in gara per una sorta di assurda caccia al «non gol». Di contro i goriziani hanno lavorato di «spazzolone» in area (ma senza caos e precipitazione) mentre hanno affidato le loro possibilità offensive a un saggio contropiede, peraltro ottimamente sostenuto da una solidissima cerniera centrale.

Il Ponziana ha premuto e attaccato di più; ma la Pro Gorizia è apparsa più squadra. Il Ponziana ha sfiorato il bersaglio numerose volte; ma a dare la sensazione di una maggiore pericolosità e soprattutto di una maggiore incisività complessiva è stata la Pro Gorizia. Forse i biancocelesti (oggi verdi per dovere di ospitalità) hanno commesso l'errore di voler imporre a tutti i costi la loro presunta superiorità tattica; ed è stato errore per due motivi. Primo perché il Ponziana dei nostri giorni vale come somma di ottimi numeri ma non ancora come valida espressione di schemi; secondo perché proprio sotto un profilo tattico i goriziani hanno dimostrato in passato (e continuano a dimostrare) di saperci fare, e fare bene.

Il Ponziana che piace (e che è piaciuto tante volte in passato) è la squadra che affida le sue carte vincenti a un gioco tutto generosità e ardore; un gioco dove più valgono le improvvisazioni dei singoli, unite a un crepitante spirito di bandiera, che non le triangolazioni ragionate; soprattutto perché gli uomini-faro a disposizione di Russo offrono caratteristiche tecniche tra loro molto diverse; così per esempio a un Ravalico impetuoso e trainante si contrappone un Vidonis stilisticamente quasi perfetto ma portato alla manovra eccessivamente elaborata; a un Dalle Crode tutto pepe e generosità, ma proficuo solo se interloquito con scambi veloci, si oppone un Lenardon che nessuno discute in fatto di qualità pura, ma che nelle partite da combattimento appanna sensibilmente il suo rendimento.

Se il Ponziana dimentica questi limiti, e preferisce imbastire la recita a colpi di fioretto invece che di spada, ottiene i risultati di ieri, sconfessando la propria natura e cadendo nel mare delle contraddizioni. Diventa un Ponziana appunto contorto e pasticcione, tanto più in difficoltà se di fronte si trova un avversario sornione ed esperto quale l'«undici» goriziano. Se poi Momesso e Trentin trovano modo di sbagliare gol fatti, allora le cose finiscono per complicarsi maledettamente. Fortuna ha voluto che proprio nel momento più difficile la squadra biancoceleste abbia saputo ritrovare se stessa e il proprio spirito autentico. Ed è stato gol meritato anche se improvvisato.

Della Pro Gorizia abbiamo già accennato come si tratti di compagine quadrata ed armonica. E' già la terza volta che vediamo giocare quest'anno l'«undici» di Franzon e per la terza volta siamo rimasti ottimamente impressionati. Crediamo che la forza di questa squadra stia soprattutto nell'esatta coscienza delle proprie possibilità, per cui la manovra non subisce squilibri dal momento che ogni pedina rispetta con assoluta fedeltà il copione affidatole. Una squadra, in definitiva, che non soffre di complessi psicologici ma che neppure cede alla lusinga di avventure sproporzionate al passo che la squadra può mantenere.

Giustamente poi il presidente Protto e l'allenatore Franzon vanno fieri di alcune recenti scoperte, fra cui in primo piano quel Trevisan che, messo al centro della prima linea, fa molto di più che il semplice centravanti. Il ragazzo (appena 17 anni) gioca praticamente a tutto campo, ha carica agonistica di prim'ordine e bagaglio tecnico di notevole pregio. Una vera freccia costantemente conficcata nel fianco altrui; una minaccia costante; un giovane che continuando di questo passo dovrebbe andare molto lontano, considerate le premesse attuali.

Per concludere, un pari che ci sembra giusto. Peccato solo che in talune fasi (e specialmente alla fine) il gioco sia stato guastato da alcune inutili cattiverie. In un clima che si è fatto progressivamente sempre più infuocato (in definitiva si trattava pur sempre di derby) l'arbitro, venuto da La Spezia, ha ammonito molto ma tutto sommato con scarsi risultati. Non vogliamo dire che sia stata tutta colpa sua, ma certe decisioni hanno più innervosito che convinto. Che poi i giocatori abbiano deciso in molti frangenti di «arrangiarsi» con le maniere forti... è un altro discorso. Fortunatamente non è successo niente di grave.

Gianadolfo Trivellato

LA CRONACA DEI 90 MINUTI

Autentico festival di occasioni mancate

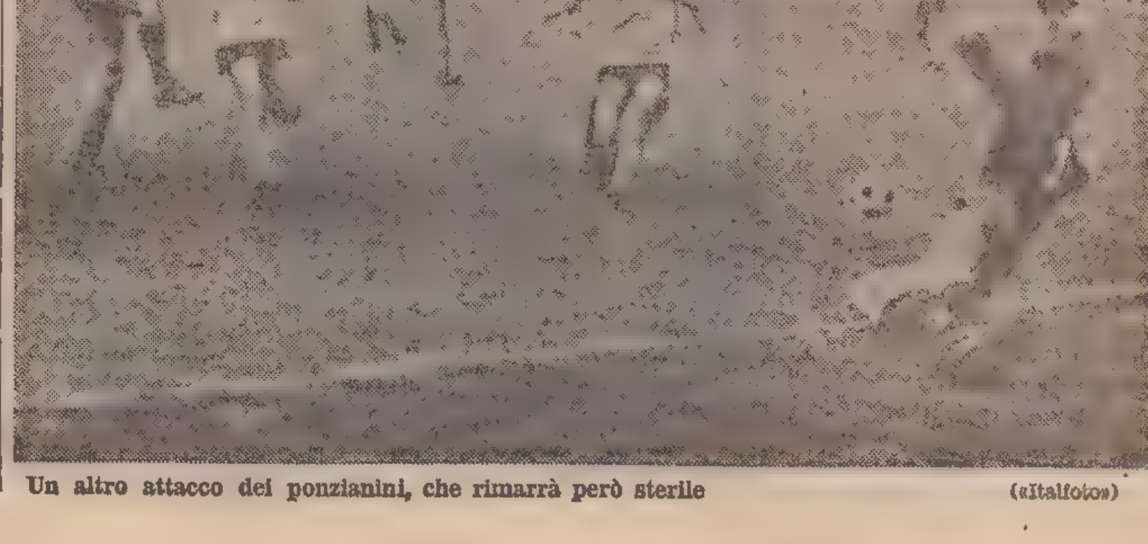
La cronaca è tutta un «festival» di occasioni mancate, soprattutto da parte ponzianina. Al quarto d'ora di gioco «serpentina» di Trentin e pronto centro sul quale Momesso cerca, inutilmente, la deviazione a valanga. Clamoroso al 24': Cirello allunga oltre la metà campo, scatto rabbioso di Momesso che giunge a tu per tu con Siricano e calcia non troppo forte: il portiere isontino già battuto si salva di piede.

Al 34' va in gol la Pro Gorizia. Trevisan, sul lato destro del campo, sfugge alla guardia di Del Piccolo e porge a Michelut il quale avanza frontalmente e restituisce la sfera al centravanti che entra fulmineamente in area e infila Magris. Proteste vibrate dei triestini che ritenevano Trevisan in fuori gioco; a guardalinee invertiti il gol non sarebbe stato certamente convalidato...

Gran confusione in area goriziana al 39': i padroni di casa dopo un'uscita di piede di Siricano reclamano il rigore; la sfera è comunque presa da Momesso che sbaglia la mira. Trentin al 44' «riesce» a sbagliare un gol già fatto; da non più di due metri dalla linea di porta calcia fuori!

La ripresa è un continuo assalto ponzianino alla porta isontina, fatta eccezione qualche pericolosa sgroppata di Trevisan e Omizzolo. La squadra di Russo reclama ancora il penalty al 9' per un fallo di mani in area e per una carica a Trentin, subito dopo. Al 15' e al 17' tentano inutilmente la via della rete Lenardon e Ravalico.

Al 25' il pareggio: l'azione nasce da Dalle Crode che porge a Gerin il quale finge di convergere al centro dell'area grande e quindi serve Trentin; il numero sette raccoglie l'invito e scarica a rete imprendibilmente. Alla mezz'ora da Barile a Trevisan che spara sull'esterno della rete di Magris.



Un altro attacco dei ponzianini, che rimarrà però sterile («Italfoto»)

VOCI (E SOLITI LAMENTI) DAGLI SPOGLIATOI

«Il vero Ponziana deve ancora venire»

«Omaggio di Natale!». Così il presidente Ventura a fine gara. «E' stata — prosegue — la copia della partita disputata a Verona contro l'Audace. Questa è la quarta volta che dobbiamo rimontare. È il vero Ponziana deve ancora venir fuori. Sono troppi incontri, infatti, che dobbiamo affrontarli in salita; potessimo sbloccare il risultato dall'inizio sono sicuro che potremmo dare di più. Dovesse valere la vittoria ai punti, questo derby lo avremmo vinto noi».

Nello spogliatoio che ospita i biancocelesti si accetta il pari, anche se è evidente un certo disappunto per l'arbitraggio, in primo luogo, e per le occasioni fallite: «Ancora un po' — sbotta Magris — perdo le staffe. Va bene quando il giocatore è sul filo del fuorigioco, ma questa volta Trevisan si trovava in «off-side» di buoni tre metri».

Momesso, un «ex» al quale è rimasta nel... piede la voglia del gol non parla dei momenti favorevoli sciupati. «Non si può giocare così...» — commenta senza aggiungere altro.

«Purtroppo — fa Cattonar — noi dobbiamo seminare sempre tanto per raccogliere poco».

Trentin è visibilmente soddisfatto per il gol messo a segno; per la clamorosa palla-gol del primo tempo, invece no: «Sembrerà strano — spiega il cannoniere ponzianino — ma io trovo più facilità a segnare da posizioni che agli altri sembrano difficili. Anche nel Padova lo scorso anno ho sbagliato da distanza ravvicinata, forse perché sono troppo sicuro».

Anche Jannuzzi ha avuto nella ripresa un'occasione unica per mettere il pallone nel sacco e ha mancato la sfera proprio con il sinistro: «Ho calciato bene di destro — afferma il «mancino» — ma un difensore si è trovato quasi sulla linea e ha respinto, ho cercato di tirare nuovamente di sinistro ma c'è stato un rimbalzo irregolare».

Giuliano Gerin nel secondo tempo ha avuto uno... scambio di vedute con Omizzolo: «L'ala sinistra — dichiara il capitano — continuava a darci dei contadini e altro che è meglio non precisare; gli ho chiesto allora se usciva perché aveva paura...».

L'allenatore Russo, alquanto «tirato» commenta: «Per la verità ho visto raramente la Pro Gorizia all'attacco. Dobbiamo soffrire sempre, in ogni partita; fossero andate dentro almeno un paio delle palle-gol...».

Severino Baf

«Tutto sommato risultato giusto»

Volti soddisfatti, quelli dei dirigenti, tecnici e giocatori della Pro Gorizia che si ritengono paghi della spartizione della posta. «Il pareggio — dice il presidente Protto — mi sembra, tutto sommato, un risultato giusto che va bene a noi ma ritengo debba accontentare anche il Ponziana. Una partita corretta, direi, e che ha fatto vedere cose interessanti».

Dello stesso avviso pure l'allenatore isontino Franzon: «L'unico rammarico — dice — è dovuto al fatto che l'episodio del gol ponzianino è nato da una circostanza fortuita. Loro hanno avuto sì diverse occasioni, ma non mi pare siano state create da azioni limpide. Per questo ritengo che sul risultato non ci sia nulla da eccepire. Meglio la Triestina o il Ponziana? Gli alabardati giocano di più al calcio seppure con un gioco elaborato; il Ponziana punta molto sulla velocità».

Raggiante Trevisan, l'autore del gol, che sembra toccare il cielo con il dito: «Sono contentissimo — esclama il diciassettenne centravanti — quando riesco a realizzare ma anche perché ho cercato di rendermi utile alla squadra».

Tominovi, il «cerbero» della difesa aveva l'ingrato compito di mettere il freno all'ex Momesso: «E' sempre difficile controllarlo — ammette — perché può avere la zampata buona. Bisogna impegnarsi al massimo per neutralizzarlo; forse oggi non è stato tanto servito». Dopo parecchio tempo gli sportivi triestini hanno rivisto Ridolfi, già beniamino dei tifosi alabardati: «Effettivamente — precisa — mi ha fatto un certo che giocare nuovamente a Trieste, una città dove mi sono trovato benissimo. Il Ponziana è una bella realtà, complimenti; noi cerchiamo di mettercela sempre tutta per accontentare il pubblico. La partita odierna mi pare lo abbia messo in evidenza».

Zoratti, il libero della «Pro»: «Gara agonisticamente valida e penso anche divertente. Il Ponziana ha attaccato di più, com'era logico, perché giocava dinanzi al proprio pubblico; ha avuto momenti buoni ma non mi sembra troppo "cercati". Le occasioni più grosse, infatti, sono giunte sui rimpalli».

S. B.

LE PARTITE DEL 5-1-1975

Audace - Sampietrese
Bassano - Portogruaro
Caorle - Adriese
Dolo - Thiene
Legnago - Lignano
Pro Gorizia - Pordenone
Rovigo - Montebelluna
Treviso - Ponziana
Triestina - Coneglianese

I RISULTATI

*Adriese - Dolo	0-0
Audace - *Caorle	1-0
*Conegliianese-Portogruaro	3-1
*Lignano - Rovigo	1-0
*Montebelluna - Legnago	2-1
*Ponziana - Pro Gorizia	1-1
*Pordenone - Bassano	1-0
*Sampietrese - Triestina	2-0
Treviso - *Thiene	1-0

LA CLASSIFICA

Treviso	14	10	3	1	22	6	23	+ 2
Adriese	13	6	5	2	10	5	17	— 3
Audace	14	5	7	2	13	10	17	— 3
Ponziana	14	4	9	1	9	6	17	— 4
Legnago	14	6	4	4	12	8	16	— 5
Coneglian.	14	5	6	3	14	12	16	— 5
Pro Gorizia	14	5	6	3	11	11	16	— 5
Montebell.	14	5	5	4	17	13	15	— 6
Portogruaro	14	6	3	5	20	16	15	— 6
Triestina	14	5	5	4	10	8	15	— 6
Lignano	14	5	5	4	13	17	15	— 7
Pordenone	14	6	2	6	18	18	14	— 8
Sampietrese	13	3	5	5	13	14	11	— 8
Bassano	13	3	4	6	10	13	10	— 9
Dolo	14	2	6	6	8	12	10	—10
Caorle	14	2	4	8	9	18	8	—13
Rovigo	14	2	3	9	9	20	7	—13
Thiene	13	1	4	8	7	18	6	—15

Adriese, Thiene, Sampietrese e Bassano una partita in meno.



(«Italfoto»)
Il portiere Siricano devia un insidioso pallone calciato dalla bandierina. Resterà il pareggio

Promozione

LA TORVISCOSA DI NUOVO AL VERTICE MENTRE AVANZA ANCORA IL MONFALCONE

L'ITALA IMPONE L'«ALT» AL SAN GIOVANNI

CLAMOROSO SUCCESSO DEI GRADISCANI NELL'ANTICIPO GIOCATO SABATO

Itala - San Giovanni 2-1

Primo tempo: 1-1.
MARCATORI: nel p.t. al 17' Girometta su rigore, al 43' Ellini su rigore; nella ripresa al 9' Girometta su rigore.
ITALA: Zaninotti 4; Demartin 3, Girometta 4; Rusalen 2, Adragna 3, Marega 3; Brumat 3, Martinis 3, Salvini 3, Battistutta 3, Persoglia 3.
SAN GIOVANNI: Malinverno 3; Francini 3, Lach 2; Ravalico 2, Ellini 2, Marchi0 3; Milocco 2, Quaia 4, Franca 3, Ramani 3, Del Negro 3 (dal 24' s.t. Clocchiatti).
ARBITRO: Galbiati di Monza.

Gradisca, 21

Venuto per suonare, il San Giovanni è stato suonato, come spesso succede a chi presume troppo di se stesso. In effetti la squadra triestina ha preso alla leggera l'impegno che la opponeva all'Itala ed ha giocato per buona parte dell'incontro con sufficienza, praticando una manovra leziosa e lenta fino all'eccesso e concedendo troppo spazio alle punte della formazione gradiscana.

E' successo così che l'Itala, timorosa nelle prime azioni, si è pian piano rinfrancata, ha visto che l'avversario non era poi irresistibile e ci ha dato dentro con entusiasmo e buona volontà. Quando il San Giovanni si è svegliato, nel finale dell'incontro, era ormai troppo tardi: l'Itala aveva già un gol di vantaggio e molti altri ne aveva falliti per un soffio. Inoltre in questo finale, convulso, per modo di dire naturalmente, i triestini hanno trovato sulla loro strada uno splendido Zaninotti, che ha ripetuto le ottime parate sfoderate già nel primo tempo.

La partita, che è stata vivace e interessante soprattutto per merito dell'Itala, è stata decisa dai rigori. Il signor Galbiati ne ha concessi quattro, due per parte: l'Itala li ha messi a segno entrambi; il San Giovanni ha segnato il secondo con Ellini, ma ha sbagliato il primo con Milocco. Dei quattro rigori due erano parsi inventati: il primo per i triestini e il secondo, quello della vittoria, per l'Itala. Sta di fatto che i «regali» dell'arbitro si devono accettare e male ha fatto il San Giovanni a sprecarne uno.

Comunque, rigori o non rigori, l'Itala ha meritato di vincere per la volontà e la grinta dimostrate. Si vede che la squadra non ha ancora una chiara fisionomia di gioco, ma adesso almeno i giocatori corrono e si battono. E' stato con queste armi che gli italini hanno fatto fuori il pretenzioso San Giovanni, squadra di tutto rispetto, sì; ma bisognosa di una buona dose di modestia se vuole vincere il campionato. Per l'Itala ora, tre punti in due partite, l'avvenire appare meno oscuro e il nuovo anno dovrebbe confermare che i tempi brutti sono ormai passati.

Luciano Alberton

Sacilese-Tarcentina 2-0

MARCATORI: nel secondo tempo a 10' Iob, al 38' Altissimo.
TARCENTINA: Pittia 3; Picco 3, Bernardis 4; Tubaro 2, Patat 2, Floreani 2; Benedetti 2, Ferigo 3, Frucco 2. Del Bianco 3, Superina 3.
SACILESE: D'Andrea 3; Posocco 3, Borin 2; Palù 4, Piovesana 3, Minin 4; Pagnes 3, Turchet 4, Iob 4, Altissimo 4, Moras 2 (dal 15' del s.t. Ros).
ARBITRO: Tarantino di Gorizia.

Tarcento, 22

Una Sacilese, colpita dai fulmini della Lega, ha dimostrato sul campo carattere e determinazione aggiudicandosi con pieno merito l'incontro contro la Tarcentina in virtù di un gioco più intelligente e redditizio. La Tarcentina avrebbe potuto andare al riposo con almeno due reti all'attivo, ma prima Frucco e poi Superina, non hanno saputo approfittare di due favorevolissime occasioni.

Nella ripresa, al 10' Iob riprende un tiro dalla bandierina e di esterno spiazza difensori e portiere. Insiste la Tarcentina all'attacco ma la sua pressione è confusa e la difesa ospite non si fa sorprendere, anzi al 37', in una classica azione di alleggerimento, è Altissimo a destreggiarsi molto bene in area avversaria e quindi a insaccare alla sinistra di Pittia.

Aldo Degano

Domenica recuperi

I tre maggiori campionati regionali dilettanti di calcio osserveranno due domeniche di riposo. La sosta, decisa ancora all'inizio della stagione, consentirà l'aggiornamento delle classifiche con la disputa di numerosi incontri di recupero.

Domenica prossima verranno giocate queste partite: «Promozione»: Manzanese-Sacilese. «Prima cat.»: Rosandra-Oratorio San Michele; Cremcaffè-Percoto. «Seconda cat.»: Spal-Bagnarola; Portuale-Flaminio; Primorie-Giarizzole; Duino-Sagrado; Edera-Juventina.

I RISULTATI

*Pro Cervignano - Maniago	2-1
*Pro Tolmezzo - Sangiorgina	3-0
*Monfalcone - Cormonese	3-1
Sacilese - *Tarcentina	2-0
*Cordenonese - Corno Rosazzo	2-0
*C.M.M. - Fontanafredda	2-2
*Torviscosa - Manzanese	1-1
*Itala - San Giovanni (giocata sabato)	2-1

LE PARTITE DEL 12.1.'75

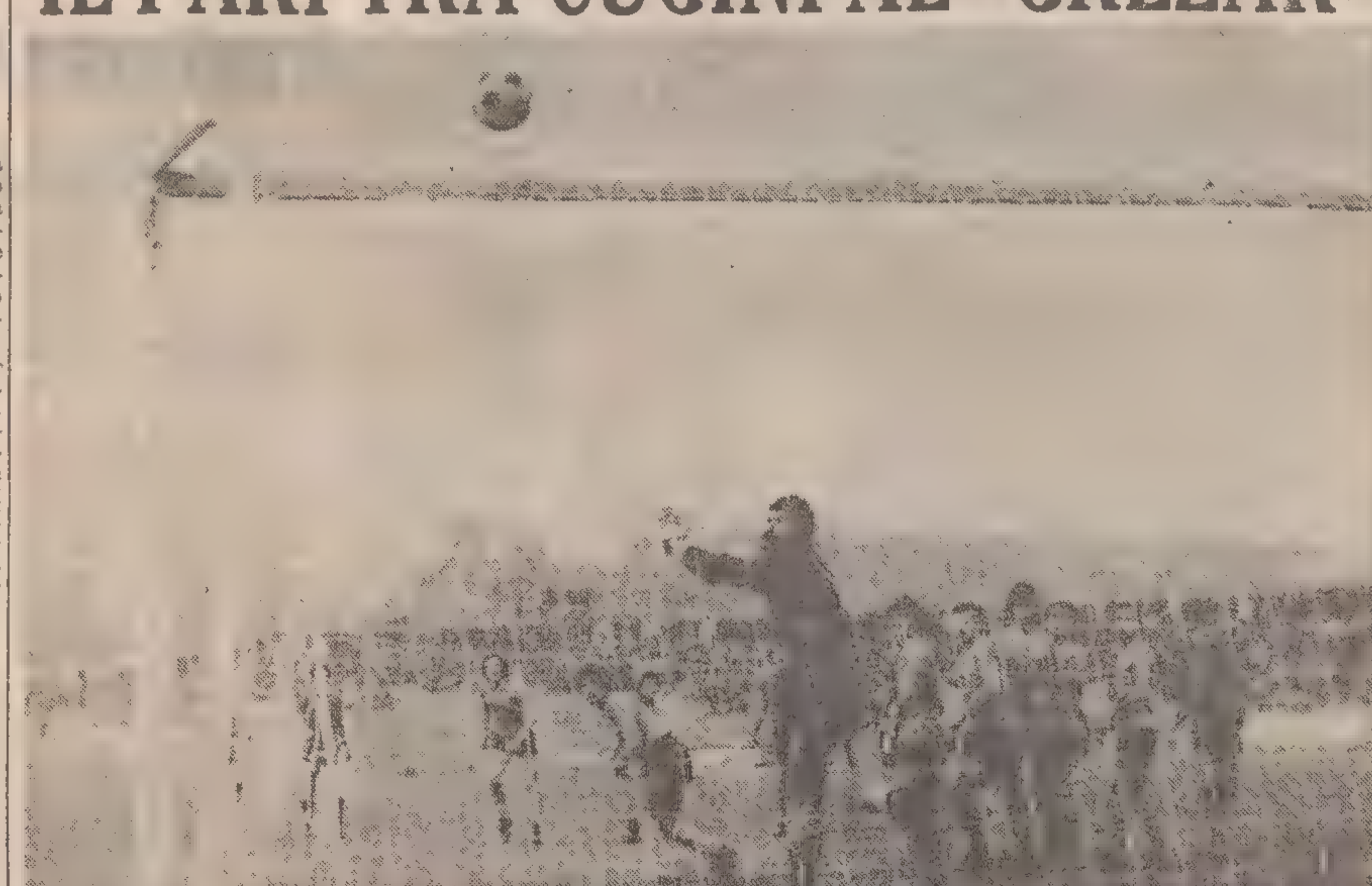
Cormonese - Pro Tolmezzo
Corno Rosazzo - C.M.M.
San Giovanni - Monfalcone
Maniago - Torviscosa
Sacilese - Itala
Sangiorgina - Tarcentina
Fontanafredda - Pro Cervignano
Manzanese - Cordenonese

LA CLASSIFICA

San Giovanni	13	7	4	2	18	8	18
Torviscosa	13	7	4	2	15	11	18
Fontanafredda	13	6	4	3	18	14	16
Pro Tolmezzo	13	5	5	3	15	10	15
Monfalcone	13	4	6	3	22	14	14
Sacilese	12	4	5	3	11	9	13
Pro Cervignano	13	4	5	4	15	13	13
Tarcentina	13	4	5	4	10	10	13
C.M.M.	13	5	3	5	13	15	13
Corno Rosazzo	13	3	7	3	13	15	13
Sangiorgina	13	3	6	4	12	17	12
Cordenonese	13	3	5	5	12	17	11
Maniago	13	2	6	5	13	16	10
Manzanese	12	2	5	5	10	15	9
Itala	13	2	5	6	7	13	9
Cormonese	13	2	5	6	10	17	9

Sacilese e Manzanese una partita in meno.

IL PARI TRA CUGINI AL «GREZAR»



(«Italfoto»)

Ponziana - Pro Gorizia 1-1 — Un pericolo per la porta isontina su calcio di punizione. Ma il punteggio resterà fissato sul pari

SECONDA CATEGORIA

GIRONE E

I RISULTATI

Juventina - *Giarizzole	1-0
*Portuale - Isonzo	2-2
*Costalunga - S. Anna	1-1
*Campanelle - Edera	2-1
*Libertas - Zaria	0-0
*Stock - Flaminio (giocata sabato)	1-0
Primorie - *Duino	1-0
*Sagrado - Vesna	1-0

LE PARTITE DEL 12.1.'75

S. Anna - Portuale
Zaria - Stock
Primorie - Costalunga
Juventina - Sagrado
Edera - Duino
Isonzo - Campanelle
Flaminio - Giarizzole
Vesna - Libertas

LA CLASSIFICA

S. Anna	13	6	5	2	17	13	17
Stock	13	5	6	2	14	6	16
Edera	12	6	4	2	15	8	16
Isonzo	13	5	5	3	19	13	15
Sagrado	12	5	5	2	12	6	15
Portuale	11	4	5	2	13	7	13
Libertas	13	2	9	2	8	7	13
Vesna	13	4	5	4	14	16	13
Zaria	12	3	6	3	10	7	12
Campanelle	13	2	8	3	16	19	12
Costalunga	13	3	6	4	17	20	12
Juventina	12	2	7	3	12	18	11
Duino	12	3	4	5	11	15	10
Flaminio	11	3	3	5	11	15	9
Primorie	11	2	4	5	7	12	8
Giarizzole	12	0	4	8	6	20	4

Flaminio, Portuale e Primorie due partite in meno; Edera, Duino, Giarizzole, Sagrado, Juventina e Zaria una partita in meno.

GIRONE C

I RISULTATI

Palmanova - *Pozzuolo	2-0
*Pocenia - Malisana	2-0
Mortegliano - *Gonars	3-1
*Aiello - Rivignano	2-1
*Pro Fiumicello - Trivignano	2-1
*Muzzanese - Castionese	1-1
*S.M. Longa - Brian	0-0
Ruda - *Maranese	2-1

LA CLASSIFICA

Palmanova punti 23; Castionese e Pro Fiumicello 18; Trivignano e Ruda 16; Muzzanese 14; Aiello e Gonars 13; Pozzuolo 12; Brian e Mortegliano 11; S.M. Longa e Pocenia 10; Malisana 9; Rivignano 8; Maranese 6.

PROSSIMO TURNO

Mortegliano - Pocenia
Trivignano - Muzzanese
Brian - Gonars
Palmanova - Maranese
Rivignano - S.M. Longa
Malisana - Aiello
Castionese - Pozzuolo
Ruda - Pro Fiumicello

GIRONE D

I RISULTATI

*Lucinico - Torriana	1-1
*Dolegnano - Aurora	1-1
Ziracco - *Varnatisone	2-1
Pro Romans - *Natisone	1-0
Pro Farra - *Medea	1-0
Buttrio - *Cividalese	4-1
*Serenissima - Torreanese	1-1
Azzurra - *Audax	4-1

LA CLASSIFICA

Pro Romans e Pro Farra punti 19; Natisone, Medea e Buttrio 18; Torriana 17; Lucinico 15; Varnatisone, Cividalese e Azzurra 12; Ziracco e Audax 11; Dolegnano 10; Aurora 9; Torreanese 7; Serenissima 1.

PROSSIMO TURNO

Ziracco - Dolegnano
Pro Farra - Cividalese
Torreanese - Varnatisone
Torriana - Audax
Pro Romans - Serenissima
Aurora - Natisone
Buttrio - Lucinino
Azzurra - Medea

Varo all'Adriaco

Varo sportivo ieri al Club Adriaco di Trieste. Presenti numerosi skippers di varie società veliche giuliane, alcuni dei quali anche di fama mondiale, è scesa in mare, dopo benedizione sacerdotale e bottiglia di champagne infranta a prua, la prima «Orion» progettata dal designer triestino Carlo Sciarrelli con intendimenti sportivi e realizzata dalla Rosandra di Trieste per l'opera di Sergio De Biasi di San Canzian d'Isonzo. Barca interessante, alludente in piccolo al favoloso «Sagittario» che lo stesso Sciarrelli progettò per la marina italiana che l'affidò al comandante Faggioni il quale si piazzò nella Transatlantica in solitario.

Di misure ridotte, quasi per suggerimento dell'attuale contingenza economica (lunghezza m 7,50, gall. 6,27, larghezza 2,50, immersione 1,45) l'«Orion», che Lucio Pesle col suo equipaggio ha immediatamente armato e provato con brezze leggere, si presenta di eccezionale sensibilità e maneggevolezza. La sua linea è semplice e moderna nell'accezione sportiva della parola. Nelle regate alturiere della prossima stagione, di «Orion», non v'è dubbio, se ne vedranno molte.

NEL FINALE I TRIESTINI SFIORANO ADDIRITTURA LA VITTORIA

C.M.M. - Fontanafredda 2-2

Primo tempo: 1-1.
MARCATORI: nel p.t. al 12' Ulcigrai, al 45' Palcini; nel s.t. al 10' Ulcigrai, al 37' Starc.
C.M.M.: Volk 2; Doz 3, D'Eri 2; Demenia 3, Acquavita 2, Stabile 2; Flaborea 2 (dal 10' s.t. Tommasi 3), Palcini 3, Cimenti 1, Punis 3, Starc 2. Dainese.
FONTANAFREDDA: Visintin 4; Sarri 4, Gobst 2; Buffa 3, Segat 2, Piva 4; Del Ben 4, Danelli 2, Rumiel 1, Ulcigrai 4, Fonda 2 (dal 5' s.t. Pietrobon 3).
ARBITRO: Genovese di Treviso.

La notizia che il San Giovanni era capitolato il giorno precedente, sul campo dell'Itala, ha messo le ali al Fontanafredda, che vedeva nella vittoria la possibilità di avvicinare i rossoneri in classifica. Ha così giocato i primi 30' all'insegna del «vincere o morire» riuscendo a mettere in difficoltà l'incerta difesa locale (con Coloni in tribuna). Al 12' era già Ulcigrai, vale a dire gol. Del Ben si libra in aria, e colpisce di testa, fra Acquavita e Stabile, un perfetto cross dalla sinistra. Volk respinge come può, ma sui piedi dell'opportunista Ulcigrai, che non ha alcuna difficoltà a segnare.

Il Fontanafredda ha poi avuto il grosso demerito di voler addormentare l'incontro. Stava conducendo per una rete a zero, era già trascorso un terzo dell'incontro e l'avversario non dava eccessive preoccupazioni. Non più di quante ne avesse date fino ad allora, almeno. Aveva persino superato indenne un calcio di rigore parato da Visintin su fiacco tiro centrale di Stabile. Ma il penalty fallito ha fatto crescere i marinaretti che dopo essersi «mangiate» con Starc e Cimenti due occasionissime riuscivano con Palcini (45') a cogliere il pareggio con un tiro non forte ma angolato.

La ripresa vede la punta Pietrobon prendere il posto di Fonda, ala di numero, ma centrocampista di fatto. Il numero 13 trova subito il guizzo per sfuggire a D'Eri e mettere rasoterra al centro. Acquavita e Volk tentennano, si guardano negli occhi, per leggervi chi dei due era intenzionato ad intervenire sull'innocuo diagonale. Ulcigrai li libera dell'incertezza incuneandosi e mettendo in rete. Il Fontanafredda sempre raziocinante, sempre organicamente strutturato, continua a controllare, addirittura arretrando qualche uomo per lasciare in avanti il solo Ulcigrai. Sta portando a casa una vittoria quanto mai preziosa e non vuole arrischiare altro. Si può presumere che sia l'avversario ad invitarlo a tale tattica con la propria monotonia di temi privi di mordente soprattutto nelle punte.

Il C.M.M. ridiventa all'improvviso quella squadra che trae dalla propria tecnica più che dalle proprie gambe il metodo per raggiungere il successo. Senza strafare, come d'incanto, il «Circolo», forte di alcuni uomini esperti quali Palcini e Demenia, comincia a stringere le fila, conquista sempre più terreno nella zona dove nasce il gioco e non l'abbandona di un millimetro. L'infortunio capitato al 25' costringe Danelli all'ala, inutilizzato, per cui il compito dei centrocampisti locali è più facile.

Addirittura Doz ha tutto il tempo di abbandonare le proprie retrovie e spingersi indisturbato in avanti, privo di opposizioni o di avversari a contrastarlo. Punis diventa un prezioso rifinitore per Tommasi (subentrato a Fraborca), Starc e Cimenti. Così, dopo un salvataggio sulla linea di Rumiel, e alcuni clamorosi errori degli avanti biancocelesti, al 37' Starc di testa riesce a segnare su cross di Demenia. A 3 minuti dal termine i marinaretti avrebbero potuto fare propria l'intera posta se una deviazione di Cimenti su gran tiro di Demenia fosse finita in rete anziché sulla traversa con Visintin fuori causa.

Rino Bagordo

● CALCIO — Robert Gadocha, l'ala sinistra del Legia di Varsavia, ha firmato un contratto che lo legherà per tre anni e mezzo alla squadra francese del Nantes. Una decisione definitiva, tuttavia, sul trasferimento di Gadocha in Francia verrà presa lunedì prossimo dalla federazione polacca.

PARTITA DAI DUE VOLTI AL COSULICH: FORSE PIU' GIUSTO UN PARI!

Monfalcone - Cormonese 3-1

Primo tempo: 0-1.
MARCATORI: nel p.t. al 40' Furlani; nel s.t. al 10' e al 41' Masat, al 39' Sgubin.
MONFALCONE: Pin 4; Pugliese 3, Pascut 2; Fabris 2, Zelesnich 3, Sgubin 2; Di Campo 2 (Masat 5), Trevisan 2, Dilena 3, Zulich 2, Chelleri 4.
CORMONESE: Bevilacqua 3; Juric 2, Perusin 2; Sgubin 2, Milotti 2, Rivolt 2; Radicon 3, Furlani 3, Ceglia 2, Perin 3, Tesolin 4.
ARBITRO: Ottogalli di Portogruaro.

Monfalcone, 22

Partita dai due volti al Cosulich: a un primo tempo che ha visto la Cormonese più ordinata e positiva, si è visto nella ripresa un Monfalcone rabbioso e deciso a rimontare lo svantaggio. La mossa tattica vincente, è stato l'inserimento del «vecio», ma ancora valido, Masat, che ha firmato due reti e ha lottato con grinta e determinazione su ogni palla. Gli azzurri sono stati la brutta copia di domenica scorsa, anche se dal punteggio non si direbbe. Gli ospiti sono usciti dal terreno di gioco eccessivamente puniti: un pareggio non sarebbe comunque stato un grosso furto. Ciò che non ha funzionato nell'undici di casa, è stato il centrocampo, soprattutto per la prova mediocre di Zulich, inoltre la difesa ha pasticciato spesso e volentieri, lasciando solo un Pin che sembra finalmente ritornato in ottime condizioni di forma.

La cronaca. Dopo trenta minuti di gioco molto disordinato da ambo le parti, al 31' Zulich con un tiro cross dalla destra, manda la sfera a colpire la parte superiore della traversa: il portiere era comunque fuori tempo. Gli ospiti prendono coraggio e, al 38', Ceglia sbaglia la più facile delle occasioni, calciando a lato da pochi passi. Il gol è però maturo: un paio di minuti dopo, con i giocatori del Monfalcone che si attendevano un rigore per fallo in area su Dilena, Tesolin riceve a trequarti campo, calcia un traversone per Furlani, che indirizza la sfera, di testa, nel sacco. Nulla da fare per l'incolpevole Pin.

Nella ripresa, Masat sostituisce Di Campo, al 10' Chelleri riceve sulla sinistra la palla, la indirizza di testa al centro per evitare l'intervento di Bevilacqua; Masat è lesto a incornarla in rete. Il Monfalcone sembra riprendere coraggio, ma, al 24', con la difesa in ritardo e complice un rinvio difettoso di Pugliese, Tesolin ha tra i piedi la palla del successo, Pin si supera avventandoglisi contro. La sfera ribatte sull'attaccante ospite ed esce sul fondo. Al 39' Trevisan tira una punizione nei pressi della bandierina a destra di Bevilacqua: Sgubin è lesto a mandarla in rete. Non è ancora finita: un paio di minuti dopo, su cross di Zulich da trequarti campo, Masat entra di prepotenza e non ha difficoltà ad insaccare di testa.

Roberto La Rosa

Il punto

Stop al San Giovanni; l'Itala, fanalino di coda, ha costretto alla resa i rossoneri nell'anticipo di sabato, permettendo così alla Torviscosa, pur costretta a dividere la posta con la Manzanese, di affiancare i triestini in vetta alla classifica. Alle spalle della coppia di testa, staccato di due punti, il Fontanafredda che ha costretto alla spartizione della posta il Circolo Marina Mercantile. Prosegue a lunghe falcate la rincorsa alle prime posizioni del Monfalcone: la squadra di Lulich e Zelesnich sta dimostrando a suon di gol di voler tornare tra le protagoniste del torneo. I monfalconesi hanno largamente battuto la Cormonese. A ridosso delle prime anche la Pro Tolmezzo che ha colto una rotonda vittoria a spese della Sangiorgina. Successo esterno della Sacilese che ha superato con il più classico dei risultati la Tarcentina, mentre la Pro Cervignano si è imposta al Maniago riportandosi a metà classifica. La Cordenonese infine ha colto una preziosa vittoria a spese del Corno Rosazzo.

L'Icci Pro Tolmezzo in Coppa Italia

L'Icci Pro Tolmezzo sarà nuovamente impegnato domenica in Coppa Italia. L'undici carnico, il solo rimasto ancora in lizza in questa manifestazione, affronterà nel ritorno dei trentaduesimi di finale l'Opitergina. Il Pro Tolmezzo, nei primi 90' giocati l'1 novembre, era stato sconfitto con il risultato di 2-0.

● TENNIS — L'australiano Tony Roche ha vinto il singolare maschile dei campionati internazionali del Nuovo Galles del Sud battendo il connazionale Phil Dent per 7-6, 4-6, 3-6, 6-2, 8-6. Il singolare femminile è stato vinto dall'australiana Evonne Goolagong che ha battuto la Corut per 6-3, 7-5.

BEFFATI ALLO SCADERE I PADRONI DI CASA

TORVISCOSA - MANZANESE 1-1

Primo tempo: 1-0.
MARCATORI: nel p.t. al 14' Bidoggia; nel s.t. al 45' Meneguzzi.
TORVISCOSA: Battiston II 3; Bidoggia 4, Battiston I 4; Ferrara 3, Finatti 4, Filiputti 4; Del Medico 4, Duz I 5, Giorgi 4, Ferro 3, Tion 2. Duz II, Battiston III.
MANZANESE: Carrer 5; Bonutti 2, Meneguzzi 3; Birtig 4, Zuliani 3, Colfieri 3; Bellida 4, Pavan 3, Braida 3, Zambelli 2 (Rosso n.g.), Don 3. Zompicchiatti.
ARBITRO: Bosi di Porcia.

Torviscosa, 22

Una forte Torviscosa, degna protagonista del girone, ha disputato oggi una delle più belle partite del campionato. Ha ricevuto applausi a scena aperta per le bellissime azioni corali nel corso della gara, ha segnato al quarto dall'inizio una rete capolavoro, ha mancato altre sei o sette reti ed è stata raggiunta allo scadere del tempo con una rete beffa che suona offesa per la squadra di Battiston. Peggio di così insomma non poteva andare ed è questo il secondo pareggio casalingo del campionato che la compagine di Torviscosa subisce allo scadere del tempo regolamentare; di fortuna di certo non si può parlare.

La gioia quindi dei tifosi locali per la squadra attualmente in testa alla classifica dopo la sconfitta della capolista San Giovanni, è durata soltanto 76 minuti; i tifosi alla fine della gara, pur visibilmente amareggiati, hanno a lungo applaudito la squadra del cuore. Questo a convalida del bel gioco praticato dalla squadra locale, anche se in più di un'occasione la fortuna non è stata decisamente dalla sua. Basti ricordare, al 43' della ripresa, la magistrale rovesciata di Giorgi a pochi metri dalla porta; il pallone sembrava già in fondo alla rete, ma Carrer ha sbalordito per l'intervento deviando in calcio d'angolo.

La Torviscosa, oggi in formazione tipo, ha iniziato alla maniera forte e già al 1' Giorgi da pochi passi manda il pallone a lambire la traversa. Al 4' Tion fallisce il bersaglio dopo che Ferro, su punizione, aveva servito un prezioso pallone. Al 9' azione da manuale con Duz, Del Medico e Giorgi, ma anche questa volta l'attivo centravanti manca il bersaglio. Al 14' Ferrara serve un prezioso pallone per Bidoggia, un terzino alquanto fluidificante, che di testa insacca imparabilmente a rete. Gli ospiti sono alla mercé dei locali e solo al 29' si fanno vivi con un tiro di Braida che sfiora il montante alla destra di Battiston II.

Nella ripresa la musica non cambia; è sempre la Torviscosa in attacco. All'8' Duz, uno dei migliori in campo, dopo aver evitato un paio di avversari serve Ferro che fa partire un micidiale pallone; Carrer, bravissimo, devia in calcio d'angolo.

Al 38' azione Ferro-Tion che di testa colpisce bene deviando a rete un pallone tutto effetto; anche questa volta Carrer dice di no. Al 42' Giorgi da sottoporta manca il raddoppio spedendo a lato. Al 45' gli ospiti pareggiano su conseguente calcio di punizione con il bravo Meneguzzi. Non c'è tempo di mettere la palla al centro perché il direttore di gara, che ha diretto ottimamente, manda tutti negli spogliatoi.

Tommaso Ciccolo

PALLAVOLO **UN VERO TONFO AL PALASPORT**

TRIESTINI IRRICONOSCIBILI

PAOLETTI - ARC LINEA 3-0

(15-4; 15-10; 15-6)

ARC LINEA: Manzin, Sgomba, Grilanc, Pellarini Andrea, Sardos, Veliak Claudio e Walter, Gerdol, Pellarini Fabio, Pellarini Roberto.
PAOLETTI: Alessandro, Reale Paolo, Avallone, Vassallo, Gulino, Mazzeo, Cirota, Reale Gaetano, Vannucci, Greco, Bendandi, Bonaccorsi.
ARBITRI: Lotti di Napoli e Faustini di Spoleto.

Primo rovescio interno della stagione per l'Arc Linea, brutalmente malmenata dal Paoletti di Catania. Ancora una volta, nonostante i recenti momenti felici del sestetto triestino, la tradizione è stata rispettata dai siciliani, già in passato quasi sempre dominatori sul campo di Trieste.

In tre set, protrattisi per poco più di un'ora, si è assistito così alla resa, senza condizione, della squadra locale, menomata per i disturbi reumatici e articolari che interessano Walter Veliak e Bosic Grilanc e per l'improvviso annebbiamento e scadimento di forma che hanno condizionato tutti gli altri.

Per vincere il Paoletti non ha sfoderato numeri a sensazione; ha cercato soltanto di mettere in difficoltà la difesa avversaria con dei servizi a effetto e svolgendo un gioco basato sulla velocità, relativa però, causa le presenze di Vannucci e Bendandi. La tattica, per nulla trascendentale, ha dato così i suoi frutti, perché dalla parte opposta non ha trovato la resistenza capace di annullarla.

L'Arc Linea è apparsa infatti carente nelle ricezioni, nei servizi agli schiacciatori (quali?), assente nei «muri» e letteralmente acefala, senza l'uomo guida che sapesse rimetterla in rotta. E' stato in definitiva un naufragio totale con poche eccezioni. Fra i superstiti si possono forse elencare Grilanc e i giovani Fabio Pellarini e Sardos, utilizzati però in economia.

Il futuro dell'Arc Linea dopo questa «débâcle» non appare roseo. Si deve lavorare sul fisico degli atleti, sul loro morale e sulla mentalità collettiva. A un certo momento si deve avere il coraggio di ricorrere al giovane, a tempo pieno, non definito come è avvenuto sino a oggi. Sardos e Fabio Pellarini e forse anche Roberto Pellarini vanno gettati nella mischia sin dall'inizio senza tanti riguardi per i «senatori» in questo momento in fase critica.

Vittorio Firmiani

SERIE «B» FEMMINILE

Cus Padova - OMA 3-2

Convincente prestazione dell'OMA contro il Cus Padova che ha vinto l'incontro dopo aver concesso due set alle triestine. Di fronte alla capolista del girone l'OMA è riuscita a ritrovare nel primo e nel terzo set la convinzione e la concentrazione delle prime giornate di campionato.

Il comportamento delle triestine è stato entusiasmante nella terza frazione; dopo essersi trovate in svantaggio per 14-3 sono state capaci di rimontare e vincere per 16-14. Contro il Cus l'OMA ha utilizzato Ferrari, Golna, Cavalieri, Puzzer, Grassi, Tenze, Magnaldi, Basiaco, Amadei, Lucches'.

TENNIS

D'Ambrosi vince il torneo al T.C. Grignano

Si è concluso con la vittoria di D'Ambrosi il torneo indoor III categoria non classificati, organizzato dal T. C. Grignano. La finale, bella, combattuta e dalle fasi alterne, ha avuto una chiusura inattesa quando l'altro finalista Pieve P. ha accusato un improvviso cedimento. Fra l'altro da ricordare la coraggiosa e sfortunata prova di Derni contro un sorprendente e valido Renier e l'ottimo Segrè R.

Questi i risultati: quarti di finale: Pieve P. batte Rossi p. r.; Segrè R. batte Lazzara 2-6, 7-6, 6-1; Renier batte Derni 6-3, 1-6, 6-5 p. r.; D'Ambrosi batte Pelicetti 6-3, 6-4. Semifinali Pieve P., batte Segrè R. 7-5, 6-7, 6-1; D'Ambrosi batte Renier 6-3, 6-2. Finale: D'Ambrosi batte Pieve P. 6-4, 4-6, 6-2.

Lutti di sportivi

Due personaggi noti negli ambienti calcistici cittadini hanno avuto la sventura di perdere la mamma. A Giorgio Vagaia, allenatore del San Giovanni e a Umberto Salvini segretario del comitato provinciale della Federcalcio, le più sentite condoglianze.

MERITATA AFFERMAZIONE DELL'UNDICI LOCALE

CORDENONESE - CORNO 2-0

Cordenonese-C. Rosazzo 2-0

MARCATORE: nel primo tempo al 35' e al 42' Della Pietra.
CORDENONESE: Zago 3; Polesel 3, Rosolen 3; Mascherin 3, Marson 1, De Piero I 3; Della Bella 2, De Piero II 3 (dal 32' del secondo tempo Vivian), Frison 3, Muzzin 4, Della Pietra 5.
CORNO DI ROSAZZO: Donda 2 Tomat 3); Moretto 3, Plaini 3; Lucchitta 3, Mesaglio 5, Zilio 3: Costantini 4, Mauro 3, Bidese 3, Peressin n.g. (dal 25' del primo tempo Fantini 2), Bernardis.
ARBITRO: Cesca di Latisana.

Cordenons, 22

Con un gol inventato dall'ottimo Della Pietra e un infortunio dell'estremo difensore ospite, la Cordenonese si è meritatamente aggiudicata l'incontro odierno. Della compagine di Corno dobbiamo dire che è scesa in campo senza patemi e ha sviluppato schemi veloci e apprezzabili che però puntualmente sono sfumati nei pressi dell'area avversaria.

Inizia l'incontro e le due squadre si affrontano a viso aperto con l'intento di conquistare la zona centrale e imporre il proprio gioco. Lentamente i locali si fanno avanti e falliscono verso la mezz'ora una favorevole occasione con Frison. Cinque minuti dopo, su un cross insidioso da destra, esce un po' indeciso Donda che si lascia sfuggire il pallone anche perché infastidito dalla vicinanza di Della Bella, e Della Pietra può insaccare con facilità.

Al 42' dal limite dell'area Della Pietra si esibisce con una potente conclusione diretta nell'angolino alto alla sinistra dello stupefatto Donda.

Nella ripresa il Corno si lancia disordinatamente all'attacco, offrendosi ai veloci e pericolosi contropiedi dei granata.

Giancarlo Santin

UNA GARA GAGLIARDA FRA DUE COMPAGINI IN SALUTE

Cervignano - Maniago 2-1

Cervignano-Maniago 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 6' Di Bon, al 7' Michelutti, al 41' Amadori.
PRO CERVIGNANO: Prez 4; Tonut 3, Scapolo 4; Cecot 4, Tibald 5, Visintin 3; Di Tommaso 5, Amadori 4, Medeot 5, Michelutti 4, Costa 3.
MANIAGO: Martin 5; Danelli 3, Gregolin 2; Londero 4, Marcolini 3, Centazzo 3 (Antoniozzi); Patrizio 4, Pitton 3, Rocchetto 4, Mazzoli 5, Di Bon 4.
ARBITRO: Figliola di Trieste.

Cervignano, 22

Questa Pro Cervignano sembra proprio aver ritrovato se stessa e lo ha dimostrato oggi, non solo battendo un forte Maniago, ma dimostrando anche di saper reagire nella giusta misura agli infortuni e di possedere un'organizzazione di gioco e una determinazione che potrebbero portarla lontano. Scesa in campo conscia di avere di fronte una compagine solida, forte e decisa a vendere cara la pelle, la Pro Cervignano ha subito un gol a freddo dopo appena sei minuti di gioco, quando Tonut operava un passaggio troppo corto verso il proprio portiere e sul quale interveniva Di Bon, che riusciva a insaccare.

La reazione dei padroni di casa però era immediata e nel giro di meno di un minuto pervenivano al pareggio con Di Tommaso, che scendeva sulla fascia laterale e crossava al centro; era pronto a intervenire Michelutti che di testa, in mezzo tuffo, segnava imparabilmente. Pochi minuti ancora e il Maniago usufruiva di un calcio di rigore, la cui realizzazione avrebbe potuto cambiare volto alla partita: ma questa volta era Prez a operare un prodigioso intervento, su un buon tiro di Rocchetto, e a parare la bordata dagli undici metri.

Lo scampato pericolo ridava nuova carica ai cervignanesi, che continuavano a premere per raggiungere il risultato pieno. E a quattro minuti dal riposo Amadori si ritrovava il pallone buono per portare in vantaggio la propria squadra: su azione di linea condotta da Michelutti, costui serviva Costa che «pescava» in buona posizione la mezz'ala destra, la quale infilava al volo il «sette» della porta avversaria, rendendo vano il disperato intervento di un pur ottimo Martin.

Nella ripresa era proprio il guardiano ospite a fare la parte del leone, fermando almeno tre palle gol, nel quadro di una gara veramente bella, veloce e combattuta, fra due squadre che non si sono risparmiate fino al fischio finale e che hanno entrambe dimostrato di essere in buona salute. La Pro Cervignano, mettendo in mostra gli effetti sempre più benefici della «cura» dell'allenatore Florit. Il Maniago uscendo a testa alta da una gara che, pur se conclusasi con una sconfitta, ne ha messo in mostra molte buone qualità e il peso che può avere questa compagine quando, come oggi, sia in grado di giocare con tutti i suoi titolari, rientrati proprio in questa occasione.

G. V.

Prima categoria

UN SOLO PUNTO DI VANTAGGIO PER I LAGUNARI COSTRETTI AL PAREGGIO INTERNO DAL CREMCAFFE'

IL TURRIACO SI AVVICINA ALLA GRADESE

SI E' RISOLTO IN UNA FARSA L'ATTESISSIMO INCONTRO «ALL'ULTIMO SANGUE»

Gradese-Cremcaffè 1-1

Primo tempo: 1-1.
MARCATORI: nel p.t. al 44' Di Mercurio, al 45' Poli su rigore.
GRADESE: Petean 3; Degrassi I 4 (20' s.t. Degrassi II 4), Uliani 4; Padovan 3, Pinatti 5, Merluzzi II 5; Polo 5, Merluzzi I 3, Toppan 5, Di Mercurio 3, Camuffo 3.
CREMCAFFE': Scabar 5; Zappador 3, Braico 3; Poli 4, Cellie 3, Giraldi 3; Bala 4, Belic-Petri 3, Zacchigna 2, Manzon 4, Peri 3.
ARBITRO: Bianco di Portogruaro.

Grado, 22

Ci si attendeva un duello all'ultimo gol tra Gradese e Cremcaffe, che, negli ultimi dieci campionati, hanno pareggiato una volta sola. Ci si attendeva l'acceso agonismo che contraddistingue gli incontri tra i lagunari e le compagini triestine. Un migliaio di tifosi di ambo le parti, si attendevano, insomma, uno spettacolo emozionante e carico di «suspense». Da questo punto di vista, invece, le due compagini hanno deluso, interpretando una commedia in due atti, senza capo ne coda.

Gli applausi e gli incitamenti della numerosa platea sono sempre stati sproporzionati rispetto all'impegno dei beniamini della domenica, per non parlare della... trama: un gioco banale, e nella ripresa, addirittura «ciabattone». L'unico colpo di scena, per altro perfettamente incoerente con il resto dello spettacolo, ha avuto per protagonista Di Mercurio. La mezzala sinistra della Gradese ha sorpreso per due volte — due minuti prima del termine del primo tempo — gli spettatori, gli avversari e i compagni dando la propria impronta a un pareggio che non meritava altro che un paio di occhiali.

Al 44', Merluzzi II tirava una punizione per un fallo di Poli. Mentre la difesa ospite rimaneva ferma, ritenendolo in fuori gioco, Di Mercurio toccava in rete senza che Scabar si scomponesse. I gradesi erano frizzanti di gioia. Palla al centro, lancio lungo dei caffettieri, e Di Mercurio, in probabile stato di euforia da gol, fermava il pallone con la mano nella propria area di rigore. La massima punizione era trasformata da Poli, mentre l'arbitro fischiava subito dopo la fine del primo tempo. La ripresa non meriterebbe nemmeno un commento.

Bisogna, invece, dire che all'inizio della partita i lagunari hanno avuto molte occasioni da gol, ovviate soltanto dalla bravura di Scabar (il migliore in campo assieme a Merluzzi I). Tra gli interventi più difficili di Scabar, quelli su tiri di Camuffo al 16', di Toppan al 23' di Padovan al 25', di Polo al 27', e di Degrassi al 20' e al 25' della ripresa. I compagni di Scabar, infatti, non hanno saputo far altro che ridurre l'effettivo tempo di gioco, interrompendolo con falli, con pallonate fuori campo, rallentando le rimesse, facendosi spesso sollecitare dall'arbitro.

Il Cremcaffè, insomma, ha fatto dell'ostruzionismo, giustificato solo in parte da una formazione non ancora ben registrata, badando soprattutto a non perdere. Contro i numerosi tentativi dei padroni di casa, gli ospiti, a parte il rigore trasformato da Poli, hanno un solo tiro in porta all'attivo: una cannonata di Cellie su punizione, al 32' del primo tempo, che Petean ha deviato in angolo.

Renzo Sanson

GIRONE B

I RISULTATI

*Buiese - Passons 3-0
Spilimbergo - *Flumignano 4-2
*Casarsa - Tisana 1-0
*Sedegliano - Bertiolo 1-0
*Basiliano - Sanvitese 2-0
*Palazzolo - Codroipo 2-0
*Julia - Pasianese 1-1
*Brugnera - Cumini 1-0

Domenica prossima il campionato osserverà un turno di riposo.

LA CLASSIFICA

Sedegliano	13	7	5	1	16	7	19
Buiese	13	9	1	3	24	13	19
Bertiolo	13	7	3	3	18	10	17
Basiliano	13	5	5	3	23	14	15
Casarsa	13	5	5	3	12	9	15
Julia	13	4	7	2	12	9	15
Spilimbergo	13	4	6	3	18	15	14
Sanvitese	13	4	6	3	9	8	14
Passons	13	4	6	3	6	7	14
Brugnera	13	3	7	3	6	7	13
Palazzolo	13	6	1	6	14	16	13
Flumignano	13	2	5	6	12	18	9
Cumini	13	2	5	6	7	14	9
Tisana	13	0	8	5	7	13	8
Pasianese	13	1	6	6	6	13	8
Codroipo	13	1	4	8	5	22	6

Mossa-Ricreatorio 3-1 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 30' Vidoz; nel secondo tempo al 5' Fachin, al 30' Bevilacqua, al 35' Vidoz.
MOSSA: Cappelletto 4; Marega III 5, Zamar I IV; Marega I 3, Cristian 4, Bevilacqua 5 (dal 37' del secondo tempo Musina); Bonutti 4, Vidoz 5, Zamar II 4, Princic 3, Famea 4.
RICREATORIO: Manzuttini 4; Gallo 3, Pussini 1; Milocco 2 (Trevisani 4), Turri 3, Fachin 3; Loschi 3, Dreolini 4, Martina 1, Zuliani 3, Scaino 2.
ARBITRO: Marconi di Trieste.

Mossa, 22

Un Mossa finalmente al completo ha avuto ragione di un Ricreatorio piuttosto modesto, imponendosi con un secco 3 a 1. L'incontro è stato a senso unico, con i locali praticamente all'attacco dal primo all'ultimo minuto di gioco, che macinavano azioni su azioni per poter piegare l'avversario e concedere al fedelissimo pubblico una prova degna del loro valore.

Dicevamo Mossa al completo; infatti i rientri di Cristian, Zamar I, Bevilacqua, hanno dato un'impronta di inconfondibile classe a beneficio di tutto il complesso, che ne ha agevolmente usufruito.

Il primo tempo, dopo alcune fasi di studio, è stato contrassegnato da una supremazia schiacciante del Mossa, che riusciva a passare al 30' con Vidoz, che raccogliendo una respinta di Marzuttini su tiro di Zamar II, con un gran colpo di reni insaccava di testa. Si andava al riposo con il risultato di 1 a 0 dopo che la rete ospite era stata sul punto di essere infilata nuovamente.

La ripresa si apriva con un colpo di scena: su un tiro di Trevisani, Cristian opponeva il proprio corpo, ma per l'arbitro era calcio di rigore (unico neo della sua bella prestazione). Batteva Fachin ed era il pareggio.

Il Mossa riprendeva ad attaccare e nuovamente al 30' passava in vantaggio per merito di Bevilacqua, il miglior uomo in campo, che di testa batteva Marzuttini. Cinque minuti dopo la terza rete per merito di Vidoz che, ricevuta da Bonutti segnava a porta vuota.

Un Mossa su di tono, dunque, che con un ottimo Bevilacqua ed un altrettanto bravo Marega III, attorno al quale gira un complesso invidiabilmente «grande», ha stracciato il malcapitato Ricreatorio, il quale nulla ha potuto per salvare la faccia.

Franco Feresin

SALOMONICAMENTE IN PARITÀ

Ronchi-Percoto 1-1

Primo tempo: 1-1.
MARCATORI: nel primo tempo al 3' Calligaris, al 12' Furlan.
RONCHI: Balzarini 3; Brandolin 2, Novelli 3; Furlan 4, Barbana 5, Monassi 5; Dreas 2, Deiuri 3, Chiucchiolo 2, Lepre 3 (Rosin), Demelo 3.
PERCOTO: Filigoi 4; Pertoldi II 4, Virgilio 3; Milocco 4, Pinzini 3, Buttazzoni 3; Pertoldi I 2, Burello 3, Mazzoli 3, Cavassi 4, Calligaris 4.
ARBITRO: Davanzo di Trieste.

Ronchi dei Legionari, 22

Con un tempo ciascuno, Ronchi e Percoto hanno chiuso salomonicamente in parità un confronto cui ambivano entrambe per consolidare la rispettiva ottima posizione in classifica. Dopo aver subito il repentino gol degli ospiti, gli amaranto prendevano la giusta misura e si gettavano con rabbia verso la porta avversaria.

Acciuffato il pareggio con Furlan, continuavano a premere ma le occasioni che pur vistosamente si delineavano non trovavano adeguata conclusione — soprattutto da parte di uno sfasato Brandolin — e il Percoto poteva concludere la prima parte della gara (graziato almeno per cinque volte) su un piano di parità.

La ripresa si iniziava con uno splendido colpo di testa di Deiuri annullato nell'angolino sinistro da una magistrale parata di Filigoi e l'episodio pareva preludere ad un altro «forcing» dei ronchesi. Invece era il loro ultimo atto e la regia delle operazioni passava agli ospiti, che la mantenevano fino alla fine senza concretizzarla per merito soprattutto di Barbana, Furlan e del portiere Balzarini, che operava alla mezz'ora un intervento superlativo su insidiosissimo tiro di Calligaris.

Le reti nel primo tempo. Lunghissimo traversone dalla destra al 3' che raggiunge l'ala sinistra completamente sola in area: sull'abbozzo di uscita di Balzarini, tiro che si infila nell'angolino alto. Al 12' una prolungata azione ronchese al centro dell'area sembra spegnersi sulla sinistra, dove invece irrompe Furlan che con calma fredda Filigoi.

Giovanni Girardo

NEL GIRONE «A»

GIRONE A

I RISULTATI

*Mossa - Ricreatorio 3-1
*Gradese - Cremcaffè 1-1
*Pieris - Aquileia 1-0
I. Turriaco - *Fortitudo 2-1
*Ronchi - Percoto 1-1
*Mariano - San Canzian 0-0
*Rosandra - S. Marco 1-1
*Orat. S. Michele - Muggesana 1-0

Domenica prossima il campionato osserverà un turno di riposo.

LA CLASSIFICA

Gradese	13	7	5	1	18	9	19
I. Turriaco	13	7	4	2	17	6	18
Ronchi	13	6	5	2	14	9	17
Aquileia	13	7	2	4	17	8	16
S. Marco	13	4	8	1	10	9	16
Fortitudo	13	5	5	3	16	13	15
Percoto	12	5	4	3	12	8	14
S. Canzian	13	2	8	3	6	9	12
Pieris	13	5	2	6	10	12	12
Muggesana	13	2	7	4	7	9	11
Cremcaffè	12	2	6	4	7	11	10
Mossa	13	3	4	6	8	10	10
Mariano	12	2	6	5	6	10	10
Ricreatorio	13	2	6	5	8	14	10
O. S. Michele	12	3	2	7	5	12	8
Rosandra	12	0	6	6	5	17	6

Rosandra, Orat. S. Michele, Cremcaffè, Percoto una partita in meno.

Buiese-Passons 3-0 (3-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 17' e al 29' Riva, al 42' Bevilacqua.
BUIESE: Fabris; Copetti, Burco; Ellero, Straunero, Cattarino (Calligaro dal 10' d.s.t.); Bevilacqua, Ursella, Rodaro, Crivellini, Riva.
PASSONS: Zoppé; Candusso, Valusso; Pagnutti, Zucchiatti, Cocchi; Trink, D'Angelo, Favotto, Sabotto, Puppo.
ARBITRO: Passalenti di San Giorgio di Nogaro.

Buia, 22

Partita a senso unico: la Buiese, che forse ha disputato il miglior incontro dell'annata, ha disposto a piacimento di un remissivo Passons, sceso in campo chiaramente deconcentrato, rassegnato ad una sconfitta che, tutto sommato, sarebbe potuta essere ben più pesante per i «canarini» se le punte della Buiese non avessero sciupato, specialmente nel primo tempo, occasioni d'oro.

G. V.

Julia-Pasianese 1-1 (1-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 16' Comelli; al 32' Moras.
JULIA: Ruffini; Battara, Petrizzo; Cecconi (Quaino II), Bertoni, Mesaglio II; Mesaglio I, Comelli, Quaino I, Isola, Mazzolini; Amoretti.
PASIANESE: Daneluzzi; Pase II, Rossi; Turchetto, Pase I, Canton; Catai, Bortoluzzi, Moras, Corazza (Lorenzon), Ronchese; Gincotto.
ARBITRO: Puntin di Aquileia.

Tavagnacco, 22

Equo risultato di parità tra Julia e Pasianese. Al 16' Comelli segna la rete dei padroni di casa su lancio di Mesaglio I. Reazione ospite e il pareggio arriva al 32'. Ben servito da Turchetto di testa, Moras mette a segno la rete del pari. Nella ripresa la Julia cerca la rete della vittoria, ma non è fortunata in fase conclusiva.

Luca Milocco

Brugnera-Cumini 1-0 (0-0)

MARCATORE: al 26' del secondo tempo Perez.
BRUGNERA: Geremia; De Rovere, Pessotto; Gini, Furlan, Pasquali; Perez, Bran (dal 20' p. t. Ragogna), Gelisi, Brieda, Vit.
CUMINI: Clemente; Coseano, Krcvoj; Groppo, De Agostini I, Viezzi; Cusin, De Agostini II, Fortunato, De Agostini III, Gabrici.
ARBITRO: Bandiera di Aquileia.

Brugnera, 22

Vittoria sofferta e meritata per i locali, che hanno risposto ad un primo tempo di marca leggermente ospite con una ripresa totalmente di loro dominio. Già all'inizio della seconda frazione, per merito di Ragogna, i locali potevano pervenire al successo. Successo che comunque arrivava al 26' ad opera di Perez, dopo un'azione personale di Ragogna, oggi uno dei migliori in campo.

Due minuti dopo il Brugnera può raddoppiare, ma è Vit che, per un soffio, non realizza.

Luigino Covre

Casarsa-Tisana 1-0 (0-0)

MARCATORE: nella ripresa al 22' Gollino.
CASARSA: Daneluz; Colussi I, Fesarin; Quarin, Quattrin, Sanbuco; Forianelli, Colussi II, Re, Bozzato, Gollino.
TISANA: Trevisan; Zamparo, Bartuzzi; Franzolini, Franzon, Pitton; Olivo, Pandrin, Zanelli, Sclosa, Da Ros.
ARBITRO: Beltrame.

Casarsa, 22

Il Casarsa ha faticato più del previsto per piegare il Tisana. E' stato un incontro scialbo che ha offerto molte emozioni. I padroni di casa, pur attaccando affannosamente, hanno trovato sulla loro strada una squadra bene impostata soprattutto in difesa.

R. C.

Basiliano-Sanvitese 2-0 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa al 30' e al 40' Pravisani.
BASILIANO: Quarin; Mattiussi I (Pravisani dal 30' p. t.), Fabris I; Polo, Tonutti, Fabris II; D'Agostina, Mattiussi II, Nini, Di Benedetto, Benedetti.
SANVITESE: Albini; Caporusso, Pellegrini; Asquini, Peresson, Cesco; Collaoni, Beltrame, Filipuzzi, Campagnolo, Battistutta.
ARBITRO: Galletto di Latisana.

Basiliano, 22

Partita bellissima e dominata dal Basiliano. A suggello della prestazione della compagine basilianese, Pravisani con due magnifiche reti metteva fine all'incontro con un perentorio 2-0. I migliori del Basiliano: Mattiussi, Pravisani e Di Benedetto; per gli ospiti Asquini e Peresson.

Sergio Di Benedetto

Spilimbergo-Flumignano 4-2 (1-2)

MARCATORI: nel primo tempo al 15' Battello, su rigore, al 28' D'Andrea, al 34' Sgrazzutti; nel secondo tempo al 3' Perissinotto, al 43' Pellegrini, al 45' Liva I.
SPILIMBERGO: Budini; Di Pol, Maniago; Bortolussi, D'Andrea, Cimatoribus; Liva I, Perissinotto, Dall'Aglio (Mirolo), Liva II, Pellegrini.
FLUMIGNANO: Piu; Zanin, Sgrazzutti; Mailsan, Cossaro, Della Siega; Biagagnini, Piani, Deana, Battello, Cortelio.
ARBITRO: Gramola di Zoppola.

Flumignano, 22

Partita povera di contenuto, salvo il succedersi delle segnature. Il Flumignano, che fino a due minuti dal termine era riuscito a contenere il pareggio, è stato poi travolto dai più forti spilimberghesi che, con due reti di Pellegrini e Liva I, hanno saputo sfruttare le indecisioni della difesa locale.

Aldo Pagani

ADRIACLUB - DE STRADI

Il «Guato d'oro» a Fulvio Gattegno

Fulvio Gattegno ha aggiunto un'altra splendida perla alla sua lunga collana di prestigiosi successi fra i pescasportivi. Per aver ripetuto quest'anno l'exploit del 1973 nel torneo sociale del circolo «Adriaclub-de Stradi», ha fatto suo il «Guato d'oro». Gli ha consegnato l'ambito trofeo il presidente prof. Castellana nel corso di un convivio che data anche l'imminenza delle feste natalizie è stato particolarmente festoso.

Ai fini della classifica valevano i tre migliori risultati di quattro gare (una sulla diga, una ai laghetti di Palmanova e due dalla barca). Quest'anno Gattegno è arrivato due volte primo e una volta secondo, incamerando 89 punti.

Degno antagonista del vincitore è stato Rodolfo Zaccaria, che ha collezionato 88 punti grazie a una vittoria e a due secondi posti (in una prova si era classificato terzo). Più distaccati gli altri: Giachelli (83), Godas (81), Forti A. (80), Camozzi E. (79), Feruglio e Mattei (65), Camozzi R. (51), Zenere e Perosio (46), Frignani (45), Forti F. e Tommasini (25), Sergo (24), Fragiacomo (23), Bartolini (22).

Medaglie e ricordi per tutti, anche per i nuovi soci Parpaiola, Casali, Rossi, Lo Presti e Sbernini, ai quali il prof. Castellana ha rivolto un affettuoso benvenuto. Un caloroso applauso a Elda e Raoul Iannitti che sono entrati a far parte dei soci onorari. Per il Lloyd Adriatico sono intervenuti il dott. Giorgacopulo e il dott. Tommasini. Ha recato il saluto della Fips il presidente della sezione provinciale, Renato Del Castello.

FORSE LA PIU' BELLA PARTITA VISTA QUEST'ANNO SUL RETTANGOLO DI MUGGIA

Turriaco-Fortitudo 2-1

Primo tempo: 0-0.
MARCATORI: nella ripresa al 15' Anut II, al 16' Schipizza su rigore, al 20' Antonelli.
FORTITUDO: Dapas 3; Montanari 3, Suerzi 3; Gobet 2, Cocianì 3, Angileri 2; Crevatin 4, Valenti-Clari 3, Schipizza 1, Barnabei 4, Zugna 3. Biasina, Petruzzi.
ISONZO TURRIACO: Peressin 3; De Fabris 3, Sell 3; Del Bianco 3, Anut I 3, Trentin 4; Indri 3, Zambon 5, Antonelli 5, Anut II 4, Clementin I 3. Blasizza, Clementin II.
ARBITRO: Costa di Mestre.

Gran bella partita, forse la più bella del campionato vista sul rettangolo di Muggia, quella che ha visto l'Isonzo Turriaco prevalere (meritatamente) sull'undici della Fortitudo. Gran voglia di vincere da ambedue le parti e ardore agonistico, uniti ad alcune forti personalità calcistiche e ad un eccellente livello tecnico generale, sono stati gli ingredienti che hanno riempito i novanta minuti della domenica calcistica muggesana.

Il risultato, purtroppo, non è stato favorevole alla formazione di casa, ma ciò non toglie nulla alla Fortitudo, che si è battuta gagliardamente mettendo più volte in difficoltà i coriacei isontini. Anche se la sconfitta odierna significa inevitabilmente il ridimensionamento delle ambizioni muggesane.

L'Isonzo Turriaco, infatti, che pur domenica scorsa si è «insabbiato» a Grado (sconfitta per 0-1) ha dimostrato di valere qualcosa di più dei muggesani, mettendone in luce quei difetti difficilmente avvertibili contro squadre di levatura inferiore.

Ciò non vuol dire che la Fortitudo abbia recitato la parte della comprimaria, perché Crevatin, Bernabei e Zugna non hanno concesso pause alla difesa avversaria e Valenti-Clari è stato il solito generoso gladiatore del centrocampo. Ma l'Isonzo, oltre ad un collettivo omogeneo e atleticamente prestante, aveva ieri in Zambon e Antonelli due uomini in giornata strepitosa, veri corsari della tre quarti campo muggesana. Nonostante il passo falso di otto giorni fa a Grado, è nostra impressione che l'Isonzo farà molta strada in questo campionato.

Saltiamo la cronaca del primo tempo, che pure ha offerto emozioni con mischie e rapidi capovolgimenti di fronte, e passiamo ai gol della ripresa. Al quarto d'ora la prima segnatura degli ospiti, grazie ad uno sganciamento in avanti di Anut II, che vince due «takles» al limite dell'area e trova anche spazio per il tiro, che è secco e imparabile per Dapas e finisce la sua corsa sul «sette» alla sinistra del portiere.

Palla al centro e, sull'azione che si sviluppa sulla sinistra, Angileri insiste in un «dribbling» prolungato un paio di metri entro l'area, fino a subire un atterramento (un po' «condito» dalla scena) e l'arbitro individua gli estremi per la massima punizione. Schipizza trasforma.

Al 20' il raddoppio degli isontini su classica azione di contropiede: Clementin lancia lungo sulla sinistra tagliando tutta la difesa (ma la palla doveva essere preda di Dapas) e il mobilissimo Antonelli irrompe, infilando fra il palo e il complice guardiano avversario.

Emilio Ressani

Mariano-S. Canzian 0-0

MARIANO: Tonut I 3; Ostanel 2, Grion 3; Baldassi 4, Cechet 3, Sartori II 2; Minut 3, Morsan 3 (dal 35' s. t. Cella), Tonut II 2, Cades 2, Sartori I 4.
S. CANZIAN: Fontana II 3; Trevisan 2, Cosolo 3; Zorzenon 4, Teat 3, Fontana I 4; Celante 1, Boscarol 3, Fabris 3, Ghirardo 3, De Fabris 2.
ARBITRO: Burlon di Felettis.

Mariano, 22

Puntava al pareggio il S. Canzian e questo obbiettivo l'ha conseguito, anche perché aiutato un po', specialmente nella ripresa, dalla fortuna. Gli ospiti, che avevano iniziato molto bene, tanto da tener banco per una ventina di minuti e da sfiorare al 10' del primo tempo il gol con Fabris, si sono poi progressivamente ritirati nella loro metà campo, bandando a chiudere tutti i varchi verso Fontana II e lasciando in attacco due sole punte.

Il Mariano, notevolmente rinfrancatosi dopo un inizio in sordina, ha premuto per tutto il secondo tempo, ma il suo gioco non è apparso all'altezza della situazione, che avrebbe richiesto una manovra a largo respiro e non un continuo lancio di palloni al centro, dove la difesa sancanzianese era più munita.

Nonostante questo suo modo di giocare a rovescio, la squadra di casa ha avuto alcune ottime occasioni, che non ha saputo però sfruttare: all'11' Sartori II ha costretto Fontana II ad un bell'intervento in tuffo; al 30' Mossan ha sfiorato il palo e al 38', su cross di Grion, Tonut II ha mancato di poco la porta. Fra i migliori in campo l'anziano Fontana I e Zorzenon per il San Canzian; Sartori I, Mossan e Baldassi per il Mariano.

L. A.

LA VITTORIA DI CARBI



(«Italfoto»)

Bell'attacco di Nevio Carbi nell'incontro vinto ai punti venerdì contro Martucci al Palasport

I LOCALI SEMPRE ALL'ASCIUTTO DI VITTORIE

Rosandra-San Marco 1-1

Primo tempo: 0-0.
MARCATORI: nel secondo tempo al 6' Sodomaco, al 30' Zampa.
ROSANDRA ZERIAL: Rossetti 2; Taddeo 4, Zambon 4; Norbedo 4, Legovich 4, Gulic 3; Sodomaco 4, Manzon 3, Perlangeli 5, Corsi 5, Bidussi 4.
S. MARCO: Piemonte 4; Ustulin 3, Miani 4; Lorenzon 4, Luxich 3, Dissegna 3; Giacomelli 4, Verzegnassi 3, Medeot 3, Barbana 4, Zampa 4.
ARBITRO: Bassan di S. Giorgio di Nogaro.

Evidentemente stava scritto che il Rosandra doveva chiudere il 1974 all'asciutto in fatto di vittorie. La squadra di Frontali, relegata nei quartieri bassi della classifica, ha fatto il possibile e anche l'impossibile, ieri, per centrare il bersaglio dei due punti in soli 90 minuti ma tutti i tentativi sono risultati vani.

Eppure quella di ieri sembrava la giornata buona. Al 6' della ripresa, dopo che Sodomaco era riuscito a scuotere la rete del San Marco, sembrava che finalmente il Rosandra fosse riuscito a rompere il ghiaccio. Ad un quarto d'ora dalla fine, però, il bel sogno è sfumato nel nulla per il pareggio ottenuto da Zampa con la complicità di Rossetti. Quest'ultimo, che in precedenza si era infortunato ad un dito della mano, non tratteneva un facile pallone partito dai piedi di Verzegnassi. Rossetti riusciva a respingerlo debolmente, mandandolo proprio sui piedi dell'estrema mancina Zampa, che non aveva difficoltà ad insaccare e riportare così le sorti in parità.

Il Rosandra avrebbe indubbiamente meritato molto di più. La squadra di Frontali ha disputato una buona partita tanto in difesa quanto all'attacco, riuscendo a mettere spesse volte in difficoltà la retroguardia del San Marco, che comunque è riuscita ad arginare abbastanza bene le incursioni dei locali.

In breve la cronaca. Partono di slancio i locali e già al 7' potrebbero andare in vantaggio se l'arbitro non avesse sorvolato su un evidente fallo di mano in piena area commesso da Lorenzon. Azioni senza emozioni fino al 32', quando su cross di Sodomaco dalla destra Corsi raccoglie di esta ma manca di poco il bersaglio. Un minuto dopo, su un bel tiro di Perlangeli, il pallone viene respinto dal montante della porta avversaria. Al 43' fallo a due in area del S. Marco a favore del Rosandra: Bidussi tocca per Corsi, che però mette fuori di poco.

Nella ripresa continua la pressione del Rosandra, che al 6' passa in vantaggio al termine di un bel dialogo tra Gulic e Perlangeli, con palla a Corsi che serve a sua volta sul netto Sodomaco il cui tiro batte imparabilmente Piemonte. Al 30' il pareggio di Zampa su respinta del portiere, conseguente a tiro di Verzegnassi. Al 43' punizione di Norbedo a fil di palo sul fondo.

I marcatori

6 reti: Merluzzi e Toppan (Gradese);
5 reti: Zambon I. Turriaco);
4 reti: [illegible] (Aquileia), Schipizza (Fortitudo), Polo (Gradese), Milio (Percoto), Dreolini (Ricreatorio);
3 reti: Cossar e Gon (Aquileia), Poli (Cremcaffè), Crevatin e Zugna (Fortitudo), Antonelli, Braida e Bergamosco (I. Turriaco), Mancosu (Muggesana), Acquavita (Oratorio), Burello e Calligaris (Percoto), Di Zorz (Pieris), Furlan e Deiuri (Ronchi), Fabris (S. Canzian).

Il punto

Malgrado il mezzo passo falso interno, la Gradese continua a comandare la graduatoria: i lagunari sono stati infatti obbligati dal Cremcaffè, che sta di domenica in domenica migliorando le sue prestazioni, alla spartizione della posta. La Gradese vede così ridursi ad una lunghezza il vantaggio nei confronti della più immediata inseguitrice, il Turriaco. Quest'ultimo ha conquistato l'unica vittoria esterna della giornata, battendo a Muggia la Fortitudo. La squadra di Giovannini ha dovuto quindi abbassare ancora una volta bandiera e si trova così a quattro lunghezze dai primi della classe. Passo falso anche per l'Aquileia, che è stata superata di misura dal Pieris. Grazie al pari con il Percoto, il Ronchi si è portato in terza posizione a soli due punti dalla battistrada. Il Rosandra non è riuscito ancora ad acchiappare la prima vittoria: la squadra di Frontali si è dovuta accontentare della spartizione della posta contro l'ospite S. Marco. Pareggio a reti inviolate tra Mariano e S. Canzian, mentre il Mossa, battendo il Ricreatorio, si è allontanato un po' dai bassifondi della graduatoria. Infine la Muggesana si è dovuta arrendere di misura sul campo dell'Oratorio S. Michele.

I PADRONI DI CASA ALL'ATTACCO PER TRE QUARTI DI GARA

SAN MICHELE-MUGGESANA 1-0

Primo tempo: 1-0.
MARCATORE: nel p.t. al 15' Mininel.
S. MICHELE: Bonomolo 3; Visintin 3, Anzolin 3; Gratton 2, Acquavita 5, Kuk 5; Miniussi 2, Cecco 3, Gon 2 (dal 21' s.t. Malaroda 3), Fogar 4, Mininel 5.
MUGGESANA: Dambrosi 3 (dal 21' s.t. Ravasin 3); Tassan 3, Dilich 2; Pregarz 2, Varin 3, Borroni 4; Busatto 3, Cafueri 2, Mancosu 3, Pugliese 2 (Pupini 2), Stradi 3.
ARBITRO: Pupulin di Portogruaro.

Monfalcone, 22

Evidentemente le squadre di Muggia portano, quest'anno, fortuna ai neroverdi del S. Michele: puntualmente, in momenti critici per l'economia della classifica, gli oratoriani hanno raccolto i due punti in palio, sia a Muggia con la Fortitudo, sia al comunale di via Boito con la Muggesana.

Il risultato è pienamente meritato per i padroni di casa, che hanno attaccato per tre quarti della gara, permettendo agli ospiti una certa sterile pressione soltanto sul finire. La partita è stata, invero, un po' monotona, si sono visti alcuni begli spunti individuali, ma poche trame di pregio. Ai locali d'altronde, prima del gioco, interessava il risultato e sono riusciti a farlo proprio, pur essendo scesi in campo privi del terzino Sturni, febbricitante, e del giovane stopper Monticolo, infortunato. Acquavita, che, nelle ultime partite, aveva ricoperto il ruolo di centravanti arretrato, ha giocato da libero e Kuk è stato spostato a stopper.

Da rilevare ancora un grave incidente di gioco accaduto a metà della ripresa, che ha praticamente scioccato tutti i ventidue in campo. In uno scontro fortuito, il centravanti locale Gon è caduto addosso al portiere ospite Dambrosi, producendosi la frattura della gamba destra. Al suo posto è entrato in campo un «prodotto» del ricco vivaio oratoriano, che nel poco tempo a sua disposizione, non ha sfigurato. Lo stesso Dambrosi, che aveva causato involontariamente l'infortunio per impedire a Gon di raddoppiare, ha preferito farsi sostituire. Da quel momento, però, la partita è stata molto calma, quasi i giocatori temessero il ripetersi di un analogo incidente.

Qualche cenno di cronaca. Al 10' scende Fogar in dribbling, crossa per la testa di Mininel, che innalza sulla traversa. Cinque minuti dopo Acquavita appoggia a Miniussi, che si libera di un difensore e mette al centro. La difesa tergiversa a Mininel, in corsa, insacca alla sinistra di Dambrosi. Alla mezz'ora altra azione pericolosa per i locali. Visintin crossa dalla destra, Gon esegue una finta per Fogar che calcia bene, ma la palla esce di poco a lato.

Nella ripresa al 21' l'incidente summenzionato e, a cinque minuti dalla fine, l'unica seria possibilità di realizzare per gli ospiti. Dopo un batti e ribatti in area neroverde, Busatto colpisce la sfera di testa, che esce di poco a lato. Sarebbe stato un premio eccessivo per la Muggesana.

I locali, d'altro canto, possono vantare a loro favore una difesa ordinata, un Fogar migliorato dalle ultime partite e alcuni giovanissimi, come Mininel e Malaroda, che si sono messi in luce in più di qualche azione. Degli ospiti, si può affermare che la difesa è stata troppo spesso incerta, come, ad esempio, in occasione del gol, e che in attacco hanno osato troppo poco. Domenica prossima il S. Michele è impegnato in trasferta nel recupero con il Rosandra.

VOLONTÀ E GRINTA DELL'UNDICI GRANATA

PIERIS-AQUILEIA 1-0

Primo tempo: 1-0.
MARCATORE: nel primo tempo al 10' Spanghero II.
PIERIS: Bonaldo 4; Brumat 3, Baccari 3; Spanghero II 4, Fedel 2, Giordani 4; Gregorin 2, Pizzin 3, Spanghero I 2, Rossi 3 (Puntin), Trombone 3.
AQUILEIA: Berti 3 (Moderz 3); Cossar III 4, Andrian 2; Sandrigo 3, Cossar II 3, Regeni 3; Zanetti 2, Carbone 4 (Mauro 2), Gon 3, Cossar I 3, Calligaris 3.
ARBITRO: Stelitano di Codroipo.

Pieris, 22

Oggi l'undici granata ha giocato per vincere e c'è riuscito pur trovandosi di fronte ad un avversario forte e tecnicamente più preparato, forse il migliore sceso quest'anno sul comunale pierissino. Più che gioco, considerata la necessità di accumulare punti, il Pieris ha dimostrato volontà, grinta e determinazione, riuscendo così a far sua una partita assai difficile il cui pronostico non era certamente favorevole ai granata, che da alcune domeniche attraversano una fase critica e sfortunata.

Li abbiamo infatti visti domenica scorsa dominare il Cremcaffè durante l'intero arco della partita per poi essere beffati con un unico tiro in porta allo scadere del tempo.

Le cose oggi sono andate diversamente, dimostrando che la volontà una volta tanto vale più della tecnica. L'Aquileia, pur sconfitta, ha dato dimostrazione del suo valore. Sicura in difesa, dove Cossar III con i suoi sganciamenti in avanti ha primeggiato, l'undici ospite ha beneficiato dell'apporto dell'anziano ma sempre valido Cossar I, il quale con la sua chiara visione di gioco ha ispirato tutte le manovre sempre pericolose per la difesa pierissina.

I padroni di casa hanno sentito anche oggi la mancanza di Di Zorz, il quale è stato sostituito da Pizzin, che nella ripresa è stato all'altezza del suo compito. La cronaca, oltre all'azione del gol al 10' del primo tempo, su azione in linea e tiro al volo da 20 metri di Spanghero II, non registra fasi di particolare rilievo fino al 38' della ripresa, quando Pizzin, perfettamente lanciato da Gregorin, giunto solo in area tirava addosso al portiere, perdendo così una facilissima occasione per raddoppiare.

G. M.

basket

GROSSA SODDISFAZIONE NELLA A1 PER LA MERITATA VITTORIA SUI MILANESI DELLA MOBILQUATTRO

UNA STRENNA PER I TIFOSI DELLA SNAIDERO

BATTUTA NELLA MANIERA FORTE LA SQUADRA CHE ERA RIUSCITA A SCONFIGGERE L'IGNIS

Funziona a dovere la difesa arancione e McDaniels ritrova la sua precisione

Dopo un incerto inizio, tra i fischi del pubblico, una strepitosa ripresa per gli atleti di Lamberti



(Agency Photo)

McDaniels schiaccia a canestro, eludendo la guardia dei milanesi e con Pieric che segue l'azione. Melilla realizza in «sottomano» dopo aver conquistato un prezioso rimbalzo in attacco

Snaidero - Mobilquattro 83-69 (39-37)

SNAIDERO: Melilla 6, Pieric 6, Giomo 16, Paschini 6, Malagoli 12, McDaniels 37, Cagnazzo; n.e.: Natali, Biasizzo, Delle Vedove.

MOBILQUATTRO: Gergati Pierangelo 6, Giroldi 10, Guidali 12, Jura 21, Rodà, Crippa 6, Veronesi 4, Gergati Giuseppe 10; n.e.: Papetti e Castellani.

ARBITRI: Cagnazzo e Filippone di Roma.

NOTE: uscito per cinque falli: Jura al 18'10" (63-79). Tiri liberi: 3 su 6 la Snaidero, 11 su 16 la Mobilquattro. Spettatori cinquemila circa.

Udine, 22

Una Snaidero che riuscisse a battere alla maniera forte un cliente difficile come la Mobilquattro di Milano sinceramente se l'aspettavano in pochi; finalmente, dopo un girone di andata più ricco di delusioni che di gioie e la prima partita di ritorno giocata mercoledì a Rieti e persa perché al momento decisivo era mancato l'apporto di McDaniels, la Snaidero ha vinto dominando e soprattutto convincendo. Non ha fatto cose grandissime, ma quello che una squadra da par suo deve fare: oltre cioè a «girare» nella maniera dovuta all'attacco, dove McDaniels ha ampiamente riscattato l'opaca prova di Rieti e Melilla, è stato un vero trascinatore, ha finalmente sfoderato una buona difesa (alternando l'1-3-1 all'1-2-2 e al 2-2-1), dove tutti si sono mossi piuttosto bene, ma soprattutto hanno giocato con grinta, con determinazione, con volontà, riuscendo a imbrigliare le trame di una Mobilquattro che si è mano a mano andata spegnendo nella misura in cui ha visto i padroni di casa particolarmente decisi a «vendicare» l'incredibile sconfitta patita a Milano nel girone di andata.

L'inizio non è stato dei più facili per gli uomini di Lamberti anche per la freddezza del pubblico, che alla sua squadra del cuore ha riservato i primi fischi di questo campionato. Ma ha dovuto ben presto rimangiarsi questo atteggiamento, perché gli arancioni non hanno tardato a riprendersi (2-6 dopo cinque minuti, 10-14 al 7', 14-14 all'8') e ha cominciato ad emergere un superbo McDaniels che, nonostante un preoccupante 0 su 4 iniziale, ha poi concluso con un notevolissimo 18-31 complessivo e 27 rimbalzi, di cui tre offensivi.

Al quarto d'ora la Snaidero ha denunciato uno sbandamento (27-33) al quale Lamberti ha rimediato con l'innesto di Melilla al posto di Malagoli: nuova impennata e due punti di vantaggio al riposo (39-37). Dopo un primo tempo incerto, le cose più belle si dovevano comunque vedere nella ripresa; mentre il quintetto iniziale era stato schierato con quattro lunghi (McDaniels, Paschini, Pieric e Malagoli) più Giomo, nei secondi venti minuti scendeva in campo appunto Melilla, con Giomo, Malagoli, McDaniels e Cagnazzo al posto di Paschini, che aveva accumulato quattro falli a carico con una prestazione positiva in difesa su Jura.

La Snaidero appariva letteralmente scatenata e in appena due minuti passava a condurre per 45-39, continuando a dilagare (53-43 al 6') ma rimettendo in discussione il risultato a metà prima tempo (61-53 al 10', 61-57 all'11'). Si trattava per fortuna di uno sbandamento passeggero, superato agevolmente sia per il vantaggio avuto fino a quel momento, sia per aver ritrovato, gli arancioni, la necessaria determinazione dimostrata fino a quel momento. Arrivavano così al 14' sul 67-59 e conducevano agevolmente fino alla fine, aumentando anzi il vantaggio e cancellando letteralmente la Mobilquattro.

Sarà forse l'esultanza di una giornata; certo è che la Snaidero ha regalato al suo pubblico una bellissima strenna natalizia, anche se forse servirà a poco per l'entrata nella «poule» finale, che è purtroppo ancora lontana. C'è tuttavia da sottolineare ancora una volta una buona prestazione collettiva, se si eccettua forse il solo Pieric, apparso in qualche occasione un po' frastornato, ma che comunque ha pur sempre realizzato un bel 3 su 4 da sotto. (0 su 4 invece da fuori) conquistando anche 8 rimbalzi, dei quali due offensivi; Malagoli è apparso dal canto suo un po' fuori tiro (3 su 3 da sotto ma appena 2 su 11 da fuori e quattro rimbalzi), mentre Giomo è stato superbo da sotto, 5 su 5, con 3 su 7 da fuori e tre rimbalzi; del Paschini difensivo abbiamo detto (3 su 4 da sotto e 0 su 1 da fuori, con tre rimbalzi), ma il capolavoro è stato di Jim e di Melilla (1 su 2 da sotto e 2 su 4 da fuori, ma soprattutto con una carica da far invidia nel trascinare la squadra e nell'organizzare le manovre.

Degli ospiti è mancato in un certo senso Jura, anche perché «tenuto» a dovere a turno da Paschini e Pieric; l'americano ospite non è andato oltre un 6 su 13 da sotto e 1 su 4 da fuori, con 13 rimbalzi conquistati e un buon 7 su 10 nei tiri liberi; ma neppure gli altri hanno avuto modo di giostrare liberamente, per cui anche le realizzazioni ne hanno risentito: Gergati Pierangelo 1 su 1 da sotto e 2 su 7 da fuori, suo fratello Giuseppe 3 su 4 da sotto e 2 su 9 da fuori, Guidali 4 su 9 da sotto e 1 su 2 da fuori, con sette rimbalzi e Giroldi 1 su 1 da sotto e 4 su 12 da fuori.

Giorgio Verbi

Serie A-1 maschile

I RISULTATI

*Innocenti - Brill	84-80
Brina - *Duco	68-65
Forst - *Sapori	68-66
*Snaidero - Mobilquattro	83-69
*Sinudyne - Fag	98-62
*Ignis - Canon	107-95
Alco - *IBP	63-62

LA CLASSIFICA

Forst	15	14	1	1426	1182	28
Ignis	15	13	2	1414	1149	26
Innocenti	15	13	2	1329	1173	26
Sinudyne	15	10	5	1291	1182	20
Sapori	15	9	6	1065	1066	18
Mobilquatt.	15	8	7	1251	1250	16
Alco	15	8	7	1163	1178	16
Brina	15	8	7	1137	1170	16
Snaidero	15	6	9	1212	1241	12
Brill	15	5	10	1207	1285	10
Canon	15	5	10	1147	1230	10
IBP	15	4	11	1074	1201	8
Duco	15	2	13	1191	1334	4
Fag	15	0	15	1047	1313	0

PROSSIMO TURNO

Brina - Sinudyne
Mobilquattro - Brill
Sapori - Ignis
Alco - Innocenti
Fag - Duco
Canon - IBP
Forst - Snaidero

NELLA A-2 SCONTRO AD ALTO LIVELLO IERI AL PALAZZETTO DELLO SPORT

ERA IMPOSSIBILE PER IL LLOYD BATTERE GLI UOMINI DI McGREGOR

In forma strepitosa Gurini e Hughes - Gran bella partita di Bubnic e Bassi - Nervoso Brooks

Maxmobili Pesaro-Lloyd 84-77 (45-35)

MAXMOBILI: Hughes 24, Gurini 27, Florio 2, Grasselli 12, Canciani 3, Lestini 16, Cincerini, Natali, Diana, Ponzoni.

LLOYD ADRIATICO: Brooks 23, Meneghel 6, Bassi 12, Bubnich 16, Iacuzzo 14, Pozzecco 2, Oeser 2, Chittolina, Cepar, Millo.

ARBITRI: Florito e Giacobbi di Roma.

NOTE: tiri liberi realizzati: 12 su 18 dal Maxmobili, 3 su 8 dal Lloyd; usciti per cinque falli: Bubnich al 13' e Bassi al 14' della ripresa.



(«Italfoto»)

Brooks a canestro, sorvegliato da Hughes e Lestini

McGregor ha fatto bene i suoi calcoli: era venuto la scorsa settimana a Trieste a vedersi il Trofeo Lloyd Adriatico, s'è studiato nei dettagli la formazione di Vianello, poi, nel corso della settimana ha preparato con la cura di un alto stratega l'incontro della sua Maxmobili. Alla fine ha avuto ragione sfruttando anche l'ottima vena di quei due grandi giocatori che sono Gurini e Hughes, gemello questi dell'altro visto nelle file dell'Innocenti; il vecchio americano sapeva del valore del Lloyd (a termine partita ha confermato il suo entusiasmo per la squadra di Vianello), sapeva che i triestini avrebbero potuto reggere anche a un ritmo infernale, sapeva che non bastava mettere in difficoltà Brooks, sapeva che gli assicuratori, ancora imprecisi da fuori, hanno ritrovato la via del contropiede, dell'entrata decisa.

Sapeva anche delle carenze difensive del Lloyd Adriatico: ha sommato tutto e ha fatto il suo piano: aggressiva difesa, con pressing a tratti, velocità in attacco con il massimo dei tiri da fuori. Come se non bastasse gli arbitri gli hanno dato una mano nei momenti più critici e per il Maxmobili il risultato è venuto.

Ed eccoci ancora una volta a dover parlare di una sconfitta del Lloyd, sconfitta già prevista sulla carta, e alla fine, meritata solo a metà. Brooks e compagni hanno lottato spalla spalla fino a metà del primo tempo rispondendo alla precisione di Hughes e di Gurini con i colpi di Steve le veloci incursioni di Bubnich e tre bei centri da fuori di Bassi. Alcuni errori dei gialloblù hanno trovato pronta risposta nel Maxmobili che è così riuscito a prendersi dieci punti di vantaggio al termine del primo tempo.

Nella ripresa Cepar, Bubnich, Brooks, Bassi e Iacuzzo hanno il gravoso compito di bollare il quintetto base degli ospiti (Hughes, Gurini, Grasselli, Canciani e Lestini). I cambi Pozzecco - Cepar, Meneghel - Pozzecco (due minuti dopo), Oeser - Bassi non danno i risultati sperati tant'è che a metà della ripresa il punteggio, per il Maxmobili è salito addirittura a 69 a 53.

Ma la partita non finisce qui e con un impensabile spinta il Lloyd torna a farsi sotto; anche se Brooks non trova più la via del canestro e Bassi, rientrato a 8 minuti dalla fine, e Bubnich, sono costretti a giocare con quattro falli sulla schiena si arriva a quattro minuti dal termine a soli cinque punti: è in questo momento che viene annullato a Brooks un bellissimo canestro in entrata per presunto sfondamento; sta qua la condanna definitiva del Lloyd.

Di questo incontro molte sarebbero le note: intanto che la squadra di Vianello ha superato un certo complesso ed ora può giocare con squadre ben più quotate senza timori; poi che il duo Bassi-Bubnich ha trovato la marcia giusta; che Brooks deve fare uno sforzo psicologico per non farsi mettere in difficoltà dai suoi connazionali sparsi nelle altre squadre (anche se va ricordato che questo Hughes è forse migliore del gemello dell'Innocenti); che infine, Vianello dovrà curare attentamente la precisione di tiro dei suoi ragazzi.

Gualberto Niccolini

Serie A-2 maschile

I RISULTATI

Max Mobili-*Lloyd Adriatico	84-77
*Jolly - Pint Inox	85-67
Sacià - *Prandoni	75-67
*Moretti - Rondine	78-74
*Brindisi - Ausonia	66-59

LA CLASSIFICA

Jolly Forlì	7	6	1	580	520	12
Sacià Torino	7	5	2	549	485	10
Max Mobili Pe.	7	5	2	602	549	10
Pinti Inox Roma	7	4	3	500	489	8
Moretti Chieti	7	4	3	504	494	8
Rondine Brescia	7	4	3	504	505	8
Brindisi	7	4	3	505	515	8
Lloyd Adriatico	7	2	5	495	538	4
Ausonia Genova	7	1	6	471	567	2
Prandoni Berg.	7	0	7	455	503	0

NELLA B MASCHILE NESSUNA DIFFICOLTÀ PER LA COMPAGINE GORIZIANA

LA PATRIARCA VINCE SENZA GLORIA

Patriarca - Petrarca 88-72 (45-39)

PATRIARCA: Furlan 24, Ardessi 6, Fortunato 13, Flebus 20, Ferri 13, Marussig, Fabris 2, Bruni 10, Savio, Spezzamonte.

PETRARCA: Prisco 6, De Nicolao 2, Cortellazzi 8, Samoggia 14, Peroni 16, Tagliaferro 8, Giacon 6, Chiarella 3, Varese 9, Lavagnolo.

ARBITRI: Colombo di Milano e Gaia di Cremona.

Tiri liberi realizzati Patriarca 6 su 10, Petrarca 6 su 10; uscito per 5 falli Ferri al 18' del secondo tempo.

Gorizia, 22

Prometteva di più, almeno all'inizio, il confronto fra la Patriarca e il Petrarca che ha chiuso la prima fase del campionato cadetto. L'interesse invece a poco a poso si è affievolito e l'incontro alla lunga ha finito per costituire poco più di un allenamento. La mancanza di una valida motivazione agonistica ha influito sulla condotta in campo delle due squadre che hanno denunciato entrambe la svogliatezza tipica delle partite di congedo.

Gli isontini, che si presentavano privi del play-maker Savio, rimasto in panchina assieme a Spezzamonte, hanno mostrato di risentire più dei loro avversari la mancanza di una qualsiasi molla d'interesse e solo in qualche occasione sono usciti dall'apatia.

Al fischio d'inizio Sales ha fatto scendere in campo Ferri, Fortunato, Ardessi, Flebus e Furlan, l'inedito quintetto rimasto intatto sul terreno per tutto il primo tempo, almeno nelle prime battute ha fatto faville sfiorando nel tiro la precisione assoluta. In auge particolarmente il pivot Fortunato con un 5 su 5, di tutto rilievo. Molto preciso anche il Petrarco, che fino al 6', prima di una sospensione chiesta dall'allenatore isontino, è apparso in grado di contrastare più del previsto i biancocelesti.

Dopo la sospensione i locali passati nel frattempo al marcamento individuale dopo l'iniziale schieramento a zona, hanno forzato i tempi accumulando in breve undici punti di vantaggio (25 a 14). Il Petrarca con gli ottimi Peroni, Cortellazzi e Samoggia, ha tentato a più riprese di riavvicinarsi, ma la Patriarca ha trovato sempre lo spazio giusto.

Nella ripresa Sales ha sostituito Ardessi con Bruni, e il gioco, anche per il brio dell'esterno si è fatto più vivace. Molto pasticciato comunque l'inizio. Poi la Patriarca si è scossa dal suo torpore mettendo in luce un Furlan in gran vena (7 su 11 da fuori 3 su 6 da sotto). In crescendo anche Ferri, che ha disputato un'ottima ripresa. Conseguito il massimo vantaggio (70-48) la Patriarca si è concessa un'altra pausa di riposo permettendo così agli ospiti di ridurre le distanze.

Giancarlo Bulfoni

SERIE «B» MASCHILE

I RISULTATI

*Patriarca - Petrarca	88-72
*Eurovox - Imola	72-66
*CBM - Marazzi	74-55

LA CLASSIFICA

CBM Cremona	10	8	2	719	627	16
Patriarca GO	10	8	2	788	661	16
Eurovox BO	10	4	6	680	726	8
Petrarca PD	10	4	6	689	749	8
Marazzi BO	10	3	7	642	679	6
Virtus Imola	10	4	7	652	718	6

DERBY TRIESTINO NELLA B FEMMINILE

La Ginnastica straripa

SGT - Julia 74-36 (32-12)

S.G.T.: Pavatich 2, Ricci 13, Tomasi 11, Bontempi 8, Gorini 11, Frisolini 8, Lonzar 7, Norio 12, Guarini, Marini 2.

JULIA: Sossi, Rotta 6, Friedrich 3, Valli, Stefani 9, Perissinotto 3, Fabris 11, Bradaschia, Sora 4, Zanon.

ARBITRI: Strissia e Corazza di Trieste.

NOTE: tiri liberi realizzati: 6 su 16 dalla SGT e 10 su 30 dalla Julia. Uscite per 5 falli Friedrich e Bontempi.

Anche il secondo derby della «B» femminile è stato negativo per la Julia. Contro la Ginnastica Triestina le ragazze di Levi sono state superate in tutto e lo stesso risultato dimostra ampiamente il divario in campo. Le biancocelesti, pur sbagliando parecchio, hanno dominato senza alcuna fatica ponendo tra loro e le avversarie qualcosa come 38 punti: un vero abisso che per la Julia ha una grossa attenuante però, quella di non poter svolgere la preparazione e in simili condizioni la squadra fa anche troppo. La Ginnastica Triestina non è ancora al massimo, ma possiede già l'intelaiatura della squadra destinata a recitare una parte di primo piano. La compagine gioca con molta velocità e riesce a mantenere il ritmo per tutta la partita, segno che le ragazze sono tutte ben preparate. Talvolta troppa sicurezza le tradisce, ma rimediano con l'andatura e in certi frangenti avrebbero bisogno di un po' d'ordine che potrebbe apparire tra non molto, quando cioè la squadra avrà assunto la sua vera fisionomia.

Drocker e Ghietti fanno giostrare armoniosamente tutte le ragazze (ieri ciò è stato possibile anche per facilità dell'incontro) e tutte giocano su uno stesso livello. La Ricci dirige ottimamente il complesso e con lei hanno impressionato anche la Gorini, sempre molto mobile e con buona visione di gioco, e la Tomasi che sa sempre farsi valere. Un po' al di sotto, rispetto ai suoi normali livelli, la Marini che ha bisogno di carburare bene per esprimersi al massimo. La Julia gioca come può, affidandosi sempre alla Fabris e alla Rotta in particolare.

Gianfranco Bernes

UFO Schio - CMM Darwil 60-54 (22-25)

C.M.M. DARWIL: Trani 3, Vici 10, Stocco 4, Leprini 12, Salvador, Angelomè 20, Adami, Brancia, Cragnolin, Riccardi 5.

UFO SCHIO: Rigon L. 17, Bonomo 8, Zenere 6, Baron, De Marchi 7, Maltauro D. 13, Faggionato 4, Rigon M., Maltauro M. 5, Rigon 4.

ARBITRI: Quaia e Cortellazzo di Venezia.

NOTE: tiri liberi: C.M.M. Darwil 10 su 16; UFO Schio 8 su 18. Uscita per cinque falli Maltauro M.

L'UFO Schio, grazie a cinque minuti al calor bianco all'inizio della ripresa, ha messo al sicuro il risultato dell'incontro con la Darwil. In svantaggio di tre lunghezze al termine della prima frazione di gioco, le sciedensi hanno ben presto recuperato lo svantaggio passando a condurre largamente nei confronti delle padrone di casa grazie ad una condotta di gara aggressiva che ha letteralmente disorientato la Darwil. Le triestine erano partite bene, mostrando di essere in buona giornata: soprattutto la Angelomè si dimostrava precisa dalla media distanza centrando numerose volte il canestro. Nella ripresa l'Ufo adottava un... semi-pressing (erano la Bonomo e la Maltauro M. ad aggredire subito le avversarie, mentre le compagne si piazzavano in difesa) efficacissimo che mandava a carte quarantotto ogni discesa delle marinarette. Conquistato un margine di una buona decina di punti, le sciedensi mantenevano agevolmente sotto controllo la partita tenendo a bada il disperato forcing della Darwil che negli ultimi minuti di gioco ritrovava la grinta e la precisione della Angelomè ma non riusciva a coronare l'inseguimento.

G. B.

L'Italsider vince in trasferta

Italsider-P. Castelfranco 86-70 (42-32)

ITALSIDER: Pozzecco, Cecotti 12, Quarantotto 6, Bacchelli, Palombita 9, Dalla Costa 13, Tonelli, Zimmerman 10, Vidorno 21, Masè 15.

CASTELFRANCO: Corradin 19, Fort 8, Pivato 21, Scappinello 2, Gomierato, Pasetti 2, Pellizzari 5, Piccinini 2, Milani, Bertotto 11.

ARBITRI: Ardone di Pesaro e Pignotti di Porto S. Giorgio.

Castelfranco Veneto, 22

A Castelfranco l'Italsider ha vinto facilmente contro i locali apparsi oggi in difficoltà sin dalle prime battute. I triestini hanno manovrato nel primo tempo con Vidorno e Mase, riuscendo ad andare a riposo con ben 10 punti di vantaggio. Nel secondo tempo Mase è apparso un po' provato mentre a dare man forte a Vidorno sono emersi Palombita, Dalla Costa e Cecotti.

Giulio Lion

Tigers-Italcantieri 79-74 (42-39)

TIGERS: Sclausero 11, Visintin 2, Marussi, Mauri 20, Del Ben 13, Bosini 2, Berolini 4, Castaldo 2, Miani 23, Tomat.

ITALCANTIERI: Soranzo 17, Lesica 9, Raza 13, Ursic 5, Minozzi 12, Tomat 10, Michelutti 8, Rozbosky, Pellegrini, Montagnani.

ARBITRI: Cesana e Bollettino di Venezia.

Gorizia, 22

Una partita con tutti i crismi del derby: vivace, combattuta, incerta ed emozionante fino al fischio di chiusura. Il successo alla fine ha premiato meritatamente i Tigers che escono da questa fase del campionato con un'aureola, quella dell'imbattibilità casalinga

Dopo un inizio favorevole ai padroni di casa, che si sono valsi di un Mauri in stato di grazia, egregiamente coadiuvato in questa fase da Del Ben poi calato alla distanza, l'Italcantieri si è messa a sua volta in mostra, con un apprezzabile gioco manovrato per le conclusioni di Soranzo e Minozzi.

Nella ripresa l'Italcantieri con l'ingresso di Tomat e Michelutti si è fatta ancora più incisiva e il risultato è stato a lungo incerto con gli ospiti per vari periodi al comando.

G. B.

I RISULTATI

Italsider - *Castelfranco	86-70
*Tigers - Italcantieri	79-74
*R. Marchi - Carman	112-88

CLASSIFICA FINALE (1.a fase)

R. Marchi e Tigers punti 14; Italcantieri 12; Italsider 8; Castelfranco e Carman 6.

Marchi - Carman 112-88 (43-43)

MARCHI: Coral 4, Turco 10, Pighin 13, Canella, Moselli 16, Sambin 24, Cossettini 2, Paronuzzi 21, Pascolo 12, Schober 10.

CARMAN: Rottigni, Cadamuro 15, Momente 8, Tubia 16, Marangon 7, Lucchese 27, Toffoletto 4, Borgato, Andriolo 21.

ARBITRI: Visentin di Monfalcone e Butà di Udine.

Pordenone, 22

La Marchi ha concluso la prima parte del campionato di serie C superando per 112-88 la Carman S. Donà. Con questa convincente vittoria i pordenonesi concludono il girone al primo posto per miglior quoziente canestri. Il punteggio finale potrebbe far credere a una passeggiata dei biancorossi, che solo nella ripresa però sono riusciti a distanziare definitivamente gli avversari e a toccare il tetto del 100 punti al 18'.

(R. C.)

Servolana di carattere

Servolana - Jesolo 55-53 (24-36)

SERVOLANA: Barbotti 2, Ritossa 6, Depase, Tommasini, Sancin 7, Comici 11, Furlan 17, Clemente, Visintin 12, Calzolari.

JESOLO: Tonel 5, Carraro 8, Capecchi 8, Scapolan 8, Montino 8, Lorenzon 2, Longhin 4, Cester 8, Marchisin 2, Facco.

Bellissima prova di carattere della Servolana che grazie a una ripresa vibrante ha avuto ragione all'ultimo secondo di un irriducibile Jesolo. Si è trattato di una partita pregevole, veloce e tecnicamente valida fra due squadre che, già tagliate fuori dalla successiva fase per la «C», hanno voluto onorare l'impegno sportivo.

Codroipo - Hannibal 98-95 (41-43)

CODROIPO: Moretti, Del Gobbo 4, De Filippo 6, Proclemer 28, Cecco 15, Vignando 10, Casalnuovo 6, De Paolis, Trevisan 23, Sant 6.

HANNIBAL: Bisesi 11, Visintin 11, Spinelli 2, Del Frari 15, Fabris 8, Milotti 22, Dominese 7, Bramuzzo 19, Sigon.

Monfalcone, 22

I motovelici hanno perso un match che, al 4' della ripresa, sembrava saldamente nelle loro mani, trovandosi allora in vantaggio per diciassette punti. Gli ospiti, approfittando anche del fatto che diversi giocatori della squadra di casa erano usciti per cinque falli, si sono avvicinati e hanno pareggiato verso lo scadere. Nel tempo supplementare, il quintetto dell'Hannibal è sceso con tutti i giocatori caricati di quattro falli.

(R. L. R.)

Faram Trev. - Motori Plet 76-68 (34-25)

FARAM: Zanatta, Serafini, Motta 12, Pin dal Pos 21, Luise, Benettollo 21, Antoniazzi 13, Miano 1, Renosto 1, Lessana 7.

MOTORI PLED: Konradler 6, Cerne 3, Olivo 12, Pistrin 12, Macchi 9, Silvestri 4, Marzi 2, Bocchini 43, Donati, Poloniato 7.

ARBITRI: Padan di Venezia e Magnaccio di Gorizia.

Treviso, 22

Vittoria del Faram su un Motori Plet deconcentrato e privo della grinta necessaria per opporsi validamente ai padroni di casa veramente concreti con Benettollo e Pin dal Pos, memorabili risolutori di situazioni difficili. Il successo dei trevigiani si può ascrivere alla buona vena generale e ai numerosi errori dei giuliani.

(P. P.)

SERIE «D» MASCHILE

I RISULTATI

Codroipo - *Hannibal	98-95 (d.t.s.)
*Faram Treviso - Motori Plet	76-68
*Servolana - Jesolo	55-53

CLASSIFICA FINALE (1.a fase)

Faram Treviso e Codroipo punti 14; Motori Plet 12; Hannibal e Jesolo 8; Servolana 4.

SERIE «B» FEMMINILE

I RISULTATI

*Mirandola - Reyer	58-57
*Ginnastica - Julia	74-36
Ufo Schio - *CMM Darwil	60-54
*Libertas Rimini - Treviso	56-43

PROSSIMO TURNO

Treviso - Ufo Schio
Ginnastica - Mirandola
CMM Darwil - L. Rimini
Reyer - Julia

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

E' IL PRIMO PAESE ARABO IN POSSESSO DELL'INTERA PRODUZIONE

TUTTO NAZIONALIZZATO IL PETROLIO DEL KUWAIT

Ormai decaduto l'accordo di partecipazione con la «Gulf Oil» e la «British»
Anche El Qatar sulla stessa strada - In vista un vertice consumatori-produttori?

Kuwait, 22

Il Kuwait è il primo paese arabo ad entrare in possesso della totalità della propria produzione petrolifera. Lo hanno annunciato, in due diverse occasioni, il ministro del petrolio, Abdel Rahman Atiqi e un alto funzionario del ministero delle finanze del Kuwait, sceicco Ali Khalifa Al Sabah. In una dichiarazione pubblicata oggi dai quotidiani locali, Atiqi ha infatti reso noto che l'accordo di partecipazione tra il Kuwait e le compagnie «Gulf Oil» e «British Petroleum» è «ormai soltanto una pura formalità» e che il Kuwait «controlla ora l'intera produzione petrolifera del paese».

Il base a tale accordo, concluso il primo gennaio scorso, il Kuwait entrava in possesso di una quota di partecipazione pari al 60 per cento della produzione petrolifera nazionale. Dal canto suo, lo sceicco Ali Khalifa Al Sabah ha precisato, oggi, in una dichiarazione ai giornalisti che in base a un nuovo accordo concluso nei giorni scorsi «i profitti petroliferi delle due compagnie torneranno al Kuwait», facendo in tal modo decadere il precedente accordo di partecipazione.

Il funzionario ha quindi precisato che le due compagnie hanno scelto la seconda soluzione e ciò consente loro di beneficiare di una riduzione di 21 centesimi di dollaro a barile accordata dal governo. Egli ha infine reso noto che la produzione annua di petrolio del Kuwait è di 2 milioni e 500 mila barili al giorno di cui 250 mila destinati al consumo interno e un milione e 700 mila alle due compagnie. Il quantitativo rimanente (500 mila barili al giorno) sarà venduto al prezzo di 10,37 dollari al barile.

A quanto si apprende, l'iniziativa del Kuwait sarà presto imitata. Il governo del Qatar, infatti, ha annunciato oggi la propria decisione di «assicurarsi il possesso di tutti i diritti e dei profitti delle compagnie petrolifere, non ancora sotto il suo controllo, che sfruttano le risorse petrolifere del paese».

Il petrolio è destinato a tenere banco ancora per molto tempo nelle vicende internazionali con il rischio di complicarle in modo drammatico. Intanto il giornale di Teheran «Kayhan» riferisce oggi che una conferenza al vertice fra i principali paesi produttori e consumatori di petrolio è imminente.

Il giornale precisa che al tavolo della riunione dovrebbero prendere posto il Presidente degli Stati Uniti Ford, il Presidente francese Giscard d'Estaing, il Cancelliere della Germania federale Schmidt e il primo ministro giapponese Miki da una parte e dall'altra lo Ccià dell'Iran, il Re Feisal dell'Arabia Saudita, il Presidente del Venezuela e il Presidente dell'Algeria. Oggetto di questo incontro al vertice, secondo il giornale, è di trovare la via migliore per risolvere la crisi internazionale e i mezzi per il controllo dei prezzi.

(Ansa-Reuter-Afp-Upi-Ap)

Attentato alla casa di Heath



Telefoto Ansa-Upi

Londra — Una strada della capitale inglese investita da una delle numerose esplosioni che si sono susseguite in questi giorni turbando l'atmosfera natalizia nel cuore stesso di Londra

Londra, 22

Una bomba è stata lanciata, questa sera, contro l'abitazione londinese dell'ex primo ministro conservatore, ora all'opposizione, Edward Heath, nel quartiere di Belgravia. Quando l'ordigno è esploso Heath non era in casa essendosi recato per un concerto natalizio nella sua città natale, Broadstairs nel Kent, a Sud-Est di Londra. Secondo quanto dichiarato dalla polizia per il momento non si ha notizia di vittime.

L'esplosione si è verificata in Wilton Street, che conduce a Grosvenor Palace, dove si affaccia il lato sudoccidentale del palazzo reale. La famiglia reale, comunque, si trova anch'essa fuori sede, al castello di Windsor, per le vacanze di Natale.

Ieri sera i terroristi avevano colpito i grandi magazzini Harrods, a mezzo chilometro circa da Wilton Street. Volontari sono ancora al lavoro per sgomberare le macerie provocate da quell'esplosione. Anche in questa circostanza non si sono avute vittime. L'attentato, in questo caso, era stato segnalato con dieci minuti di anticipo con una telefonata anonima a un giornale.

(Ansa - Afp - Upi - Reuter - Ap)

RIVELAZIONE-DENUNCIA DEL «NEW YORK TIMES»

La CIA sotto accusa per spionaggio interno

Il servizio segreto avrebbe violato lo statuto sostituendosi all'Fbi - Schedati 10 mila cittadini - Scalpore negli Stati Uniti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 22

La Central Intelligence Agency (Cia) degli Stati Uniti ha effettuato operazioni di spionaggio a danno di attivisti pacifisti e di altri gruppi di opposizione, mantenendo schedati nei suoi archivi circa 10 mila cittadini statunitensi fra la fine degli anni sessanta ed i primi del settanta. La rivelazione è contenuta in un articolo pubblicato in prima pagina dal «New York Times» nella sua edizione domenicale, a firma del giornalista Seymour Hersh, vincitore di un premio Pulitzer di giornalismo.

Hersh afferma che le «operazioni massicce e illegali di spionaggio all'interno» della Cia sono state effettuate in violazione dello stesso statuto dei servizi di sicurezza, in base all'ordinamento degli organismi preposti a operazioni di spionaggio e sorveglianza, la sicurezza interna di questo tipo è affidata al Federal Bureau of Investigation (FBI). Tuttavia, secondo il «New York Times», diverse fonti consultate per queste rivelazioni hanno sottolineato che tutte le operazioni della Cia all'interno, a carico di cittadini statunitensi, sono ormai cessate.

Citando svariate fonti non meglio precisate, fra le quali personalità detentrici di cariche elettorali, funzionari nominati dall'alto e funzionari di carriera governativa, l'autorevole quotidiano afferma che fra le persone poste sotto sorveglianza figura almeno un parlamentare che si era espresso in senso pacifista. Anche altri membri del Congresso degli Stati Uniti, secondo il «New York Times», erano stati inclusi nella lista dei dissidenti della Cia. Di nessuno di loro, tuttavia, il giornale fa il nome.

La Cia, secondo l'articolo di Hersh, aveva reclutato agenti da fare infiltrare nelle organizzazioni da spiare (principalmente gruppi di attivisti dissidenti), agenti doppiogiochisti ed informatori. L'ex direttore della Cia James Schlesinger, si aggiunge, quando assunse la direzione dell'ente rilevandola da Richard Helms si accorse che attività illegali all'interno del paese di questo genere e altre, come effrazioni, intercettazioni ed ispezioni segrete di corrispondenza, risalivano fino agli anni cinquanta. Attualmente Schlesinger è il segretario alla difesa degli Stati Uniti, mentre Helms è stato inviato a Teheran in qualità di ambasciatore in Iran.

Non si è riuscito, per il momento, a ottenere commenti a queste rivelazioni da parte dei funzionari passati e presenti della Cia citati nell'articolo. Un portavoce della Cia stessa ha detto che non sarà possibile avere alcun commento in merito fino a che l'articolo stesso non sarà stato studiato a fondo.

Secondo l'articolo del «New York Times», l'attuale direttore della Cia William Colby, informò l'anno scorso i presidenti delle sottocommissioni per lo spionaggio del Senato e della Camera dei rappresentanti di queste attività di spionaggio all'interno.

Ma anche il presidente della sottocommissione della Camera dei rappresentanti Lucien Nedzi, raggiunto dalla Associated Press si è rifiutato di commentare le rivelazioni prima di avere studiato l'articolo. Funzionari di alto rango dei servizi informazioni hanno sostenuto che tali attività di spionaggio all'interno erano state intraprese nella convinzione che le attività dei gruppi pacifisti fossero fomentate da governi stranieri e da servizi spionistici stranieri.

Una delle fonti citate dall'articolo dice che la cosa cominciò con la ricerca di prove del coinvolgimento di organizzazioni straniere nelle attività dei pacifisti all'interno degli Stati Uniti. Poi, però, le operazioni non si fermarono entro quei limiti, e si diffusero all'interno del paese.

Angelo Natale

In una stazione di servizio

INCENDIO A BERLINO: 4 morti, 3 dispersi

Berlino, 22

Un incendio divampato in una stazione di servizio, nel quartiere di Charlottenburg, a Berlino-Ovest, ha provocato la morte di quattro persone e il ferimento di altre due. Altre tre persone sono disperse. Un portavoce della polizia ha dichiarato che l'incendio è scoppiato nell'ufficio della stazione di servizio.

(Ansa)

MONITO DI FORD agli uomini della CIA

Grand Junction, 22

Il Presidente degli Stati Uniti Ford ha dichiarato oggi che non tollererà alcuna operazione di spionaggio all'interno da parte della CIA nei riguardi di cittadini americani.

Questo è stato il commento di Ford al servizio pubblicato su questo argomento dal «New York Times».

AGGUATO DI BANDITI A LA PLATA

DIRIGENTE ITALIANO RAPITO IN ARGENTINA

La vittima è l'industriale Aldo Tedeschi

La Plata, 22

La polizia sta lavorando per rintracciare l'industriale italiano Aldo Tedeschi, di 53 anni, rapito ancora mercoledì scorso da criminali (a quanto sembra senza fini politici) che intendono estorcere un forte riscatto. La famiglia di Tedeschi non ha denunciato il rapimento alla polizia, e la notizia è trapelata solo ieri, a quanto pare dopo che i familiari avevano ricevuto minacce dai rapitori. Da numerosi testimoni, tuttavia, si è appreso che l'industriale è stato rapito mercoledì scorso a mezzogiorno da diversi uomini armati che avevano bloccato la sua auto nei pressi della Siap Instruments Company, la ditta da lui diretta, alla periferia di La Plata.

I testimoni hanno anche detto alla polizia che Tedeschi, solo nella vettura al volante della quale si trovava, è stato bloccato e tirato fuori a forza dall'auto, per essere trascinato e caricato su un'altra macchina a bordo della quale i rapitori sono poi fuggiti a tutta velocità con la loro vittima, sulla superstrada che collega La Plata a Buenos Aires.

(Ap)

SCIAGURA DOPO IL DECOLLO IN UN VIAGGIO INTERNO

DC-9 cade in Venezuela con 77 persone a bordo

Si teme che non vi siano superstiti - Noie ai motori

Caracas, 22

Un aereo passeggeri «DC-9» della compagnia venezuelana «Avensa» è precipitato oggi sul fianco di una collina poco dopo il decollo dall'aeroporto di Maturin, a circa 480 chilometri a Est di Caracas. Secondo quanto riferito in base alle prime notizie da funzionari dell'aviazione venezuelana, si teme che tutte le 77 persone a bordo, 71 passeggeri e sei uomini d'equipaggio siano morte.

Il pilota dell'aereo, delle linee interne venezuelane, aveva riferito per radio poco prima della sciagura che vi erano noie ai motori e che avrebbe cercato di compiere un atterraggio d'emergenza.

(Ansa - Upi - Afp)

IMPICCATO A SEUL l'attentatore di Park

Seul, 22

E' stato impiccato venerdì mattina nel carcere di Seul, Mun Se-wang, il coreano residente in Giappone condannato per l'assassinio della moglie del Presidente della Corea del Sud. Il 15 agosto il giovane sparò vari colpi di pistola contro Park Chung-Hee, durante una cerimonia. Mancò il bersaglio, ma i proiettili raggiunsero la quarantottenne moglie di Park.

(Ansa - Upi)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

Il giorno 20 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Vagaia

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, il figlio GIORGIO, la nuora CATERINA, i nipoti MAURIZIO e PAOLO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 23 dicembre, alle ore 10, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associa al lutto dell'amico Giorgio la famiglia GIOMBETTI.

La S.S. SAN GIOVANNI partecipa al lutto che ha colpito l'allenatore e consigliere Giorgio Vagaia per la scomparsa della sua cara Mamma.

Si associano al lutto le famiglie BLOCCARI.

La SOC. ESPERIA PIO XII prende viva parte al dolore del suo allenatore e consigliere Giorgio Vagaia per la scomparsa della sua cara Mamma.

Partecipano al lutto dell'amico Giorgio:
- SILVIA e ALBERTO NONINO
- Famiglia GIUSEPPE DE MONTE.

I COLLEGHI del laboratorio Chimico Dogana si associano al lutto che ha colpito l'amico Giorgio per la perdita della cara Mamma.

---

†

Il giorno 19 dicembre è mancata ai suoi cari

Ida Vidmar v. Ierneicich

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, la figlia LOREDANA col marito FRANCESCO, i nipoti LIVIO e FRANCO, le sorelle SILVIA, EDVIGE e ANNA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al medico curante dottor Cescon.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

†

Il 20.12.1974 è mancato all'affetto dei suoi cari il

MARESCIALLO MAGG. AIUTANTE CAV.

Luigi Tronci

La moglie, i figli ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

Alle 13.45 di oggi lunedì 23 dicembre la salma muoverà dalla Cappella di via della Pietà per essere trasferita al Duomo di Palmanova, dove avranno luogo i funerali.

Partecipano al lutto le famiglie: SECCHI, MUSSO, DAVERI e BALZARELLI

---

†

Il giorno 19 dicembre, nella lontana Colombia, ha trovato tragica fine sul lavoro il caro nipote

Mario Manzutto

di Vittorio e Francesca Novacco.

Lo annunziano con grande dolore gli zii: MANZUTTO, LOSS, PARIS, STEFFE', NOVACCO, MUGGIA.

Trieste - Medellin

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Hrobat ved. Svegli

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai medici e al corpo infermieristico del Reparto Urologico dell'Ospedale Civile di Udine e della «Villa degli Ulivi».

Sensi di gratitudine alla sig.ra Lina Bianchini.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

CAV.

Stefano Palmitessa

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

I FAMILIARI e gli AMICI ricordano con amore e infinito rimpianto

Ester e Renato Rosellini

Gorizia, 25-28 dicembre 1974

---

†

Il 20 corrente ha cessato di battere il cuore generoso del

DOTT.

Salvatore Adinolfi

Tenente Generale Medico

Lo ricordano il figlio dott. SALVATORE con la moglie DIANA, le adorate nipoti CHIARA e DONATELLA e l'affezionata GRAZIELLA.

La cara Salma riposa nella tomba di famiglia a Marcianise.

(Primaria Impresa Zimolo)

Lo ricordano con affetto
- MARIA TREO REBECH
- La famiglia di SALVATORE ATTANASIO

Si associano al grave lutto dell'amico e collega SALVATORE per la perdita del padre:
- RICCARDO MILLA
- ARDUINO CODALLI
- LUCIANO FARCI
- IOLANDA MICULIN
- DORA ZORICH
- LUCIA DE COLLE
- GIAMPIERO BRIOSI
- LUCIO KRAVOS
- LUCIANO LAMPE

---

†

Dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con grande fede cristiana ci ha lasciati

Giovanna ved. Salvini nata Iadlica

Piangono la cara mamma, nonna e bisnonna, le figlie, i figli, le nuore, i generi, i nipoti e pronipoti, la cognata e i parenti tutti.

Un vivo ringraziamento al prof. primario Frandoli, ai medici e a tutto il personale del Lungodegenti.

I funerali seguiranno oggi lunedì alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano vivamente al lutto gli amici DOLLY e NARCISO PECORARI.

Prendono viva parte al lutto:
- Famiglia MARIO BUFFA
- GIULIA SGUBINI

Il PRESIDENTE e tutti i COMPONENTI del Com. Prov. della F.I.G.C. di Trieste commossi per il grave lutto che ha colpito il perito Umberto Salvini per la perdita della cara mamma, si associano al dolore del collega e della sua famiglia.

Improvvisamente si è spenta la nostra cara sorella

Albina Umek

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio ALBERTO, MARIO, GIORGIA e IRMA, le cognate, i nipoti BRUNO, MARCELLO, DINA, GRAZIELLA, GRAZIA, EDI ed ENZO unitamente ai parenti tutti.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

---

†

Circondata dall'amore dei suoi cari si è spenta il 18 corrente

Maria Niceti Terrile

Lo annunciano con profondo dolore a tumulazione avvenuta, il marito, i figli, la nuora e i nipoti.

Trieste - Castelferro, 16-12-74

(Primaria Impresa Zimolo)

Nell'impossibilità di farlo di persona ringraziamo tutti quelli che ci sono stati accanto in occasione della tragica fine della nostra cara

Maria Strekelj

Un ringraziamento particolare ai parenti tutti, agli amici, ai colleghi del Comune di Trieste, al sacerdote don Stanko Zorko e a tutti coloro che ne hanno voluto onorare la memoria.

IL PAPA' CARLO E LA MAMMA CARLA

Trieste, 23 dicembre 1974

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Busechian

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Un grazie alle suore e al personale dell'ECA.

GIUSEPPE BUSECHIAN

Nel primo anniversario della scomparsa di

Ermanno Bradac

la moglie ALMA, i figli ENNIO e CLAUDIO Lo ricordano con infinito rimpianto.

---

†

Il giorno 20 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Spagnul ved. Rupini

Con profondo dolore lo annunciano il figlio ing. LUCIANO con la moglie FIORELLA ed i nipoti BRUNO, NICOLETTA e PAOLA, unitamente alle congiunte famiglie SPAGNUL, MARGARIS, CIABATTI.

I funerali seguiranno oggi 23 dicembre alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Con profondo dolore prendono parte al lutto PAOLO, GIGLIOLA, MAURIZIA, GIORGIO.

---

†

Il giorno 21 corrente è mancata la nostra cara

Gioconda Olivo v. Dubini

Ne danno il doloroso annuncio il figlio, la nuora e i nipoti.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi 23 corrente alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Prendono parte al lutto le famiglie OLIVO, BARTOLI, CAVINI e STRAVISI.

Prendono parte al lutto MARGHERITA SENICA e figlie.

---

†

Il giorno 20 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Bianchetti

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, le figlie LEDA ed EMIDIA, i generi, i nipoti ILEANA e VIRGILIO, la sorella TOSCA (assente) e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 23 dicembre alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

†

Il 21 corrente, dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, è mancata la nostra cara

Raffaella ved. Benussi

Ne danno il triste annuncio la figlia LIBERA, la sorella GIOVANNA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 23 corrente alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Servola.

(Primaria Impresa Zimolo)

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto tributate ai nostri cari

Maria D'Orio

e

Angelo Frinzi

ringraziamo quanti in vario modo hanno voluto esserci vicini nel nostro dolore.

I FAMILIARI

I FAMILIARI di

Marcello Giovagnoni

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano con questo mezzo tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

21-12-1973 — 21-12-1974

Nel primo anniversario della scomparsa di

Mariolina Riosa v. Avian

La ricordano con immutato dolore e profondo rimpianto la sorella ANNA, SILVIA, GIOVANNI e GIORGIO.

Nel decimo anniversario della morte di

Pietro Ujka

la moglie, il figlio, la nuora ed i nipotini Lo ricordano con amore.

---

†

Il 21 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Ugo Perlitz senior

rappresentante

Ne danno il doloroso annuncio la sua ADA, i figli ARTURO, MASSIMILIANO, UGO e le nuore unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 24 dicembre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associa al doloroso lutto la famiglia SUPERINA.

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Campanella

Cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la figlia RINA, la nipote FLAVIA col marito PAOLO, la figlia NIVES col marito SANTE, la sorella TERESA, i fratelli FRANCESCO e GINO, i cognati MARIO e BIANCA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 23 corrente alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto le famiglie PASUTTO - TURK.

Si associano al lutto le famiglie CESPA e SCHILLANI.

---

†

Il giorno 19 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Camillo Falzari

Ne danno il triste annuncio la moglie ARGEA BERNARDIS, i figli SERGIO e PAOLO, le nuore EDDA, GRAZIELLA ed ELEONORA, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 23 dicembre alle ore 11 partendo dalla Chiesa Metropolitana.

Gorizia, 23 dicembre 1974

---

†

Il 20 corrente è mancata al nostro affetto

Angela Kastrin

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio le figlie MARIUCCIA con il marito GIORGIO PIVA e NERINA con il marito ARMANDO NICOLI ed il suo adorato nipotino DANIELE.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Il 18 corrente si è spenta serenamente

Alice de Pulciani

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i parenti.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro

Michele Mancusi

ringraziamo tutti coloro che in varia guisa presero parte al nostro dolore.

Un grazie di cuore al dott. G. Dobrilla per le assidue cure prestate.

I FAMILIARI

I figli LILIANA, ENZO e MARIO ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo parteciparono al grande sconforto per la perdita del caro papà

Felice Fedele Fabris

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Bruno Briscek

ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel quarto anniversario della scomparsa della nostra cara adorata

Bruna Corazzi nata Concina

La ricordano con immutato affetto, la mamma, gli zii, e i cugini.

22-12-1970 — 22-12-1974

23-12-1968 — 23-12-1974

Sei anni mia

Rosy

senza di Te.

La Tua mamma, che Ti pensa sempre.

NICOLETTA LORUSSO

---

†

Si è spento serenamente il 20 corrente

Biagio Perdi

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, la figlia BIANCA, il genero BRUNO, la sorella PIA e marito, la cognata FRANCESCA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle 12.45 partendo dalla Cappella di via Pietà.

Partecipano i nipoti: CARLO e SILVANA con il marito GIORGIO, PAOLO e VALNEA.

Ricordano il caro nonno:
- BIANCA con il marito ROMANO
- GIORDANO con la moglie ARDEA

---

†

Il giorno 19 dicembre si è spenta la nostra cara mamma

Maria Geatti ved. Ricci

Ne danno il triste annuncio le figlie ITALIA con il marito LUIGI RICCI, OLGA con il marito STANISLAO RUSTIA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 23 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto:
- Famiglia ROMOLO BALBUSSO di Udine
- GEATTI ATTILIO, GIOVANNI e GIUSEPPE con le rispettive famiglie

---

†

Il giorno 19 dicembre è mancato il nostro caro

Claudio Pescatore

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie, la figlia e i parenti tutti.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

I DIPENDENTI della Compagnia Portuale di bordo si associano al lutto della famiglia di

Claudio Pescatore

loro stimato collega.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Carla (Olga) Bossi n. Crevatin

Ne danno il triste annuncio il marito GIORDANO, il figlio GIORGIO, la nuora SUSAN, i fratelli, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare vada al dott. E. Falzone.

I funerali avranno luogo, in forma civile, oggi lunedì, alle ore 14.30, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per la piazza Marconi di Muggia.

Muggia, 23 dicembre 1974

---

† Addì 21 dicembre 1974

Romea Zanmarchi

è spirata dopo una lunga vita di sofferenze cristianamente sopportate.

Ne annunciano la morte, a tumulazione avvenuta, gli addolorati fratelli IRENE, PLACIDO, VULMARO, la cognata LIDIA unitamente a tutti gli altri parenti.

Una prece

Il 18 dicembre a San Donà di Piave (VE) si è spento improvvisamente il

PROF. DOTT.

Guido Posàr G.

A quanti Lo conobbero e Lo stimarono i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

Commossi per le manifestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Marco Raffaele Manna

ringraziamo tutte quelle gentili persone che hanno preso parte al nostro lutto.

Un grazie particolare al dott. Ramovecchi.

La moglie PIERINA e i figli FABIO e STEFANO ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al dolore per la scomparsa del loro caro

Dino Tomat

21-12-1966 — 21-12-1974

Nell'ottavo anniversario della scomparsa di

Egone Lange

la famiglia Lo ricorda a quanti Lo stimarono, e Gli vollero bene.

AVVISO
AI SIGNORI CARICATORI

Italy/Far East Conference

Coefficiente di Adeguamento Costo Bunker (B.A.F.)
Coefficiente di Adeguamento Valutario (C.A.F.)

Si informano i Sigg. Caricatori che per effetto e in concomitanza dell'aumento generale dei noli per le destinazioni dell'Estremo Oriente che entrerà in vigore alla data dell'1 gennaio 1975, il Coefficiente di Adeguamento Costo Bunker (B.A.F.) diminuirà dal 23.85% al 22.22% con decorrenza dalle spedizioni su navi che inizieranno la caricazione nei singoli porti alla data dell'1 gennaio 1975.

Con l'occasione si informa che il Coefficiente di Adeguamento Valutario (C.A.F.) rimarrà invariato nella attuale misura del 4.60%.

AVVISO
AI SIGNORI CARICATORI

Europe/Indonesia Freight Conference

Congestione nel porto di TG. PRIOK, Djakarta

Con riferimento all'avviso del 10 giugno 1974 con cui veniva data notizia dell'introduzione del sovrannolo del 14% per congestionamento del porto TG. Priok di Djakarta, le Compagnie conferenziate sono liete di annunciare che, stante il continuo miglioramento delle condizioni di quel porto e la conseguente riduzione dello stato di congestione, il sovrannolo del 14% verrà abolito del tutto con effetto per le navi che cominceranno a caricare nei singoli porti europei dal 1.o gennaio 1975 in poi.

La situazione del porto TG. Priok sarà tenuta sotto controllo dalle Compagnie conferenziate che manterranno i Signori Caricatori informati sugli ulteriori sviluppi se dovessero le condizioni e la congestione di TG. Priok deteriorarsi.

MORTE PRESUNTA

E' stata presentata istanza per la dichiarazione della presunta morte di COSTELLOS Basilica (detta Chicchi), nata a Trieste il 15.3.1891, come avvenuta ad Atene il 30 giugno 1945.

Chiunque avesse notizie della predetta è invitato a comunicarle al Tribunale di Trieste entro sei mesi dalla pubblicazione del presente.

Avvocato Catalan
via Carducci 20 - Trieste

RIUNIONE Adriatica di Sicurtà Agenzia di Prosecco ricerca personale preferibilmente residente in zona. Conoscenza sloveno. Tel. 225685 - 225236. 53128 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI stanza ammobiliata a donna sola occupata. Telef. 725565. 53515 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere. Corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Ponterosso 2, Trieste, telefono 30285.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni tedesco a studenti scuole medie. Telef. 817844. 53379 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

CUCCIOLONE pastore tedesco grande ricompensa. Telefono 826950. 31633 H

OROLOGIO oro Longines smarrito via Torrebianca 19-12 mancia competente rinvenitore. Telefonare ore ufficio 64372. 31615 H

SMARRITO portafoglio pelle ruggine con cerniera zona Barcola mattina sabato 21 ore 9-9.15. Contiene incassi. Rinvenitore tel. 771988 - 211489 ore ufficio signora Fabian. 79940 H

SMARRITO cucciolo pastore tedesco presso Girandole rivolgersi parco cani tel. 226273, lauta mancia. 78842 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A. AFFITTASI appartamenti mini ammobiliati una 2 persone città. Agenzia Aurora, Ginnastica uno. 30964 I

A.A.A. APPARTAMENTI a Sistiana salone due o tre stanze cucina due bagni affittansi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali. Orario 16-19.30. 30938 I

A.A.A. APPARTAMENTO paraggi viale XX Settembre salone cucinino stanza matrimoniale bagno wc ripostiglio affittasi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali. Orario 16-19.30. 30940 I

A.A.A. UFFICIO composto da salone stanza e servizi affittasi paraggi viale XX Settembre. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali. Orario 16-19.30. 30940 I

A.A.A. VIALE XX SETTEMBRE parte alta affittasi prontamente appartamento quarto piano composto quattro stanze cucina doppi servizi ripostiglio terrazza poggiolo riscaldamento centrale ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali. Orario 16-19.30.

AFFITTASI prontamente villa mobiliata centro Opicina tutto maggio telefonare 60108. 30988 I

AFFITTASI quartierino ammobiliato altipiano per brevi o lunghi periodi. Telef. 231741 mattinata. 53110 I

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.

CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8 e 14.50.

MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.

PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.

VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

A.A. APPARTAMENTO sei stanze grandissime paraggi SANT'ANTONIO NUOVO adatto ufficio affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali. Orario 16-19.30. 30938 I

AFFITTASI due o tre stanze ampie lussuose con bagno in zona Carlo Alberto preferibilmente a medici anche per ambulatorio o uso ufficio riscaldamento e ascensore. Telefono 60366. 79960 I

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, via Mazzini 17, telefono 64953 AFFITTA: ZONA CHIADINO appartamento in villa rimesso a nuovo tre stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo giardino 350 mq con terrazza 200.000 mensili.

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, via Mazzini 17, telefono 64953 AFFITTA: VIALE XX SETTEMBRE ex portineria 2 locali uso deposito o artigianale. 53533 I

APPARTAMENTO signorile mobiliato stanza matrimoniale, salone, tutti comfort moderni, affittasi piano alto paraggi Giardino Pubblico. Tel. feriali 61155 ore 10-13. 79954 I

CAMERA cucina soggiorno bagno poggiolo soleggiato ascensore affittasi, telefonando mattinata 812886. 30900 I

IMMOBILIARE VESTA affitta locale mq 50 viale D'Annunzio 80.000, libero gennaio, Gallina 4, telefono 730344. 30958 I

PICCARDI. Appartamento 2 camere, camerino, cucina, bagno, autoriscaldamento da restaurare. Affittasi ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235. 30948 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

APPARTAMENTINO mansarda soffitta con WC anche da restaurare, tel. 415702. 53104 L

CERCASI affitto appartamentino stanza cucina servizi anche mansarda, telefonare 755843. 30998 L

CERCO luogo coperto dove mettere auto e poterci lavorare un poco su. Telefono 729351. 53497 L

REFERENZIATO cerca affitto due camere cucina anche in mansarda. Telefonare 61777.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, I piano. Siamo nati con un criterio di vendita che permette di farvi pagare puramente il valore che comperate. Vendiamo per 50 mila ciò che altrove pagate il doppio. Abbiamo un vasto assortimento di pellicce giacche mantelle modelli alta moda 1974-75. Vi aspettiamo e preghiamo di controllare la qualità ed il prezzo. Pellicceria Ziliotto. 30970 M

ALLEVAMENTO Timavo visoni prezzi sbaloriditivi di fine anno su tutto il vasto assortimento di Grandi Laghi, pastello, selvaggio. Bravissima pellicciaia. Turriaco, telefono 73263. 6107 M

APPARECCHI televisori Magnadyne, Minerva, Philips, ultimi modelli ai migliori prezzi dalla ditta Frassini, viale XX Settembre 13. 52530 M

CANARINI Malinois puri vendo tel. 754068, 14-16 tutti giorni.

CUCCIOLI pastore tedesco discendenti da campioni internazionali, lavoro e bellezza, pedigree. Ancora pochi esemplari; vendonsi. Telefonare n. 814788. 5617 M

CUCCIOLI da salotto, taglia piccola maltesi bianchi 70.000 vendonsi. Tel. 731353. 53505 M

CUCCIOLI barboncino nano pedigrée vendonsi. Telefonare 810843 preferibile ore serali. 30994 M

CUCCIOLI bracchi tedeschi alta genealogia vendonsi 50-60.000. Tel. 410701. 79936 M

CUCCIOLI pastori tedeschi pedigree vendo ottima genealogia. Tel. 722605 ore serali.

ESPOSIZIONE mobilificio San Marco nelle sale di via Manzoni 11 e Gambini 4/1 prezzi di concorrenza. 53521 M

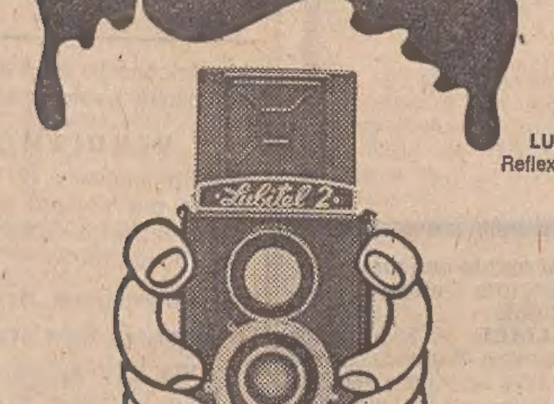
HEWLETT - Packard calcolatori elettronici scientifici et finanziari solo da Crasso, Galleria Rossoni. 00316 M

LIBRI vecchi piccole grandi raccolte acquista sempre Marini, 64960, 64782. 79950 M

OCCASIONE vendo carrozzina e box, bellissimi, tel. 52924 dopo ore 20. 53118 M

PELLICCE pregiate e comuni sempre modelli supereleganza tutte le qualità! Zampe teste persiano 270.000 in poi, persiano 440.000 in poi; taglie da 42-56; giacche colli cappelli guarnizioni varie. Prezzi sempre stra-occasioni. Pellicceria Cervo Viale XX Settembre 16 terzo piano ascensori. 37 M

PRIVATO vende in blocco amplificatore Akai S 200 2) casse Akai 125, 1) piatto Lenco 75 1), carrello 80 dischi 45-6, 30 (long play) nuovi fabbrica L. 500.000. Telef. 794887. 31619 M





PROIETTORE 8 mm sonoro vendesi 45.000 Eumig muto 20 mila 16 mm sonoro con cinepresa 270.000. Pellicole Pinocchio 3500, pellicole noleggiansi. Tel. 731353. 53505 M
REGALASI cucciolone razza piccola persona veramente amante animali. Tel. 62386. 53507 M
RETI metalliche matrimoniali seminuove lire 15.000, telefono 740367 vendonsi. 53489 M
VENDESI Boxer femmina mesi tre, iscritta, telefono 53681 ore pasti. 53114 M
VENDONSI televisore Philips aspirapolvere dischi Materazzi Minolta lavatrice. Telefonare 772465. 31008 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A. COMPERO quadri, orologi, pianoforti, mobili, valutazione massima. Telefonare 38196, 39620. 31487 N



AFFETTATRICI a mano acquisto. Raineri via Maiolica 14, tel. 793988. 53341 N
COMPERO scaffalature metalliche usate per negozio se occasione. Tel. 813373. 30974 N
TUBI Innocenti o similari acquisterebbe Marchi Gomma, Tel. 30221. 79938 N
200.000 pago giornalini 1930-50: Topolino, Gordon, Mandrake ecc. Lino Pes via Donoratico 43 Cagliari. 27666 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. LETTINI 15.000, grandioso assortimento carrozzine passeggini recinti seggioloni materassini guancialini brandine reti materassi Permaflex scale scarpiere cucine salotti lettistipo armadi guardaroba armadietti. Negozio specializzato poltrone ammalati divaniletto bellissimi salottiletto cucine matrimoniali soggiorni, ultimi arrivi. Prezzi bassissimi Tarabochia 6, tel. 793840.
ABBISOGNANDOVI arredamenti, mobili singoli, ultimi modelli, prezzi bassi: «Polli» - Grimani 11. 11 NN
ACQUISTERETE vantaggiosamente camere, soggiorni, cucine, salotti, anticamere, singoli: Polli, Grimani 11 111 NN
MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione, massima garanzia. Altra usata, Piccardi 49. 53108 NN
VENDESI soggiorno perfetto stato per realizzo. Tel. 813373. 30974 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ORO argento acquisto (disimpegno polizze) commercio preziosi Corso Italia 28 primo piano. 53243 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 125 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

NATALE DI.BE.MA. 1974: la nostra organizzazione vi offre in questa particolare ricorrenza una gamma vastissima di cassette di vini o liquori, nazionali ed esteri. Confezioni economiche in cartoni da 2 o più bottiglie di vini S. Floriano. Pacchi dono confezionati a Vostro piacimento e secondo quanto volete spendere. Panettoni Alemagna, torroni, scatole di cioccolatini, confezioni di caffè a prezzi di assoluta concorrenza. Tutto ciò, dietro modica spesa, può venir consegnato al destinatario, per incarico del cliente. 31307/1 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

IMPORTANTE società commerciale cerca agenti di vendita. Telefonare 68204 signorina Renata. 5640 P
INDUSTRIA leader nel campo ricerca venditori venditrici offresi stipendio rimborso spese incentivi provvigioni zona esclusiva. Scrivere Casella Postale 101 - 55045 Pietrasanta (Lucca). 8002 P





400.000 mensili potrete guadagnare con vendita oggetti pubblicitari largo consumo adatti ogni attività commerciale. Scrivere dettagliando Fasano - Casella 1087 Ferrovia 10100 Torino. 8001 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

ACQUISTEREI Simca 1200 coupé. Telefonare al 33675 mattino o pasti. 53491 Q

ALFA Romeo 1750 '69, Minicooper '71 dilazionate vendonsi Severo 34, Autosalone. 34 Q

ALLA concessionaria Opel via Brunner: 127 '74, 124 coupé '71, 1100 R '67, 850 '66, Rekord 1500-1700, Kadett e Simca 1000, Olympia coupé '68. 53102 Q

AUDI 100 GL 1972 con impianto gas con facilitazioni vendesi, Autosalone Fabio Severo 34. 34 Q

AUDI 60 L 1971 con impianto a gas vendesi anche con permuta dilazionando 30 mesi minimo anticipo via F. Severo 124. Dino Conti 775139 - 762381. 57 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13 permuto rateizzo Fiat 132 72, 128 74 70, 127 74, 124 67, 850 Special 69, coupé 67, 850 pullmino 67, 500 L 68, Bianchina 68, Renault R 4 69, Capri 1300 XL 73, Alfa 1750 70, Lancia Flavia 1500 68. 31000 Q

BARCA vela 7 metri 4 cuccette Diesel ormeggio 1.900.000. Telefoni 767118 727698. 30978 Q

CHRYSLER 160 con gancio traino e impianto gas vendo. Tel. 729666. 30944 Q

FIAT 500 1964 ottimo stato cedesi. Telefonare pomeriggio n. 72814 Monfalcone. 103 Q

FIAT 128 coupé 1100 SL 6 mesi vende dipendente Fiat. Telefonare ore pasti 723148. 30980 Q

FIAT 128 berlina fine 1971 vendo causa malattia. Telefonare 747279. 53527 Q

FULVIA coupé 1,2 ottimo stato vendesi ore pasti. Telefono 756827. 53493 Q

GOMMONI Pirelli Batt Eurovinil nuovo usato riparazioni Autonautica D'Annunzio 25. 53523 Q

HONDA 350 Four '74 perfetta vendo permuto utilitaria. Tel. 793308. 53495 Q

IMBARCAZIONI motore Silentcraft Gobbi Chris Craft Molinari Catarsi Ippocampo Pilotine entro e fuoribordo Autonautica D'Annunzio 25. 53523 Q

IMBARCAZIONI vela EC 19 Edel Tucano Cristina Bucevo Cudu Goldlion Tequila Schiacchetra Show Shnaps Flyng Casibbean Mid-shipman, Autonautica D'Annunzio 25. 53523 Q

MAGGIOLINO 1300 1970 buone condizioni vendo permuto minore. Tel. 793308. 53495 Q

MINI Mk. 3 anno 1971 km 42 mila vendesi 850 compresa assicurazione. Tel. 741194 ore 14-16. 53525 Q

MOTOCICLISTI: belstaff completo giubbotto pelo vendonsi. Tel. 750782. 53519 Q

MOTORI entrobordo fuoribordo Diesel benzina Evinrude Zündapp Chrysler Yanmar. Autonautica D'Annunzio 25. 53523 Q

MOTORI fuoribordo Johnson - British Seagull - Mac Wanchel - Concessionario esclusivo automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

NUOVISSIMA 128 Spec. 1100 accessoriata semestrale. Telefonare dopo 20, 727428. 30966 Q

NSU Prinz 4 '69 ottimo stato revisionata vendesi dilazionata, Fabio Severo 34, Autosalone. 34 Q

OCCASIONE Ford Taunus 12-M ottime condizioni vendesi lire 250.000. Tel. 131941. 53485 Q

OCCASIONE: vendo Simca coupé 1200 S perfetta. Unipropietario. Tel. 271256. 53100 Q

OCCASIONI: 500 L, 850 Special, 127, 128, 124, A 112, NSU Prinz, Morris Cooper, GT Junior, Lancia 2000, Beta 1600. Permute facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, venditore autorizzato «Lancia - Autobianchi», strada di Fiume 19. 30992 Q

OCCASIONE vendo Fiat 850 berlina, Alfa TI 1600 buone condizioni. Tel. 796494. 53511 Q

OCCASIONI Citroen Dyane 6 '72, Fiat 126 '73, 127 '72, 124 special T '71. Vendo permuto rateazioni, Fonderia 6. Visibile oggi. 309504 Q

OCCASIONISSIMA Ford 2000 con gancio pochi chilometri Autosalone via Catullo 1. 34 Q

PUCH MC 125 motore preparato Frigerio vendo L. 600.000 trattabili. Telefonare 763205. 30946 Q

ROULOTTE: Laika e Marloreen. Qualità al prezzo giusto. Inoltre varie usate. Nauticaravan. Rio Ospo Muggia. Festivi ore 10-13. 53100 Q

SENSAZIONALE nuova Pilotina Fiart mt. 4,98. Si guida senza targa e senza patente. Due comodi posti letto. In visione presso l'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 104 Q

«STREGA» barca vela vetroresina due cuccette deriva o bulbo 1.450.000. Autonautica Meriggi, tel. 767118. 30978 Q

UNICA occasione: furgone finestrato Ford transit 100 Kombi Diesel 9 quintali '73 accessoriato vendesi causa cambiamento attività. Telefonare n. 211534. 0053425 Q

USATO imbarcazioni Ilver Alpa Plastivela. Motori Evinrude Chysler Carniti, Autonautica D'Annunzio 25. 53523 Q

VENDO DKW 100 L. 500.000 perfetto. Tel. 753030, 53535 Q

VENDO cabinato vela QR 520 visibile Barcola. Tel. 422012. 31627 Q

VENDO Mini Minor Mk. 2 luglio 69. Telefonare 765333. 30996 Q

VENDO 4 cerchi in lega cromodora per Fulvia coupé. Tel. 410987. 30962 Q

VENDO multipla 600 D occasione, tel. 821206. 534876 Q

VESPE Ciao Bravo Boxer Gilera Ape consegne immediate Piaggioagenzia telefono 764127. 31539 Q

500 L perfette condizioni vende privato L. 550.000. Telefonare 723068. 53481 Q

500 del '74 vendesi lire 800 mila. Informazioni pomeriggi feriali 722338. 53529 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari Svar, S. Nicolò 27, tel. 68317. 53124 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari «Julia», piazza Tommaseo 2. 30986 R

GRADO. Bar - gelateria superalcolici licenza annuale, in viale principale, vendo. Telefonare: (0431) 80497. 300 R

VENDESI bar gelateria. Telefonare 796786 dalle 8 alle 17, escluso il sabato. 1234 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. ALTURA splendido complesso condominiale in zona panoramica tranquilla a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. VENDONSI in lotto futuro inizio costruzione appartamenti da 2-3-4 stanze cucina 2 poggioli centralnafta ascensore. Possibilità mutui. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885 feriali. Orario 16-19.30. 30938 S

A.A.A. LOCALE AFFARI mq 45 circa con proprio servizio igienico paraggi via Timeus vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885 feriali. Orario 16-19.30. 30938 S

A.A. VENDONSI appartamenti occupati 2-4 camere, Gretta panoramico; altro Perugino, appartamento libero, camera cameretta soggiorno cucina bagno ascensore poggioli, esentasse, pagamento contanti. Aurora, Ginnastica 1, telefono 750323. 30964 S

A.A. VIA BAIAMONTI appartamento libero stanza soggiorno-cucinino bagno poggiolo vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali. Orario 16-19.30. 30938 S

ACQUISTEREI appartamento 3-4 stanze comfort Roiano - Gretta. Telefonare 417760.

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, via Mazzini 17, tel. 64953 VENDE: VIA MATTEOTTI appartamento libero due stanze salone cucina ripostiglio doppi servizi due poggioli centralnafta V piano con ascensore. 53533 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, via Mazzini 17, tel. 64953 VENDE: VIA FELLUGA appartamento occupato ottimo investimento due stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento centrale II piano. 53533 S

APPARTAMENTI pronti, altri in costruzione vendonsi Ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. 30972 S

APPARTAMENTI in fase ultimazione e in avanzata costruzione vendonsi in Forni di Sopra. Ottime finiture. Mutuo. Agenzia Caster. Telef. 0433/88157-88118. 7966 S

CAMERA cucina wc vuoto centrale vendesi. Tel. 793090. 53122 S

CASETTA 1100 mq terreno costruibile zona Prosecco vendo. Telef. 37915. 31623 S

CASETTA con terreno grande vende Vesta Giacinto Gallina 4. 31567 S

DUE stanze soggiorno cucinino bagno vuoto occasione vendesi. Tel. 793090. 53122 S

GRADO occasionissima continuano prenotazioni per monovani lire 7.500.000. Altre interessanti offerte: Agenzia Buone Vacanze, Moreri 44, telef. 80112-30229. 31585 S

GRADO vendonsi appartamenti arredati Città Giardino. Telefonare «0431» 81345, 80733. 5644 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti prezzi bloccati in palazzine in costruzioni via Brigata Casale zona panoramica meravigliosa 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno vaste terrazze tutti comforts moderni mutuo assicurato pratiche gratuite Gallina 4, telefono 730344. 30958 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Sappada pronti Natale 1974 1-2 stanze soggiorno cucinino tutti comforts moderni Gallina 4, telefono 730344. 30958 S

IMPORTANTE centro turistico invernale vendonsi appartamenti varie misure pronti. Telefonare 0422-43750 ore ufficio. 7972 S

LIGNANO Sabbiadoro occasione vendo in ville, breve distanza mare, appartamenti una camera, soggiorno con cucina, arredati lire 7.150.000. Monolocale arredato con box lire 5.900.000. Telefonare 0431/71188. 7996 S

LIGNANO vendonsi appartamenti arredati bicamere cucina servizi 8.500.000 - 13.000.000 Villa signorile tricamere soggiorno cucina servizi arredata 24.000.000, telefonare 0431/71950 - 71411. 7007 S

MAGAZZINO Marina mq 565 affittato altezza 6,50. Altro attiguo mq 295 vendesi. Telefonare 414398 pomeriggio. 53531 S

OCCASIONISSIMA Piccardi ammezzato stanza cucina doccia corrente industriale telefono vendesi 5.800.000 telefonare al 415635. 31629 S

PIANCAVALLO vendesi appartamento chalet trattativa diretta, 0421 - 72479 ore ufficio. 7840 S

PREFABBRICATI in cemento - amianto. Casemobili box auto. Nauticaravan, Rio Ospo Muggia, tel. 271256. 53100 S

PRIVATO vendo terreno fabbricabile 600 mq San Michele del Carso centro vista incantevole. Telefonare dalle 13 alle 16, 212246. 53106 S

QUATTRO stanze cucina bagno vuoto Giardino Pubblico vendesi 15.000.000, tel. 793090. 53122 S

VENDO appartamento centro Tarcento quattordici milioni, affittato 55.000 mensili. Telefonare mattinata Udine 27178. 7994 S

VIA LAZZARETTO VECCHIO 9 PALAZZO SIGNORILE PADRONALE appartamenti occupati 5 stanze cucina doppi servizi VISTA MARE ascensore CENTRALNAFTA mq 160 ADATTI anche UFFICI. FACILITAZIONI di PAGAMENTO vendonsi ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 30948 S

Z.Z.Z. EDILZINI COMPLESSO GIARDINO appartamenti signorili zona Giardino pubblico. Tel. 422922. 262 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE. Appartamenti signorili. Palazzine via Romagna e zona piazza Vico. Tel. 413333. 262/1 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

PIANCAVALLO affittasi appartamento. Tel. (040) 820822. 30942 T

SAN MARTINO Castrozza - Residence Hotel affitta appartamenti attrezzati prezzi convenienti. Telefonare 0461/84100. 7901 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

ALL'Agenzia matrimoniale «La vostra stella» troverete massima serietà e onestà. Telefono 763714. 79944 U

ASPIRATE felice matrimonio? Inviamovi gratuitamente rivista 130 pagine oltre novemila, autentiche «proposte matrimoniali». «Europeo», «RAI-TV», «Oggi», «Annabella», «Cosmopolitan» hanno esaltato nostra serietà, efficienza. Unica istituzione insignita «Premio Italia 1974». «Focolare» - Eustachi 45, Milano. 5070 U

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi. Informazioni, Pelliccerie 6 Udine: mercoledì, sabato pomeriggio, domenica mattina. Tel. 65923. 5089 U

GEOMETRA 28.enne sposerebbe max 20.enne desiderosa formarsi famiglia inanonima Cassetta 13 L SPI, Trieste. (79946 U)

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro. Casella postale 16, 71100 Foggia. 5069 U

59.ENNE solo distinto affettuoso si risposerebbe con massimo 55.enne semplice gentile (riservatezza). Cassetta 14-L, SPI Trieste. (30990 U)

DIVERSI
V Lire 200 per parola

ALMA astrologia chiromanzia cartomanzia. Telefonare esclusivamente ore 16-20 38742. 52856 V

STELLA chiromanzia, cartomazia, grafologia, radioestesia, passeografia, cristallomanzia, numerologia, astrologia, tel. 763714. 7948 V

